Anno 100 Numero 282

L. 30 (sped. in abb. post.) - Arr. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. ord.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. aziend. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 9 Dicembre 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 600 per mm. (posizione o data di rigore sum. 20%) - Avvisi occasionali, offerte delle Aziende, Ricerche personale L. 800 per mm. Finanziari, Legali L. 900 per mm. Necrologi L. 650 per parola Echi L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero numerose tariffe diff. - Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spediz. verso Paesi contrass. con esterisco): *Argentina pes. 60; Austria sc. 3,5; Belgio fr. fl. *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iraq fils. 18; *Israele Ag. fil. Jugoslavia din. 140; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1.10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,80; *USA cents 35; *Venezuela bs 1,25

Accordo Stati Uniti-Russia contro le atomiche nello spazio

L'intesa (cui hanno aderito "altri Paesi") sarà sottoposta all'Onu - Lo schema di trattato russo-americano vieta: 1) le prove nucleari nell'atmosfera; 2) l'utilizzazione dello spazio per scopi militari; 3) costruire basi su altri corpi celesti - Johnson dichiara: «E' un passo importante verso la pace»

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 8 dicembre.

Il presidente Johnson ha annunciato oggi ad Austin, nel Texas, che gli Stati Uniti, l'Unione Sovietica e altri paesi membri dell'Onu si sono accordati per sottoporre all'assemblea generale delle Nazioni Unite un progetto di trattato per impedire che lo spazio sia utilizzato per scopi militari. Esso proibirà che siano introdotte armi nucleari nello spazio extra-atmosferico e che sulla Luna e sugli altri corpi celesti possano essere costruite basi militari. Il Presidente ha detto di considerare l'intesa raggiunta con l'Urss il più importante *«passo avanti verso il controllo degli armamenti, dal trattato per l'interdizione limitata degli esperimenti nucleari del 1963»*, ed un *«notevole passo in direzione della pace»*.

In un discorso il 7 ottobre di quest'anno Johnson ha delineato una nuova politica americana in Europa, basata sulla ripresa del dialogo fra Stati Uniti e Unione Sovietica. L'Urss, smentendo i timori di quanti ritenevano che la guerra in Vietnam rendesse impossibile ogni dialogo, ha fin dall'inizio risposto favorevolmente alle aperture americane: il trattato per l'uso pacifico dello spazio è il primo importante risultato concreto di questo nuovo disgelo russo-americano.

Il trattato sullo spazio — in sintesi — vieta di introdurre armi di qualsiasi genere nel cosmo e garantisce a ogni nazione il diritto a partecipare all'esplorazione spaziale. Da un punto di vista militare, esso non è destinato a cambiare la realtà dei rapporti di forze attuali: è destinato a impedire che si apra in futuro un nuovo capitolo nella corsa agli armamenti. E' teoricamente possibile infatti immaginare un attacco nucleare di sorpresa dallo spazio, oppure la messa in orbita intorno alla Terra di satelliti con a bordo bombe all'idrogeno che rappresenterebbero, un po' come oggi sono i sottomarini armati di missili *Polaris*, una minaccia permanente per ogni Paese del mondo.

Secondo gli esperti americani che si occupano di problemi del disarmo, la situazione attuale è assai pericolosa: se la corsa agli armamenti dovesse continuare per alcuni anni, ci si troverebbe ben presto in una situazione in cui disarmare — per un cumulo di motivi che sarebbe troppo lungo spiegare — rischierebbe di diventare tecnicamente impossibile. La via più semplice per giungere al disarmo — su questo sia gli americani sia i russi sono d'accordo — consiste nell'evitare che il progresso scientifico crei continuamente nuove armi e nuove possibilità di distruzione con il rischio di capovolgere l'attuale equilibrio di potenza.

Finora quindi si è lavorato non tanto a distruggere le armi che già ci sono, ma a impedire che ne vengano inventate di nuove. Il primo passo in questa direzione è stato appunto il trattato del 1963 per l'interdizione delle esplosioni atomiche nel cosmo, nell'atmosfera e sott'acqua. Il trattato sulla non utilizzazione militare dello spazio dovrebbe essere il secondo. Il terzo, nelle intenzioni degli esperti russi e degli esperti americani, dovrebbe essere il trattato per la non diffusione nucleare.

Il trattato sullo spazio oltre alle clausole che abbiamo già menzionato prevede:

1) per verificare che lo spazio non venga usato a fini militari, ogni futura base spaziale dovrà poter essere ispezionata;

2) ogni Paese avrà «l'obbligo incondizionale» di aiutare, qualora ne abbia la possibilità, gli astronauti in difficoltà;

3) ogni Paese sarà responsabile per i danni che potrebbe provocare lanciando una nave spaziale.

Un portavoce di Johnson oggi ha promesso che gli Stati Uniti *«esamineranno con simpatia»* la proposta di Paolo VI per trasformare le due brevi tregue per Natale e Capodanno, accettate sia dai guerriglieri del Vietcong sia dagli americani, in un vero e proprio armistizio di lunga durata che possa servire all'avviare trattative di pace.

«Il governo americano — ha dichiarato il portavoce della Casa Bianca, George Christian — *condivide in pieno il desiderio di Sua Santità il Papa per una pacifica soluzione in Vietnam. I suoi suggerimenti sono sempre stati ricevuti con attenta considerazione da parte nostra così come lo sarà la sua più recente proposta»*.

E' davvero possibile che la tregua di Natale possa servire — come hanno auspicato sia il Papa sia il segretario dell'Onu, Thant — ad aprire negoziati di pace? Tutto ciò che si può dire, allo stato attuale delle cose, è che una serie di avvenimenti in questi giorni (la rielezione di Thant alla segreteria dell'Onu, l'accettazione da parte americana dell'idea di una tregua temporanea in Vietnam, la conclusione del trattato sullo spazio) rappresentano in questa situazione degli indizi positivi.

Nicola Caracciolo

Il Papa propone per il Vietnam di unire i due periodi di tregua

Il primo è per Natale, il secondo per il capodanno buddista che cade in febbraio - In questo mese e mezzo si potrebbe arrivare all'armistizio e preparare una pace che sia «opera di giustizia»

(Nostro servizio particolare)

Città del Vaticano, 8 dicembre

Paolo VI ha chiesto oggi alle forze che si fronteggiano nel Vietnam di trasformare le annunciate tregue del Natale e del Capo d'anno buddista in un unico, congiunto periodo di sospensione delle ostilità che dia modo di discutere e vagliare con calma e ponderazione i termini di una pace onorevole.

Paolo VI ha suggerito in sostanza alla buona volontà delle nazioni interessate e all'impegno di ogni altro intervento politico la realizzazione di una tregua della durata di circa un mese e mezzo, quanto è il tempo che separa la festività natalizia dalla metà di febbraio allorché si celebrerà l'inizio dell'anno buddista.

La proposta è impegnativa, presuppone un precedente sondaggio di opinioni. Potrebbe essere nata, osserva qualcuno in Vaticano, dagli scambi di idee che Paolo VI ha avuto con mons. Pignedoli, da lui incaricato di una missione speciale nel Vietnam, con l'ambasciatore volante di Johnson, Harriman e con il ministro degli esteri canadese Martin, da lui ricevuti poche settimane addietro.

Il Papa esponendo le «ipotesi» di una tregua prolungata ha dichiarato esplicitamente che essa riscuote il suffragio di «uomini autorevoli» ed ha chiesto: *«Perché non dovrebbe essa raccogliere l'adesione di tutti? Quanto ciò sarebbe meritorio e glorioso per tutti, altrettanto sarebbe grave di responsabilità e di pericoli perdere la buona occasione per superare questo doloroso episodio della storia contemporanea»*.

L'appello di pace è stato formulato da Paolo VI al termine di un discorso pronunciato questa mattina in San Pietro dinanzi a migliaia di suore, convocate per una «nuova supplica». Si celebrava l'anniversario della chiusura del Concilio Vaticano II, presenti anche i membri del corpo diplomatico presso la S. Sede e, per la prima volta ad una cerimonia pontificia, l'invito ufficioso di Belgrado sig. Cvrlje. Il Papa ha concelebrato la messa con nove cardinali e tre arcivescovi, tra i quali, in rappresentanza dell'Asia, l'arcivescovo di Taipeh (Formosa) mons. Lokuang. Letto il suo discorso dall'altare, in abiti pontificali, ha ribadito che la pace vera non può essere che *«opera della giustizia»*, deve essere ricercata mediante *«sforzo e lealí trattative, senza che alcun indebito egoismo nazionale ed alcuna ambizione di supremazia abbia a prevalere, mentre profondo rispetto è dovuto a tutta l'umanità, avviata ormai così laboriosamente verso una maggiore unità»*.

Il Papa ha aggiunto che aveva concepito il programma di rinnovare oggi l'invito ai contendenti per una tregua natalizia, ma di essere stato preceduto su questa via dagli avvenimenti. Si è detto «esultante e riconoscente» per questo ed ha espresso *«ai capi responsabili, che hanno il merito di questo atto pio e cavalleresco, l'espressione della universale compiacenza»*. E subito dopo ha aggiunto: *«Tuttavia questa temporanea sospensione non soddisfa del tutto l'attesa dell'umanità, perché essa è breve, perché è passeggera, perché lascia intravedere, con maggiore rammarico, la ripresa delle ostilità. Ci sia pertanto concesso di augurare che la tregua si trasformi in armistizio, che l'armistizio offra l'opportunità a leali trattative e che queste conducano alla pace. Più che augurare, chiedere, supplicare. Se, come è annunciato, dopo la tregua natalizia un'altra poco dopo sarà parimenti concessa, perché non sollare da entrambe le parti in conflitto l'una tregua con l'altra, in un solo spazio continuato di tempo, lo modo che possano essere esplorate nuove vie per un'intesa onorevole e risolutiva del conflitto?»*.

Un lungo brano del discorso pontificio è stato dedicato al Concilio che «si inserisce fra i grandi avvenimenti del cristianesimo, anzi della vita religiosa dell'umanità». Non si possono «chiudere gli occhi su fatto di tale natura», nè il Concilio può essere classificato «tra le cose passate». Paolo VI ha spiegato che sarebbe un errore «disconoscere l'immensa ricchezza di insegnamenti e la provvidenziale fecondità rinnovatrice» del Vaticano II, ma che è egualmente un errore ritenerlo «una rottura con la tradizione dottrinale e disciplinare... una pseudo-liberazione da quanto fino a ieri la Chiesa ha con autorità insegnato e professato».

Nel pomeriggio, come negli scorsi anni, il Papa si è recato a Piazza di Spagna per deporre i suoi fiori ai piedi della statua dell'Immacolata. Ha concluso la giornata con una visita alla basilica di S. Maria Maggiore e al vicino seminario lombardo.

Filippo Pucci

Sciopero di 48 ore deciso dalla Federazione della stampa

Nessun giornale oggi pomeriggio, domani e domenica

Roma, 8 dicembre.

La Federazione nazionale della stampa italiana comunica:

«La Giunta esecutiva della Federazione nazionale della stampa italiana, in adempimento del mandato ricevuto dal Consiglio direttivo federale, ha deciso di fissare un primo sciopero nazionale dei giornalisti di tutti i quotidiani e delle agenzie di stampa per la durata di 48 ore con inizio alle ore 6 della mattina di venerdì 9 dicembre e con termine alle ore 6 di domenica 11 dicembre.

«Pertanto nelle giornate di venerdì 9 e sabato 10 dicembre dovrà essere impedita la pubblicazione dei quotidiani del pomeriggio, mentre per le giornate di sabato 10 e di domenica 11 dicembre le pubblicazioni dei quotidiani del mattino. I giornalisti della Rai-tv attueranno lo sciopero dalle ore 12 di venerdì 9 alle ore 12 di domenica 11 dicembre.

«Le norme di attuazione dello sciopero sono già state diramate dalla Federazione alle associazioni regionali di stampa.

«I giornalisti professionisti e pubblicisti addetti ai periodici entreranno in sciopero nella prossima settimana secondo le modalità tecniche che la giunta esecutiva federale stabilirà allo scopo di impedire l'uscita di un numero di ogni settimanale e di provocare il ritardo nell'uscita degli altri periodici». *(Ansa)*

La sciagura di notte tra Creta e il Pireo

Nave-traghetto greca affonda nell'Egeo in tempesta: 226 morti

I superstiti sono 55 - L'«Heraklion» (206 passeggeri; 75 uomini d'equipaggio) al largo delle Cicladi lancia un drammatico S.O.S.: «Aiutateci, affondiamo» - Poi il silenzio - Il naufragio in pochi minuti: forse un boccaporto ha ceduto sotto la tremenda forza dei marosi - Tra le vittime (tutti greci, tranne uno scozzese) 45 giovani reclute dirette ad Atene

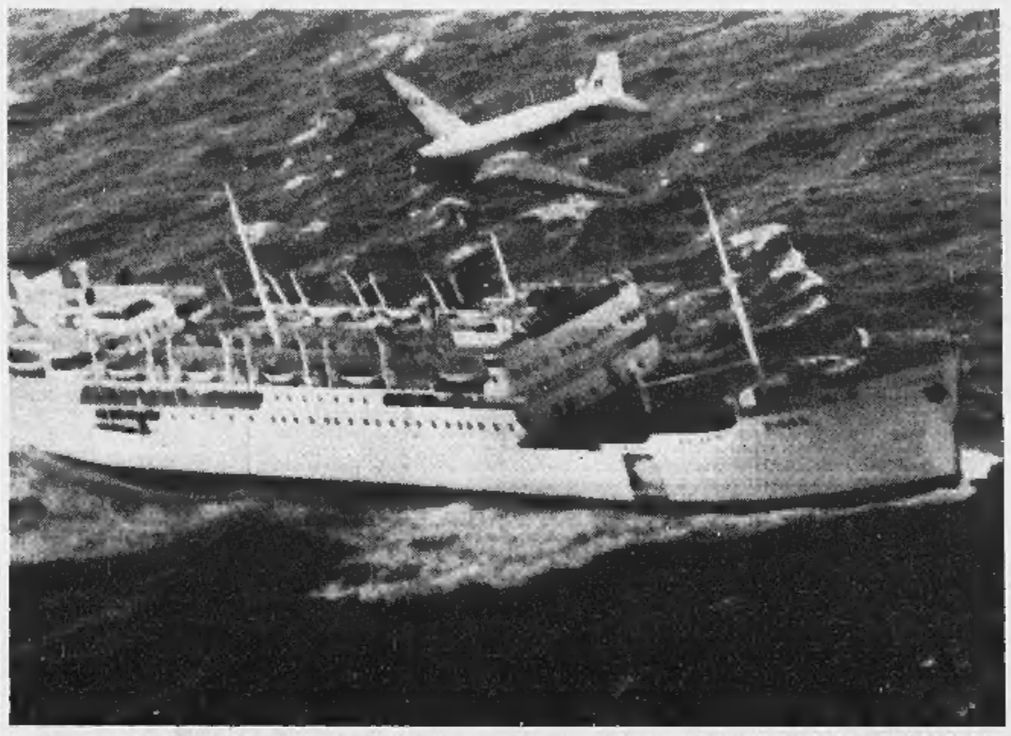
(Dal nostro corrispondente)

Atene, 8 dicembre.

Sorpresa da una violenta tempesta nel Mare Egeo, la nave-traghetto greca *Heraklion* con 281 persone a bordo è affondata questa notte al largo dell'isola di Falkonera, a metà strada tra Creta e Atene. Finora sono stati ritrovati solo 55 superstiti, rimasti a galla pur tra gli alti marosi grazie ai giubbotti salvagente. Tutte le vittime sono greche, tranne un passeggero scozzese, John Rowlands di 48 anni.

Abbiamo aspettato sino alla fine di questa lunga sera di scirocco l'arrivo al Pireo di un cargo finlandese con venti dei quarantaquattro superstiti del naufragio. Questa gente del Pireo piange poco; le donne sono vestite di nero come venti, cento anni fa, le facce livide illuminate dalle insegne dei *night-clubs* e dei caffè. Nessuna scena drammatica, mentre la radio ateniese, in ultima ora, con le ultime notizie conferma: 206 passeggeri imbarcati nel porto di Heraklio, a Creta, che come quello del Pireo, somiglia a un fiordo fra l'argilla delle colline. In questa stagione, assenti i turisti, i viaggiatori sono in larga parte cretesi che per i loro affari vanno e vengono dall'isola alla capitale. L'equipaggio era composto da 75 uomini.

La *Heraklion* (di 2002 tonnellate), di proprietà dell'armatore Typaldos, faceva servizio tra il porto di Heraklion, nell'isola di Creta, ed il Pireo. Un percorso che si compie in media in dieci ore. Ieri sera poco prima della partenza l'ufficio meteorologico aveva comunicato che il tempo si sarebbe guastato nelle prime ore della notte. Il ministero della Marina aveva raccomandato alle navi di piccolo tonnellaggio di rimanere in porto «ad evitare gravi pericoli». Ma i marinai greci non hanno paura dell'Egeo, lo considerano un mare tranquillo, quasi un lago chiuso tra le coste della Grecia, Creta e l'arcipelago delle Cicladi. Un mare soggetto a burrasche improvvise ma non a una violenta tempesta in grado di porre in difficoltà una nave.



L'aereo di re Costantino sorvola una nave che ricerca i superstiti del naufragio dell'«Heraklion» (Telef. A. P.)

Secondo alcuni superstiti, il colpo fatale alla nave è stato inferto da un camion frigorifero da 16 tonnellate, che a seguito del moto ondoso è andato a schiantarsi contro la paratia mobile di prua per l'imbarco delle auto, spalancandola. L'acqua si è rovesciata a valanga all'interno della nave, provocandone il rapido affondamento.

Poco dopo, un «cargo» greco e la nave finlandese *Luna Rani* accorrevano verso il luogo del disastro, tra le isole Milo e Falkonera, ma senza trovare traccia della *Heraklion*. Il ministro della Marina mercantile, Mavridoglou, ordinava subito che navi da guerra si recassero sul posto, mentre aerei militari si levavano dall'aeroporto di Creta e dall'aeroporto di Atene. Venivano avvistati verso le 11 un frigorifero, alcuni natanti e pochi naufraghi in sciabuppe di salvataggio. Gli aerei lanciavano subito dall'alto medicinali e salvagenti.

Sul luogo del disastro proseguono le ricerche: una nave americana e due navi greche, aerei ed elicotteri continuano a sorvolare la zona nella speranza di trarre in salvo altri naufraghi. Fra i passeggeri dell'*Heraklion* si trovavano a bordo anche 2 ufficiali, 19 sottufficiali e 45 giovani reclute in servizio nelle forze armate greche di stanza a Creta. Nulla si sa ancora circa la sorte del capitano Vernikos. Una fitta pioggia cade nella zona dove è affondata la nave traghetto, e le speranze di trovare altri superstiti sembrano affievolirsi col calare della notte.

Il traghetto, che era stato costruito nel 1949, per conto di una società britannica, nei cantieri di Glasgow, per essere adibito alla rotta del Baltico, e che era stato battezzato con il nome di *Leicestershire*, nel 1965 era stato ceduto alla Società Typaldos di Atene.

Re Costantino di Grecia, nel pomeriggio, a bordo di un aereo ha preso parte alle operazioni di soccorso: egli ha poi espresso le condoglianze della famiglia reale alle famiglie delle vittime. Tutti i ricevimenti ufficiali, in programma nella capitale e nelle altre città del paese, sono stati annullati. Al Pireo una folla sempre più densa si accalca davanti gli uffici della compagnia di navigazione Typaldos; si temono incidenti poichè fra la gente in attesa dell'arrivo dei superstiti si è sparsa voce di mancate misure di sicurezza a bordo della nave colata a picco. A Creta centinaia di persone stanno davanti all'agenzia della proprietaria dei traghetto; la città è paralizzata da bandiere a mezz'asta.

In serata, centinaia di congiunti degli scomparsi continuano a recarsi da un molo all'altro del porto, seguendo le voci contraddittorie che circolano al Pireo sotto la pioggia che ha ripreso a cadere violenta. A ogni arrivo di navi tutti sperano che trasportino altri superstiti della sciagura.

Stefano Terra

DRAMMATICA CORRISPONDENZA DELLA "TASS,, DA PECHINO

Mosca rivela scontri e massacri in Cina gli operai si ribellano alle "guardie rosse,,

Veri combattimenti (secondo l'agenzia sovietica) sono avvenuti a Sciangai, Wusi e Chung King: 31 morti e 380 feriti - Gli intellettuali si schierano con i lavoratori contro le violenze degli attivisti - L'opposizione a Mao non è stroncata - Una rivista russa scrive: «Parecchi dirigenti cinesi criticano anche in pubblico la politica del capo mettendo in dubbio le sue idee economiche e le stesse Comuni popolari»

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 8 dicembre.

La partita in Cina non è conclusa, le grandi purghe e le violenze delle «guardie rosse» mascherate da «rivoluzione culturale» non sono ancora riuscite a stroncare gli oppositori di Mao, la resistenza al regime sostenuto dall'esercito e dalla polizia cresce di continuo. Lo aveva affermato la Pravda domenica scorsa e oggi, a quattro giorni di distanza, si è avuta la conferma dei fatti: 31 persone sono state massacrate in diverse città della Cina durante scontri aperti fra gli squadristi rossi e gruppi di operai e di intellettuali ribellatisi al terrore maoista, altre 380 sono rimaste ferite. Lo ha annunciato oggi il corrispondente della agenzia Tass da Pechino e si può ritenere che la notizia, preludio forse a rivelazioni più drammatiche, sia del tutto fondata.

In casi del genere i cronisti sovietici, che si trovano esposti al pericolo di rappresaglie da parte delle autorità cinesi, si attengono di solito a informazioni sicure; lo stesso tono della corrispondenza da Pechino denota un particolare scrupolo per la verità dei fatti. L'annuncio dice infatti che con tutta certezza in scontri armati fra «guardie rosse» e operai avvenuti la scorsa settimana in diversi centri della Cina (è la prima volta che se ne parla) «sono rimaste uccise per lo meno trentun persone». Ciò significa che queste sono le vittime accertate dai corrispondenti russi e che i morti forse sono stati più numerosi.

La prima rivolta contro le «guardie rosse» è scoppiata a Wusi, città della Cina orientale, con un bilancio di 13 morti e di 180 feriti. Leggili gli operai si erano schierati col «consiglio cittadino», esposto alle violenze delle «guardie»; anzi era stato proprio il consiglio, formato da uomini del partito, ad organizzare la «contro-rivoluzione». Non sappiamo da quale parte si sia avuto il maggior numero di vittime, nè quali siano stati gli sviluppi dell'insurrezione locale. Forse lo sapremo nelle prossime ore.

Controllate a Pechino e in altri centri importanti, la situazione sembra essere sfuggita di mano ai maoisti in alcune zone periferiche. Domenica scorsa, mentre la Pravda lanciava le sue prime rivelazioni sull'opposizione al regime cinese, scoppiavano altri disordini a Chung King, sempre secondo le testimonianze riferite oggi dai giornalisti sovietici. Mi sicuro si sa che ci fu una riunione pubblica in quel centro e che ad un certo punto scoppiarono dei tumulti. I morti accertati furono 11, i feriti duecento.

Il resoconto della Tass si basa qui su una lettera aperta che gli oppositori di Mao hanno fatto circolare a Pechino nelle ultime ore. Sappiamo già dalle corrispondenze pubblicate dal nostro giornale che ovunque in Cina si pubblicano «lettere aperte» che denunciano fatti e scandali, veri o supposti, diretti contro questo o quel personaggio. Quello citato dalla Tass è dunque uno dei tanti documenti che appaiono quotidianamente sui muri della capitale cinese o che circolano più o meno legalmente.

Il terzo incidente veramente grave segnalato dai sovietici è scoppiato a Sciangai, dove «gli scontri fra "guardie rosse" e operai si sono protratti per due intere giornate». La rivolta è partita dai lavoratori d'un quotidiano, che al pari di altri giornali era stato preso di mira negli ultimi giorni dai protagonisti della «rivoluzione culturale». Dopo avere scatenato imprese industriali, università, istituti tecnici e scientifici, la rivoluzione culturale, secondo le informazioni dei russi, investe ora i giornali e l'ambiente degli intellettuali cinesi. Come più in Ungheria nel '56, oggi in Cina gli intellettuali che si oppongono più risolutamente degli altri al terrore e alla corruzione.

Anche a Sciangai i lavoratori del giornale avevano assunto le difese del «comitato cittadino». S'è avuto quindi un altro caso di insubordinazione delle autorità locali al potere centrale controllato da Mao e dal maresciallo Lin Piao. Il bilancio dei due giorni di scontri a Sciangai è stato di sette morti.

A questi eventi tragici che si inquadrano in una situazione quanto meno fluida, può servire di sfondo e di interpretazione un articolo apparso proprio oggi nell'edizione russa della rivista Tempi nuovi. L'autore dell'articolo, un giornalista russo rientrato di recente dalla Cina, afferma che «dirigenti cinesi hanno criticato pubblicamente la politica di Mao mettendo in dubbio le sue teorie economiche, il grande balzo e le stesse Comuni del popolo». «Si è messo anche in dubbio il valore politico delle dottrine del capo». Non dice, l'autore, chi siano i leaders levatisi contro l'autorità di Mao, nè in quali circostanze siano state mosse le critiche: «Aumenta però il numero di coloro che invalidano le idee di Mao Tse-tung», come sembrano confermare anche le notizie di oggi sull'arresto dell'ex sindaco di Pechino Pen Chen, del vice sindaco, ambedue deposti nel giugno scorso, e di altri tre personaggi.

Proprio in questi giorni Mosca si è impegnata in massicce pressioni sui «partiti fratelli» affinchè venga sconfessata l'autenticità del maoismo quale dottrina marxista.

Massimo Conti

CRONACA CITTADINA

SCIOPERO NAZIONALE DI TRAM E PULLMAN

Oggi andiamo a piedi

L'Azienda tranviaria farà circolare 155 autobus privati e camion militari su alcune linee - La città sarà invasa da tutte le auto e le moto disponibili; ma questo non basterà ad attenuare il disagio della popolazione - Ferme anche le autolinee in provincia

Servizi di emergenza in città e provincia

La direzione dell'Atm ha organizzato un servizio con 135 pullman privati e 20 autocarri militari. Ecco il piano.

— TORINO-CITTA' — Dalle 6 alle 20 verranno effettuate delle corse sulle seguenti linee:

3, 6, 8, 15, 22, 30 (limitato a Porta Susa), 52 sbarrato, 55, 57, 58, 59, 63, «C». Con gli autocarri militari si serviranno gli utenti delle linee: 5, 6.

— TORINO - CINTURA — Circoleranno autopullman sui seguenti percorsi:

Torino-Stupinigi; Torino-Orbassano; Giaveno - Cumiana - Pinerolo; Torino - Venaria; Torino - Pianezza - Alpignano; Torino - Druent; Torino - Settimo - Gassino Chivasso; S. Mauro - Bertolla; Trofarello - Poirino.

SERVIZI FIAT — L'azienda provvederà, come di consueto, al trasporto dei suoi dipendenti con automezzi su percorsi cittadini e sulle linee extra-urbane.

TORINO - RIVOLI — Dovrebbero funzionare autobus privati ogni 10 minuti nelle ore di punta ed ogni 20 minuti nelle altre ore.

TORINO - NORD E CANAVESANA — Si progetta di svolgere con automezzi i seguenti servizi sostitutivi:

partenze da Ceres alle 6,23 ed alle 16,36; in senso inverso alle 13,05 ed alle 18,40. Da Germagnano per Torino collegamenti alle 6,30 ed alle 17,45; in senso inverso alle 7,25 ed alle 18,40. Da Ciriè per Torino: alle 6,05, 6,35, 6,40, 7,20, 8,10, 11,20, 12,20, 13,30, 19,35, 15,25, 17,30, 17,40, 19,10. Da Torino per Ciriè alle 7,05, 7,30, 8, 10,15, 12, 13,20, 14,45, 18, 18,10, 18,20, 18,40.

Inoltre verrebbero assicurate le corse notturne fra S. Maurizio e Ceres (partenza alle 22,15); fra Torino e Germagnano (partenza alle 22,30); fra Torino e Ceres (partenza alle 0,05) e fra Ceres e Torino (partenza alle 3,35).

TORINO - PIOBESI — La concessionaria Sadem prevede un servizio sostitutivo con i seguenti orari:

partenze da Torino: 6,30, 8, 10,30, 13,25, 16.45, 18,45, 20,40. Partenze da Piobesi: 5,50, 7, 8,30, 12,30, 14, 17,30, 19,20.

Si spera che il servizio sia normale sui filobus della Torino-Chieri e sugli autobus per Superga, Pavarolo, Pecetto ed il colle della Maddalena. Inoltre dovrebbero fare servizio anche le linee automobilistiche delle Valli di Susa e del Chisone, gestite dalla Sapav.

Oggi, per tutta la giornata, scioperano i tranvieri. La sospensione del servizio è stata decisa, in sede nazionale, dai tre sindacati (Cgil, Cisl, Uil) per la vertenza riguardante il rinnovo del contratto nazionale di lavoro scaduto il 31 marzo scorso. Scioperano per 24 ore anche i dipendenti delle autolinee in concessione, il cui contratto è scaduto nell'autunno del 1965.

L'agitazione oltre all'Atm, comprende la Satti, la Torino-Rivoli, la Torino-Nord, la Canavesana, la Torino - Pino - Chieri, i servizi della Sadem (Valle d'Aosta, Milano ecc.), della Sapav (Saluzzo, Cuneese ecc.). Sono escluse le linee turistiche, come quelle esercite dalla Cit.

Le direzioni dell'Atm e delle altre aziende hanno organizzato servizi sostitutivi di emergenza. Ma i veicoli a disposizione sono scarsi: il disagio per la cittadinanza sarà grave ed esteso. L'Atm è riuscita a noleggiare 135 pullman privati, mentre l'autorità militare ha messo a disposizione 20 autocarri. In totale oggi — per sostituire i 600 tram, autobus e filobus, che circolano sulle linee urbane nei giorni normali — saranno in servizio 155 autoveicoli.

Torino è la città più motorizzata d'Italia. Oggi auto e scooter usciranno in massa dalle rimesse. I tecnici che studiano i problemi della viabilità potranno così avere una anticipazione reale di come sarà la circolazione tra qualche anno. Il disagio sarà particolarmente acuto per i ragazzi che vanno a scuola, per i lavoratori che abitano lontano dalle aziende, per le persone anziane.

Lo sciopero dei tram è sempre impopolare e colpisce le categorie più povere che non hanno l'auto. Se si considera che gli amministratori delle aziende pubbliche sono uomini designati dalle maggioranze politiche che reggono i comuni e che i sindacalisti, nelle trattative per i contratti sono sovente uomini appartenenti allo stesso partito degli amministratori, diventa difficile immaginare un conflitto insanabile di interessi, che non abbia altra soluzione che lo sciopero.

Eppure per il contratto dei tranvieri sono già stati effettuati nei mesi scorsi quattro scioperi. Un richiamo a questa situazione è venuto dal presidente della Confederazione delle aziende municipalizzate, sen. Spagnolli, il quale ha detto: *«Un colloquio sindacale nei riguardi di pubbliche aziende, che agiscono nell'interesse esclusivo della collettività, non può risolversi nella semplice, costante ed indiscriminata richiesta di aumenti, senza controllare se l'inasprimento degli oneri non avrebbe l'effetto di porre in crisi l'istituto stesso della municipalizzazione».*

Lo stesso sen. Spagnolli ha osservato: *«Un operaio del settore metalmeccanico, dipendente da un'industria ad alto livello retributivo, percepisce mediamente una retribuzione inferiore del 30 per cento circa di quella assunta come valore più basso del settore dei trasporti pubblici».*

L'ospedale San Giovanni per 45 minuti senza luce

Una donna morta al lume di candela - Panico dei malati

Poco dopo le 22 di ieri, per un guasto di cabina, è mancata la corrente elettrica dell'Azienda Municipale nella zona del centro, tra cui piazza San Carlo e via Giolitti. All'ospedale San Giovanni uno speciale congegno avrebbe dovuto automaticamente fare scattare la linea interna su quella dell'Enel. Ma l'apparato non è entrato in funzione perché, si afferma in ospedale, è troppo vecchio. La luce in tal modo è mancata per circa 45 minuti e nel frattempo una donna è morta al lume di candela. In parecchie corsie si è registrato un senso di panico.

L'unico elettricista che di notte è di turno per tutti i sei ospedali del gruppo San Giovanni e che si trovava alle Molinette si è subito recato alla sede di via Giolitti. Ma la luce è tornata soltanto quando l'ha ridata l'Aem. Nel frattempo l'elettricista, per controllare l'impianto, aveva dovuto farsi luce bruciando dei giornali perché in ospedale non c'era nemmeno una pila.

Sconcertante episodio di banditismo in corso Bramante

Automobilista si avventa su una benzinaia per rapinarla, la ferisce al viso: arrestato

Tanto lui che la moglie lavorano, non hanno figli - Ieri sera alle 18,30 lascia l'auto poco distante, entra nel chiosco, si lancia sulla donna con un lungo pugnale - Lotta disperata della aggredita, che sanguinante e sconvolta respinge il bandito e lo cattura con l'aiuto di un passante - Il rapinatore: «Avevo bisogno di soldi»

Il rapinatore Felice Miscioscia, di 31 anni, e la benzinaia aggredita, Olga Olivieri - Daniele Gotta, di 27 anni

Un rapinatore ha aggredito a coltellate e ferito al viso la titolare di un chiosco di benzina; ma la donna con disperata energia è riuscita a disarmarlo, l'ha inseguito e, con l'aiuto di un automobilista, l'ha catturato e consegnato alla polizia. E' accaduto ieri alle 18,30 in corso Turati angolo corso Bramante. Nel controviale, a una decina di metri dall'incrocio, c'è un distributore di benzina. Fa freddo e la gerente, Olga Olivieri, 36 anni, via Caselle 66, è seduta dentro il chiosco.

Ad un tratto vede avvicinarsi un giovane alto, con il cappello sugli occhi e il viso coperto da una sciarpa. Pensa che sia un automobilista rimasto senza benzina. Lo sconosciuto apre la porta e la richiude alle spalle, poi, senza una parola, si avventa sulla Olivieri cercando di sferrarle a pugni sulla testa. Lei reagisce con tutta la sua forza, mena calci e schiaffi. Grida, ma è colpita alla tempia e cade. Cerca di rialzarsi, si afferra ai polsi del rapinatore e si accorge che impugna un coltello.

Le macchine passano veloci, nessuno si accorge della scena selvaggia. Ora l'uomo vibra una coltellata che la Olivieri riesce a schivare; ma un altro colpo la ferisce alla guancia. La donna ha il viso coperto di sangue. Con la forza della disperazione riesce ancora a buttarsi contro l'aggressore, lo spinge fuori dal chiosco e gli strappa l'arma. Il bandito fugge e la Olivieri lo insegue gridando. Ha il volto e le mani insanguinate. Si ferma una «500»: il guidatore, Daniele Gotta, 27 anni, via Vespucci 11, balza a terra, si lan cia di corsa dietro il fuggitivo, che viene catturato dopo cinquecento metri. Intanto sopraggiunge l'autoradio del commissariato S. Secondo guidata dal maresciallo Agosta, gli agenti lo prendono in consegna.

Nella fuga ha perduto la sciarpa. La Olivieri lo riconosce per un cliente venuto al mattino, proprietario di una «600». L'uomo china la testa: «Mi perdoni, mi dia due schiaffi. Sono uno stupido». E aggiunge: «Mi spiace per mia moglie».

Viene interrogato dal commissario dott. Angotti. Si chiama Felice Miscioscia, 31 anni, corso Unione Sovietica 471, operaio alla Fiat da 11 anni. E' sposato con un'operaia della Superga, Evelina. Dice: «Avevo bisogno di soldi, abbiamo fatto molte spese proprio, e stavo andando in centro per cercare un amico che me li prestasse. Quando sono passato vicino al distributore mi è venuta l'idea della rapina. Allora ho fermato l'auto poco distante e ho perso la testa». Ma il funzionario gli fa notare che era armato di un lungo coltello: dove l'aveva preso? Il rapinatore precisa: «E' un pugnaletto da caccia (lungo 12 centimetri), lo tengo sempre nell'auto; quando ho deciso di tentare la rapina l'ho preso, ma solo per spaventare la benzinaia, non volevo ferirla».

Intanto nell'ufficio di polizia è giunta la moglie dell'aggressore: è una giovane donna; pare che non riesca a capire che cosa è successo, non può credere ai propri occhi: scoppia in un pianto dirotto.

Il Miscioscia è arrestato per tentato omicidio e tentata rapina; ha salutato la moglie ed è finito in carcere. La benzinaia è stata medicata all'ospedale Mauriziano per ferite alla guancia e a un polso. Guarirà in una decina di giorni. Ieri sera era ancora spaventata: «Quando ho visto il coltello che scendeva su me, mi sono detta: è finita».

Bimba di 4 anni dormiva nel carrozzone in fiamme

Salvata dalla zia - Tutto è stato distrutto dal fuoco

Una donna in attesa di un bimbo ha strappato alle fiamme la nipotina che, profondamente addormentata, rischiava di bruciare viva nel carrozzone avvolto dalle fiamme. Il drammatico episodio è accaduto ieri sera poco dopo le 20 alle Basse di Stura in una strada solitaria, parallela a corso Vercelli, vicino al ponte.

Da alcuni giorni erano ferme tre carovane e gli occupanti sono parenti fra loro. Hanno una decina di bambini che durante il giorno mandano in giro per le case a chiedere l'elemosina.

Ieri sera nel carrozzone di Michele La Foré, 33 anni, dormiva in un giaciglio sul pavimento una bimba, Impera, 4 anni. Il papà non c'era perché era andato a Lanzo a trovare la moglie che da cinque mesi è ricoverata in sanatorio. Le sorelline, Teresa, 11 anni, e Francesca, di 8, erano nel carrozzone della zia a pochi metri di distanza.

Sul tavolo c'era una candela accesa che un colpo di vento ha fatto cadere. Presto si sono alzate lingue di fuoco che hanno lambito il letto della bambina e intaccato il materasso. Il bagliore che spiccava nel buio ha tratto l'attenzione di Erminia Lagaren, 27 anni, zia di Impera. Aspetta un figlio, tuttavia si è lanciata con coraggio tra le fiamme ed è riuscita a portare all'aperto la nipotina che ignara continuava a dormire. Pochi attimi più tardi il tetto crollava, il fuoco distruggeva tutto.

Alla «curva della morte» tra Rivoli e Villarbasse

Al mattino fissa la data delle nozze nel pomeriggio muore in uno scontro

Il giovane, 23 anni, si è schiantato contro un pullman mentre andava dalla fidanzata sulla sua «500» - Nell'angosciosa attesa dei soccorsi i passeggeri dell'autobus hanno divelto con le mani le lamiere che lo tenevano imprigionato - All'ospedale è giunto cadavere

Un giovane è morto imprigionato fra le lamiere della sua «500» finita contro un pullman a poche centinaia di metri dalla casa della fidanzata. Si chiamava Gastone Angelo Bergantin, 23 anni, abitava a Rivoli in via Leumann 10 con il padre, Guido, 57 anni e la madre, Rina, di 55. Una sorella, sposata, vive a S. Bernardino di Trana.

Il Bergantin era operaio in una carrozzeria e aveva un buon stipendio. Nel '62, conosciuta in una sala da ballo di Rivoli l'operaia Francesca Donà, 22 anni che abita nella borgata Roncaglia di Villarbasse, se ne era innamorato. Un mese fa i due fidanzati avevano trovato un alloggio a Cascine Vica, prenotati i mobili che sarebbero dovuti arrivare la prossima settimana e ieri mattina erano andati dal parroco di Villarbasse per prendere accordi sulle pubblicazioni e fissare la data delle nozze: il 14 gennaio.

Subito dopo il pranzo Gastone si è preparato per andare da Francesca. Dovevano recarsi a Orbassano da un parente per chiedergli di tinteggiare il loro alloggio. Voleva uscire in motoretta, ma il padre gli ha consigliato di prendere l'auto: «Fa freddo — ha detto — poi la macchina è meno pericolosa».

Il Bergantin ha imboccato la strada per Villarbasse che è stretta e malagevole. Appena fuori di Rivoli un rettilineo invita alla velocità, ma al termine c'è una stretta curva in cui sono avvenuti parecchi incidenti.

Il giovane l'ha affrontata in velocità sulla sinistra. In senso contrario, arrivava il pullman Villarbasse-Rivoli guidato da Gino Zerbinatti, 45 anni, Rivoli, via Cavour 19. L'autista ha frenato. «Ero quasi fermo — ha raccontato — quando la "500" si è schiantata frontalmente contro l'autobus, accartocciandosi».

Lo Zerbinatti è sceso con tutti i passeggeri. Hanno tentato di soccorrere il Bergantin che, agonizzante fra le lamiere, si lamentava debolmente. Non potevano tirarlo fuori perché aveva le gambe imprigionate: occorreva la fiamma ossidrica. C'è stata l'affannosa ricerca di un fabbro, la lunga attesa dell'ambulanza della Croce Rossa che doveva giungere da Torino poiché a Rivoli il servizio è stato soppresso. I minuti passavano, il giovane si spegneva a poco a poco.

I presenti hanno deciso allora di fare da soli: quattro o cinque hanno afferrato le lamiere della «500» e a forza di braccia le hanno divelte. Estratto delicatamente il morente lo hanno caricato su una macchina di passaggio e portato all'ospedale di Rivoli. Al pronto soccorso il Bergantin è arrivato cadavere.

Gastone Bergantin, 23 anni - La «500» distrutta dopo il tragico scontro con la corriera

Ridotta la pena al tranviere che rubò per la figlia malata

Condannato a 11 mesi con la condizionale, è già in libertà

La Corte d'Appello (presidente Maggia, p.g. Buscaglino, canc. Tedesco) ha condannato a 11 mesi, con la condizionale, per peculato ai danni dell'Atm, un ex tranviere, Corrado Urso, 30 anni, da Messina, residente nella nostra città in corso Casale 85. I giudici di primo grado gli avevano inflitto 1 anno, 4 mesi e 15 giorni di reclusione.

L'Urso, che è già libero, non dovrà più ritornare in carcere.

La Corte, dimostrando particolare clemenza, gli ha riconosciuto l'attenuante di «avere agito per motivi di particolare valore morale e sociale». Corrado Urso, infatti, si trattenne 145 mila lire, incassate come biglietario dei tram, per far curare una delle sue bambine, che a due anni non era in condizioni né di muoversi né di parlare per una forma di paralisi. Rimasto assente per accompagnarla da un medico a Massa fu licenziato dall'Atm alla fine del 1959. Un mese dopo gli chiese la restituzione del cosiddetto «deposito fiduciario», ammontante a circa 320 mila lire, in quattrini o in biglietti e tessere. Il tranviere ne aveva solo una parte: «Gli altri — disse — li ho spesi per mia figlia».

Scarica la doppietta su un amico che nel cespuglio imitava il merlo

Incidente tra cacciatori - Il ferito, guaribile in venti giorni, è all'ospedale - Lo sparatore: «Ho sentito il fischio e non ho resistito, da un'ora non trovavo selvaggina»

Un cacciatore che imitava il fischio del merlo stando nascosto in un cespuglio è stato colpito da una scarica di pallini sparatagli da un amico; è ricoverato in ospedale con una prognosi di 20 giorni. Si chiama Giovanni Pepè, 35 anni, calzolaio, abita alla Falchera in via Adige 10. L'incidente è avvenuto ieri mattina verso le 7 nei prati dietro allo stabilimento dell'Urbiochimica, in strada di Villaretto.

Il Pepè, che giurava per i campi da circa mezz'ora in cerca di selvaggina, s'è acquattato in un cespuglio mimetizzandosi con i rami: con la speranza di attirare un qualche volatile, s'è messo a imitare il fischio del merlo. Lì intorno stava cacciando anche un operaio, Spiro Povia, 55 anni, abitante anch'egli alla Falchera in via Pioppi 56.

«Da un'ora — ha raccontato — non vedevo uccelli. Ad un tratto ho sentito il fischio del merlo. Mi sono detto: questa volta lo prendo. Avvicinandomi pian piano al cespuglio da cui proveniva il fischio, mi sono portato a tiro. Ho visto la cima di un ramo muoversi e ho sparato subito». Alla detonazione sono seguite grida di dolore: «Aiuto, mi ammazzano» si lamentava il Pepè, colpito al viso dai pallini.

Il Povia, terrorizzato, è corso verso il cespuglio e ha visto il ferito, che continuava a gridare. L'operaio ha trasportato il calzolaio, suo amico, al Martini. Il Pepè è stato ricoverato, ma i pallini fortunatamente gli hanno solo sfiorato il volto. Il Povia, addolorato, quando si è accorto dall'amico, gli ha promesso: «Sta' tranquillo, ora attacco il fucile al chiodo e a caccia non mi vedrai più».

Vivace litigio per un cane nella riserva di Stupinigi

Azzannava i fagiani; i guardacaccia gli sparano, un automobilista reagisce

Nella riserva di Stupinigi, dove [illegible] il bracconiere Guzzo uccise un uomo e ne ferì sei, ieri un grosso cane randagio è penetrato nel recinto dei fagiani destinati ad essere immessi nelle aree di caccia e ne ha azzannato uno. Questa prima incursione è sfuggita ai guardacaccia; non così la seconda. Il cane aveva preso gusto alla preda e si è rifiutato agli agenti che volevano catturarlo. Uno di loro gli ha sparato una fucilata. Il cane si è allontanato lanciando alti guaiti.

L'episodio, accaduto presso la strada che dal castello porta all'ippodromo, ha avuto per testimone un giovane, Achille Soria, strada Tetti Bertoglio 87, che passava in auto con alcuni amici. Egli ha vivacemente protestato con le guardie e ne è seguito un battibecco, nel quale sono intervenuti anche i sorveglianti Giovanni Bernardi e Silvio Cerruti, coinvolti nel singolare episodio di domenica.

Nella zona era di pattuglia un'autoradio dei «pronto intervento» dei carabinieri. Arrivati quando il litigio era al culmine, i militi hanno placato in breve la disputa.

Centro-sinistra a Torino — L'assessore dott. Mina terrà domani sera alle ore 21 in via XX Settembre 72 una conferenza sul tema: «Prospettive a Torino per la nuova giunta di centro-sinistra».

Specchio dei tempi

«La patria significa anche la solidarietà di tutti nell'ora del bisogno» - I sindacati e la giustizia sociale - L'illecito non dovrebbe prevalere - Stalin fu un grande statista ed un crudele tiranno - Schermografie e tumori al cervello

Due lettori ci scrivono da Madrid:

«Questa mattina, con un vaglia internazionale, ti abbiamo spedito il corrispondente in lire di 500 pesetas, quale nostra modestissima offerta per i danneggiati dalle passate alluvioni. Ti chiederai perché abbiamo aspettato un mese per farti giungere il nostro contributo. Perché fino ad ora avevamo pensato che il Consolato d'Italia o le Scuole Italiane avrebbero organizzato una sottoscrizione per i connazionali colpiti dal grande disastro. Ma la sottoscrizione fino ad ora non è stata aperta e ormai crediamo che non si farà più. Evidentemente le nostre autorità hanno pensato che anche qui ci sono tante miserie da lenire e non hanno voluto prendere una iniziativa ufficiale.

«Ma a noi il pensiero di tante persone che hanno perso tutto non ci lascia tranquilli, specialmente ora che siamo alla vigilia di Natale e abbiamo voluto portare il nostro granellino di sabbia, anche perché desideriamo che i nostri bambini imparino che la Patria è anche questo: la solidarietà di tutti nel momento del bisogno.

«Ciao, caro *"Specchio dei tempi"*, amico che tutti i giorni attraverso *"La Stampa"*, cui siamo abbonati, ci porti l'esempio di come va inteso il vivere civile, un cordiale saluto da Madrid».

Valeria e Gaetano Vocito

Un lettore ci scrive da Cassino:

«Ho letto, con grande sorpresa, su *"La Stampa"* del 5 u.s. che i sindacati si oppongono a che vengano ridimensionati i favolosi stipendi e le ancor più favolose liquidazioni corrisposti sino ad oggi, illegalmente, ai dipendenti dei vari Enti parastatali, Inail, Inps, Inam, ecc.

«Vorrei solo chiederti come interpretano i rappresentanti dei sindacati la tanto strombazzata ed ormai trusta frase "Giustizia Sociale" dal momento che vi sono ancora in Italia centinaia di migliaia di lavoratori delle altre categorie che percepiscono al massimo L. 50-60.000 mensili di paga e che a suo tempo andranno in pensione con la ridicola quota di L. 20.000-30.000 al mese.

«Non ti pare, stando così le cose, che la cosiddetta Giustizia Sociale sia nel nostro Paese un irridere chi effettivamente lavora in condizioni spesso impossibili di clima ed ambiente, mentre si pagano oltre ogni ragionevole misura coloro che, in gran numero, lavorano poco e male e nonostante siano mantenuti proprio dalla massa dei più bistrattati?

«Ti ringrazio se ti compiacerai rispondermi. Comunque ti saluto cordialmente».

Delio Solteri
Capo cantiere di un Cantiere di Prefabbricati

Una lettrice ci scrive da La Spezia:

«Ti scrive una madre preoccupata dell'avvenire dei figli. In questo periodo di calamità, in cui la generosità dei buoni italiani concorre per alleviare lutti e sofferenze prodotte dalle alluvioni, sorprende ed amareggia il dover leggere sulla cara *"Stampa"* che si minacciano agitazioni "se verrà tolto anche un solo centesimo a chi da molto tempo percepisce l'illecito"

«Per una maggiore giustizia sociale l'illecito non deve più prevalere. Dice molto bene Giovanni Conso: "disciplina per tutti".

«Penso che in una "Italia" più giusta, quanti lavoratori devono sottostare ad analoghi contributi e beneficiare di identiche liquidazioni (ognuno rispetto alla propria categoria).

«Confido in te *"Specchio dei tempi"* e nella tua giusta causa».

Una madre preoccupata dell'avvenire dei propri figli

Un lettore ci scrive da Beaulieu (Francia):

«Da 50 anni sono un tuo affezionato lettore. A proposito del trafiletto inserito il giorno 3 sul tuo giornale a firma A. P. in cui si dice che il maresciallo Sokolovski in una conferenza stampa ha dato tutto il merito della vittoria di Mosca, di 25 anni fa, a Stalin rimasto a Mosca per tutto il tempo della battaglia. Egli ha giornalmente diretto la grande battaglia comandando gli organi dello Stato nel respingere il nemico.

«Quale immensa differenza fra lui e Vittorio Emanuele III (e ultimo) e il suo Stato maggiore. Personalmente io penso che Stalin salvò il proprio paese e tutti noi compresi. La storia farà inevitabilmente il suo corso.

«Grato se pubblicherai».
Alfredo Precussi

Una lettrice ci scrive:

«Ho perso da pochi giorni, per un tumore al cervello, mio padre che, all'età di 70 anni, godeva di buona salute e di grande energia. Ora, per mezzo tuo, vorrei domandare all'illustre prof. De Castro se ritiene che 40 applicazioni di Roentgenterapia, prescrittegli dal medico della mutua per una forma di artrosi cervicale, nel breve spazio di sei mesi, aggiunte alla inevitabili schermografie che tutti più o meno nella vita dobbiamo fare, possano in qualche modo aver provocato l'insorgere di questo tremendo male. In caso affermativo pregherei i signori medici di voler essere più cauti nel prescrivere cure che possano danneggiare in modo così tragico i loro pazienti.

«Ringrazio anticipatamente il prof. De Castro e *"Specchio dei tempi"* per l'ospitalità».
Segue la firma

IN 8ª PAGINA:

In carcere l'assassino e i suoi cinque amici

Il magistrato deciderà sulla sorte dei braccianti che non rivelarono il nome dell'omicida

IN 7ª PAGINA:

Gli alluvionati

Abbiamo inviato al sindaco di Firenze lire 24 milioni 592.995, oltre ai 150 milioni già consegnati

Dibattito in comune a Pino sulle presunte irregolarità

Per le licenze edilizie

Il consigliere comunale di Pino notaio Tabacchi ha comunicato ieri al Consiglio di aver ricevuto dal geom. Francesco Santanera, abitante nel Comune, una copia delle osservazioni al piano regolatore da lui inviate al Municipio il 16 settembre. «Dette osservazioni — ha detto il notaio — contengono anche rilievi non strettamente attinenti al piano, riguardanti fatti assai gravi. Per questo motivo ha ritenuto suo dovere proporre l'argomento al consiglio comunale, e vedendo che la discussione veniva rinviata alle lunghe, ha scritto anche al Prefetto sollecitando il suo intervento «su una situazione che getta luce ambigua sull'amministrazione».

Il sindaco, ing. Rossignoli, e l'assessore, ing. Vaccaneo, hanno precisato: «Dopo alcune pubblicazioni relative a presunte irregolarità edilizie, con altri quattro assessori e consiglieri, ci siamo recati in prefettura e abbiamo chiesto al Prefetto di ordinare una verifica». Hanno aggiunto che non vi sono state infrazioni, ma che si tratta di interpretazioni del regolamento, «inadeguato allo sviluppo edilizio di Pino», con concessione di «piccole deroghe e modeste varianti tecniche adottate a vantaggio della popolazione».

Commemorazione dell'on. Quarello — La figura del parlamentare de sarà rievocata dall'on. Pella domenica alle ore 11 nel teatro del collegio S. Giuseppe (via Andrea Doria 15).

15 giorni di vita randagia

Trovata a Bologna la sedicenne fuggita con un amico - Viaggiava con l'autostop, dormiva in una cantina con altri sbandati - Secondo fatto: le «capellone» di via Bava erano scappate dal riformatorio

Stella Vasopollo, la sedicenne fuggita di casa quindici giorni fa è stata fermata dalla polizia a Bologna. Ieri notte gli agenti l'hanno riconsegnata al padre. La giovane nota fra i capelloni come «Ketty» è rientrata tranquilla nell'alloggio di via Madama Cristina e si è lasciata abbracciare senza commuoversi dalla madre e dalle sorelle Alle domande assillose ha risposto con distacco. «Sono partita da Torino il 24 novembre con Germano, un "beat" di Bologna di 19 anni, che conosco tutte le città d'Italia. E' alto, biondo, porta sempre stivali neri e non teme nessuno. Mi ha fatto conoscere i capelloni, poi mi ha salutato ed è proseguito per Roma».

Rimasta sola, Stella non si perde d'animo. Trascorre la giornata nei giardini con la tribù degli zazzeruti, di notte dorme nelle «cantine» o per cento lire nei dormitori pubblici. E' una ragazzina acerba con due grandi occhi neri. Dice: «Ho fatto amicizia con una bolognese, Gianna Negri, andavo a casa sua a lavarmi, mi ha presentato ai più famosi capelloni».

Ogni mattina la fuggiasca che ora si fa chiamare Barbara) sosta davanti alle edicole. Vorrebbe che i giornali parlassero di lei, ma ogni volta è delusa. Infine, stufa, decide di rientrare. Autostop fino a Torino, con la scorta di Riccardo cappellone [illegible]. Gli amici torinesi l'aiutano, la ospitano in una cantina di via dei Mercanti. «Una pacchia — dice — c'era persino una caldaia».

Dormono per terra, lei, Riccardo e un'altra ragazza scappata di casa: Claudia, 17 anni, bionda, grassa, con occhi azzurri e ativali. All'alba del 5 Stella ritorna a Bologna con l'autostop. Spensierata e senza rimorsi. Ieri l'altro seguendo il suo esempio fugge di casa anche l'amica bolognese Gianna e la signora Negri la cerca dappertutto. Quando incontra Stella, la trascina in questura. Breve interrogatorio, poi la traduzione a Torino. Il padre parla di riformatorio. La madre piange. Lei dice: «Non andrò più con i capelloni, non fuggirò più».

— Le due capellone fermate l'altro giorno dalla polizia erano fuggite un mese fa dal riformatorio di Verona. Sono Belinda Meneguzzi, 15 anni, di Bolzano, e Franca Beatrici, 16 anni, di Ronzo (Trento). Come abbiamo pubblicato, erano state rinchiuse in serata al Buon Pastore, la prima per oltraggio agli agenti di polizia, la seconda per accertamenti.

Entrambe prive di documenti, si erano rifiutate di rivelare i propri nomi: soltanto ieri mattina le assistenti di polizia femminile li hanno convinte a confessare. La Beatrici sarà riaccompagnata alla casa di correzione oggi stesso, la Meneguzzi dovrà attendere il processo dei Tribunale dei minori.

Tecnologia e sogni nei giovani del Sud

(Dal nostro inviato speciale)

Taranto, dicembre.

M'è successo di guidare attraverso l'Italia per tremila chilometri, in pochi giorni, dal Monterrato alla Puglia, fino a stabilire quasi senza accorgermene un confronto fra stati d'animo e apparenze urbane o paesaggistiche differenti.

Una penisola autunnale, con sfumature già invernali a nord, primaverili, e in certi momenti quasi estive, nel Cilento: in mezzo, l'Italia appenninica, boscosa, greve, talvolta ancora pastorale. Autostrade, superstrade e strade, una vera tentazione per l'automobilista. E m'è successo, non perché sempre lo ricercassi, d'imbattermi in giovani tra i diciotto e i venticinque anni, difendendomi nel discutere con loro e tentando di spiegare in quale condizione ci troviamo noi anziani. Siamo sotto accusa, dobbiamo riconoscerlo, non piacciamo; torse, ridono dei nostri modi e dell'affezione che ci leviamo a certe idee, magari ci disprezzano per colpe che abbiamo dimenticato, e che ci attribuiscono anche quando siamo innocenti.

Nel Monterrato, a Casale, l'offensiva era meno esplicita, però i giovani mi si rivelavano anche nella bella città piemontese ansiosi di capire il senso della ribellione giovanile tra il 1940 e il 1945, quando si dovette accettare l'idea della sconfitta, e, dopo l'armistizio dell'8 settembre, proprio nel momento in cui ognuno supponeva d'avere il diritto a badare ai fatti propri, accettare nuovi rischi, cioè una nuova inaspettata guerra.

A Taranto, almeno un migliaio di occhi neri, vivi mi scrutavano. Nel Mezzogiorno s'ha l'impressione d'essere passati dall'Italia degli individui in quella delle masse; e non perché i meridionali difettino di personalità, ma per quella loro tendenza a raggrupparsi fisicamente. Si dà il caso d'associazioni che raccolgono più di mille studenti, o di gruppi culturali — per esempio, il «Circolo di Cultura» di Taranto — che riescono a riunire non so quante centinaia di persone disposte ad ascoltare e a discutere, fra le sette del pomeriggio e le undici.

A Foggia, a Bari e a Taranto m'è parso d'avere che fare con giovani che ancora non hanno fatto la loro scelta. Anche una fuggevole conversazione rivela una specie di disponibilità spirituale e forse addirittura politica. Non amano il passato perché ne hanno una visione contraddittoria: ci sono le vecchie, leggendarie opere del regime, ci sono i ricordi d'una altrettanto fantomatica e non per ciò meno suggestiva potenza militare; poi, c'è la delusione della guerra perduta, della monarchia fuggiasca.

La gioventù diffida delle ideologie forse perché gli anziani, nel Mezzogiorno, passarono con rapidità eccessiva dal fascismo al neoliberismo del '44, al comunismo (aderendovi a intermittenza e poi ritraendosene), al qualunquismo, al neofascismo... A un certo punto, gli anziani scoprono la potenza dello Stato repubblicano, lo vedono raffigurato nella Cassa del Mezzogiorno e dànno con disinvoltura la loro adesione. Di qui, nei giovani, il sospetto che le ideologie si equivalgano, e siano parte di una cultura superata se non una scusa agli affari. Oggi, subiscono l'incanto della tecnologia, di cui le autostrade, le superstrade, i nuovi impianti industriali, la motorizzazione sono l'emblema.

Lo Stato non ha più il volto apatico del burocrate, magari a sua volta d'origine meridionale, ma l'altro dell'imprenditore venuto dal nord. Lo finanzi un ente pubblico, o, in parte, si giovi di capitale privato, non conta; qualunque ne sia la nascita, il *manager* serio da settentrione rappresenta i tempi nuovi ed eccita al pragmatismo una società tradizionalmente fedele a un umanesimo curialesco.

«*Perché i genitori ci odiano? Perché non ci capiscono?*» Il giovane che pone la domanda, con la rabbia languida propria delle canzoni *beat* di cui tutti abbiamo pieni gli orecchi, specie chi viaggia in Italia con la radio accesa, m'osserva con diffidenza. Non gli importa di sapere ch'io sia, di dove venga, quali pensieri abbia, in che modo giudichi la ribellione giovanile; ha riconosciuto in me uno che potrebbe essergli padre e gli basta a giustificare il rancore. Per lui sono soltanto uno che indossa un abito grigio scuro, una camicia bianca e che s'è annodato intorno al collo la cravatta scura, neutra.

Anch'io al primo sguardo potrei giudicare l'interlocutore, classificarlo: capelli lisci, lunghi, maglione azzurro, calzoni stretti; ma non avevo che fare con un ribelle coerente, il quale magari usa la sporcizia affermi uno stile. Non avevo mai visto un *beatnik* che mettesse tanto alla propria persona: non un pelo fuori di posto, non una macchia; semmai, il ragazzo dai capelli lunghi si distingueva, nella massa degli altri giovani, per una certa sua pulita eleganza. Come succede nel Mezzogiorno, eravamo circondati da giovani dal volto bruno, non so se per la pelle olivastra o per l'ombra d'una barba resistente alla lama.

«*Perché ci odiate?*» insistevano i suoi occhi. «*Che mondo è questo?*» mormoravano le sue labbra. «*Che differenza c'è col fascismo di cui voi anziani parlate sempre male...*».

Anche i ribelli del '43-45 portavano i capelli lunghi, non si radevano, anche loro se la pigliavano coi genitori, ma lo sfondo era diverso: non c'era lo sviluppo tecnologico promosso in Puglia dall'iniziativa statale, c'erano i tedeschi, i neofascisti, i tribunali militari e speciali, le fucilazioni, i paesi incendiati. Non mi venne altra risposta, se non questa riassunta in una rapida descrizione d'una realtà lontana per i ventenni d'oggi e in noi invece ancora così attuale.

Rifiutano il presente, sognano l'avvenire e, circostanza strana, talvolta vagheggiano il passato. I giovani meridionali non rimproverano ai genitori d'indossare panni tradizionali o d'essersi lasciati irretire dalla civiltà dei consumi. Se ho capito bene, gli rimproverano l'opportunismo, la perenne prontezza a inserirsi in una clientela. Non è che siano neofascisti, giacché il ricordo del fascismo si rarefà, diventando negli anziani un ricordo ambiguo come d'un peccato commesso in gioventù, mentre nei giovani, proprio nel momento in cui i genitori pugliesi rinnegano Mussolini, in nome del quale discutevano e sognavano fino a pochi anni fa, l'Italia fra le due guerre diventa un mito.

«*Che schifo!*» esclama il giovane a cui io ho tentato di spiegare le contraddizioni della storia. Che schifo, gli anziani, aggiungono i suoi occhi chiari da normanno, l'Italia piena di negozi, le belle strade che il governo ci ha regalato; una ricchezza che, dopo secoli, è a portata di mano, a patto che t'abbassi a raccattarla, ad accettare i compromessi a cui l'italiano del Sud s'adatta volentieri, quasi felice di potersi contraddire, e di sputare su ciò che ieri gli appariva sacro, senza togliere che possa tornare a esserlo, un giorno.

I giovani italiani del Sud, almeno in certi momenti, quando il bisogno non neutralizza il loro acerbo moralismo, sono in attesa d'un mondo che sia insieme dignitoso e nuovo e, sebbene rinneghino le ideologie per la tecnologia, intesa come una promozione culturale che permetta l'ingresso nella vera società moderna dove, a loro giudizio, De Sanctis, Fortunato, Croce e perfino Salvemini non hanno senso alcuno e alcuna giustificazione di essere, restano incantati da ideali di vita pur se, almeno per ora, non li sanno definire.

A un certo punto, rivelano il convincimento che la salvezza, semmai è possibile, va cercata altrove. Come si fa a diventare scrittore, domandano allo scrittore, come si fa a entrare in un grande giornale, vogliono sapere dal giornalista... Quali aderenze (quali santi in paradiso, si diceva un tempo) o a quali viltà bisogna rassegnarsi per avere un posto lassù?

Ed è, visto da quaggiù, un lassù immenso come il cielo, un paese grande, prestigioso di cui Roma, Milano, Torino, Genova sono gli astri corteggiati da costellazioni minori di luoghi felici anche se su di essi il sole splende più raramente di quanto avvenga sul Cilento, sull'Jonio, sul canale di Otranto, insomma su questo pezzo di mondo antico, smanioso d'avvenire, dove, perfino quando i giovani si piccano d'essere pragmatisti, tutto tende al sogno, anche la tecnologia, la sociologia, l'antropologia, addirittura le autostrade, le superstrade, le industrie recenti, gli impianti colossali della Finsider.

Il nastro dei carrelli solca il cielo al di sopra dei palazzi nuovi, delle piccole case mediterranee, cubi di gesso fioriti di stracci. Trovata la materia prima nel ventre delle navi all'àncora, i nastri la restituiscono dopo averla trasformata nei forni: sbarre d'acciaio, tubi... Almeno a osservare dal di fuori, l'intervento dell'uomo non è visibile; pare quasi ridursi al gruppo d'operai che aspettano l'autobus. Si direbbe che una macchina misteriosamente paga di sé sia stata posata sulla pianura, e che ora domini, senza per altro intonarvisi, l'ameno, gradevole, eternamente felice spettacolo dei paesi bagnati dall'Jonio.

Arrigo Benedetti

NELL'ITALIA DEL «VOGLIAMOCI TUTTI BENE»

A forza di piaceri ad amici e clienti lo Stato non ha soldi per le spese utili

Con la reciproca benevolenza tra classe politica e burocrazia, procedendo con «leggine» e «decretini», si moltiplicano posti, stipendi e favori - La Regione siciliana ha quadruplicato i dipendenti, il segretario dell'Assemblea è pagato più di Saragat - Gli illeciti «diritti casuali» impinguano funzionari privilegiati e la Previdenza liquida super-compensi illeciti Intanto non si trovano i fondi per gli investimenti produttivi e le misure sociali - Non è facile fare macchina indietro e colpire tanta gente favorita dagli abusi - Ma è indispensabile provvedere: sull'esempio di Quintino Sella

Roma, dicembre.

L'Italia è un benedetto Paese dove tutti si vogliamo bene. A una condizione tuttavia; che a fare le spese di quella generale benevolenza sia sola il denaro pubblico. Gli esempi sono innumerevoli, di ogni giorno. Ecco qui una interrogazione alla Camera dove si domanda al governo per quali motivi i dipendenti della Regione siciliana, che erano 1300 nel 1953 (ci sembrava già allora un'enormità, dal momento che il comune di New York ha appena 500 impiegati con una popolazione più numerosa di quella siciliana), siano diventati 3300 nel 1959 e oggi poco meno di 6000 fra impiegati di ruolo e avventizi. In dodici anni dunque quel personale è stato quadruplicato. Di pari passo sono cresciuti gli emolumenti e oggi ogni dipendente regionale costa in media tre milioni l'anno e riceve diciotto mensilità; quanto al segretario dell'Assemblea regionale, ha un mensile di tre milioni, cioè più di quanto viene corrisposto al presidente Saragat.

Dietro questa impetuosa moltiplicazione di posti e di stipendi ci sono cose a tutti note, ma che mai una volta vediamo accennate sia pur di lontano dal governo o da un partito della maggioranza. E' una situazione curiosa: da una parte c'è la denuncia insistente dell'opinione pubblica, dall'altra un silenzio imbronciato e pieno di sussiego. E' una specie di omertà ufficiale, un'immobile cortina di nebbia e di fumo dietro la quale manovra una moltitudine di parenti, compari, amici, tutta gente a cui non si può non volere bene e che in un modo o nell'altro si finisce con l'imbucare in un posto pubblico. Se il posto non c'è, lo si crea.

Poiché il denaro disponibile è quello che è, ne viene che crescono le spese per gli stipendi e diminuiscono gli investimenti produttivi e sociali. In altre parole, si sistemano i parenti, i compari, gli amici, ma non è poi possibile aiutare le industrie a nascere e a svilupparsi. Sia pure in parte, questo spiega come mai l'occupazione industriale in Sicilia abbia perduto terreno negli ultimi quindici anni persino nei confronti delle altre regioni meridionali e ora sia appena superiore a quello della Basilicata.

Tuttavia, chi è in grado di scagliare la prima pietra contro la Regione siciliana? Più o meno lo stesso avviene dovunque sia il denaro pubblico a fare le spese. A furia di piccoli favori, di strizzatine d'occhi, di colpetti amichevoli sulle spalle, siamo ora arrivati alle superliquidazioni di cento o di centocinquanta milioni per chi ha prestato pochi anni di servizio presso un ente previdenziale o un'azienda comunale e alle superpensioni di oltre un milione il mese.

Sono decenni che andiamo avanti in questo clima di indulgenze, di condiscendenze, di bonarietà. Qualche volta si chiude un occhio, qualche altra tutte due. E così, nessuno si era accorto che i dirigenti della Motorizzazione civile ricevevano un appannaggio fino a 700 mila lire il mese in aggiunta allo stipendio. Quando la legge vieta espressamente certi abusi o favoritismi, si fa un'altra legge, piccola piccola, una «leggina», per raggirarla; se il divieto consiste in un decreto ministeriale, si finisce sempre col trovare un ministro che firma un «decretino» che abolisce il divieto. Sono leggine e decretini che per lo più passano inosservati e che procurano a chi li promuove gratitudine, plausi e voti.

Ricordiamoci che l'Italia è la patria del diritto. Oggi i Mastrella, vogliamo dire chi ruba sapendo i rischi che corre, sono rari. Per lo più, la gente vuole più quattrini di quel che le spetta, però esige di essere coperta alle spalle dalla legge. Immensa e stupefacente è al riguardo l'inventiva della burocrazia. Chi ne abbia la voglia, vada a rileggersi le Prediche inutili dell'onesto Einaudi in merito ai «diritti casuali»: sono stati inventati dalla pubblica amministrazione al fine di far pagare ai cittadini soldi che vanno a finire nelle tasche di alcune categorie di impiegati.

Questa reciproca benevolenza fra classe politica e pubblica amministrazione è un aspetto della vita italiana forse più pernicioso delle stesse «bustarelle». Significa mollezza morale. Dietro di esso, c'è l'Italia che meno amiamo: furbastra, ipocritamente bonacciona, avida di onori e di denaro, fondamentalmente scettica. S'incontra dappertutto. Dove l'abbiamo vista affiorare regolarmente è nei processi per scandali amministrativi: borse di studio date a Tizio perché era il figlio di Caio, stipendi elargiti senza il corrispettivo di un lavoro, appalti irregolari, forniture dubbie, regali ingiustificabili, indennità pagate per viaggi non fatti, automobili e autisti messi a disposizione dell'amico o del parente...

Tante piccole cose. Però, tutti sperperi di pubblico denaro. Ora, se un colpo di spillo non può fare male a nessuno, non c'è organismo per quanto robusto che possa resistere all'azione congiunta di mille o di centomila spilli che operano senza mai stancarsi e che penetrano sempre più profondamente. E perciò noi vediamo che l'irritazione popolare ha momenti di collera e intanto il bilancio dello Stato italiano rimane sempre anemico, fragile: aumentano tasse e imposte, di anno in anno aumentano così le entrate, ossia i sacrifici dei contribuenti, e tuttavia lo Stato riesce a malapena a far fronte alle «spese correnti», si vede via via ridurre tra le mani il denaro che pensava di destinare agli investimenti economici e sociali. Precisamente come avviene negli uffici regionali della Sicilia.

E' una situazione a dir poco difficile, anche perché non si sa come uscirne fuori. Chi si è procurato uno spillo e la licenza di graffiare non rinuncerà mai e poi mai a quelle sue prerogative. Tanto per fare un esempio di attualità, andate a convincere i 70 mila dipendenti degli enti previdenziali che di punto in bianco devono rinunciare a una parte dei loro emolumenti in virtù di un decreto che risale ai tempi del luogotenente Umberto di Savoia. Le loro violente reazioni sono umanamente comprensibili, ma d'altra parte può lo Stato ammettere che essi continuino a violare la legge?

Al punto in cui siamo, prima che la perdita di sangue diventi emorragia, l'unico rimedio efficace sta in una serie di riforme organiche e razionali. E' urgente mettere «i servitori dello Stato» al loro posto, in modo che ognuno sappia senza più ambiguità quel che gli spetta e quel che egli è tenuto a dare. Soprattutto occorrerà convincerli che essi devono servire esclusivamente chi li paga, lo Stato; e non più il partito o l'uomo politico e il compare e il compaesano o chi porta la «bustarella» o chi promette una promozione.

Ci rendiamo conto che per fare quelle riforme occorrono energia e il coraggio di affrontare l'impopolarità; ossia un probabile calo di voti; e che queste doti sono oggi piuttosto rare. Tuttavia ci tocca l'obbligo d'insistere e diciamo che, in circostanze altrettanto difficili della storia italiana, benemeriti statisti si rivelarono gli uomini politici che seppero trovare quell'energia e quel coraggio. Gli esempi più illustri che ci vengono per primi in mente sono il programma delle «economie fino all'osso» di Quintino Sella, le spese da guardarsi «con la lente dell'avaro» di Giovanni Sella e «la famosissima compagnia della lesina» di Antonio Di Rudinì.

Nicola Adelfi

Aria di festa nel centro di Mosca

Anche nella capitale sovietica fervono ormai i preparativi per le prossime feste di fine anno. Ecco l'ingresso del «Mondo dei bambini», uno dei grandi magazzini statali di Mosca, addobbato con un gigantesco albero ricco di decorazioni simboliche (Tel. A. P.)

Un convegno a Roma sul divorzio e la famiglia

Secondo Volpicelli impedire il divorzio in Italia equivale ad un atto di violenza della religione sulla struttura civile della società

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 dicembre.

Promosso dal «Centro internazionale di studi per l'evoluzione della famiglia», si è svolto a Roma, un convegno sul «divorzio e l'evoluzione della famiglia alla luce delle scienze umane».

I professori Giovanni Pugliese e Luigi Volpicelli hanno avuto due relazioni, esaminando rispettivamente il problema dal punto di vista storico e da quello del costume.

Il prof. Pugliese, ordinario di Diritto Romano nell'Università di Roma, ha ricordato che anche nei Paesi cattolici i primi movimenti favorevoli alla istituzione del divorzio sorsero nel secolo XVIII: in Francia, per esempio — sia pure con alcune limitazioni — esso fu istituito nel 1792, mentre in Austria a partire dal 1811 fu considerato un diritto degli acattolici. Rilevato che il divorzio, ammesso in Gran Bretagna a partire dal 1857, è stato istituito in quasi tutti i Paesi del mondo, cattolici e non cattolici, Pugliese si è soffermato sulle vicende che hanno impedito che nel Parlamento italiano fossero prese in considerazione le varie proposte di legge sul divorzio, compreso quella presentata, alla fine del secolo scorso, dal guardasigilli Villa.

Il prof. Pugliese ha poi osservato che «se era ovvio che alla fine del secolo scorso proposte di legge relative all'istituzione del divorzio non avessero risonanza, è altrettanto ovvio che quest'anno, per la prima volta, nel Parlamento italiano fosse discussa un'analoga proposta, presentata dall'on. Fortuna: le norme, infatti, dovrebbero riflettere le esigenze del costume». Quanto, infine, alle eccezioni di «incostituzionalità», sollevate in occasione della recente discussione del progetto di legge Fortuna, l'oratore ha affermato che la soluzione di esse compete esclusivamente alla Corte Costituzionale.

Il prof. Volpicelli, dal canto suo, ha detto che, sia sotto un profilo sociale, sia sotto un profilo educativo, s'impone «la distinzione fra matrimonio per l'uomo di fede e matrimonio in rapporto alla struttura della società civile». Impedire che il divorzio venga istituito in Italia, secondo Volpicelli, «è sinonimo di un atto di violenza della fede religiosa sulla struttura della società civile».

E' seguito un dibattito, al quale hanno preso parte esponenti della politica, e della cultura.

g. g.

Biologo tedesco avrebbe scoperto una sostanza che combatte il cancro

L'annuncio del prof. Lettré a un congresso a Bruxelles - Gli esperimenti compiuti finora solo in laboratorio - L'impiego sull'uomo è ancora lontano

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 8 dicembre.

Un biologo tedesco ha annunciato di aver effettuato una scoperta fondamentale nella lotta contro il cancro. Grazie ai più moderni processi di esame egli ha individuato e seguito nella sua azione una sostanza che distrugge le cellule cancerose senza intaccare le cellule normali. Lo stesso biologo — il professor Hans Lettré, direttore dell'Istituto di ricerche sperimentali sul cancro dell'Università di Heidelberg — ha dato l'annuncio della sua scoperta, in una relazione presentata al congresso internazionale sulle «molecole marcate», organizzato a Bruxelles dall'Euratom, e lo stesso organismo europeo, in un comunicato stampa, ha rivelato la notizia.

«*Nel corso dei miei lavori* — ha detto il prof. Lettré — *ho trovato alcune sostanze che, nella coltura cellulare, non attaccano le cellule normali, ma distruggono le cellule cancerose. Ho potuto seguire e spiegarmi il meccanismo di questa azione grazie alle "molecole marcate". Le molecole delle sostanze anticancerogene si fissano in un primo tempo sulla superficie di tutte le cellule della coltura, siano normali, siano maligne. Le cellule normali, però, passeggono un enzima che dissocia le molecole, impedendo loro di agire. Le cellule colpite da cancro non possiedono invece questo enzima e non possono perciò difendersi. La presenza delle molecole della sostanza anticancerogena sulla superficie delle cellule colpite da cancro, con il tempo, modifica la permeabilità della membrana cellulare alle sostanze nutritive. Praticamente senza aver più possibilità di nutrirsi, le cellule cancerose si indeboliscono e a poco a poco muoiono*».

«*Da tempo* — ci ha dichiarato stamane il dottor Sirchis, alto funzionario dell'Euratom, responsabile del congresso di Bruxelles — *si sapeva che esistono sostanze che possono distruggere le cellule cancerogene, ma non si era riusciti a individuarle con esattezza e soprattutto non si riusciva a seguirne il processo. Grazie alla marcatura delle molecole — a molecole che sono cioè state colpite da una radiazione atomica e che perciò possono essere seguite nei loro movimenti — il professor Lettré ha potuto compiere un enorme passo in avanti. La sua scoperta ha effettivamente la prospettiva di diventare un metodo terapeutico contro certi tipi di cancro*».

Il dottor Sirchis ha aggiunto: «*Le esperienze compiute a Heidelberg sono tuttora effettuate "in vitro", cioè su colture di cellule: in altre parole su un cancro artificiale. Non si è ancora giunti alla fase delle esperienze su animali da laboratorio, meno che mai sull'uomo. Ma se nell'immediato siamo ancora allo stadio delle proiezioni, c'è la possibilità che le sostanze e il metodo scoperti da Lettré possano effettivamente portare un giorno a risultati concreti sul cancro umano*».

E' stato ancora rivelato che le esperienze del prof. Lettré e dei suoi colleghi di laboratorio a Heidelberg sono state realizzate grazie all'apparecchio messo a punto anni fa dal professor Warburg, con il quale è possibile studiare il metabolismo delle cellule. L'applicazione del sistema delle «molecole marcate» sull'apparecchio di Warburg ne ha aumentato le capacità, rendendo possibile la scoperta. Lo stesso prof. Otto Warburg, presente al congresso di Bruxelles, ha confermato che si potrà ora determinare il vero processo di formazione e di morte delle cellule cancerose, passo indispensabile per sviluppare una tecnica terapeutica.

Il direttore della sezione biologia dell'Euratom, l'inglese Raymond Appleyard, ha definito la scoperta di Lettré «una importante tappa in avanti nella lotta contro il cancro». Egli ha tuttavia sottolineato che ci vorrà ancora del tempo prima che la scoperta possa essere applicata in medicina, ciò anche perché esistono diversi tipi di cancro. Appleyard ritiene che la vittoria contro la terribile malattia sarà conseguita soltanto con un lavoro di *équipe*. Ha anzi rivelato che i lavori del gruppo di scienziati che si mantengono in stretto contatto con l'Euratom e di cui fa parte appunto il prof. Lettré — il gruppo è nato sotto la sigla "Geca" — sono a un livello notevolmente avanzato. Gli scienziati che ne fanno parte sono originari dei Paesi del Mec e della Svizzera: si ritrovano una volta al mese, si scambiano i risultati ed effettuano *tests* in comune. Attualmente stanno lavorando sulla scoperta di Lettré. Del gruppo fanno parte anche alcuni scienziati italiani, fra i quali il farmacologo Garattini, dell'Istituto di ricerca farmacologica "Mario Negri" di Milano e il prof. Ceppellini, direttore dell'Istituto di genetica medica dell'Università di Torino.

Sandro Doglio

Circa 60 mila morti di cancro in Italia da gennaio ad agosto

I decessi per tumore aumentati dell'1,8% rispetto al '65

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 dicembre.

(r. c.) Nel periodo gennaio-agosto 1966 i morti in Italia sono stati 372.923, di cui circa 60 mila per cancro. Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, si è avuta una diminuzione del 4,7 per cento sul totale dei decessi.

Per quanto riguarda i morti di tumore, si è registrato un incremento dell'1,8 per cento, soprattutto per ciò che concerne il cancro ai bronchi e ai polmoni.

Inoltre si è avuto un lieve regresso (1 per cento) dei morti in incidenti stradali e della poliomielite (95 per cento) ed un aumento dei casi di morbillo e di scarlattina.

EINAUDI

Esce, a cura di Italo Calvino, il volume che conclude la pubblicazione dell'epistolario di Pavese: vi si riflettono gli anni più creativi dello scrittore, la vita di una casa editrice, l'intenso fervore intellettuale e morale di un periodo cruciale della società italiana.

CESARE PAVESE
LETTERE 1945-1950
«Supercoralli» L. 3000

Il nuovo libro dall'autore di «Stella sulla Cina»:

EDGAR SNOW
L'ALTRA RIVA DEL FIUME
LA CINA OGGI
Il vero volto della Cina di oggi (e di domani) nell'opera documentata ed esauriente del massimo esperto occidentale. «Saggi» L. 5000

STEVEN RUNCIMAN
STORIA DELLE CROCIATE
La prima ricerca moderna dedicata alle Crociate: un affresco avvincente, animato da una folla di condottieri, predicatori, cronisti, papi, imperatori. «Biblioteca di cultura storica», 2 volumi, L. 12 000

ROBERTO S. LOPEZ
LA NASCITA DELL'EUROPA
Dal V al XIV secolo, il crogiuolo da cui sorge l'Europa moderna in una sintesi nitida e organica. «Biblioteca di cultura storica» L. 5000

NELLA «NUOVA UNIVERSALE EINAUDI»:

ELIO VITTORINI
CONVERSAZIONE IN SICILIA
Con una introduzione di Edoardo Sanguineti. L. 1200

CESARE PAVESE
LA BELLA ESTATE
Prefazione di Furio Jesi. L. 1500

FRANTZ FANON
I DANNATI DELLA TERRA
Prefazione di J.-P. Sartre. L. 1500

STANISLAW OSSOWSKI
STRUTTURA DI CLASSE E COSCIENZA SOCIALE
Il frutto più maturo della scuola sociologica polacca: una mediazione originale fra tradizione occidentale e problematica marxista. «Nuova Biblioteca Scientifica Einaudi» L. 2000

MICHELE PANTALEONE
MAFIA E DROGA
Un'inchiesta sorprendente: rivela come la Sicilia è divenuta uno dei centri mondiali del traffico della droga. «Saggi» L. 1500

QUATTRO NOVITÀ PER I RAGAZZI:

GIOVANNI ARPINO
L'ASSALTO AL TRENO E ALTRE STORIE L. 2000

GIANNI RODARI
LA TORTA IN CIELO L. 2000

MARCELLO VENTURI
L'ULTIMO VELIERO L. 2500

GIUSEPPE BUFALARI
LA BARCA GIALLA L. 2000

JULES VERNE
IL GIRO DEL MONDO IN OTTANTA GIORNI
Con i disegni originali dell'edizione 1873 e una prefazione di Michel Foucault. «I millenni» L. 2500

RITORNA UN LIBRO FAMOSO:

FRANK THIESS
TSUSHIMA
IL ROMANZO DI UNA GUERRA NAVALE
La drammatica apopea della guerra navale tra russi e giapponesi: ha il ritmo di un film e l'evidenza psicologica di un romanzo. «Saggi» L. 3500

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

La forza del calcio

L'emozionante ripresa di Vasas-Internazionale ha riempito il pomeriggio Profilo di Picasso in «Zoom» - Stasera l'inchiesta sulla burocrazia

In genere i pomeriggi dei giorni di festa infrasettimanali sono sempre vuoti: il secondo canale non funziona e il primo sonnecchia.

Ieri invece il pomeriggio, eccezionalmente, è stato riempito dalla ripresa diretta di una grossa partita come Vasas-Internazionale: spettacolo eccellente due volte, e per la vivacità del *match* e per la trionfale vittoria della squadra italiana. Le immagini, talora, non sono risultate molto nitide ma nel complesso la visione è stata soddisfacente: il telecronista Nando Martellini ha commentato con calore e in qualche punto, pur non raggiungendo i vertici del suo illustre predecessore Carosio, ha tradito emozione ed entusiasmo. Giusto, del resto. Il telecronista non è un robot e salvi i principi dell'obbiettività e dell'equilibrio, non è poi un delitto se in occasione di competizioni internazionali lascia trasparire un certo controllato giubilo ove i colori italiani prevalgano.

Vogliamo aggiungere una postilla: durante la recente conferenza-stampa dei dirigenti Rai è stato dichiarato che secondo le statistiche più aggiornate le trasmissioni sportive, prese in blocco, riscuotono l'interesse e il gradimento del 45 per cento del pubblico: c'è quindi un 52 per cento cui lo sport non dice nulla e arreca addirittura fastidio. Ma le statistiche si riferiscono a *tutti* gli sport, compresi quelli scarsamente popolari e quindi scarsamente seguiti anche sul video; se però l'indagine si restringe alle partite di calcio (in particolare alle internazionali con presenza di squadre italiane) la percentuale di gradimento, che è già comunque ragguardevole, tocca valori altissimi.

D'altra parte non occorrono le statistiche per confermare una situazione che l'esperienza ha più volte accertato: il calcio rappresenta uno dei punti maggiori di forza della tv e un'ennesima riprova la si è avuta agli ultimi campionati del mondo quando la tv è riuscita a radunare davanti agli apparecchi folle dell'ordine di grandezza paragonabili solo a quelle che all'epoca mitica di «Lascia o raddoppia» andavano in visibilio per il patto della Garoppo o si angosciavano per i bisticci fra Mike Bongiorno e la Campagnoli.

Forse è troppo aver promosso *Il signore ha suonato?* al posto d'onore del canale nazionale. Ma via, lo spettacolino non è privo di estro, ha qualche trovata, qualche guizzo di originalità. I presentatori, Simonetti e Biagini, sono simpatici. E poi non ha pretese di sbalordire, non punta al vuoto e clamoroso sfarzo. Anche per questo può essere, nei suoi limiti, apprezzato.

Pregevole in *Zoom* il profilo di Picasso; da ricordare il servizio su Papa Giovanni in occasione della pubblicazione del volume dei suoi scritti (con alcuni interventi di rilievo, citiamo Pasolini e Gorresio); mentre il servizio sui giocattoli è stato appesantito da un commento troppo predicatorio e moraleggiante.

* *

Stasera segnaliamo sul secondo canale il proseguimento dell'inchiesta «La burocrazia in Italia» interrotta la settimana scorsa dalla replica del documentario «Per Firenze». L'esordio dell'inchiesta c'era piaciuto molto: un tema estremamente scottante e attuale trattato con una certa spregiudicatezza. Interessante vedere se questo tono mordente e ironico è stato mantenuto anche nello sviluppo del *reportage*. Seguirà il bonario e casalingo quiz di Mike Bongiorno «Giochi in famiglia».

Sul canale nazionale andrà in onda la seconda e ultima commedia del breve ciclo dedicato alla memoria di Sergio Pugliese, uomo di teatro e direttore e animatore per molti anni dei programmi televisivi: la commedia, garbatamente umoristica, s'intitola «Trampoli», risale a più di trenta anni fa e avrà per protagonista Giancarlo Sbragia.

* *

E' confermato per la prossima settimana (martedì, canale nazionale, ore 21) l'inizio del ciclo di Alberto Sordi con *Il seduttore* di Franco Rossi.

E' in corso di allestimento la puntata de *Il novelliere* di Daniele D'Anza e Belisario Randone che rievocherà il mondo letterario e pittoresco di Somerset Maugham. Partecipano Andreina Pagnani, Annamaria Guarnieri, Giuliana Lojodice, Arnoldo Foà e, nella figura dello stesso Maugham, Carlo D'Angelo.

u. bz.

Il capofila del nouveau roman

Lo scrittore Butor oggi al Carignano

Michel Butor, uno dei capiscuola del *nouveau roman* francese, è giunto ieri sera a Torino, proveniente dal Giappone. Oggi alle ore 18 al Carignano parlerà sul tema «Critique et invention» per i «Venerdì letterari» dell'Aci. La conferenza sarà poi ripetuta domani a Genova, lunedì prossimo a Milano, martedì a Roma e giovedì a Bari. Sul suo contenuto lo scrittore, giunto a tarda ora nella nostra città, non ha voluto anticipare nulla.

Butor ha soltanto quarant'anni, ma è già considerato uno dei più autorevoli esponenti della nuova letteratura francese. Il suo primo romanzo, «Passage de Milan» da lui pubblicato ventottenne nel 1954, diede l'avvio al più importante movimento letterario degli ultimi anni. In Italia è apparso soltanto pochi mesi or sono, sotto il titolo «Il passaggio», dopo che erano stati già tradotti i suoi due romanzi successivi: «L'impiego del tempo» e «La modificazione».

L'interesse per i problemi posti da questo movimento è dimostrato da un'altra iniziativa che ha avuto luogo nei giorni scorsi a Torino: il seminario di studio «Dal nouveau roman al gruppo Tel Quel», che si è svolto in tre giorni, da lunedì a mercoledì, all'Unione Culturale, a cura di Edoardo Sanguineti. Vi hanno preso parte gli scrittori Pierre Rottemberg e Maurice Roche e il critico René Michat.

Un forte film russo sul fascismo ammirato al Festival della Resistenza

Presentato a Cuneo - Fredde accoglienze per «Una questione privata», tratto dal racconto di Fenoglio - Un documentario olandese sul Vietnam visto dalla parte dei Vietcong - Conferenza di Valdo Fusi sulla fine del regime fascista

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 5 dicembre.

Una polemica è rientrata e un'altra si sta profilando sull'orizzonte della rassegna cinematografica di Cuneo. Lunedì era corsa voce che il documentario sul Vietnam Il cielo e la terra *dell'olandese Joris Ivens, inserito in un primo tempo nel programma e poi escluso, era stato bloccato a Roma per motivi poco chiari. Vi era stata una smentita ufficiale, che non aveva sciolto tutti i dubbi.*

Il cielo e la terra è invece giunto a Cuneo quando più nessuno l'attendeva, ed è stato proiettato oggi all'inizio del programma pomeridiano. Va detto subito che la tragedia che da vent'anni insanguina il Vietnam è stata vista da Ivens unilateralmente, cioè dal punto di vista dei nord-vietnamiti e dei Vietcong: gli americani sono i rapaci apportatori di morte che piombano dal cielo per sconvolgere la terra vietnamita. Le immagini delle distruzioni provocate dai bombardamenti americani sul Nord Vietnam costituiscono indubbiamente una grave testimonianza, ma ci si attendeva anche di vedere i sanguinosi effetti e le inermi vittime degli attentati al plastico operati dai terroristi a Saigon. Anche tecnicamente il reportage è assai al di sotto del livello di Labanta negro, di Nelli, ammirato ieri sera.

La nuova polemica riguarda La guerra è finita *di Alain Resnais, il film che è già stato al centro di accesi contrasti per la sua esclusione dal Festival di Cannes. Laica l'attesa a Cuneo per questa pellicola che porta sullo schermo il dramma degli esuli spagnoli. Ieri è arrivata la sprodita sorpresa per gli organizzatori: il film risultava bloccato a Roma alla commissione di censura per alcune sequenze scabrose. Oggi si è aperto uno spiraglio di speranza. Sembra che la programmazione sullo schermo del Fiamma sia ancora possibile, ma si dice che la proiezione sia riservata alla giuria e alla stampa.*

Il livello del festival oggi non si è sollevato dalla mediocrità. Eccellente per la fotografia, ma retorico nel tono generale, il film cubano Manuela *(regia di Humberto Solas) narra la tragica vicenda di una giovane isolana che partecipa alla lotta dei «barbudos» di Castro dopo aver assistito al massacro della sua famiglia ad opera dei soldati di Batista.*

Fredda è stata l'accoglienza riservata a Una questione privata, *opera prima di Giorgio Trentin, ispirata all'omonimo racconto di Beppe Fenoglio, lo scrittore di Alba immaturamente scomparso. La vicenda di Milton, il partigiano che muore senza sapere se Fulvia, la ragazza da lui amata, lo ha tradito con un compagno di lotta, è uno dei più bei brani di Fenoglio.*

Pezzo forte della serata è stato il film sovietico Il fascismo quotidiano, *di Mikhail Romm. Il film si apre con immagini serene: studenti che attendono l'esito degli esami, giovani innamorati in teneri atteggiamenti, disegni di fanciulli e bimbi che corrono al fianco delle madri. Poi, di colpo, un vento di morte: un soldato nazista che uccide un bambino, incurante delle implorazioni della mamma. Entrano in gioco brani inediti e altri di repertorio che mostrano gli anni trionfanti della dittatura nazista e fascista. Sono immagini grottesche e sinistre, universalmente note: il ridicolo gesticolare di Mussolini, le lugubri parate di Norimberga e Berlino, le folle in delirio intorno al Führer. Quindi il tragico succedersi delle atrocità naziste: i campi di sterminio, il ghetto di Varsavia, i disegni dei bimbi di Terezin. Il film conclude con i rigurgiti del fascismo post-bellico: ancora sfilate, violenze e sopraffazioni.*

In inattitato l'on. avv. Valdo Fusi, medaglia d'oro al valor militare della Resistenza, ha concluso le serie delle conferenze parlando su «La caduta del fascismo». Nell'analizzare le cause dello sfacelo del regime, l'oratore ha spiegato come l'opposizione antifascista da fenomeno ristretto ad una élite si trasformò in movimento popolare. Fusi si è soffermato sul primo periodo, quello «romantico» della guerra partigiana, quando chi era entrato nelle file della Resistenza solo per sfuggire alla cattura o all'internamento da parte dell'invasore tedesco, cominciava ad acquistare coscienza del significato civile e patriottico della sua azione. «Combattendo il nemico — egli ha detto — ci proponevamo innanzi tutto di liberare noi stessi dalla paura».

Quindi è stato proiettato Achtung banditi! *di Carlo Lizzani, un film realizzato nel '51 con la nuova, coraggiosa forma dell'anticipazione popolare.*

Nino Manera

Circolo della stampa — Stasera alle 21,15 nella sede di corso Stati Uniti 27 l'avv. Giovanni Bovio, Gigi Boccacini, Dino Buzzati e Gigi Ghirotti, in un colloquio con l'autore, presenteranno il libro di Alfredo Pigna: «Miliardari in borghese» (editore Murata).

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media.**
17 —: **Roma:** Corsa Tris di trotto.
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi:** a) Vangelo vivo, a cura di padre Guida; b) Le avventure del gatto Silvestro, cartoni animati.
18,45: **«Non è mai troppo tardi».** primo corso.
19,15: **Le compositrici contemporanee.** Concerto sinfonico diretto da Erminia Romitelli, con musiche composte da donne.
19,45: **Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«Trampoli»,** commedia di Sergio Pugliese, con Liana Orfei, Aldo Fiorantoni, Pina Cei, Giancarlo Sbragia, Bianca Toccafondi, Franco Scandurra, Loris Gizzi. Il ragionier Vittorio Abate, un galantuomo che in tutta la vita non ha mai visto apprezzata la propria virtù, si vede piovere addosso la gloria per un atto eroico compiuto da un altro.
22,30: **«I Maya»,** programma di Felice Ballotti e Giorgio Ponti.
23,10: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«La burocrazia in Italia»,** inchiesta di Ettore Italia Giovanna e Massimo De Marchis. Seconda puntata: «Milioni di regole, milioni di moduli».
22 —: **«Giochi in famiglia»,** varietà a premi presentato da Mike Bongiorno.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,30: Una canzone per tutti; 20,20: Telegiornale; 21: «Un dollaro di piombo», da un racconto di O. Henry; 21,25: Carlo Mauri, alpinista esploratore.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9: Motivi da operette; 9,35: Divertimento per orchestra; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Canzoni nuove; 11,30: Jazz tradizionale; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

Ore 13: Giornale radio; 13,30: Due voci e un microfono; 15: Giornale radio; 15,10: Canzoni nuove; 15,30: Relax a 45 giri; 16: Per i ragazzi: Il coro degli uccelli migratori, di Erika Mann; 16,30: Musica sinfonica; 17: Giornale radio; 17,10: L'inventario delle curiosità; 17,45: «La ragione della volpe», radiodramma di Ivan Cancarilo; 18,25: Musiche di Prokofiev; 19,18: La voce dei lavoratori; 19,30: Motivi in giostra.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: Viaggio nel primitivo, di Folco Quilici: Gli ultimi pigmei; 20,40: Concerto sinfonico diretto da T. von Komarnicki: Wagner, Mortari, Beethoven; 22,10: Musica da ballo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Giornale radio; 6,35: Divertimento musicale; 7,30: Giornale radio; 7,35: Musiche del mattino; 10,38: I Cetranaiator; 11,30: Giornale radio; 12: Musiche da film; 12,15: Giornale radio.

Ore 13: L'appuntamento delle tredici; 12,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Canzoni nuove; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura: Bach; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Il giornale del varietà; 17,30: Giornale radio; 17,40: Ritratto d'autore: F. Pisano; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica, F. Ulivi: Figure del Promessi Sposi; 18,50: I vostri preferiti.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Luci del varietà; 21: Benedetto Croce: uomo della libertà; 21,30: Giornale radio; 21,40: Il giornale della scienza; 22: New York '68, musica leggera americana; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 10: Musiche polifoniche; 10,50: Musiche romantiche; 11,45: Compositori italiani; 12,50: Un'ora con Britten; 13,50: «Sanson et Dalila», di Saint Saëns; 15,05: Corso di inglese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Musiche di Cabezon; 18,45: Rassegna di letteratura italiana; 19: Musiche di J. Rivier; 19,35: Concerto di ogni sera: Gluck, Telemann, Brahms; 20,40: Musiche di A. Scarlatti; 21: Il giornale del terzo; 21,25: I premi Nobel per la letteratura: Agnon; 21,50: Documenti e testimonianze; 22,45: «La fuga» - «I monelli» - «Sintesi» di Rosso di San Secondo.

ALFIERI ore 21,15
TEATRO NAZIONALE POLACCO
dalla Pantomima di Wroclaw

CABARET LOS AMIGOS
Stasera eccezionale «GALA'»
GINO PAOLI
BRUNO LAUZI
COKI e RENATO
FELICE ANDREASI
PREZZI NORMALI
C. Un. Soviet. 512 - T. 351.087

BEAT PERLA
Ore 21: SERATA DELLA MINIGONNA
Premi alle partecipanti più originali
I RAGAZZI DEL SOLE
I FARAONI DI ROMA

EDEN
Via Principe Amedeo, 29
2ª RASSEGNA ITALBEAT
DAVOLI

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, t. 854.177): Alessandro Cazzola: mostra personale.
Arte Antica (Matteotti 40): 50 capolavori di Rembrandt - Catalogo generale - Salvator Rosa, 10-12; 16-20.
Galatea: dipinti di Domenico Gnoli.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Personale di Luciano Gorelli.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Maestri della pittura contemporanea. Orario: 10-13; 16-20.
Il Quadrante (via S. Teresa 15): Arazzi di Niki Berlinguer.
La Bussola (v. Po 9): «Simboli e arredi dell'Art Nouveau»; 10-13; 16-20.
La Minima: Mostra di manifesti d'Arte (p. S. Carlo 175): 10-13; 16-20.
Narziss (C. Felice 16): omaggio a Carlo Fornara. Artisti dell'800 italiano
Torre (Accad. Alb. 2, tel. 877.657): Espone Paola Pitzianti: incisioni.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Personale di Martin Ritt «L'urlo e la furia» Y. Brynner, J. Woodward, S. Whitmore (S. Uniti 1959, colori, minuti 115).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettacoli continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Astor: «La truffa che piaceva a Scotland Yard» scope, technicolor, con Warren Beatty, Susannah York.
Corso: «Texas oltre il fiume» techn. sc. D. Martin, A. Dalon, R. Forsythe.
Cristallo: «L'estate» Enrico Maria Salerno, Nadia Tiller, Mita Medici, tec.
Doria: «Le mie spie di mezzanotte» con Doris Day, Rod Taylor, A. Godfrey, panavision, colori.
Ideal: «Un avventuriero a Tahiti» P. Belmondo, S. Sandrelli, M. Tilier, M. Demongeot.
Luxi: «Alvarez Kelly» con William Holden, Richard Widmark, Janice Rule, Victoria Shaw, panavision, colori.
Metropol: «Batman» technicolor, con Adam West, Burt Ward.
Nazionale: «The Bounty Killer» eastmancolor, scope, T. Millan, R. Wyler. Inizio film: 14,10; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
Reposi: «Le Bibbie» con M. Parks, U. Gelgryd, R. Harris, J. Huston, S. Boyd, G. C. Scott, A. Gardner, P. O'Toole, G. Ferzetti, E. Rossi Drago, in technicolor. Apertura ore 14,30; inizio: 15,15; 18,30; 22.
Romano: «Operazione San Gennaro» technicolor, scope, con N. Manfredi, S. Berger, C. Auger. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Vittoria: «Le fate» Capucine, C. Cardinale, A. Sordi, J. Sorel, M. Vitti, R. Welch, E. M. Salerno, G. Moschin. Vietato ai minori di anni 14.

Artisti: «Spara forte, più forte, non capisco» Mastroianni, R. Welch, col.
Arlecchino: «Il sipario strappato» di A. Hitchcock, con P. Newman, J. Andrews, in technicolor.
Augustus: «Arrivano i russi» C. Reiner, E. M. Saint, B. Keith, techn.
Capitol: «Il grande colpo dei 7 uomini d'oro» R. Podestà, P. Leroy, G. Moschin, E. M. Salerno, regia M. Vicario, in technicolor.
Torino: «Pelle di donna» M. J. Nat, C. Genrek, un film di C. Autant Lara. Vietato anni 18. Apertura 10.

Alessandra: «Arabesque» techn. scope, con Sophia Loren, Gregory Peck. Ore 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Fiamma: «Arabesque» techn. scope, con Sophia Loren, Gregory Peck. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Fiamma: «Delitto perfetto» di A. Hitchcock, con Ray Milland, Grace Kelly, R. Cummings.
Ginicllo: «La caccia» techn. scope, Marlon Brando, Jane Fonda. Viet. 14.
Hollywood (tel. 851.904): «I 2 figli di Ringo» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, G. Hilton. 1ª vis. To.. tec. scope. Ap. 14,30. Ult. 22,30.
La Perla: «I 2 figli di Ringo» F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
Mallè: «Siamo tutti matti» Riv. M. Ferrero, 16,15-21,30. Film: «Sedotti e bidonati» con Franchi, Ingrassia.

Massimo: «Nevada Smith» S. Mc Queen, K. Malden, S. Pleshette, V. 14. Orario: 14,30; 16,20; 18,15; 20,15; 22,30.
Principe: «I 2 figli di Ringo» F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
Statuto: «Come imparai ad amare le donne» technicolor, scope, R. Power, M. Mercier. Vietato anni 14.

Adriano: «Mariti a congresso» con Walter Chiari.
Alcione: «Buffalo Bill» techn. Riv. V. de Rell - C. Borlini, 16,15-21,15.
Alpi: «La battaglia dei Mods» Ricky Shayne, J. Fuchsberger, colori.
Regina: «Un milione di dollari per 7 assassini» R. Browne, J. Greci, in technicolor. Vietato minori 14.

Centrale: «L'ultimo sole» un film inchiesta di Renato Bolzoni. Ap. 10.
Crocetta (v. A. Avogadro 3, tel. 530.493): «My Fair Lady» A. Hepburn, R. Harrison, S. Holloway, tec. scope. Orario: 16,30; 21,45.
Milano: «I 3 sergenti del Bengala» col. e «Sedotta e abbandonata» S. Sandrelli. Apertura ore 10.
Olimpia: «Una bara per lo sceriffo» technicolor. Vietato min. anni 14.
Po: «077 operazione Rio di foto» tec.
P. Nuova: «Per un pugno nell'occhio» Franchi, Ingrassia: «Ercole contro i tiranni di Babilonia». Apert. ore 10.
S. Felice: «Tutti insieme apassionatamente» J. Andrews, C. Plummer, E. Parker, sc. tec. Orario: 15,30; 21,45.

Esperia: «Colpo grosso a Parigi» con Jean Claude Brialy.
Giardino: «Sexy magico» technicolor, scope. Vietato anni 18.
Mirafiori: «La preda nuda» Cornel Wilde, technicolor. Vietato anni 14.
S. Rita: «La grande corsa» tec. panav. J. Lemmon, T. Curtis, N. Wood.
Vinzaglio: «F.B.I. operazione gatto» di Walt Disney, techn., J. Mills, D. Jones. Dl. Provine Apertura ore 17.

Amarilli: «Django» Franco Nero, L. Nusciak, technicolor, scope.
Ellisse: «Johnny Yuma» techn. scope, Mark Damon, L. Dobking. Viet. 14.
Oratorio: «Mary Poppins» Walt Disney, color), Julie Andrews.
S. Paolo: «La caccia» techn. scope, Marlon Brando, J. Fonda. Viet. 14.

Artis: «Terra selvaggia» R. Taylor, M. Howard, technicolor.
Belsito: «Uccidete Johnny Ringo» tec.
Corallo: «Tre sul divano» techn., con Jerry Lewis, Janet Leigh.
Eldorado: «Tempo di massacro» Franco Nero, N. Castelnuovo, tec. scope.
Orpheus: «Baleari operaz. oro» tec.
V. Venato: «Il papavero è anche un fiore» technicolor, scope Yul Brynner, Angie Dickinson.

Astra: «Gallo» Mireille Darc, Françoise Prevost. Vietato min. anni 18.
Barolo: «Sotto l'albero Yum Yum» tec., J. Lemmon, C. Linley. Viet. 18.
Cibrario: «Erick il vichingo» M. Gordon, tec. sc.,) «La spia che venne dall'Ovest» con Flynn.
Eden: «L'uomo che viene da Canyon City» technicolor, scope.
Massaua: «All'ombra di una Colt» S. Forsythe, A. Sherman, technicolor.
Odeon: «Scotland Yard, sezione omicidi» Sean Connery, Y. Romain.
Sisto: «La caccia» Marlon Brando, Jane Fonda, tec, scope. Vietato 14.

Adua: «La morte viene da Manila» techn. scope, M. Collins, H. Frank.
Ara (tel. 276.588): «Tagget 5000 dollari vivo o morto» T. Young, tec.
Aurora: «Una raffica di piombo» tec., Robert Haltman, Marilù Tolo.
Brescia: «Kiss kiss, bang bang» Giuliano Gemma, in technicolor.
Faichera: «Altissima pressione» Gianni Morandi, Dino. Vietato.
Maior: «Una splendida canaglia» tec. sc., S. Connery, J. Seberg. Viet. 14.
Nord: «5000 dollari sull'asso» tec., Robert Woods, Fernando Sancho.
Nuovo Perlino: «La caccia» Marlon Brando, Jane Fonda, col. Viet. 14.
Oriente: «Trappola mortale» Glenn Ford, Elke Sommer. Vietato 14.
Palermo: «Inferno a Caracas» techn. scope, G. Ardisson.
Sociale: «Se tutte le donne del mondo» techn. scope, M. Lee, D. Provine.
Zenith: «Il papavero è anche un fiore» tec. sc., Mastroianni, Brynner, Sherli.

Cabiria: «Ballata selvaggia» Cooper.
Colosseo: «I 2 figli di Ringo» F. Franchi, C. Ingrassia, G. Hilton, tec. sc.
Continental: «Mark Donen, agente zero 7» L. Jeffries, L. Velenzuela, col.
Fiera (c. Monca!, 241): «I 2 sanculotti» col., F. Franchi, C. Ingrassia.
Ghigo: «L'idolo di Acapulco» E. Presley, U. Andress, technicolor.
Italia: «Che notte ragazzi» techn. scope, Philippe Leroy, M. Mell.
Moderno: «Il mistero dell'isola maledetta» e «Jim il primo» Mitchell, tec.
Piemonte: «I nostri mariti» A. Sordi, U. Tognazzi, M. Mercier. V. 18.
S. Cuore (Nizza 56): «Lord Jim» Peter O'Toole, J. Mason, tec. Ap. 19.
S. Carlo: «L'incredibile avventura» E. Genest, S. Scott, in technicolor.
Spezia: «Angelica alla corte del re» tec. sc., Mercier, G. Gemma, Ap. 15.

Diana: «Tempo di massacro» techn. sc., F. Nero, G. Hamilton. Viet. 14.
Doria: «La battaglia di Algeri».
Roma: «Django» in technicolor.

Alba: «Viva Maria» techn. scope, Brigitte Bardot, Jeanne Moreau.
Ambra: «Uccidete Johnny Ringo» B. Hussy, G. Polyn, R. Scott, colori.
Apollo: «Johnny Yuma» techn. sc., Mark Damon, L. Dobking. Viet. 14.
Ideale: «Detective's Story» techn. sc., Paul Newman, L. Bacall.
Lucento: «Inferno a Caracas» techn., scope, George Ardisson.
Lux: «Uomo di Casablanca» tec. sc., G. Hamilton, C. Auger.
Splendor: «Agente 777 invito ad uccidere» scope, techn., L. Jourdan, H. Chanel, H. Lange, segue «Tom e Jerry» in technicolor.

RIVAROLO
Italia: «Il tornaconto di Venezia» techn. scope, Michèle Morgan.

MONCALIERI
Castello: «Mary Poppins» Julie Andrews, Dick Van Dyke, colori.
Excelsior: «Cat Ballou» Lee Marvin, Jane Fonda, colori, scope.

Ridotti E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Alessandra, Faro, Maffei, Maior, Odeon, Torino, V. Veneto - Teatro Carignano: «La sulla nell'orecchio», biglietti Enal al Teatro Gobetti - Stagione Lirica: abbonamenti ridotti all'Enal - Palazzo del Ghiaccio: 50% alla cassa - Juventus-Bologna: biglietti ridotti all'Enal.

ECCEZIONALE PRIMA VISIONE ASSOLUTA
OGGI al NAZIONALE
spara cane di un killer!
...e la pistola uccideva per la TAGLIA
RICHARD WYLER TOMAS MILIAN ELLA KARIN

THE BOUNTY KILLER
EASTMANCOLOR - CINEMASCOPE
ORARIO SPETTACOLI: 14,10 - 16,10 - 18,15 - 20,20 - 22,30

MASSIMO-STATUTO
OGGI

Vietato ai minori di 14 anni

OGGI AL SUPERCINEMA
FIAMMA
Corso Trapani, 57 - Telefono 372.837
...il film che ALFRED HITCHCOCK ha diretto con maestria in una tesa atmosfera di suspense...
ALFRED HITCHCOCK presenta il suo capolavoro della suspense

DELITTO PERFETTO
RAY MILLAND - GRACE KELLY - ROBERT CUMMINGS

OGGI AL CINEMA **ASTRA**
Il più audace e spregiudicato ritratto di donna mai portato sullo schermo
MIREILLE DARC - FRANCOISE PREVOST

galia
«I due ritratti di Galia» di Nicole sono eccellenti: il primo è quello d'una giovane istintiva che vive facendo quanto le talenta, scegliendo gli uomini che le piacciono».
LA STAMPA
«Parigi in questi giorni ha scoperto Mireille Darc, una bella ragazza bionda mezza alta, slanciata, "sexy". Un film, "Galia", l'ha messa al centro dell'attenzione di tutti, l'ha fotografata, vestita e spogliata, in "campo lungo" e in "primo piano", ne ha messo in rilievo gli occhi grandi e profondi, la bocca sensuale, gli zigomi singolarmente pronunciati, il corpo flessuoso e provocante, quasi alla Marilyn Monroe, e tutti hanno gridato al miracolo».
IL TEMPO

All'AUGUSTUS OGGI
LE RISATE VI AGGREDIRANNO
CON IL PIU' ESILARANTE SBANCO DELLA STORIA

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI, Controlli, Indagini, Infedeltà. Esito assicurato.
Santa Teresa 10 - Telef. 511.024

Nuovo FORTINO
Via Cigna, 47 - Telefono 486.560
LA PIU' MAGISTRALE INTERPRETAZIONE DI
MARLON BRANDO
JANE FONDA
ANGIE DICKINSON
La CACCIA
TECHNICOLOR
VIETATO MINORI 14 ANNI

DOMANI al
METROPOL
FREDERICK STAFFORD

LA TRAPPOLA SCATTA A BEIRUT
ULTRASCOPE EASTMANCOLOR

OGGI al Cinema TORINO
UN FILM I CUI FOTOGRAMMI RIMARRANNO IMPRESSI NELLA VOSTRA MENTE E CHE NON SCORDERETE PIU'
pelle di donna

il capolavoro di CLAUDE AUTANT-LARA
con MARIE-JOSE' NAT
(premio «Femina» per la migliore interpretazione femminile dell'anno per questo film)
E' SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18
Questo il film che ha raccolto i maggiori consensi della stampa italiana ed è stato recensito dai critici dei giornali:
«LA STAMPA», «IL CORRIERE DELLA SERA», «CORRIERE D'INFORMAZIONE», «LA NOTTE», «LA GAZZETTA DEL POPOLO», «IL GIORNO», «L'EUROPEO», «GENTE», «ABC».
TORINESI ACCORRETE!!! ...VI COMMUOVERETE

INDICATISSIMA
Le protesi dentali rendono di più con superpolvere
ORASIV
PER L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

OGGI **ARISTON** OGGI
DIVERTENTISSIMO!

Echi di cronaca

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
877.375 la ORTES. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito una tv portatile. Servizio celere diurno e serale

E' urgente l'idraulico o l'elettricista?
Chiamate 683.903. Servizio rapido, riparazioni accurate.

Largo ai giovani!
Valstar ha creato per loro la linea V.S.G. e ha attrezzato la cantina Beat. Ma i giovani che si recano alla Valstar ci accompagnano anche i genitori perché Valstar rispetta sempre la tradizione inoltre propone sempre le novità all'avanguardia.

Teleservizio celere telefonate al 60.486
Servizio tecnico a domicilio con personale specializzato. Garanzia scritta sulle riparaz.

Tagliapietra.. Natale!
Sempre il più vasto assortimento di calzature e pantofole al prezzo più basso di Torino. Regali ai bambini. Negozio aperto domenica 11 e 18. Tagliapietra, via Po 1 lato Teatro Regio.

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!
Chiamate il 46-851 937. Servizio domicilio diurno-serale. Antenne tetto 1-2° C. L. 12.000

Regali spiritosi da Biri
Un dono gentile, affettuoso audace ma sempre ben gradito le pantofole per signora che troverete nei negozi Biri di via Andrea Doria 3 e via XX Settembre 45.

Pianoforti da Ricordi
nuovi e d'occasione di ogni marca e modello. Cambi, noleggi, riparazioni. Lagrange 35.

Tappezzerie in corta
Rendete gaio la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti

Dopo cinque ore di animate discussioni

L'Associazione dei magistrati non si pronuncia su Tavolaro

Ritiene di soprassedere da ogni giudizio per «doveroso riserbo», in quanto il caso è al vaglio del Consiglio della magistratura presieduto dal Capo dello Stato - Tuttavia in un ordine del giorno rinnova «al Parlamento e al Paese la solenne affermazione di assoluta fedeltà alla Costituzione» - Segnala che manca la volontà politica di rinnovare l'ordinamento giudiziario che ancora risale al fascismo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 dicembre.

La Giunta esecutiva dell'Associazione nazionale magistrati, al termine di una riunione durata 5 ore, non ha espresso alcun giudizio sul caso del Primo presidente della Cassazione Silvio Tavolaro, che due domeniche fa partecipò alla commemorazione di Alfredo Rocco organizzata dal msi. I massimi esponenti dell'Associazione, che raggruppa la maggior parte dei magistrati italiani, hanno ritenuto di soprassedere per ora poiché la condotta dell'alto magistrato è già al vaglio del Consiglio Superiore della Magistratura.

Al termine della riunione è stato emesso un ordine del giorno nel quale si ricorda che la convocazione della Giunta esecutiva era stata sollecitata da sezioni e gruppi di magistrati affinché venisse scissa la posizione degli associati da quella del Primo presidente della Cassazione. Poiché del caso si è già interessato il Consiglio Superiore, nella riunione del 5 dicembre, nel corso della quale il dott. Tavolaro ha reso dichiarazioni di cui non si conosce il contenuto, e poiché lo stesso Consiglio tornerà ad interessarsi della condotta del magistrato in una delle prossime sedute, sotto la presidenza del Capo dello Stato, la Giunta esecutiva non ha ritenuto di esprimersi in proposito, perché *«evidenti motivi suggeriscono un atteggiamento di doveroso riserbo nei confronti dell'organo di autogoverno»*.

Tuttavia l'Associazione ritiene di *«dover rinnovare al Parlamento e al Paese la solenne affermazione di assoluta fedeltà alle scelte fondamentali contenute nella Carta costituzionale, fedeltà che è stata ribadita nella mozione unitaria votata dall'Associazione nazionale magistrati nel congresso di Gardone del 1965, nonché di segnalare la carente volontà politica di por mano ad un completo, organico rinnovamento dell'attuale ordinamento giudiziario che in particolare elimini il vertice gerarchico della magistratura nell'esercizio dei poteri inerenti al governo dei magistrati»*.

«Questa riforma — prosegue l'ordine del giorno — *richiede la modifica della legge sul Consiglio Superiore della Magistratura per attuare innanzitutto il principio dell'elezione diretta di tutti i componenti magistrati da parte di tutti i magistrati senza distinzione di categorie e quello della devoluzione allo stesso Consiglio di ogni qualsiasi potere relativo all'attribuzione delle diverse funzioni»*.

La riunione della Giunta, cominciata alle 15,30, si è conclusa alle 20,30. La discussione, in certi momenti, si è fatta accesa; c'era chi voleva censurare aspramente il comportamento del Primo presidente, chi, invece, desiderava temporeggiare in attesa dell'esito dell'esame del caso da parte del Consiglio Superiore. Alla fine hanno prevalso i «moderati» ed è stato steso un ordine del giorno interlocutorio.

Comunque tutti si son trovati d'accordo nel riaffermare l'estraneità della stragrande maggioranza dei magistrati all'iniziativa di Tavolaro e nel sottolineare che la classe politica non ha il diritto di allarmarsi di fronte a casi del genere perché la responsabilità di ciò che è accaduto e di quanto potrà accadere nel futuro deve ricadere esclusivamente su di essa, che mantiene in piedi un ordinamento che risale al fascismo.

Alla riunione della Giunta esecutiva dell'Associazione erano presenti il presidente Nicola Serra, il vice presidente Luigi Sirocchi, il segretario generale Salvatore Giallombardo, il vice segretario generale Domenico Pone e i componenti Mario Barone, Pasquale Principe, Mauro Boccassini, Giovanni Bonelli e Luigi De Marco. I nove componenti rappresentavano le tre diverse correnti nelle quali si articola l'Associazione e cioè «Magistratura indipendente» (Serra, Pone, Bonelli e Boccassini), «Magistratura democratica» (De Marco) e «Terzo potere» (Sirocchi, Giallombardo, Barone e Principe).

g. g.

Per abuso di potere

Arrestati in Jugoslavia due alti funzionari

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 8 dicembre.

(b. t.) Dopo la grande svolta avvenuta in Jugoslavia nel luglio scorso con la destituzione del vice presidente della Repubblica e segretario organizzativo del partito Alexander Rankovic nonché la messa in stato di accusa della polizia segreta, speciali commissioni miste di membri del partito e dei consigli operai hanno lavorato praticamente senza tregua per portare a compimento una vasta operazione epurativa in tutti i centri della Repubblica.

Oggi, per la prima volta a quanto si apprende da fonte bene informata da Belgrado, la legge ha colpito con tutta la sua severità due altissimi funzionari del servizio di sicurezza di Stato, arrestati sotto l'imputazione di crimini di partito e di abuso di potere. Sono l'ex ministro dell'Interno della Serbia — la più importante delle Repubbliche federali — Zivotja Savic e l'ex segretario della lega del partito dei lavoratori serbo, Vojkin Lukic (personaggio ancora più importante del ministro).

Fin da luglio erano stati espulsi dalle file del partito assieme a numerosi altri amici di Rankovic compromessi in maniera evidente. E questo sembrava la massima punizione pensabile. Ora, come si apprende, del loro «caso» se ne dovrà occupare la magistratura. Nella notifica dell'atto di arresto verrebbe precisato che essi si sono resi responsabili di gravissimi abusi di potere.

Essi avevano organizzato fra l'altro un servizio di ascolto e di spionaggio con il quale controllavano su larga scala singole persone ed enti (microfoni vennero installati dietro ordine di Lukic nell'ufficio di membri del governo).

Il Parlamento jugoslavo si riunirà oggi per l'esame del copioso *dossier* degli abusi degli organi di sicurezza.

Gli americani arrestano il sindaco di Saigon che sparava ubriaco

Saigon, 8 dicembre.

Agenti della polizia militare americana hanno arrestato oggi «per errore» il sindaco di Saigon, sorpreso a sparare raffiche di mitra sulla riva di un fiume alla periferia della capitale. Una volta resisi conto dell'identità dell'arrestato, i poliziotti americani si sono affrettati a rilasciarlo ma il fatto ha provocato viva sensazione ed il governo sud-vietnamita ha energicamente protestato presso le autorità americane, nonostante le pronte scuse e il rammarico per l'incidente espresso dall'ambasciatore statunitense Henry Cabot Lodge.

Il fatto è avvenuto nelle prime ore della mattina. Secondo fonti informate, il sindaco di Saigon, Van Van Cua, era *«piuttosto su di giri»* dopo una notte di baldoria e aveva cominciato a sparare raffiche di mitra *«per dare sfogo alle energie»*. I poliziotti americani lo hanno disarmato ed ammanettato portandolo via con loro. Van Van Cua è stato liberato appena si è fatto riconoscere. *(Ansa)*

In Urss si chiede d'istituire di nuovo ospedali a pagamento

Mosca, 8 dicembre.

Due medici sovietici, i dottori Luk e Tvardov, in un articolo dedicato alla mancanza nell'Urss di facilitazioni per gli invalidi e pubblicato dalla *Gazzetta Letteraria*, propongono oggi la creazione di ospedali a pagamento in aggiunta al sistema sanitario statale. La proposta è destinata a suscitare non poche perplessità in un paese in cui la gratuità dell'assistenza sanitaria è uno degli assiomi della dottrina ufficiale.

Luk e Tvardov dichiarano che la loro proposta aiuterà sensibilmente i familiari degli invalidi che incontrano non poche difficoltà nel curarli in casa. I parenti di invalidi devono fare in modo che qualcuno sia sempre in casa e molto spesso queste famiglie vivono in un'unica stanza in un appartamento comune. Se ci fossero ospedali a pagamento — dicono Luk e Tvardov — queste famiglie potrebbero di tanto in tanto avere un po' di respiro. A sostegno della loro tesi i due medici citano l'esempio dei policlinici a pagamento che sono molto popolari nell'Urss perché i pazienti si possono scegliere un medico di loro piacimento. *(Ansa)*

Eisenhower in ospedale per l'operazione al fegato

Gli sarà asportata la cistifellea

Washington, 8 dicembre.

Il generale Eisenhower, sorridente e in apparenza in buone condizioni di salute, è entrato oggi all'ospedale militare Walter Reed di Washington per sottoporsi all'asportazione della cistifellea. La data dell'operazione non è stata ancora stabilita, ma l'ex presidente, che ha raggiunto Washington in elicottero da Gettysburg, ha dichiarato che spera di essere di nuovo a casa per Natale. Per il momento Eisenhower (che ha 76 anni) sarà sottoposto ad una serie di esami preliminari. *(Ansa)*

Svaghi di giovani al Sestriere

Ragazze felici sui campi di neve del Sestriere. Sullo sfondo il piazzale affollato dalle automobili e dal pullman degli sciatori accorsi ieri in gran numero (foto Moisio)

Al dibattito di Tribuna politica

Il pli chiede d'interrompere le trattative con l'Austria

L'on. Gaetano Martino ha detto: «Il governo di Vienna è corresponsabile degli attentati e non fa nulla per prevenirli e reprimerli» - I missini elogiano Rocco che «contribuì a consolidare il regime»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 dicembre.

I neofascisti hanno colto stasera l'occasione di «Tribuna Politica» per commemorare Alfredo Rocco, vantando la presenza del primo Presidente della Cassazione Tavolaro all'apposita manifestazione organizzata di recente dal msi.

Il deputato Tripodi, che in quella circostanza presentò Rocco come un «giurista che ha aiutato il fascismo a rafforzarsi», ha sostenuto che «chiunque visse e produsse intellettualmente in quel periodo «contribuì a consolidare il regime. Ed ha citato tanto per portare qualche prova, nientemeno che Benedetto Croce e De Gasperi.

L'intervento successivo è toccato ai liberali. Il Presidente del pli, Gaetano Martino, ex Ministro degli Esteri, ha proposto l'interruzione delle trattative con l'Austria per l'Alto Adige. *«Il negoziato, in corso da 3 anni,* — ha detto Martino — *va molto al di là dell'autonomia» prevista dagli accordi De Gasperi-Gruber, sui quali l'Onu ha invitato i due paesi ad accordarsi, obbligandoli ad evitare il turbamento dei rapporti di buon vicinato.*

L'Austria è inadempiente a quest'obbligo — ha proseguito — *come dimostrano le vibrate note di protesta italiane, l'ultima delle quali è di pochi giorni or sono, dopo il recente attentato dinamitardo. Il governo di Vienna è corresponsabile, evidentemente, di questi attentati dinamitardi,* perché, a parere di Martino, stigmatizza a parole i terroristi ma finora non ha compiuto alcun atto concreto per stroncarne l'attività che è organizzata sul suo territorio.

Il vice segretario del pli Bozzi, si è occupato degli enti superflui, che a suo parere sono addirittura «una costellazione». Ha chiesto che vengano aboliti quelli parassitari e sottoposti a rigidi controlli tutti gli altri, secondo il progetto liberale che prevede la sorveglianza anche sulle nomine degli amministratori.

Per i comunisti, presenti anch'essi stasera alla tv, il dr. Ochetto ha ricordato Mario Alicata, scomparso in questi giorni, mentre l'on. Busetto, trattando dello scandalo di Agrigento e delle alluvioni, ha criticato il governo.

La trasmissione si è conclusa con gl'interventi dei rappresentanti democristiani. L'on. Arnaud, replicando alle critiche «allarmistiche» delle opposizioni, ha ribadito l'impegno del suo partito per il rinnovamento profondo del Paese ed ha affermato che *«il corpo elettorale anche nelle recenti elezioni ha fatto giustizia di parecchie accuse, di calunnie, di molte denigrazioni dando più voti alla dc»*.

L'on. Sullo, dopo aver rivendicato alla dc il merito sostanziale dei progressi realizzati in vent'anni, ha dichiarato che essa è arrivata al centro-sinistra dopo discussioni, momenti di divisione e incertezze, ma ora è *«attestata su questa linea, decisa a portare avanti la sua fatica con gli alleati di governo»*. Essenziale, ha concluso Sullo, è l'unità dei cattolici che sarà conservata nella dc, malgrado gli incitamenti di qualcuno al «rompete le righe».

l. f.

Lo scrittore Druon, 48 anni all'Accademia di Francia

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 8 dicembre.

(l. m.) Lo scrittore Maurice Druon è stato eletto oggi all'Accademia di Francia, con 15 voti contro 9 andati al poeta Pierre Emmanuel, e 8 schede bianche. Occuperà il seggio che fu di Georges Duhamel, il romanziere morto alcuni mesi fa. Maurice Druon ha soltanto 48 anni e sarà il più giovane degli accademici. Essendo egli nipote di uno degli «immortali», Joseph Kessel, ha creato un fatto nuovo nelle tradizioni dell'Accademia: per la prima volta due persone della stessa famiglia siederanno insieme sotto la cupola di Palazzo Mazarino.

Druon è autore di ventisei libri tra romanzi, saggi, novelle e lavori teatrali, e si impose al grande pubblico nel 1948, vincendo il Premio Goncourt con il primo volume di «Les grandes familles», un affresco della decadenza delle grandi dinastie borghesi, da cui fu tratto un famoso film con Jean Gabin.

Tra le sue opere più note è la serie dei «Les rois maudits» in cui si ricorda la fine tragica di sette re di Francia in seguito alla maledizione scagliata dal Gran Maestro dei Templari mentre moriva sul rogo.

Il tempo nel Nord ha favorito la vacanza

Sui campi di neve sole primaverile e folle di turisti come a Capodanno

Torinesi e milanesi hanno affollato Sestriere - Circa seimila persone a Bardonecchia - Tremila a Limone Piemonte - Oltre diecimila sciatori sulle piste di Courmayeur, Cervinia e Pila - Giornata stupenda anche in Riviera dove i più coraggiosi si sono tuffati in mare

Giovani con gli sci ai piedi del Cervino. Ieri sulle piste della Val d'Aosta erano presenti più di diecimila sciatori

(Dal nostro corrispondente)

Sestriere, 8 dicembre.

(m.) *Un'altra giornata di sole ha favorito i milanesi e i torinesi che hanno trascorso anche la festa dell'Immacolata al Sestriere. Notevole l'affluenza sulle piste della zona dove la neve era in eccellenti condizioni e permetteva forti velocità. Molte signore e bambini hanno sostato sulle terrazze godendosi i raggi del sole. Per tutto il giorno i mezzi meccanici di risalita di Sestriere e di Borgata sono stati in attività. Anche il campo di pattinaggio è stato molto frequentato per l'ottimo stato del ghiaccio. Aria festosa al Colle questa sera: tutte le insegne, le luci degli alberghi e dei negozi erano accese. La stagione invernale è realmente incominciata. Anche la scuola di sci, con i suoi 85 maestri, ha ripreso la sua completa attività. Numerosi i turisti che prolungano il loro soggiorno fino a domenica.*

Bardonecchia, 8 dicembre.

(b.) *In occasione delle festività di S. Ambrogio e dell'Immacolata, circa 6 mila sono i turisti milanesi e torinesi che hanno affollato la nostra cittadina. Le condizioni delle piste sono ottime, la neve è abbondante e farinosa. Gli impianti di risalita locali e al Beaulard hanno funzionato ininterrottamente sino al tardo pomeriggio. Molti gli appassionati di pattinaggio che hanno affollato la «patinoire».*

In questi giorni numerose sono le vetture che transitano sui treni-navetta che collegano Bardonecchia con Modane. Le condizioni meteorologiche permangono buone. Oggi il cielo è stato in prevalenza sereno, con ampia visibilità sulla cerchia di montagne. La temperatura si è aggirata intorno ai +2°.

Limone Piem., 8 dicembre

(g.) *Circa tremila persone sono affluite a Limone approfittando dei due giorni di festa. La neve ottima ha favorito gli sciatori. Il sole caldo ha rallegrato la conca per tutta la giornata.*

Aosta, 8 dicembre

(l. v.) *E' stata, quella di oggi, una giornata quasi primaverile, che ha favorito gli sciatori venuti a migliaia in Valle d'Aosta per le festività di S. Ambrogio e dell'Immacolata. Molti, date le favorevolissime condizioni meteorologiche, hanno deciso di prolungare il soggiorno fino a domenica. I più, però, con rincrescimento hanno preso la strada del ritorno nel primo pomeriggio, proprio quando il sole, in un cielo tersissimo, rallegrava con i suoi raggi i declivi innevati e faceva salire la colonnina del mercurio sopra lo zero. Da calcoli non ufficiali, circa tremila persone hanno trascorso queste due festività a Courmayeur, seimila a Cervinia, oltre un migliaio hanno frequentato le piste di Pila, avendo come base Aosta. Alcune centinaia si sono riversate nelle vallate di Gressoney, Champoluc, Cogne e La Thuile. Ovunque le piste erano in ottime condizioni e la neve abbondante.*

Verbania, 8 dicembre

(a. c.) *Campi di neve affollatissimi oggi in tutte le località sciistiche della zona, grazie al tiepido sole che ha brillato per tutto il pomeriggio dopo una mattinata fredda, con cielo grigio, che minacciava nuova neve. Affollamento eccezionale al Moltarone ed alla Piana di Vigezzo; molto affollati però anche Macugnaga, Cardada, Passo Farcora ed i campetti di Premeno, questi ultimi a soli venti minuti d'auto da Verbania. La temperatura della giornata a Verbania ha variato da una minima di —3,5 ad una massima di +2 gradi.*

Genova, 8 dicembre.

(f. d.) *Una radiosa giornata di sole ha fatto dimenticare ai piemontesi e lombardi convenuti oggi sulle due Riviere le nebbie e lo «smog» delle città. Il mare era perfettamente calmo ed azzurro, appena increspato da una leggera tramontana nella rada di Voltri e verso Genova, nei due punti della costa dove il vento si stanca raramente di soffiare. Il termometro ha segnato ovunque temperature quasi primaverili, oscillando fra i 13 e i 21 gradi. Richiamate dal tiepido sole, folle di turisti hanno invaso i litorali: i più audaci si sono sdraiati sulle spiagge in costume da bagno, gli audacissimi (pochi, in verità) non hanno resistito alla tentazione di un tuffo in mare. La notevole affluenza autunnale degli ospiti in riviera (i più si tratterranno fino a domenica) fa prevedere per Natale una calata massiccia: gli alberghi hanno già cominciato a raccogliere le prime prenotazioni. Ed i genovesi? Approfittando della bella giornata si sono mossi anche loro, anche se in misura limitata, andando in prevalenza a cercare la neve.*

Rapallo, 8 dicembre.

(b.) *Una splendida sole ha allietato, nel Tigullio, la festività dell'Immacolata. A Rapallo e Santa Margherita Ligure i numerosi ospiti, in gran parte lombardi, hanno trascorso la giornata passeggiando lungo il mare. Molti, profittando della temperatura eccezionalmente primaverile (20°), hanno lasciato i cappotti. Alcuni poi, favoriti dalle acque perfettamente calme del golfo, hanno compiuto gite in barca nei punti più suggestivi della costa.*

Sanremo, 8 dicembre.

(b.) *La concomitanza di due giorni festivi (per i milanesi) e il clima veramente primaverile hanno favorito l'afflusso di turisti italiani e stranieri. Numerosi gli ospiti milanesi giunti per S. Ambrogio e che, viste le ottime condizioni meteorologiche, hanno confermato le prenotazioni fino a domenica prossima. La temperatura ha oscillato fra i 14 e i 22 gradi.*

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali generalmente poco nuvoloso con nebbie estese in Val Padana. Nel corso della giornata tendenza a peggioramento con precipitazioni più probabili sul arco alpino e regioni adriatiche. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna nuvolosità irregolare, con nevicate sull'Appennino e piogge su regioni adriatiche. Gelate al Nord e, durante la notte, al Centro. Sulle regioni meridionali molto nuvoloso con piogge; nevicate locali sui rilievi.

Temperatura: senza variazioni.

Venti: deboli o moderati.

Mari: generalmente molto mossi.

Temperature minime e massime di ieri.

Torino	−1	7	Passo a.	6	11
Bolzano	−2	9	L'Aquila	−1	4
Trento	−1	5	Roma	4	14
Verona	−1	11	Campob.	2	5
Trieste	5	9	Bari	6	11
Venezia	4	12	Napoli	5	11
Milano	−3	6	Potenza	4	9
Genova	5	13	Catanz.	5	9
Bologna	1	7	Reggio C.	11	14
Firenze	7	11	Messina	11	13
Pisa	0	13	Palermo	7	13
Ancona	6	8	Catania	8	17
Perugia	3	6	Cagliari	5	13

Arrestato il vigile di Catania per le buste paga rubate in Comune

Il furto fruttò 36 milioni ai ladri - La guardia denunciata da due giovani ai quali aveva proposto di effettuare il «colpo»

(Dal nostro corrispondente)

Catania, 8 dicembre.

Per il furto dei 36 milioni al municipio di Catania la procura della Repubblica ha emesso oggi ordine di cattura nei confronti del vigile urbano Nicola D'Antona. L'ordine, firmato dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Cibaudo Bisaccia, è stato notificato al D'Antona nel carcere della questura nel quale è già da due giorni era rinchiuso in stato di fermo.

Il vigile è accusato di furto, aggravato dall'aver usato violenza alle cose rimuovendo il pannello di una porta, perché il reato fu commesso in un ufficio pubblico, dalla rilevante gravità del danno e, infine, dalla sua qualifica di pubblico ufficiale.

Secondo quanto si è appreso, circa un mese prima che avvenisse il furto, il D'Antona avrebbe proposto il colpo a due giovani pregiudicati, assicurando che sarebbe stato di facile esecuzione, avrebbe procurato un pingue bottino e che egli stesso sarebbe stato in grado di distrarre la vigilanza delle persone addette alla custodia del denaro.

I due pregiudicati rifiutarono la proposta, pensando che il D'Antona esagerasse sulla facilità del colpo; ma quando il furto è avvenuto uno dei pregiudicati, che attualmente è in carcere per un attentato dinamitardo, ha confermato alla polizia la proposta fattagli dal D'Antona mentre l'altro avrebbe tentato a sua volta di estorcere denaro al vigile urbano, minacciando di rivelare la proposta fattagli. Inoltre, mentre avveniva il furto, il D'Antona si trovava nelle vicinanze del municipio e faceva leggere un suo esposto contro il comandante dei vigili urbani ad alcuni colleghi, distraendoli così dalla sorveglianza del denaro.

Nel corso di un confronto con il pregiudicato detenuto, il D'Antona avrebbe sostenuto che la proposta era soltanto uno scherzo

a. l. p.

Theodore C. Sorensen

KENNEDY

"Le Scie" 1008 pagine 32 tavole fuori testo

"Un capolavoro... non vi potrà mai essere un altro libro su Kennedy che lo possa sostituire..." *(A.C. Greene, Dallas Times-Herald)*

"L'opera più importante sul presidente e la sua amministrazione..." *(M. Calamandrei, L'Espresso)*

Arnoldo Mondadori Editore

Per il NATALE e per la casa, regalate oggetti d'arte **Roberta Wood**
Sono belli - portano fortuna - sono graditi
Miniature - Specchiere - Candelabri - Vasi
Arrangiamenti floreali - Pini - Piante
Ed altre nuovissime creazioni.
Visitate i negozi **L. Bosco**
Via Pietro Micca, 2 - TORINO
Via Lagrange, 7 - TORINO
Via Po, 24 - TORINO
San Raffaele Cimena - (TORINO)
PREZZI INCREDIBILI

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
Via Borgogna n. 2
MILANO - Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5
Lgo del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r
Portici Accad. 17 r
Via Roma r
NAPOLI - Via Roma 148

nitrché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956, Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (ultima dieci) adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in Unta fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio recapito aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. , Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunto il* **nolo** *della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 000 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cacciario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrarle soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci **cestinando stampati, circolari o lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Filiali e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 200 per parola

ACQUISTASI legname usato manifiere edile. Telefonare 781-272 ore serali.

ACQUISTERETE convenientemente in via Fantoli 15, Milano, macchine utensili d'occasione. Visite: nei pomeriggi di lunedì, mercoledì, venerdì di ogni settimana. Disponibili: alesatrice Union Gera diametro 125, dentatrici, fresatrici Wanderer, presso Muller CE 100 tonn., rettifiche Meyer-Schmidt, Linder per filetti, piallа Boehringer, tornio verticale Skoda-Tos k 12, trapano radiale Rabasi RF 3 e molte altre macchine varie. Il realizzo è affidato al Centro italiano macchine utensili, via Rontgen 18, Milano, telefono 857-346, al quale potrete rivolgervi per informazioni, appuntamenti e trattative. 27940

CARRELLINO pianale nuovo a batterie vendo. Portata qli 10-15 con piattaforma rialzante. Telefonare ore pasti 393-736. 2001

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permuta, rateazioni. Sitter, via Nizza 32, tel. 683-075.

ELETTROMECCANICA Piossasco telefono 904-162 trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni avvolgi, qualsiasi macchinario elettrico.

ELETTROPOMPE motopompe, pompe a mano per tutti i liquidi. FEIT, via Monginevro 226, Torino, telefono 331-591. 33672

FILTRO rotativo Prucost in terra da 6 mq. completo pompa e vuoto funzionante occasione vendesi. Scrivere: Casella Postale 3698, Milano.

GENERATORE d'aria calda 60.in circa acquistasi anche senza bruciatore. Telefonare 487-775. A121020

GENERATRICE ritt alcoidali con coltello circolare Fellows 6 Y perfetta vendesi. Telefonare 594-659.

IMPIANTO riscaldamento completo come nuovo vendesi occasione anche frazionatamente. Caldaia ghisa ideal 235.000 calorie, bruciatore Termomatic, pompe, serbatoio, continuo radiatori ghisa Chappée accessori, rete distribuzione. Telefonare 560-317.

INDUSTRIA CERCA PRESSA IDRAULICA 400 TONNELLATE, DISTANZA TAVOLA E PREMI LAMIERA 1400, TAVOLA 2000x1500 CIRCA. SCRIVERE INDICANDO CARATTERISTICHE, ANNO COSTRUZIONE, PREZZO: «PUBBLICITA' STAMPA 7417 — TORINO».

INDUSTRIA CERCA PRESSA MECCANICA 3-400 TONNELLATE, TAVOLA 2000x1500 CIRCA, DISTANZA PIASTRA PORTASTAMPI 900, CON CUSCINI. SCRIVERE INDICANDO CARATTERISTICHE, ANNO COSTRUZIONE, PREZZO: «PUBBLICITA' STAMPA 7417 — TORINO». A119141

MACCHINE utensili tipi vari acquisto d'occasione rifacimento officina alluvionale. Indicare quantità, stato d'uso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7493 — Torino». A119970

NOLEGGIASI autogrù portata qi. 35-75, carrelli portata qi. 20-30, motospazzatrici, motolavatrici pavimenti, piazzali, corsie reparti lavorazione, qualunque periodo con o senza conduttore. Prezzi convenienti. Telefonare Ima 885-825.

ORMIG 40l seminuova privato vende. Telefonare 779-581. 2001

PIEGATRICE lamiera pesante, spianatrice, limatrice 620, tornio, semifrontale, fresatrice, stozzatrice, alesatrice 95 vendesi occasione. Mantova 8. A118005

SEPARATAMENTE o in blocco vendo mobili ufficio particolarmente adatti impresa edile: tavoli disegno, parte disegno, armadi metallici, schedari. Tel. 212-900. A118119

VENDO partite travetti ferro per armatura solai betoniera. Telefonare 850-388. A120254

ARTIGIANATO L. 200 per parola

AVVOLGIBILE bloccata? Telefonare 950-453, 82-875. Un operaio a Vostra disposizione. O762

DECORAZIONI eseguiamo ovunque rapidamente ducatone 10.000, tappezzeria 16.000. Telef. 484-306.

INDUSTRIALI, COMMERCIANTI, ISTITUTI SCOLASTICI, A VOSTRA DISPOSIZIONE AUTOPULMINO CON CONDUCENTE QUALIFICATO PER TRASPORTO DIPENDENTI, MERCI, SERVIZIO PROPAGANDA. CONDIZIONI ASSAI FAVOREVOLI. TELEFONARE 255-340. A119983

OFFICINA cerca lavorazioni: trasatura, foratura, montaggio piccoli particolari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2352 — Torino». A120034

OFFICINA meccanica artigiana assume lavori aggiustaggio, fornerie, montaggi. Telefonare 385-515.

SARTA donna finita cerca lavoro domicilio. Telefonare 215-354.

SPECIALISTA rivestimenti pavimenti plastrelle mosaici esegue lavori lussuosi normali preventivi senza impegno. Telefonare 786-431.

Z. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO RAPIDAMENTE PRESTITI, ANCHE PERSONALI, SENZA GARANZIE REALI, RISERVATEZZA, TELEFONARE 594-760. A119500

A.A.A. A tassi bancari dell'1 % mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Finanziaria FID - via Cernaia 18, telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto (anche ipotecato) comunque tarpato. Massima riservatezza. Finanziaria FID - via Cernaia 18, telefoni 542-834, 530-445. O568

A.A. A commercianti, operai, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. Fincotex, corso Francia 15, tel. 780-203, 779-826.

A.A. AD automobilisti concediamo prestiti in giornata supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Fincotex, corso Francia 15, telef. 780-203, 779-826.

A.A. PRESTIAMO denaro in giornata a proprietari auto (anche se ipotecate), riservatezza assoluta. Via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 545-909. O588

A Varese vendesi albergo ristorante bar, attrezzatura moderna, posti letto 31, 2 sale ristorante, ottima clientela, forte passaggio, vicino complessi industriali. Publiman Casella 112 Varese. 27858

ABBIGLIAMENTO moderno avviatissimo zona turistica industriale vicinanze Torino cedesi reddito dimostrabile. Telefonare 343-883.

ABBIGNANI 4.000.000 garantiti da ipoteca su alloggi in Torino, buon interesse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7470 — Torino». A119496

ABILE dirigente 40anne disposto collaborare attivamente e finanziariamente con seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2313 — Torino».

ACCONCIATURE avviatissima cedesi causa attività. Grugliasco. Telefono 785-334. 2001

ACCONCIATURE avviatissimo cedesi causa cessazione attività. Telefonare 360-828. 22261

ACCONCIATURE avviatissima cedesi o garanzie facilitazioni. Telef. 770-793 ore pasti. 1001

ACCONCIATURE deconnale, occasione cedesi motivi famiglia. Telefonare 297-029 ore lavoro.

ACQUISTEREI pizzeria rosticceria ristorante in Torino. Telef. 594-769 Torino. A120455

AFFARE, causa malattia cedesi in Genova grande e nuovo negozio calzature, zona balneare, popolatissima. Telefonare 382-492 ore mattino, Genova. 27913

AFFARE vendesi pastificio causa salute. Corso Vercelli 407, tel. 260-104

AFFARONE cediamo negozio cartoleria avviatissima dilazionando. Riva, via Mazzini 1. O661

AFFARONE rimettesi negozio elettricità idraulica e casalinghi. Corso Unione Sovietica 239.

AFFARONE 500.000 contanti cediamo negozio lavanderia stireria. Riva, via Mazzini 1. O661

AFFITTO bellissimo laboratorio pasticceria con negozio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7274 — Torino».

AFFITTO lavaggio auto bene avviato cauzionando. Telefonare 585-875.

AGNELLERIA ottima posizione buon incasso cedesi. Telefonare 482-171.

ALESSANDRIA vendesi rivendita pane pasticceria, ottima zona in sviluppo. Rivolgersi: Alessandria, via G. Ferraris 11, oppure telefonare Torino 882-387. A119708

AMMINISTRATORE professionista, apporterebbe capitale, collaborazione, sanissime aziende. Eventuale associazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2257 — Torino». A118787

APPROFITTATENE 600.000 contanti rimanenze lunghe rateazioni cedesi avviato attrezzatissimo commestibile. Casalegno 885-962. O837

ARCIOCCASIONE latteria moderna avviata minima anticipo rimanenze dilazionando. Casalegno, 885-962.

ARCIOCCASIONE splendidi locali Orbassano panetteria, macelleria cedo 100.000. Barbero, Nizza 3.

ATTENZIONE non indifferenti superoccasione rivendita pane 1.000.000 rimanenze dilazionando. Casalegno, 885-962. O925

ATTENZIONE a prezzo convenientissimo cedesi vastissima drogheria bar analcoolici angolare 4 vetrine. Telefonare 396-491. A120218

AUTORIMESSA piano unico zona signorile cedo. Tel. 758-570.

AVVIATISSIMA frutta-verdura formidabile posizione cedo 3.500.000. Honesty, Bogino 10. A120528

AVVIATISSIMA tabaccheria zona Francia trent'anni unico proprietario cedesi motivi salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2125 — Torino».

AVVIATISSIMA macelleria in Ceccanello cedesi causa decesso titolare. Rivolgersi Asti telefono 30-43.

AVVIATO negozio con retro confezioni moda femminile via Garibaldi cedesi. Telefonare 544-435.

BAR lussuoso moderno attrezzatissimo 30.000 giornaliere zona Crocetta occasione cedo Rossin, Principe Oddone 3. O883

BAR ristorante lungomare cedo permuto con alloggio terreno. Telefonare 526-844. A118721

BAR trattoria (Santena) invidiabile posizione saloni alloggio 40.000 giornaliere. Casalegno 885-962.

CAUSA maternità vendo bar pasticceria ricevitoria Sisal - Totip. Telefonare 794-887. A119738

CAUSA malattia vendo cromatura subito. Telefonare 334-393.

CAUSA trasferimento cedesi avviato autolavaggio. Telefonare 251-048.

CAUSA trasferimento cedesi centro Grugliasco, macelleria, miti pretese. Telefonare 702-062. A118364

CAUSA trasferimento urge cedere avviatissima panetteria. Tel. 236-678.

CAVALLERA, Saluzzo 21, giornali, mercerie, rivendita pane (stessa casa) cedonsi. O765

CEDESI avviata salumeria gastronomia avviatissima buona posizione. Telefonare 264-348. A120939

CEDESI avviatissimo laboratorio maglieria. Telefonare 544-834.

CEDESI bar causa malattia. Telefono 662-910. A119659

CEDESI commestibile ottime condizioni pagamento. Telefonare 280-404.

CEDESI drogheria ottima posizione. Telefonare 755-751. A120103

CEDESI latteria drogheria comunicanti, incasso 600.000 settimanali, richiesta 5.500.000. Telef. 751-826, 779-538. O488

CEDESI negozio angolare 6 vetrine centralissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2294 — Torino».

CEDESI appura garanzia, bellissimo ristorante centrale annesso albergo. Tel. 540-393. A120467

CEDESI pensione ammobiliata 4 vani, via Vanchiglia 32, Tel. 320-236.

CEDIAMO avviatissimo centralissimo negozio pastificio dilazionando. Riva, via Mazzini 1. O661

CEDO bellissima pensione via Roma 6 camere doppi servizi litio mite. Telefonare 511-747. A119477

CEDO frutta e verdura. Tel. 534-979.

CEDO pastificio con laboratorio moderno motivi salute. Telef. 291-044 ore pasti. A120299

CEDO rivendita pane pasticceria zona forte sviluppo scuole. Telefonare 394-894. A119491

CERCANSI 2 milioni per sviluppo articolo brevettato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2408 — Torino».

CERCASI gerente competente rivendita pane pasticceria fresca. Telefonare 210-416. A119683

CERCASI socio provetto meccanico con piccolo capitale per conduzione spaziosa autorimessa. Tel. 767-911.

CERCASI subito piccolo negozio per sarteria signora. Telef. 850-768.

COLORIFICIO zona via Madama Cristina cedesi. Telefonare 651-133, 331-705. A119673

COMMERCIALISTA assiste aziende, finanzia, sconta. Eventuale associazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7407 — Torino».

DISPONENDO capitali ulici magazzini autotreni autogrù carrelli trasportatori ed elevatori compressori esamino proposte lavoro anche in collaborazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2299 — Torino». A119614

DROGHERIA avvedutissima grandiosa forte incasso 70.000 giornaliere cedo 3.700.000 dilazionando. Telefonare 545-596. O610

ESPORTAZIONE vini degustazione modernissima 120 giornaliere aumentabili cedesi. Casalegno 885-962.

FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

FORMAGGI burro avviatissimo forte incasso cedo. Scrivere Casella Publiman , Asti. 27940

FRUTTA verdura centrale 40.000 giornaliere svendesi 1.500.000. Barbero, Nizza 3. A120582

GESTIONE ristorante parzialmente avviato sicuro avvenire magnifica posizione vicino Torino cercansi coniugi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2396 — Torino».

GRANDE moderna autorimessa 240 vetture completa media alta, altitto mite, lunga capitolazione, attrezzature officina alto livello tecnico, abbinata commercio auto nuove, usate, concessionaria marca importante, alto reddito documentabile. Scrivere sulla disponibilità, mezzi adeguati e seriamente interessati a «Pubblicità Stampa 198 — Torino». O493

HOTEL ristorant, rinomatissimo, periferia Venezia, strada Cortina, 60 camere, tutte comodità moderne, grande parco, formata filobus, arredamento completo, cedesi gestione, vendesi. Dottor Rampazzo, Altinate 12, Padova. 27814

IMPORTANTE, serio ditta, cerca capitalista per sconto suoi crediti. Offre tre importanti firme. Ottimo interesse anticipato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2338 — Torino».

INDUMENTI lavoro, chincaglieria, profumeria, mercerie, unica licenza 2.800.000. Casalegno 885-962.

INDUSTRIA meccanica ventennale, immobile proprio, specializzata lavorazione stampaggio lamiere, costruzione attrezzature alta precisione, 35 dipendenti, reddito dimostrabile cerca socio attivo. Valore complessivo 120 milioni trattabili. Rivolgersi Studio Ing. Girlando, tel. 779-071, 655-002

LAVASECCO centrale macchine modernissima forte svendesi, occasionissima. Telefonare 471-631.

MEDICO dentista collaboratebbe collega apportando proprie clientele. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7514 — Torino». A120001

LAVASECCO gettoni centrale vendo permuto alloggio reddito dimostrabile. Telef. 342-750. 2001

MACELLERIA bovina cedesi attrezzature dimostrabile. Telefonare 550-110 ore pasti. A119977

NEGOZIO avviatissimo tessuti e confezioni cedesi con o senza marca zona centralissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7517 — Torino».

NEGOZIO polli conigli moderno incasso 4.000.000 mensili altrirededi. Nizza cedesi motivi famiglia 7 milioni. Quirico, Garibaldi 3.

NIZZA proprietario bel negozio 70 mq pieno centro per articoli di lusso o altro cerca collaborazione con seria ditta. Parlasi italiano, inglese, tedesco. Proposte, indirizzare: Havas, Nizza 0438. 27913

OFFRESI LICENZA COMMESTIBILI VINO INGROSSO PASTIFICIO VERDURA ET FRUTTA COTTA. TELEFONARE 698-897 ORE PASTI.

PARRUCCHIERE uomo avviatissimo zona «Italia 61» svendo, affarone. Telefonare 692-573. A119048

PENSIONE vendesi. Miti pretese. Telefonare 579-234. A120970

PER avanzata età titolare, quotata azienda industriale, commerciale attiva, prodotto proprio, cede in blocco oppure associa esperto tecnica capacità direttive commerciali, officina, provetto calcoli. Facilitazioni pagamento, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 185 — Torino».

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendi dipendenti enti locali statali Abet, Ferrero, Pomba 11, telefono 537-918.

RISTORANTE bar rinomato caratteristico avviatissimo cerca socio. Telefonare 786-035 mattino.

RIVENDITA pane con alloggio centrale cedesi 3.000.000. Telefonare ore pasti 83-926. A120462

RIVENDITA pane con alloggio incasso 50.000 centrale cedesi. Telefonare ore pasti 83-926. A120462

RIVENDITA pane kg 200 incasso 60.000 giornaliere garantite vendesi. Telefonare 873-751. A120570

SALUMERIA posti conigli, laboratorio gastronomia, alloggio, garage, zona continuo sviluppo, cedesi causa trasferimento. Telefonare 258-445.

SVENDESI negozio alimentare volendo gestione zona commerciale. Telefonare 768-931. O562

SVENDO confetteria motivi familiari. Telefonare 791-365. A120201

SVENDO motivi salute decennale negozio RT Elettrodomestici dischi. Telefonare 690-150. A120451

TABACCHERIA licenza varie causa anzianità cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2302 — Torino».

TINTOSTIRERIA con macchina vendesi ritiro commercio, Tel. 360-178 ore pasti. A119057

VENDESI avviatissimo negozio pettinatrice buonissima zona. Telefonare 683-336. A120573

VENDESI laboratorio falegnameria bene attrezzato, Telefon. 759-694.

VENDESI negozio calzature oppure unicamente licenza arredamenti. Telefonare 350-897. A119836

VENDESI noto ristorante zona Porta Nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7486 — Torino». A119933

VENDESI occasione rivendita pane con vari permessi. Telef. 892-531.

VENDESI pastificio, ottima posizione commerciale, Telef. 552-789.

VENDO pensione 6 camere sala cucina grande motivo viaggio America. Telefonare 518-706. A120504

ZONA Fiat cedo merceria chincaglieria maglieria biancheria. Telefonare 760-853. A120717

ZONA nuova costruzioni cedesi avviata salumeria. Telefonare ore pasti 511-643. A119664

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738.

A.A.A.A. ACQUISTIAMO contanti qualunque alloggio. Tel. 541-419.

A.A.A. PERMUTO villa nuova costruzione con terreno 40-60 camere semicentrale. Telefonare 582-906.

A. C. TURATI 63 (già Unione Sovietica) vendonsi alloggi uffici visita anche domenica. Telefonare 502-340.

A. PINO in bellissima costruzione vendonsi alloggi reddito 6 %. Telefonare 881-852. O489

A, VENDO terreno industriale 6000 mq circa Moncalieri, Tel. 641-477.

A, VIA Guili angolo corso Venezia vendo garage. Telefonare 753-689.

A, 300.000 pivelo mq 4600 vendesi villeggiatura (Alba). Scrivere: «Pubblicità Stampa 2387 — Torino».

A Asti privato svende alloggio nuova unipiano signorile. Telef. 599-547.

A buone condizioni via Bologna 101 impresa vende in alloggi, box. Telefonare 380-514, 724-118, 754-244. A120276

A Cascine Vica abitabili panoramici levante ponente vendonsi alloggi massime facilitazioni. Tel. 784-265.

A rateizzazioni mensili pari affitto vendonsi alloggi, negozi, uffici, magazzini in Residenza Miramonti, corso Giulio Cesare 236. O258

A 8 km Lingotto industriale mq 15.000 e lotti per villetta vendesi. Telefonare 965-173. 1001

A 100 metri corso Francia (Borgata Paradiso) vendo casa 4 camere servizi, terreno mq 600 adatto costruzione officina laboratorio, richiesta 9.800.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7478 — Torino».

ABBIAMO vendita signorilissimo alloggio nuovo, 4 camere tinello doppi servizi, via Cavallermaggiore 26, visibile dalle ore 15-17. Rateazioni.

ACQUISTASI villetta economica collinare Torinese tutti servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2304 — Torino».

ACQUISTEREI terreno precollinare adatto costruzione villetta. Pagamento contanti. Telefonare 546-534.

ACQUISTEREI terreno zona Fiat Mirafiori progetto approvato 30-40 camere. Telefonare 500-346.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 28. Telef. 697-324.

ACQUISTO alloggi privato pagamento contanti. Telefonare 758-570.

ACQUISTO alloggio centrale-periferia, prezzo aggiornato, pagamento contanti. Telefonare 652-873.

ACQUISTO cassetta a terreno cambio alloggio 4 camere. Telef. 81-531.

ACQUISTO contanti privato 2-3 alloggi anche vecchi. Telefon. 761-769.

ACQUISTO direttamente alloggio 3 servizio eventualmente salottino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2328 — Torino». A119757

ACQUISTO locale uso officina circa completo ufficio servizi. Telefonare 767-796. A119991

ADATTI studio, piedi-à-terre, abitazione, piano attico mq 50 circa cadauno, esclusi terrazzi, vendonsi convenientemente due eleganti appartamenti, zona angolo «Stampa», esentasse, causa trasferimento. Massaglia, Milano 10, pomeriggio. O523

AERONAUTICA vendo due camere tinello in finizione, mutuato. Telefonare 652-873. A119047

AFFARE vendo 1.800.000, affitto 16.000 negozio moderno varie prestazioni. Telefonare 518-731.

AFFARONE collina Lalgueglia, appartamento stupendamente posizionato, privato vende prezzo convenientissimo, vera occasione. Torino 880-685.

AFFITTASI grande negozio con garage 40.000 mensili via Asiago. Tel. 794-391. O831

AGNELLI 56 vendo alloggio panoramico 5 camere cucina doppi servizi doppia ingresso divisibile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2330 — Torino».

AL Valentino impresa vende alloggi signorili mutuo 50 . Tel. 545-469.

ALLOGGETTO Duchessa Jolanda, 2 camera cucina, 2° piano termo bagno vendo. Telefonare 655-782.

ALLOGGI in costruzione corso zona Italia 61 vista collinare, finizioni accuratissime, vendonsi convenientemente. Mutui, facilitazioni. Telefonare 555-349 - 667-116.

ALLOGGI luminosi pareggi villa Rignon vendonsi prezzi eccezionali 40 per cento contanti resto mutuo. Telefonare 538-967. O877

ALLOGGIO centrale, nuova costruzione, altamente signorile, 3 camere tinello servizi adatto ufficio abitazione, vendesi. Telefonare 751-214.

ALLOGGIO corso Agnelli vista Sporting, salone quattro camere cucina bisorvizi, vendo esclusi intermediari. Telefonare 399-704. A120138

ALLOGGIO corso Tortona, signorile, 2 camere, cucina, servizi, libero, vendo 3.900.000. Mutuo. Telefonare 547-476. A117864

ALLOGGIO Giacomo Medici (Berniniì 2 camere cucina signorile vendiamo 5.000.000, occasione. Telef. 512-670. O984

ALLOGGIO libero corso Francia capolinea 6 tre camere cucina servizi vendo. Telefonare 658-782.

ALLOGGIO Porta Susa vuoto 3 camere cucinetta termobagno 5 milioni 800.000, facilitazioni. Telefonare 753-689. O831

ALLOGGIO spazioso 1957 (corso Monte Grappa) due camere, tinello, termobagno, 6.000.000, facilitando. Torincasa 541-419.

ALLOGGIO 3 cucina vicino piazza Castello vendo 3.200.000. Honesty, Bogino 10. A119702

APPARTAMENTI corso Rosselli 46, zona giardini Largo Re Umberto, 4 camere servizi, 3.800.000, mutuo 2.600.000; 5 camere servizi, 4 milioni 700.000, mutuo 3.100.000. Gabetti 578-044. O800

APPARTAMENTI da acquisto immediato: piazza Omero 1-2 camere, tinello, cucinotto 1.500.000 camera; mutuo 600.000. Ulteriori dilazioni. Telefonare Consuledile 545.670.

APPARTAMENTO zona Grosseto 216 vendo 1.300.000 anticipo, rimanenza mensile, Telefonare 372-831.

APPARTAMENTO signorile, adiacente corso S. Maurizio, mq 165, 5 camere, cucina, camera donna, doppi servizi, libero, vendo 14.800.000. Telefonare 547-476. A119548

APPARTAMENTO via Gorizia 67, occasione, tre camere ingresso bagno, 3.200.000 mutuo 2.800.000. Gabetti 578-044. O800

(Continua a pag. 10)

DA OGGI IL GASOLIO PER RISCALDAMENTO

E' divenuta operante l'agevolazione fiscale per l'uso di questo prodotto petrolifero negli impianti di riscaldamento

la Esso è già pronta!

con
ESSO RED
il gasolio
appositamente studiato
per un
"tepore felice"
in ogni casa

ESSO
ESSO CASA tepore felice!

Borsalino
JET

una carica di prestigio

elegante, perfetta, la penna dal meccanismo eterno

CROSS®
DAL 1846

☐ Elegante nella linea pura della Sua forma.

☐ Perfetta nella Sua meccanica raffinata. Ventiquattro particolari di alta precisione compongono lo strumento di scrittura dalle prestazioni più elevate.

☐ La penna dal meccanismo eterno. CROSS è in grado di offrire una garanzia a tempo illimitato per tutti i suoi meravigliosi strumenti di scrittura.

☐ Un vasto assortimento di modelli, dal tipo economico al gioiello in oro massiccio.

chiedete ad un Vip cos'è una Cross.

Esclusivista per l'Italia Intercontinental Sales (Italia) srl. - Torre Velasca 5 - Milano

Un gesto d'amicizia che aiuta a sperare

Abbiamo portato altri 22 milioni nelle zone devastate del basso Veneto

Siamo stati nelle province di Padova, Venezia, Treviso e Udine; abbiamo trovato decine e decine di situazioni dolorose - E' gente semplice che lavora sodo e non chiede niente a nessuno - Per questo la solidarietà dei nostri lettori è giunta ancora più gradita

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, 8 dicembre.

Abbiamo concluso il terzo viaggio nel Veneto per la distribuzione degli aiuti ai paesi alluvionati. Comprendeva le province di Padova, Venezia, Treviso e una parte dell'Udinese. Eravamo ripartiti lunedì da Torino con 12 milioni, ma per estendere nei limiti del possibile la solidarietà dei lettori de «*La Stampa*» ne abbiamo prelevati dal fondo altri 10 e mezzo. Nessuna difficoltà per collocare la somma: il bisogno si rivela sempre superiore alle disponibilità. In parecchie zone la vita riprende, scompaiono le tracce del disastro. Ma si incontrano ancora campagne allagate, case sommerse, famiglie costrette a vivere alla giornata.

In questi quattro giorni abbiamo sostato specialmente nel Trevigiano, la provincia dove le piene hanno inferito quasi in ogni Comune. Al sindaco di Maserada sul Piave, cav. uff. Attilio Nardari, affidiamo 2.500.000 lire con il solito incarico: distribuirle alle famiglie più colpite, delle quali ci manderà l'elenco. A pochi chilometri c'è Breda di Piave: altro piccolo centro agricolo che lamenta guai non facili da sanare. Ce li espone il sindaco, Marcello Bin. Diamo anche a lui 2 milioni e 500 mila lire. Ma nella frazione Saletto ci sono due casi particolarmente penosi: Lorenzo Girotto, ultrasettantenne, manteneva la famiglia (6 persone) trasportando sabbia e pietrisco col suo carro trainato da un cavallo. L'animale è annegato durante l'alluvione per sostituirlo occorrevano al Girotto 300 mila lire. Con l'appoggio dell'Eca, del Comune e degli insegnanti era riuscito a raggranellarne 200 mila: le 100 mila mancanti glie le abbiamo date noi. Centomila lire di «*Torino per il Veneto*» meritava anche la famiglia dell'operaio Alfredo Favero: viveva in una baracca, ha perduto tutto.

Saliamo a Portobuffolè, un paesino di 700 abitanti. Qui l'acqua superò i quattro metri d'altezza: la seconda alluvione in poco più di un anno. In assenza del sindaco, dott. Alberto Andreetta, parliamo con il vicesindaco, signora Virginia Francescato. Di famiglie da aiutare ce n'è fin che se ne vuole. Purtroppo non possiamo alleviare il disagio di tutte: con i 2.500.000 lire di «*Torino per il Veneto*» sarà possibile soccorrerne tuttavia una cinquantina.

Per tre quarti invaso dall'acqua fu anche Monastier di Treviso, 3200 abitanti e non certo un paese abituato alla prosperità. Gente modesta, che ha sempre lavorato sodo e neppure in queste drammatiche circostanze ha alzato la voce per lanciare un appello o pretendere qualcosa. Diamo al sindaco, cav. uff. Adelio Pavarello, 2 milioni: i primi aiuti in denaro che ricevono queste famiglie.

Concluse le tappe nei centri del Trevigiano che non avevamo fatto in tempo a visitare in precedenza, siamo tornati in altri due per portare un ulteriore granello di solidarietà. A San Biagio di Callalta (dove erano stati subito distribuiti i primi 2 milioni e 400 mila lire) abbiamo consegnato al sindaco, Elvio Toffolo, altri due milioni: le famiglie ancora da soccorrere sono parecchie, questo secondo apporto non sarà certo sprecato. Nell'atrio del «centro di raccolta» incontriamo il manovale Silvio Barbassa, di 50 anni. Sta per tornare a Zenson di Piave con la moglie e i tre bambini (l'ultimo ha poche settimane). Erano sfollati qui perché la loro casa è perduta. Ne hanno trovato un'altra, 10 mila lire al mese. Ma l'uomo è senza lavoro, l'impresa ha sospeso l'attività per l'alluvione. Diamo ai coniugi Barbassa 100 mila lire — in aggiunta alle 100 mila consegnate durante la prima visita — e un nuovissimo corredino offerto da un lettore.

A Ponte di Piave — altro comune devastato dalle acque del fiume omonimo — avevamo ripartito 2 milioni e 200 mila lire. Non erano molti, rispetto al bisogno della popolazione. Il sindaco, geom. Giovanni Lorenzon, non ha parole per esprimere la gratitudine di fronte alla nuova offerta di 1 milione 500.000 lire per altre famiglie in stato di necessità. Prima di lasciare Ponte di Piave andiamo nel silente «Scolasticato filosofico» dei Padri Giuseppini del Murialdo, per giovani avviati al sacerdozio. La piena ha causato gravi danni, asportando suppellettili e le scorte di cibo. Non possiamo restare insensibili all'appello del Rettore — fu parroco a Torino, nella chiesa della Salute —, la nostra solidarietà si traduce in 200 mila lire. Anche dalla frazione Negrisia era giunto un invito alla comprensione: l'asilo è povero, le famiglie (tutte alluvionate) stentano a versare alle suore la piccola retta. Con 100 mila lire restituiamo il sorriso alla superiora.

Passiamo nel Friuli, nel minuscolo centro di Varmo. L'alluvione ha invaso soltanto tre edifici, ma sono occupati da povera gente che finora non aveva ricevuto «nemmeno un panino», come dice la moglie di uno degli infelici. Sono le famiglie del contadino Ruggero Canciotto, del mezzadro Vittorio Pestrin e del bovaro Giuseppe Simon. A ciascuna consegniamo 100 mila lire.

Ed eccoci nella provincia di Padova. In precedenza avevamo sostato a Codevigo distribuendo 3 milioni, questa volta siamo venuti per aiutare le popolazioni di Arzergrande e Piove di Sacco. Nella prima località affidiamo al sindaco, Lino Ferretti, 3 milioni per le famiglie più colpite e 100 mila lire le portiamo direttamente a Vittorio Chiarin, che abita nella frazione Vallonga ed ha perduto il poco che possedeva.

Di gran lunga peggiore la situazione a Piove di Sacco, come apprendiamo dal sindaco, comm. Leone Carraro. Dei 14.600 abitanti, circa 10 mila sono alluvionati. Le famiglie senza tetto sono ancora circa 200. Al problema di carattere generale si affianca quello della «casa di riposo» per la vecchiaia, presieduta dal prof. Mario Cappellaro. L'ospizio, già inadeguato per le normali esigenze, ospita ora parecchi anziani che l'acqua ha costretto a fuggire dalla loro casa. Bisognerà accoglierli forse definitivamente, perché il ritorno tra le pareti fradice sarebbe pericoloso per la loro salute. La capienza dell'ospizio è modesta, basterebbe costruire un altro paio di locali. Ma lo Stato rifiuta qualsiasi contributo, dice che non ci sono fondi.

Una mano per la soluzione del penoso dilemma la diamo noi. Dei cinque milioni destinati a Piove di Sacco quattro andranno alle famiglie più sinistrate, il quinto servirà per alleviare il disagio dei ricoverati nella «casa di riposo». Alla somma aggiungiamo 200 mila lire per l'assistenza ai bambini alluvionati che il Comune sistemerà nelle colonie. Infine, consegniamo 50 mila lire ciascuna alla famiglia di Maniero Fiore (tre figli, moglie all'ospedale, anche lui dimesso pochi giorni fa dal nosocomio) e di Ofelia Metrot, che deve accompagnare una nipote in Sicilia e non poteva acquistare il biglietto per il treno.

Dei 22 milioni e 500 mila lire ci sono rimaste 200 mila lire: le dividiamo in quattro parti, per aiutare la famiglia di Olivo Passarella di Quarto d'Altino (Venezia) e quelle di tre veneziani: Luigia Pavan, Giuseppe Fumato e Renzo Battocchio (questi ultimi sono rispettivamente custodi del Conservatorio «Benedetto Marcello» e dell'Accademia di Belle Arti. Per mettere in salvo le opere d'arte, avevano trascurato la loro roba: l'«acqua alta» si è vendicata).

In totale, nei tre viaggi abbiamo distribuito 88 milioni e 250 mila lire.

Giorgio Lunt

Questa immagine viene da Presenaio, in provincia di Belluno, ma in decine di altri comuni la situazione non è meno drammatica: intere famiglie senza casa, bambini separati dai loro genitori, ovunque uno spettacolo di desolazione e di rovine (Tel.)

Torino per il Veneto

Ieri i lettori ci hanno inviato 701.100 lire

Ieri ci sono arrivate 701.100 lire; il totale della sottoscrizione sale a 267.544.795 lire.

Ditta GEAR 100.000.

Dipendenti Ditta GEAR 74 mila 400; In memoria di Papa Giovanni XXIII - Maria Bosco 30.000; Un gruppo di impiegati della Società Campanella di Savona 22.300; N.N. Coazze 20.000; A.R.S. 20.000.

Un gruppo telefoniste SIP - Casale Monferrato 20.000; Boringhieri - Coedi 18.300; M.G. 15.000; E.B. e B.G. 15.000.

Gli allievi della scuola media Villa Palmizi - Bordighera 14.000.

C. e D. Cirié 10.000; N.N. 10.000; M.B. 10.000; S.A. 10.000; D.D. 10.000; N.N. Leini 10.000; Carla e Corrado Cantora - Chiusa San Michele 10.000.

Emilio e Nota - S. Francesco al Campo 10.000; Paolo, Maria, Francesco - Novara 10.000; da E. e F. - Novara 10.000; A.Z. - Alassio 10.000; La mamma di un disperso in Russia - Vignale Monferrato 10.000; G.S. in memoria dei genitori 8000; M.O. Trieste 7000.

Ins. Bianchi Ranise - Genre Silvana - S. Lorenzo Mare (Imperia) 6000; Casimiro Gavello - Cossato 5000; Coniugi Gasino - Cossato 5000; Domenica Mosna - Poirino 5000; E.M.F. 5000; Gino e Tina Cavaliere - Acqui T. 5000; Elisa e Francesco 5000.

Gribaudo Mario 5000; N.N. Per Romano 5000; Roberto e Corrado 5000; Dalla madre di un disperso in Russia 5000; S. e C. 5000.

Giovanni Grosso - Mosso Santa Maria (VC) 5000; Alessio Massimo 3000; Due coniugi piemontesi 3000; N.N. 3000; N.N. 3000; N.N. 3000.

Santarelli Adelio, Novi Ligure 3000; Giorello Enrico, Genova 3000; Manuela e Maurizio Subba in memoria del nonno Pietro 3000; Priarone Giuseppe, Sampierdarena 2500; Un vecchio combattente invalido di guerra 10.000; Nicola Olivetti 10.000; Nel ricordo dei miei amati genitori e di Papa Giovanni XXIII, I.M.A. 5000.

Paolina Rinaldi 5000; N.N. 1000; A.P.R. 5000; N.N. 5000; Villata 5000; B.G. 5000; Anna e Franco 3000.

Importo diaria partecipazione assemblea delegati Cassa Mutua Artigiani Alessandria 2100; Aricci Cancelli 2000; Due muzzanesi, Biella 2000; Un alpino 2000; Anna Rina 2000; N.N. 2000; N.N. 2000.

Franco Marognoli, Trento 2000; M.P. 2000; Pivetti Giovanni, Lugnacco 2000; Ricordando i cari zii sepolti nel cimitero dell'Est a Nizza, Francia, I.M.A. 2000; Tricerri 2000; N.N. 2000; Zaina V.S. 2000.

Cavi in onore a Papa Giovanni XXIII 2000; N.N. 2000; G.L. 1500; Implorando una grazia da Papa Giovanni XXIII, un pensionato L.B. 1000; N.N. 1000; Poisot Marco 1000; Una mamma 1000; N.N. 1000; A.M. 1000.

Un lettore di Biella 1000; Gisella C. 5000; Bezzalone Riccardo 5000; N.N. 4000; D.A.R. - Un babbo Natale 3000; Una pensionata 1000.

Una pensionata 1000; N.N. in ricordo di Papa Giovanni XXIII 1000; Un pensionato 1000; Pensionato A.C. 1000; Pignari 1000; N.N. 1000.

Totale L. 701.100
Totale prec. » 266.843.695
Totale gen. » 267.544.795

Torino per Firenze

Boringhieri - Coedi 18.300.
M.G. 15.000.
E.B. e B.G. 15.000.
N.N. 15.000; Guasco Emilia 5000; Scaglia Dante - Cogiola (VC) 5000; Un lettore di Biella 1000.

Totale L. 69.300
Totale prec. » 175.592.995
Totale gen. » 175.662.295

Per tutti gli alluvionati

M.G. Alassio 50.000.
Roberta e zia Angela - Ivrea 10.000.
Due pensionati assidui lettori de «*La Stampa*» 10.000.
Hermano Rosso - Valpelline 5000; Parodi - Savona 5000; Provera Giovanni - Mirabello Monferrato 1000.

Totale L. 31.000
Totale prec. » 30.984.880
Totale gen. » 31.015.880

Sulle valli del Bellunese l'incubo del disgelo

«Mi fa paura la morte che verrà in primavera»

Così ci ha detto il sindaco di un paese del Cadore - Quando il termometro incomincerà a salire e la neve a sciogliersi, decine di immense frane si metteranno in movimento e fiumi, torrenti, ruscelli diventeranno micidiali - Interi paesi sono minacciati - Ieri autorità e tecnici si sono riuniti per esaminare il drammatico problema

(Dal nostro inviato speciale)

Belluno, 8 dicembre.

Il sindaco di un paese del Cadore ha detto: «Mi fa paura la morte che verrà questa primavera». *La gente dei paesi fatti a pezzi dall'alluvione del 4 novembre sembra sicura:* «Il peggio deve ancora venire». *Dice un ingegnere di Agordo:* «Mai come in questi giorni abbiamo guardato il termometro: ogni grado in meno significa maggior sicurezza. Ma che accadrà quando il termometro incomincerà a salire?».

Il Bellunese, tutte le valli venete disastrate hanno il terrore di uscire dall'inverno, perché al disgelo decine di immense frane si metteranno in movimento, e diventeranno micidiali i fiumi, i torrenti, i ruscelli.

Questa realtà è stata affrontata stamane in un convegno organizzato dall'Ordine degli ingegneri e dalla Camera di commercio di Belluno. Ci sono state relazioni schiette, coraggiose e terribili. Era terribile, infatti, sentire il prof. Milli: «Di fronte ai più cospicui movimenti franosi, l'uomo può solo star lì ad assistere. Non può fare niente e deve arrivare alla tremenda decisione di dire: abbandoniamo la zona, il paese, la casa».

Nel Bellunese vi sono centinaia di fenomeni franosi. Sorvolando in elicottero il Cadore, l'Agordino, lo Zoldano, il Comelico, i fianchi delle montagne appaiono come scorticciati: pascoli, abetaie, costoni, balze quando non saranno più trattenuti dal gelo si staccheranno e precipiteranno. Attorno a mammelloni di diversi milioni di metri cubi sono visibili, netti, le linee di rottura: non facciamoci illusioni e non serve a niente nasconderci la verità — affermano i tecnici — questi mammelloni verranno giù fra pochi mesi.

Diceva stamane il prof. Milli: «Si percorrono le strade delle nostre valli, si ammirano meravigliosi prati e profonde foreste e ci si chiede chi li potrà salvare». *E' doloroso, ma c'è di peggio: paurosi fenomeni franosi incombono su paesi grandi e piccoli. Si è detto stamattina al convegno:* «All'ingresso della valle del Biois tutta la montagna è dissestata sopra Cencenighe. E cosa faremo di Gosaldo? Bisogna assolutamente abbandonarlo, non si può tenere un paese in queste condizioni». *Incerto è il futuro di Caprile; ma Farra d'Alpago ci sono masse in movimento che superano largamente il milione di metri cubi.*

Altre frane minacciano di stroncare valli e deviare i corsi d'acqua con conseguenze catastrofiche. Ha detto il prof. Milli: «In questi mesi invernali potremmo affrontare e fermare i movimenti franosi meno profondi ed estesi. Ma non sappiamo proprio che cosa potremmo fare per quelli giganteschi».

Fenomeno altrettanto drammatico è quello dello riempimento degli alvei. Non c'è corso d'acqua del Bellunese che il 4 novembre non sia stato enormemente inghiaiato. Ci sono torrenti che si sono alzati di 2-3 metri sui loro alvei. Il Forno di Zoldo il Prampera si è alzato di 11 metri avendo portato a valle 6-7 milioni di metri cubi di ghiaia e pietre. In alcuni paesi il ruscello che sempre aveva avuto innocua apparenza ed era sciolato tra profonde rive, ora corre al livello delle strade o più su: in alcuni casi l'alveo è salito all'altezza dei primi piani o soverchiato i tetti. Il Biois sulla piazza di Cencenighe è alto da sei a otto metri.

D'inverno i torrenti sono ridotti a un filo d'acqua. Tra quattro mesi saranno in piena per il disgelo. Hanno detto stamane i tecnici: «Se per questa primavera i detriti che ingombrano gli alvei non saranno stati sgombrati, avremo un terrificante martellamento delle acque contro gli abitati. Case, interi paesi rischieranno di essere spazzati via». *E ha affermato il prof. Milli:* «Ogni millimetro che riusciremo a rubare a questi torrenti che si sono alzati, sarà un piccolo passo verso una salvezza possibile, non dico nemmeno sicura».

Dal 5 novembre si lotta nei paesi alluvionati per la sopravvivenza. Scavare. Scavare, ruspare e dragare. Giorno e notte. Ma tutto diventa più lento e più difficile con l'aumentare del freddo, perché i mezzi meccanici lavorano male sul terreno ghiacciato e gli uomini rendono meno. Ma nessuno desiste, perché si tratta di salvare la casa, il paese. E' una lotta commovente, che forse è possibile solo tra questa gente tenace e coraggiosa e devota alla propria valle.

Si lotta per rubare ogni giorno qualche millimetro al torrente che corre sopra i tetti. E già si presenta un altro problema: dove scaricare le tonnellate, le migliaia di metri cubi di detriti? In alcuni casi vengono trasportati — su strade ghiacciate e dissestate — cinque, sei chilometri a valle. Ma presto bisognerà scendere a dieci chilometri e più. Un lavoro immenso. A che punto sarà in primavera? Nessuno vuole pensarci. Questa bellissima e infelice provincia è il solo posto del mondo dove si ha paura della primavera.

Luciano Curino

Trasmettiamo oggi a Firenze la somma di 24.592.995 lire

Il sindaco di Firenze prof. Bargellini provvede in questi giorni alla distribuzione, tra i cittadini alluvionati, delle offerte giunte da italiani e stranieri per venir incontro ai disagi che sono stati gravi. Stamane trasmetteremo per telex a Firenze la somma di lire 24.592.995 che rappresentava, a tutto mercoledì, il residuo della sottoscrizione dei nostri lettori. Il denaro sarà suddiviso tra la popolazione e il Comitato, diretto dal prof. Raghianti, che presiede al restauro delle opere d'arte danneggiate.

«Non potremo mai dimenticare» dicono commosse le genti del Trentino

Abbiamo distribuito altri 10 milioni e mezzo: 7 li abbiamo suddivisi tra i Comuni sconvolti nella conca del Primiero

(Dal nostro inviato speciale)

Trento, 8 dicembre.

Altri quattro giorni nel Trentino. Abbiamo ripercorso le strade devastate dall'alluvione, siamo tornati nei paesi più colpiti da frane e inondazioni, e abbiamo visitato alcuni centri non compresi nei precedenti itinerari.

Dappertutto la gente è al lavoro per riparare alla meglio le case, per sgombrare le strade dal fango, dai sassi e dal legname portato dai torrenti in piena. Ma sulle macerie delle case distrutte, sui prati e sui campi coperti da più di un metro di fango alluvionale è caduto un velo di neve: i danni più gravi li rivedremo in primavera.

Eccoci di nuovo nel Primiero: otto comuni raggruppati in una conca che era una perla delle Dolomiti, verde di pascoli e dominata dalle vertiginose Pale di San Martino. Ora il panorama fangoso della zona richiama il doloroso ricordo della piana di Longarone.

A Donato Zuliani, sindaco di Mezzano, il paese più colpito, a cui avevamo già consegnato due milioni, diamo a nome dei nostri lettori altri tre milioni di lire. Cinquanta case di questo paese sono state distrutte e molte sono inabitabili. Duecento famiglie, ossia 800 persone su 1600 abitanti, sono senza casa.

Diamo un milione al sindaco Pietro Gilli di Fiera di Primiero, il centro che funziona da capoluogo della zona; e 500 mila lire ai sindaci degli altri paesi: Antonio Nicolao di Imer, Angelo Tavernaro di Transacqua («*Se quante frane ho contato nel mio comune?* — ci dice — *centodiciassette*»); Giacomo Depaoli di Tonadico; Giovanni Longo di Siror; Giovanni Nicolao di Canal San Bovo; Giovanni Salvadori di Sagron Mis, un comunello al confine della provincia di Belluno, ancora isolato dalla frana che hanno distrutto la strada. A tutti questi paesi avevamo già consegnato un primo aiuto urgente: le somme elencate sono perciò un secondo versamento.

Vorremmo poter ripetere ai lettori il ringraziamento di questi bravi sindaci, a nome della loro popolazione. Si esprimono con poche parole, senza enfasi, con estrema misura, ma la loro voce è rotta dalla commozione. «*Perché* — ci chiede uno — *Torino ci vuole così bene?*». Molti vogliono sapere: «*Chi vi dà tanti quattrini?*». I lettori — rispondiamo — ricchi e poveri. Ci sono dei pensionati che ci portano una sommetta; della buona gente che ci dà parte dei risparmi. Scuotono il capo: «*Come potremo mai ringraziarli?*». Altri dicono: «*Torino e il Piemonte fanno tanto per noi: sono venuti qui a portare aiuti e a lavorare dei giovani studenti, dei seminaristi, degli uomini anziani e hanno fatto i lavori più umili e faticosi. Venivano da Torino, da Aosta, da Arona e da altre città. E gli aiuti de "La Stampa", così importanti, così sollecitati. Non dimenticheremo mai quello che ci è venuto da Torino e dal Piemonte*».

Valfloriana: altra zona tremendamente colpita. Incontriamo il sindaco Albino Genetin, il parroco, il segretario comunale e altri amministratori del capoluogo, Cavalla, e ci confermano le notizie catastrofiche dei primi giorni: la distruzione di Ischiazza e la sorte pericolante di Maso. E le distruzioni dei boschi, che erano folti e vastissimi. La Valfloriana produce legname pregiato (abete rosso e pino cembra) per costruzioni navali, ne riforniva Venezia fin dal tempo dei Dogi. «*Si parla di rimboschire. Ma in quanto tempo ci vuole? Le migliaia di alberi abbattuti il 4 novembre dal ciclone di vento e dalle acque erano vecchi di almeno 80 anni. Per crescere questi nostri alberi pregiati ci vogliono 100, 120 anni. Il danno dell'alluvione si ripercuoterà sul paese e sulla valle per più di un secolo*».

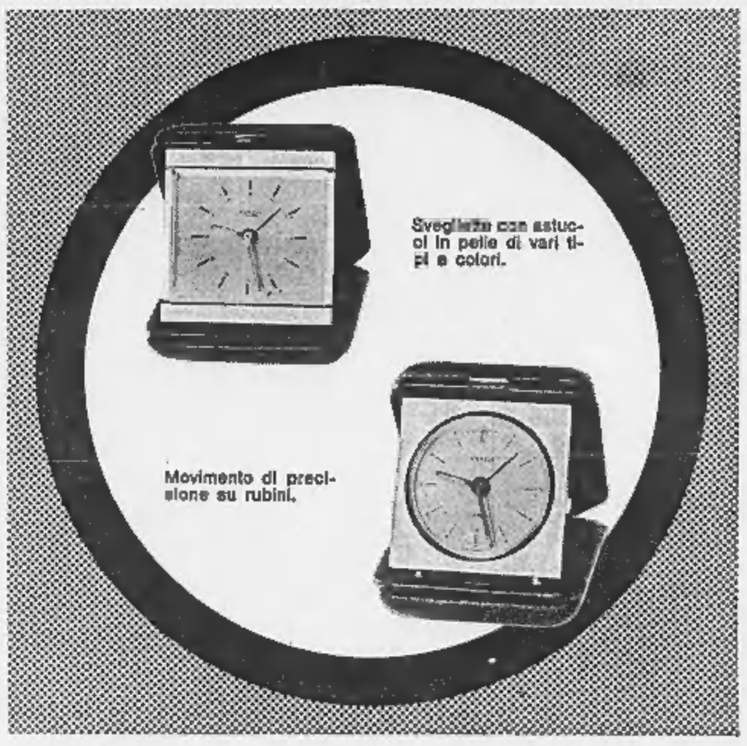
Al sindaco Genetin, che deve aiutare le famiglie senza casa, avevamo già consegnato tre milioni: ora diamo un altro aiuto di un milione di lire.

Siamo stati anche in luoghi che non avevamo ancora visitato. A Moena, sotto il Catinaccio e il Passo del Pordoi, il paese è stato allagato e molti gravi danni hanno subito modeste botteghe artigiane e gli abitanti del pianterreno. Consegniamo al sindaco Angelo Weber la somma di un milione che distribuirà fra i più bisognosi, dandoci poi l'elenco della distribuzione compiuta.

A pochi chilometri da Trento siamo poi stati a Centa, dove il parroco don Remo Pezzini ci ha segnalato le famiglie di Ciro Gremes, Raffaella Bortolini, Lino Martinelli che hanno avuto la casa distrutta o devastata da frane. Ad ognuna delle tre famiglie abbiamo consegnato 100 mila lire, e abbiamo lasciato 200 mila lire al parroco per piccoli aiuti ad altre famiglie bisognose (nel mese, 140 persone hanno dovuto abbandonare le loro case pericolanti).

Dei dieci milioni affidatici per questa distribuzione nel Trentino, ci restava ancora mezzo milione, oltre a 500 mila lire residuo della prima visita nella regione. Abbiamo perciò preso in considerazione dieci casi pietosi segnalatici nella città di Trento. Alle famiglie di Rosetta Trentini, Gabriele Sonetti, Ernesto Nicolodi, Rinaldo Mosna, Tullio Baldo, Sabino Dorigatti, Umberto Calnelli, Giuseppe Nadalini, Massimo Bacher, Rina Abrignani, tutte in condizioni di estrema necessità, abbiamo dato ciascuna 100 mila lire. Complessivamente abbiamo distribuito dieci milioni e cinquecento mila lire.

Ettore Doglio



Il guardacaccia assassinato a fucilate

Lunedì la decisione sui bracconieri fermati per il delitto di Stupinigi

I cinque uomini, interrogati anche ieri, appaiono depressi e avviliti: i loro parenti, per ora, non possono visitarli - Due ipotesi sulla possibile incriminazione: 1) denuncia per caccia abusiva, ritiro della licenza e processo in pretura; 2) concorso nel tentato omicidio dell'allievo Balbo, la prima delle persone ferite da Angelo Guzzo L'omicida, in carcere, è preoccupato soltanto per avere sparato ai carabinieri; alla sua vittima non sembra pensare

Angelo Guzzo, l'omicida di Stupinigi, che domenica pomeriggio nella riserva dell'Ordine Mauriziano ha ucciso il guardacaccia Vincenzo Manfrinetti e ferito sei persone, è tranquillo e sereno. Secondo informazioni trapelate dal carcere di Pinerolo dove è rinchiuso, ieri mattina, durante la sua ora di libertà nel cortile, si è messo a scopare i marciapiedi di sua iniziativa e ha compiuto la pulizia con cura, come se non fosse distratto da alcun pensiero dominante.

Chi ha avuto occasione di avvicinare il Guzzo afferma che l'unica ombra di preoccupazione l'ha per il ferimento dei carabinieri: di avere ucciso il guardacaccia sembra che non gli importi nulla. Questo atteggiamento rientra nella mentalità di certi cacciatori che considerano le guardie delle riserve come nemici personali che vanno combattuti e vinti al di fuori della legge. E' da vedere se il Guzzo sia ed è nelle sue piene facoltà mentali: il difensore avv. Carlo Altara non appena potrà dar corso al proprio mandato chiederà per lui una perizia psichiatrica.

I cinque bracconieri fermati — Giovanni Buda, Pietro Rizzo, Pasquale Mega, Mario Pinton e Gino Tonini, il primo di Torino e gli altri di Orbassano — che sono pure rinchiusi nel carcere di Pinerolo perché domenica pomeriggio erano andati a cacciare di frodo insieme con il Guzzo, sono tutti profondamente depressi e preoccupati. Ieri mattina le loro mogli si sono presentate al carcere con la speranza di poter essere ammesse a un colloquio, ma sono state costrette a tornarsene indietro senza averli visti. Le visite sono consentite soltanto nei giorni prescritti e dopo che è stata resa nota l'imputazione dei detenuti. I cinque cacciatori sono invece ancora fermati in attesa di una decisione del magistrato.

Il Procuratore della Repubblica di Pinerolo dott. Cordero di Vonzo, che deve curare la istruttoria sul tragico episodio, si è recato in carcere anche ieri, nonostante la giornata festiva, per continuare gli interrogatori. Questo zelo sta a dimostrare il suo desiderio di affrettare la decisione onde rispettare i termini della validità del fermo: entro lunedì si dovrebbe conoscere quale sarà l'imputazione a carico dei cinque cacciatori.

Secondo gli esperti di diritto le ipotesi più probabili sono due: la semplice denuncia per caccia abusiva, che comporterebbe un processo in pretura con una ammenda e il ritiro della licenza di caccia; oppure, oltre a questa imputazione, anche quella, ben più grave, di correità nel tentato omicidio di Alessandro Balbo, la prima persona ferita dal Guzzo. Secondo l'articolo 116 del Codice Penale *«qualora il reato commesso sia diverso da quello voluto da taluno dei concorrenti, anche questi ne risponde se l'evento è conseguenza della sua azione od omissione»*.

Il compito del magistrato, nel delicato momento che precede la sua decisione, è quello di accertare, attraverso i verbali dei carabinieri e gli interrogatori condotti personalmente, se i cinque fermati ebbero la possibilità di impedire al Guzzo il primo tentato omicidio (i successivi resti commessi dall'imputato dovrebbero essere fuori causa ai fini della posizione dei cinque fermati perché, dopo il primo episodio, egli agì isolatamente). Pare che i cinque sostengano che il loro sciagurato compagno di bracconaggio era solo anche quando sparò il primo colpo, in quanto essi stavano ancora uscendo dal bosco e si trovavano ad una trentina di metri di distanza.

Qualcuno ha avanzato anche l'ipotesi della possibilità d'una denuncia per favoreggiamento personale che è imputabile a *«chiunque aiuta taluno ad eludere le investigazioni della autorità o a sottrarsi alle ricerche di questa»*. I cinque cacciatori hanno negato di conoscere l'autore del crimine e di essere stati a cacciare di frodo nella riserva di Stupinigi. Ma hanno agito in questo modo, affermano, per il timore di essere coinvolti nel clamoroso delitto; d'altra parte in un secondo tempo hanno confessato la verità e questo successivo comportamento dovrebbe automaticamente far cadere l'eventuale accusa di favoreggiamento.

Sono supposizioni, la decisione spetta al magistrato; e anche l'accusa del pubblico ministero può eventualmente cadere in sede di processo. Bisogna quindi dar tempo agli eventi perché si sviluppino secondo la normale prassi giudiziaria. Una considerazione può essere invece fatta sulla responsabilità morale che i cinque fermati avrebbero dovuto sentire in quella stessa tragica giornata. Se sapevano quello che era successo — e pare proprio che lo sapessero perché tutti e cinque rimasero nascosti nel bosco fino alle 22 e uno di essi, il Rizzo, vi abbandonò addirittura la «500» che andò poi a ritirare l'indomani mattina all'alba — dovevano prendere la doverosa decisione di informare i carabinieri.

Anche se non conoscevano il nome dell'assassino potevano presentarsi per dare qualche indizio utile. Avrebbero scaricato la loro coscienza di un grave peso e assolto un dovere civico. Invece hanno taciuto e l'indomani mattina sono andati regolarmente a lavorare. Se i carabinieri non avessero avuto la fortuna di trovare la «Vespa» abbandonata da uno di loro e di risalire in tal modo fino all'assassino, oggi avremmo forse un delitto impunito in più.

Remo Lugli

Metronotte uccide la moglie e si sopprime con la pistola

Palermo, 8 dicembre

Un vigile notturno ha ucciso a colpi di pistola la moglie Francesca Fiorenza, di 54 anni, e si è poi tolto la vita con la stessa arma. L'uxoricida, Antonino Pitone, di 59 anni, originario di Castelvetrano, ma da diversi anni residente a Palermo, ha compiuto il tragico gesto nella sua abitazione, in via Vito La Mantia 116.

Il sanguinoso dramma sarebbe avvenuto due o tre giorni addietro, ma è stato scoperto soltanto questo pomeriggio. A dare l'allarme sono stati alcuni congiunti dei coniugi, che si erano recati presso l'abitazione di via Vito La Mantia. Non avendo ricevuto risposta e dopo essersi consultati con i vicini di casa, si sono rivolti ai carabinieri.

I militi giunti sul posto, alla presenza di un magistrato, hanno abbattuto la porta di ingresso. Nell'anticamera hanno rinvenuto il cadavere di Francesca Fiorenza e in una stanza attigua quello di Antonino Pitone. Il corpo della donna presenta numerose ferite di arma da fuoco, quello del marito un solo foro di entrata alla tempia destra. L'arma del delitto, una «Beretta 7,65», è stata trovata poco distante.

Sono intervenuti, oltre ai carabinieri, funzionari della Squadra mobile, agli ordini del dott. Madia. L'autopsia dovrebbe consentire di accertare la data esatta del decesso del Pitone. In base ai primi accertamenti, è risultato che tra i due, specie negli ultimi tempi, vi erano stati dei contrasti, che sarebbero sfociati in una violenta lite. Il Pitone aveva sposato in seconde nozze la Fiorenza diversi anni or sono.

Sciopero dei battelli oggi sul Lago Maggiore

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 8 dicembre.

(a. c.) E' confermato per domani lo sciopero nei servizi di navigazione sul Lago Maggiore. Verrà effettuato dalle ore 0 alle 24 e dovrebbe comportare la sospensione di tutti i servizi, anche perché si dimostra problematica l'organizzazione di corse sostitutive d'emergenza con personale volontario o militari. I battellieri sono in agitazione per il mancato rinnovo del contratto di lavoro.

Calciatori di otto nazioni giocheranno a Montà d'Alba

Gli studenti del Centro Bit di Torino hanno formato una rappresentativa calcistica - Tra essi un nazionale della Rau ed un campione di Costarica - Giocatori della Guinea e della Nigeria - Li prepara Carlo Bascunan Varges, allenatore di basket nel Cile - Parlano lingue diverse ma trovano nel football un comune mezzo di espressione

Un gruppo di studenti-calciatori del «Centro Bit». Da sinistra in piedi: Viales (Costarica), Alvarado (Costarica), Njumbe (Camerun), Pascunan (Cile); seduti: Rahy Anna (Siria), Oulare Mamadou (Guinea), Karouma Moriba (Guinea), Ajayi (Nigeria)

Studenti arrivati da ogni parte del mondo si trovano a Torino impegnati nel corso di istruzione tecnico-professionale del Centro del Bit (Bureau International du Travail). I ragazzi abitano e studiano nella zona di Italia '61: hanno rari contatti con il mondo esterno, poiché nella loro residenza trovano locali e motivi di studio e di svago.

Lo sport apre però a questi giovani la strada dei rapporti umani con gli abitanti della regione e della città in cui vivono. I funzionari del Centro-Bit favoriscono questi contatti con l'esterno e tra le molte iniziative in proposito quella delle gare sportive ha ottenuto i risultati più simpatici.

Lo sport più diffuso ovunque conosciuto da tutti è praticato da molti è il calcio. E' nata così la squadra del Bit, la compagine più eterogenea che mai si sia vista sui campi. La formano quindici giocatori, di otto nazionalità diverse, che parlano tre lingue differenti, ed i cui paesi distano migliaia di chilometri l'uno dall'altro.

Questa «selezione del mondo» è diretta da un cileno, il signor Carlos Bascunan Varges, allenatore di calcio e di basket a Valparaiso, e studente in meccanica generale al centro torinese. Da buon sudamericano parla di gioco d'attacco, di schieramento secondo il 4-2-4, ed ha preparato i suoi giovani con una serie di allenamenti intensi. C'è la difficoltà della lingua ma la collaborazione internazionale supera facilmente questi ostacoli: Bascunan parla in spagnolo, Rahy, un siriano, lo capisce e traduce in francese, e Njumbe, uno studente del Cameroun, dà la versione inglese per i compagni della Nigeria e del Mali.

La formazione è già composta anche se i ruoli non sono ancora tutti assegnati. Riunendoli per nazionalità troviamo in questa eccezionale squadra due costaricani, Alvarado e Viales, un cileno Manriquez due nigeriani, Ajayi e Sarambola, un rappresentante del Mali, Dieug, uno del Cameroun, Njumbe, uno della Costa d'Avorio, Kuadio, uno della Siria, Raby Hanna, e sei della Guinea, Katty Karim, Kouruma Moriba, Oulare Mamadou, Sylla Aboubacar, Sylla Roger e Konyate Mousea.

Squadra eterogenea abbiamo detto, ed è anche un giudizio valido sotto il profilo tecnico. Ci sono dei veri campioni, come il signor Rahy Hanna, che ha fatto parte della Nazionale della Rau affrontando anche forti rappresentative, o come Viales, professionista a San José nella squadra campione di Costarica l'Uruguay. Ci sono poi i dilettanti, quasi tutti africani, suddivisi fra i diversi paesi di residenza indipendenza. Oulare Mamadou vive a Konakry, in Guinea, è a capo di una impresa di costruzioni, ed ha giocato al football fin da bambino: «Il football — informa — è lo sport nazionale. Adesso abbiamo anche un campionato con sei squadre».

In Nigeria risiede il signor Ajayi; a Lagos e nelle altre città del grande stato centro-africano, sono in attività addirittura ottanta squadre calcistiche ben organizzate. «Noi in Nigeria — conclude — consideriamo l'atletica leggera come primo sport. Il football è soltanto un gioco, un divertimento».

Tocca ai sudamericani rivaluare appieno il football. La signorina Maria José Tavares afferma: «In Brasile, in tutto il Sudamerica, sport è sinonimo di calcio. Tutti sono tifosi e io non faccio eccezione: in Italia ho seguito le imprese di Amarildo, di Nenè, di Cinezinho. Adesso voglio vedere all'opera i miei colleghi: magari sono più bravi!».

E la squadra del Bit, quasi a soddisfare la signorina Tavares farà il suo esordio domenica prossima. Sarà a Montà d'Alba ospite di una simpatica squadra di dilettanti, che saputo per caso della formazione della rappresentativa del Centro, ha provveduto immediatamente ad allestire un confronto diretto. Il Montà d'Alba gioca in terza divisione e guida imbattuto dopo sei domeniche il proprio girone. Domenica (a lui suo esordio internazionale, e ai quattro o cinquecento spettatori che affolano settimanalmente il campo di Montà, si aggiungeranno altro centinaio di appassionati: i dirigenti del Bit hanno organizzato una gita nella cittadina delle Langhe, cui prenderanno parte, fra allievi e funzionari, cittadini di cinque continenti.

Giorgio Viglino

In convento a Vimercate la più forte atleta d'Italia

Milano, 8 dicembre.

Elsa Pasquali è entrata in convento. La ventiquattrenne operaia di Schio è una delle più forti atlete italiane, specialista nelle lunghe distanze. Ha battuto, tra l'altro, il record mondiale dell'ora percorrendo km 15.955. Questo primato non figura nella tabella ufficiale e non è pertanto omologabile, ma costituisce ugualmente una notevole prova di resistenza da parte di un'atleta. La Pasquali, allenata da Lauzi, aveva pure percorso i 30 km in 2 ore 3'4".

La promettente campionessa ha deciso però di abbandonare lo sport per diventare missionaria.

Si trova ora nel convento delle suore canossiane di Vimercate, dove compirà il periodo di un anno di noviziato: quindi prenderà i voti per recarsi poi in Africa. La notizia che l'atleta è entrata in un convento ha sorpreso tutti gli ambienti sportivi, in quanto proprio ieri la futura suora aveva compiuto a Schio il suo ultimo allenamento.

Numerosi giornalisti si sono recati oggi a Vimercate per avvicinare la novizia o avere sue notizie: le suore però non hanno permesso di parlare con la Pasquali, limitandosi a spiegare che il regolamento dell'Ordine lo vieta.

Centocinquanta gare di velocità nel calendario automobilistico italiano

Le corse, comprendendo i rallies, saranno 250 - Dragoni lascia la Ferrari?

Il convegno delle Commissioni Sportive degli Automobile Club si è concluso ieri a Torino con il varo del calendario agonistico del prossimo anno. Nelle sale dell'Automobile Club di Torino, che in questi giorni ha assunto il ruolo di antitrione nei confronti degli oltre trecento congressisti giunti da tutta Italia, si sono radunati organizzatori e appassionati per far valere le loro ragioni. Una competizione automobilistica non è mai un fatto a sé stante, ma coinvolge anche interessi turistici e locali.

Dopo un esame delle varie richieste, sono state fissate le date di circa 270 gare. Queste sono in prevalenza di «velocità» (150) piuttosto che di «regolarità» e «rallies». Ed è un fatto logico, in quanto le prime compreadono gare più gradite al pubblico e agli stessi piloti — privati o professionisti —, come le prove in circuito di Formula 1, 2 o 3 e quelle in salita, mentre le seconde sono ristrette agli specialisti. Si è notato, peraltro, un vigoroso rilancio del *rally*, un tipo di competizione che assomma in sé velocità e regolarità, e che sta diventando popolare anche in Italia.

Nel calendario, rispetto all'anno scorso, non vi sono variazioni di rilievo, com'era naturale prevedere: gli organizzatori tendono sempre a conservare di anno in anno le stesse date o, perlomeno, lo stesso periodo. Le gare si apriranno in gennaio, il 15, con il trofeo Isolani di Kart e l'autoslalom dell'Automobile Club di Domodossola. E' questa una formula che sta incontrando molto favore, specie al Nord: gli sciatori-guidatori sono decine di migliaia.

La F. 3, con le sue monoposto di 1000 cmc, esordirà a Monza con il Gran Premio Vigorelli il 12 marzo, una settimana dopo sulla stessa pista dell'Autodromo, sarà la volta delle vetture da turismo con la «4 ore». Il 2 aprile, sui tornanti del monte Bignone, si correrà la prima «salita» dell'anno, il trofeo Franco Patria, organizzato dall'A. C. di Sanremo.

Con il favore della primavera e dell'estate aumenterà il numero delle manifestazioni, nel Nord, nel Sud, nelle Isole. Punti fermi in questa rapida carrellata, sono la «1000 km» di Monza, in programma il 25 aprile, terza prova del trofeo internazionale protetipi (Ferrari riuscirà a «vendicare» la sconfitta subita nel '66 da Ford?), la Targa Florio, il Gran Premio di Siracusa (che cadendo il 21 maggio, dopo la disputa di quello di Monaco perderà un po' il suo valore di «assaggio» per le monoposto di F. 1), il Circuito del Lago di Garda di F. 3 (28 maggio), la Trieste-Opicina in salita (28 maggio), la Coppa Autodromo di Monza. In tale gara, prevista il 4 giugno, faranno la loro comparsa le vetture di F. 2 nella nuova regolamentazione (vedremo con ogni probabilità numerose Ferrari-Dino).

In giugno — il 29 — un'altra prova importante, il Gran Premio della Lotteria di F. 3, seguito non solo dagli appassionati del volante, ma anche da chi spera di vincere i 150 milioni messi in palio dal concorso. In luglio o agosto un fiorire di gare da Bolzano-Mendola, a Trento-Bondone, la Cesana-Sestriere, il Circuito del Mugello, la Coppa Città di Enna, il Gran Premio del Mediterraneo di F. 2, in programma rispettivamente il 2, 9, 16, 23 luglio e il 6, 20 agosto), che avranno il culmine in settembre con la prova più prestigiosa dell'anno, il Gran Premio d'Italia di Formula 1 a Monza. Il G. P. costituirà la nona tappa del campionato mondiale piloti. Si disputerà il 10. L'attività diminuirà sempre più negli ultimi tre mesi dell'anno, fino a chiudersi il 10 dicembre con il secondo trofeo laziale di Kart. Si finisce dove si era cominciato.

Le competizioni di rilievo in Piemonte e Liguria non mancano. Da segnalare: il 16 aprile la Savona-Cadibona, il 25 la Sarzana-La Fortezza, il 4, 18 e 25 giugno la Coppa Frosi a Biella, l'ormai affermatissima Garessio - San Bernardo e la Courgné-Alpette. In luglio la Cesana-Sestriere, quinta prova del trofeo europeo della montagna, il 24 settembre la Aosta-Pila e il 15 ottobre la Pontedecimo-Giovi.

Molte anche le gare di regolarità e i *rallies*, fra cui spicca quello dei Fiori, valevole per il campionato internazionale. Si svolgerà a partire dal 22 febbraio per le stradine dell'entroterra ligure, con traguardo Sanremo.

Un'attività, come si vede, intensa. Speriamo sia anche fortunata, specie in campo internazionale, dove Ferrari, come sempre, sarà costretto a combattere su più fronti. Nel '67, secondo voci insistenti, il costruttore modenese farà a meno della collaborazione di Eugenio Dragoni, il direttore sportivo della scuderia il «divorzio», nell'aria da tempo, sembra debba avvenire nei prossimi giorni.

m. fe.

CRONACHE DELLO SPORT

Partita-spettacolo del Torino ad Acqui a favore delle popolazioni alluvionate

I granata hanno vinto per 12 a 1 - L'incontro ha fruttato un incasso netto di mezzo milione - Consegnato al fondo assistenziale - La gara è servita di collaudo ai torinesi per la trasferta di Cagliari - Bella prova di Meroni - La situazione dell'Acqui

(Dal nostro inviato speciale)

Acqui, 8 dicembre.

Millecinquecento spettatori, quanti ne può contenere il campo Ottolenghi di Acqui, hanno assistito oggi all'esibizione del Torino nell'incontro amichevole organizzato dall'U. S. Acqui a favore delle famiglie colpite dall'alluvione abbattutasi sulla città termale la notte fra il 35 e il 36 ottobre scorso.

L'iniziativa ha fruttato un incasso lordo di 850 mila lire. Di queste circa mezzo milione andrà al Fondo assistenza alluvionati, l'ente benefico al quale sono pervenuti i precedenti sussidi, che provvederà a consegnarle a coloro i quali hanno subito i maggiori danni. Non è una grossa cifra, ma rappresenta ugualmente un aiuto per i casi più urgenti.

Lo scopo benefico della partita è stato pienamente raggiunto, come quello spettacolare: il pubblico si è divertito ammirando le azioni di Meroni e la buona prova degli altri giocatori granata. Numerosi i goals: dodici del Torino, uno dei bianchi locali.

Prima che la gara avesse inizio il sindaco di Acqui, avv. Giovanni Filipetti, ha consegnato al «capitano» torinese Ferrini una targa d'argento (simbolo della gratitudine della città per il gesto di solidarietà del Torino) e una medaglia d'oro al commissario Pianelli, che — assente per impegni di lavoro — era rappresentato dal dirigente dott. Galiotti.

Il sindaco di Acqui, Filipetti, consegna a Ferrini un ricordo della gara amichevole

Da otto anni (preparazione al campionato 1957-58) la compagine granata non veniva ad Acqui. Dirigenti e tecnici del Torino hanno aderito con slancio all'invito dell'U. S. Acqui e, in definitiva, quella odierna è stata un'ottima collaudo in vista della difficile trasferta di Cagliari, sebbene la compagine avversaria, che milita nella prima categoria dilettanti, non abbia offerto una valida resistenza.

Detto per inciso, l'Acqui, partita con l'intenzione di puntare alla promozione in serie D, si dibatte ora in coda alla classifica per una crisi inspiegabile. All'inizio della stagione erano addirittura stati operati alcuni acquisti importanti: l'ala Guazzotti dai Francesi, il terzino Calcolari dal Savona, la mezz'ala Prina dal Cinzano e l'estrema destra Lanza dal Rapallo. Per questi atleti era stato speso quasi un milione e mezzo. Invece, contrariamente ai programmi, dopo dieci partite l'Acqui si trova ora al penultimo posto, con sette punti in classifica. Quindici giorni fa i dirigenti hanno esonerato l'allenatore Campanelli, sostituendolo con Benedetto. Ma il cambio, per ora, non ha dato i frutti sperati. I bianchi domenica scorsa hanno perso per 7 a 2 contro il Cinzano.

Tornando alla partita odierna, nel primo tempo il trainer Rocco ha schierato la formazione titolare; ossia la stessa che ha travolto l'Atalanta e che verrà confermata a Cagliari. Senza forzare, i granata per una ventina di minuti hanno dato spettacolo. La resistenza dell'Acqui è stata di breve durata. In dodici minuti il Torino aveva già all'attivo quattro reti, ripetendo così la prova con l'Atalanta.

Meroni, in gran forma, è stato il migliore in campo: ha divertito con discese irresistibili, ha preparato per Combin le tre reti consecutive che il francese ha realizzato in soli sette minuti e ha segnato la quarta meritandosi molti applausi. Meroni è stato il protagonista di questo quasi irresistibile del Torino.

S'è messo in evidenza pure Combin per l'incisività dimostrata, sebbene la troppa ricerca dello spunto personale abbia messo in imbarazzo i compagni d'attacco. Più volte Rocco lo ha invitato a non strafare e nella ripresa Combin, disciplinando la sua azione, ha centrato altre due volte il bersaglio. In difesa è piaciuto il terzino Trebbi; Vieri è stato impegnato una sola volta nel corso dei primi 45 minuti (poi ha lasciato il posto a Sattolo) e ha risolto con abilità una difficile situazione creatasi presso la sua porta. Fanello, che a Cagliari giocherà nuovamente mezz'ala, ha colpito un palo, imitato, nel secondo tempo, da Volpato e Pestrin.

Nella ripresa il Torino ha lasciato a riposo numerosi titolari: sono stati impiegati anche Bolchi, Volpato, Facchin e alcuni giovani: i fratelli Salvatore e Scrino Rampanti, l'ala Centazzo e il centro-mediano Bordignon.

Combin, con un «doppietto» ha riaperto le marcature, poi hanno segnato Centazzo, Rampanti I, Volpato, Rampanti II, Facchin (su rigore), e ancora Rampanti II, un ragazzo che non ha ancora compiuto 18 anni ma che i tecnici considerano un'autentica promessa. Pare che questa estate la Fiorentina abbia offerto una grossa cifra per assicurarselo. Il Torino ha rifiutato. Proprio allo scadere l'Acqui ha ottenuto l'unico punto con la mezz'ala Baldovino.

La squadra granata, dopo avere fatto sosta ad Asti, dove ha seguito alla tv l'incontro Vasas-Inter entusiasmandosi per il brillante successo dei nerazzurri, è rientrata a Torino. Domani concluderà gli allenamenti con una leggera seduta al mattino e, nel pomeriggio, partirà in treno alla volta di Genova, da dove, in serata, raggiungerà Cagliari in aereo. Oltre agli undici titolari, sono convocati Sattolo, Bolchi, Facchin, Volpato e Pestrin.

Si è appreso infine che il comm. Pianelli, nel suo viaggio di lavoro in Russia, avrà contatti con alcune società calcistiche sovietiche per la disputa d'una serie di gare amichevoli (di andata e ritorno) da disputarsi in un prossimo futuro.

Bruno Bernardi

Torino: *Vieri (Sattolo); Fossati, Trebbi (Carosor); Carosor (Bolchi), Maldini (Bordignon), Puja (Pestrin); Meroni (Centazzo), Fanello (Rampanti I), Combin (Rampanti II), Ferrini (Volpato), Simoni (Facchin).*

Acqui: *Cancia (Traversa); Loccasio, Fucile (Martinis); Giraud (Calzolari), Colla (Fucile), Poggio (Caratti); Lanza, Baldovino (Ghilino), Prina (Baldovino), Parodi (Orubboni), Guazzotti.*

Arbitro: Calligaris, di Alessandria.

E' morto Pier Alberto Vizio da 36 anni cronometrista sportivo

Piero Alberto Vizio, una popolare figura di sportivo, è deceduto ieri a Torino, a seguito di una grave malattia. Aveva sessant'anni ed era il più anziano dei cronometristi sportivi torinesi, in attività da ben 36 anni.

Aveva prestato la sua opera per le maggiori competizioni in diverse specialità: Olimpiadi della neve a Cortina, Kandahar e Tre Funivie di sci al Sestriere, Universiadi, rallyes automobilistici e numerosi grandi premi tra cui il G. P di Monza, quello del Valentino a Torino e il circuito di Tripoli. Era consigliere nazionale della Federazione cronometristi. Piero Alberto Vizio lascia la moglie e due figlie.

Quattro vittorie di Pedrazzini ieri nella riunione di trotto

Ancora una volta settoni d'oro sono sfuggiti alla cassa degli appassionati d'ippica. Alcuni arrivi a sorpresa hanno reso impossibile, ieri all'ippodromo torinese del trotto, il compito degli scommettitori.

Molta incertezza nella prova di centro, il Premio Veneto (L. 1.000.000, m. 1600) fra Nuvoloso e Metallo; poco appoggiato Gabbro, trascuratissimo Bolibin. Dopo 400 metri di lotta strenua, Metallo si è accodato a Nuvoloso e vi è rimasto fino all'ultima curva dove è tornato all'attacco sotto l'incalzare di Gabbro. A 100 metri dal traguardo i tre cavalli erano sulla stessa linea, poi Gabbro (S. Milani, 1'23"2/10 al km) è riuscito a prevalere di poco su Metallo, che aveva vicino Nuvoloso; totalizzatore: vinc. 33; piazz. 11-11; acc. 56.

Antonio Pedrazzani ha vinto ben quattro corse: con Spumante (2. Arizona), Mogano (2. El Mansur), Consuelo (2. Nagpur) e Turano (2. Voltone). Gli altri cavalli vittoriosi della giornata sono stati Sarroch (2. Ungheresa), Tagliamo (2. Mastino).

★ **Corsa Tris** — La televisione trasmetterà oggi alle 17, in collegamento diretto, la corsa del Premio Muscatone (trotto; L. 2.000.000), corsa Tris della settimana. Vi partecipano 14 cavalli: A m. 2020: 1. Bernini, 2. Ottima Jet, 3. Ronchensia, 4. Sbadiglio, 5. Bute, 6. Ursula, 7. Greenstar, 8. Giuncana, 9. Baceno; a m. 2040 10. Giobertì, 11. Monroe, 12. Cesaretto, 13. Grisolano, a m. 2060: 14 Grajanella.

Del Sol in dubbio contro il Bologna

L'attaccante della Juventus ha accusato ieri uno stiramento muscolare - Zigoni e Sacco pronti a sostituirlo - La squadra rossoblù al completo

La Juventus ha proseguito ieri la preparazione in vista dell'atteso confronto di domenica prossima al Comunale torinese contro il Bologna. Durante l'allenamento Del Sol ha accusato uno stiramento muscolare alla coscia ed è stato costretto a rientrare anzitempo negli spogliatoi: soltanto stamane, dopo che il centrocampista bianconero verrà sottoposto ad un'accurata visita da parte del dott. Sgarbi, si saprà se Del Sol potrà scendere in campo contro gli emiliani.

Per la maglia numero otto, nell'eventualità che il calciatore spagnolo sia indisponibile, sarebbero in lizza Zigoni e Sacco. Per il resto, la squadra bianconera sarà la stessa che ha giocato a Roma: Castano e Bercellino, infatti, sono tornati in piena efficienza e saranno sicuramente in campo.

Il Bologna, che giungerà a Torino a tarda sera, ha disputato oggi un allenamento in partita contro i rincalzi: la partita è finita 4-1 a favore dei titolari (due reti di Nielsen, una di Bulgarelli, una di Perani ed un autogol di Muccini). La formazione che giocherà a Torino sarà quasi sicuramente la stessa che ha superato l'Inter: svanite le preoccupazioni per Bulgarelli, resta soltanto un piccolo dubbio per Pascutti, leggermente infortunato ad un ginocchio.

Baby Drill

IL POTENTE TRAPANO ELETTRICO PER I MILLE LAVORI IN CASA

L. 15.000

NELLE FERRAMENTA ED UTENSILERIE

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - 511-024

TREVES VIA CERNAIA 17

DAL 1870 MOBILI - SALOTTI

CRONACHE DELLO SPORT

In Coppa dei campioni, davanti a settantamila spettatori

L'Inter trionfa a Budapest: 2-0 al Vasas

Sandrino si è confermato uno dei più forti giocatori del mondo

Le splendide reti di Mazzola decidono l'appassionante confronto

L'attaccante nerazzurro ha segnato al 40° del primo tempo ed al 21° della ripresa - Qualche incidente: scontro fra Jair e Varga, duro colpo di Meszoly a Bedin - Bottiglie in campo - L'Inter ammessa ai quarti di finale della Coppa dei Campioni

(Nostro servizio particolare)

Budapest, 8 dicembre.

L'Inter ha trionfato allo «Stadio del popolo» di Budapest, battendo per 2 a 0 i campioni ungheresi del Vasas. I magiari, già sconfitti per 2 a 1 nella gara di andata a San Siro, sono stati quindi eliminati dalla Coppa dei Campioni, mentre i milanesi passano ai quarti di finale. Malgrado il freddo intensissimo settantamila spettatori hanno assistito alla gara: sulla gradinata, fra la moltitudine dei tifosi del Vasas, spuntavano, prima timidamente e poi sempre più spavalde con il trascorrere dei minuti, alcune bandiere nerazzurre portate sino a Budapest dal gruppo di cinquecento sportivi che ha seguito la squadra italiana. Il pubblico ungherese, che per tutta la gara si era mostrato piuttosto ostile nei confronti degli ospiti, ha lasciato le gradinate convinto del merito della formazione di Helenio Herrera; questo è l'elogio migliore che si possa rivolgere all'Inter al termine di una delle più autoritarie partite disputate in Coppa dei Campioni. Prima di convincersi della superiorità degli italiani, gli spettatori erano stati piuttosto scorretti nei loro confronti; ad un certo punto, nel primo tempo, dalle gradinate sono state lanciate bottiglie all'indirizzo dei nerazzurri. Gli stessi atleti del Vasas hanno provveduto a calmare i tifosi più agitati.

Le due reti — al 40° del primo tempo ed al 21° della ripresa — sono state opera di Mazzola, confermatosi davvero una delle più forti «punte» del calcio mondiale, come l'aveva giudicato Sivori al termine della recente partita internazionale Italia-Romania a Napoli. La freddezza dell'attaccante, la fantastica resistenza del rientrante Bedin il cui dinamismo lo ha portato a dominare a centro campo, e la calma del portiere Giuliano Sarti, hanno fatto spicco in una squadra che è apparsa in giornata di particolare vena, e che ha sorpreso pubblico e tecnici con un inizio disinvolto, all'attacco, mentre tutti si attendevano un'Inter rinunciataria.

Costretta poi nella propria metà campo dalla veemenza della pressione avversaria, la squadra nerazzurra si è mossa senza affanno negli schemi tattici che le sono più congeniali: difesa attenta con Suarez e Corso in posizione di copertura al limite dell'area, rapidi contropiede affidati alle due «punte» Jair e Mazzola, ai quali si sono di volta in volta aggiunti Domenghini (più spesso), Bedin, Facchetti e Suarez. Ben presto si è visto che il Vasas aveva ben poche possibilità di successo contro un antagonista così valido.

Le due reti di Mazzola sono state fra le più belle della carriera dell'attaccante, per precisione, abilità di tiro e freddezza di esecuzione. Al 40' del primo tempo, Mazzola è scattato in coppia con Bedin lanciandosi nel vivo della difesa magiara. I difensori, disorientati, attendevano il passaggio della mezz'ala verso il compagno, ma Sandrino ha fatto tutto da solo: ha evitato Ihasz e Berendi, si è sbarazzato fuori dai pali Varga, ha dato l'impressione di aver perduto l'attimo utile per il tiro spostandosi troppo a destra della porta e favorendo il recupero del portiere, poi è tornato verso il centro ed ha battuto Varga con un tiro basso e potentissimo. Nella ripresa, al 21' Mazzola ha raccolto un centro operato da Jair al termine di una veloce puntata sulla sinistra del campo, ha atteso che Varga accennasse all'uscita e poi, benché pressato da Bakos, ha beffato il portiere con un tiro a parabola sul quale il «numero uno» del Vasas ha vanamente tentato un disperato tuffo all'indietro.

La partita è stata dura, ma mai veramente cattiva. I giocatori del Vasas, sospinti dal loro pubblico, hanno logicamente attaccato con decisione, e poiché l'Inter non era certo disposta a subire, si sono verificati alcuni scontri piuttosto rudi, per altro ben controllati dall'arbitro Kreitlein, lo stesso che decise al «mondiali» la discussa espulsione dell'argentino Rattin. Due soli i falli veramente «brutti», ed entrambi commessi dagli ungheresi: dopo il primo goal di Mazzola, Jair ha fallito un colpo di testa da buona posizione ed è finito a terra; l'accorrente Ihasz l'ha urtato malamente, e poi Varga ha cercato di portare fuori il nerazzurro con modi bruschi, ricevendo una gomitata come reazione. Quasi allo scadere del tempo, forse esasperato per il ritmo irrefrenabile dell'avversario, Meszoly ha colpito a freddo Bedin, che ha terminato la partita zoppicante, così come Picchi, toccato duro in un *tackle* con Puskas.

Oltre alle due reti, ed alla occasione fallita da Jair nell'azione appena descritta, l'Inter ha avuto altre buona occasioni di segnare: nella ripresa, infatti, Bedin con un forte tiro ha sfiorato di poco la traversa, quindi Jair si è fatto precedere da una spericolata uscita di Varga quando era ormai solo davanti al portiere magiaro.

Ad ogni modo, il 2 a 0 indica già sufficientemente i meriti dell'Inter in questa trasferta, che si presentava molto difficile.

c. p.

Vasas: Varga; Bakos, Meszoly; Ihasz, Mathesz, Berendi; Molnar, Puskas, Farkas, Fister, Korsos.

Inter: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Domenghini, Suarez, Corso.

Arbitro: Kreitlein (Germania Occ.).

Facchetti, in sinistra, Farkas, Molnar e Bedin in azione durante la partita dell'Inter a Budapest (Telefoto)

Operai o controllo antidoping?

Una strana ispezione negli spogliatoi nerazzurri

Budapest, 8 dicembre.

(c. t.) Finita nel migliore dei modi per l'Inter, la gara con il Vasas aveva avuto per i nerazzurri una vigilia piena di polemiche e di contrasti.

A Budapest i nerazzurri sono stati praticamente bloccati in albergo da una epidemia di influenza ed oggi, poco prima dell'inizio della gara, un nuovo episodio è giunto a turbare i giocatori. Herrera aveva chiuso lo spogliatoio per impartire in tutta calma ai suoi atleti le istruzioni definitive, quando alcuni inservienti dello stadio hanno preteso di entrare per eseguire delle riparazioni. Dato il momento assolutamente inopportuno per iniziare i lavori, il trainer nerazzurro opponeva un netto rifiuto. Ne nasceva un diverbio, che Herrera troncava lasciando libero accesso agli «operai» non senza averli prima perquisiti, fra le loro vive proteste.

Negli ambienti nerazzurri si pensa che si sia trattato di persone inviate dal Vasas o dalla Federazione ungherese per constatare se prima di scendere in campo i nerazzurri ricorressero a pastiglie o iniezioni tonificanti.

Dichiarazioni di Herberto

«Il contropiede dell'Inter è il più forte del mondo»

Herberto Herrera, il trainer della Juventus, ha così commentato la partita dei nerazzurri a Budapest: «L'Inter ha confermato contro il Vasas di essere una grande squadra e di avere il contropiede più forte del mondo. La formazione milanese si è difesa con molto ordine portando a sua volta attacchi veloci ed incisivi che spesso hanno colto impreparato il reparto arretrato dei magiari. Una prestazione veramente degna di rilievo.

I viola sono ritornati sul loro campo

La Fiorentina con Hamrin sconfigge i viennesi: 3-1

Il First Vienna eliminato dalla Mitropa Cup - Dal 16 ottobre la squadra viola non giocava più a Firenze

Firenze, 8 dicembre.

Riscattando in pieno la mediocre figura fatta a Vienna dove era stata sconfitta per quattro a tre, la Fiorentina ha battuto oggi il First Vienna per tre a uno, qualificandosi così per i quarti di finale della Mitropa Cup.

Come si ricorderà, questa era la prima partita che i viola disputavano a Firenze dal 16 ottobre e il pubblico, assai numeroso nonostante la situazione della città ancora con tanti drammi da superare e tanti problemi da risolvere dopo l'inondazione del 4 novembre, è stato compensato della sua fedeltà allo stadio e del suo lungo «digiuno» calcistico con un incontro di alto livello tecnico e spettacolare specialmente da parte della Fiorentina, che nel primo tempo ha dimostrato quanto siano stati legittimi e non dovuti al caso i suoi recenti successi in trasferta a Foggia, a Bologna e, ultimamente, a Milano col Milan.

L'uomo del giorno è stato Hamrin, «capitano» della squadra, che non solo ha segnato tutti e tre i goal viola, ma ha fornito una prestazione da fuoriclasse qual è praticamente per tutti e novanta i minuti della gara. Con Hamrin merita una citazione quasi a pari merito De Sisti, e degno di ogni elogio è stato il giovane Esposito (diciotto anni) che, impiegato nel posto di Merlo, non ha fatto davvero rimpiangere il titolare lasciato a riposo.

Assai bene aveva cominciato anche Brugnera, ma dopo una ventina di minuti il suo gioco ha perso molto dell'iniziale vigore. Quasi a voler confermare che lui è e resta quel che si dice un giocatore da trasferta. Scarsamente persuasivo l'esordio fiorentino di Cosma, che sostituiva l'ala sinistra Chiarugi e che a Vienna aveva segnato il più bel goal della giornata ed era stato tra i migliori in campo. Il giovane attaccante si è fatto cogliere dall'orgasmo proprio per voler far troppo bene davanti al pubblico di casa.

Degli austriaci, che si erano ripromessi una partita d'attacco e che, invece, sono stati costretti a starsene sempre in difesa, i migliori sono stati Liposinovic, Ceyka, Kliari e anche il portiere Paulitsch, esibitosi in eccezionali parate alte.

Il portiere, come tutti i suoi colleghi di reparto, credeva che Hamrin fosse in fuori gioco (e, forse, lo era davvero) nell'azione del primo goal viola (al 13'): così quando lo svedese ha calciato assai forte, rasoterra, Paulitsch non era preparato alla parata. Nessun dubbio, invece, sul secondo goal toscano al 43': su calcio d'angolo battuto da Esposito, il pallone è pervenuto a De Sisti, che l'ha passato indietro a Bertini. Bertini ha tentato il tiro a rete, ma ha sbagliato mira: è intervenuto Hamrin e il pallone è finito in fondo alla porta austriaca.

Nella ripresa ha segnato per prima al 17' il First con Marik che di testa ha trasformato nettissimamente un tiro di un compagno dalla bandierina del «corner». L'illusione degli austriaci di pervenire a un pareggio, che gli sarebbe bastato per qualificarsi per i quarti di finale, è durata diciotto minuti: al 36', difatti, Hamrin ha controllato al volo un lancio lungo di Esposito (servito a sua volta da Bertini) e, mentre il portiere tentava un'uscita, lo svedese ha messo per la terza volta in rete con un preciso rasoterra.

Giordano Goggioli

Fiorentina: *Alberiosi; Pirovano, Rogora; Bertini, Ferrante, Brizi; Hamrin, Brugnera, Esposito, De Sisti, Cosma.*

First Vienna: *Paulitsch; Lieuer, Kozschier, Kremser, Ceyka, Kliari; Marik, Lipsinovic, Nemec, Wieger, Weidinger.*

Arbitro: Galba (Cecoslovacchia).

Marcatori: primo tempo: Hamrin al 13' e al 43'. Secondo tempo: Marik al 17', Hamrin al 36'.

Incontro amichevole

Il Napoli domina a Verona: 5 a 1

Verona, 8 dicembre.

In un incontro amichevole con il Napoli il Verona è stato battuto per 5 a 1. La squadra gialloblù, che nella ripresa ha schierato in campo le riserve, ha giocato con generoso impegno, senza però riuscire a rendere veramente pericolose le sue incursioni in area avversaria.

Nel primo tempo la squadra di Pesaola ha realizzato tre reti (Reif, Bianchi, Bean) sciupando però numerose occasioni favorevoli, e nella ripresa ha segnato altri due goal (Sivori, Reif). I gialloblù hanno realizzato il goal della bandiera a soli quattro minuti dalla fine dell'incontro, con un bel tiro di Bacchini. Da notare che il giovane Reif è figlio di Gianni E. Reif, direttore di un settimanale sportivo.

VERONA: Bertola (Piccoli); Depetrini (Righetti), Petrelli (Bacchini); Tanello (Casaro), Ranghino (Peruzzani), Maldera (Marcolongo); Segu (Castellini), Golfo (Perezzani), Da Costa (Botturo), Canuti (Farina), Zanderigo.

NAPOLI: Bandoni; Nardin (Girardo), Micelli; Ronzon (Zurlini), Panzanato, Bianchi (Emoli); Canè Altafini, Reif (Bianchi), Sivori, Bean (Reif).

L'Alessandria a Cherasco inaugura il nuovo campo

E' costato sette milioni e mezzo - Posti per mille spettatori - I grigi hanno segnato quattro reti - Lojacono domenica prossima sarà escluso dalla formazione che affronterà il Savona? - Dichiarazioni di Cappelli

(Dal nostro inviato speciale)

Cherasco, 8 dicembre.

L'Alessandria sta attraversando un momento difficile: dopo la sconfitta subita a Marassi contro i rossoblù, la squadra grigia è caduta all'ultimo posto della serie B ed è stata affidata a Cappelli, che ha sostituito il trainer Puricelli. Il nuovo direttore tecnico, dopo aver fatto disputare a Ferretti e colleghi due allenamenti in partita nei giorni scorsi, ha portato oggi l'Alessandria a Cherasco, un centro a pochi chilometri da Bra, per un incontro amichevole contro la rappresentativa locale, che milita con successo nel campionato dilettanti di seconda categoria.

I grigi, pensando anche al difficile confronto di domenica prossima con il Savona, si sono impegnati a fondo. Hanno segnato a segno quattro reti senza subirne alcuna: nel primo tempo i marcatori sono stati Pasquina (due volte) e Magistrelli; nella ripresa ha ottenuto l'ultimo goal Garino.

Oltre a Dalle Vedove, a riposo a causa di disturbi intestinali, era assente Trinchero, che presta attualmente servizio militare. I due sono stati sostituiti rispettivamente da Cassinardi (un ragazzo in prova che giocava nel Villanova) e da Legnaro. Per la partita con il Savona Dalle Vedove e Trinchero dovrebbero essere disponibili, anche se Cappelli ha lasciato intendere che nel ruolo di terzino sinistro potrebbe venire impiegato Rossi, il quale oggi ha offerto una prova abbastanza autoritaria. Per il resto, l'unica novità in difesa sarà costituita domenica prossima dal ritorno dell'ex granata Ferretti nella posizione di «libero».

Le idee di Cappelli sembrano contrastare notevolmente con quelle di Puricelli. L'ex trainer dei grigi considerava Lojacono l'uomo-base della attacco dell'Alessandria. Non lo lasciava fuori squadra se non per cause di forza maggiore. Cappelli, invece, ha dichiarato che per l'incontro con il Savona all'attacco soltanto quattro giocatori sono più sicuri di scendere in campo (Oldani, Ragonesi, Pasquina e Magistrelli). Si è riservato di decidere nei prossimi giorni a chi affidare la magia di centravanti. L'incertezza ha sorpreso, perché Lojacono è in buone condizioni fisiche ed il suo impiego sembrava certo; senza contare che il «numero nove» non si addice molto alle caratteristiche di gioco del sudamericano.

La prova di ieri è servita ai grigi come buona preparazione per la gara con i liguri, nella quale i grigi giocano davvero tutte le loro speranze di salvezza.

La squadra di Cherasco, invece, ha problemi molto diversi, che non riguardano certo la classifica: la scorsa stagione, in terza categoria, ha segnato 110 reti conquistando il passaggio al settore superiore. Attualmente si trova al terzo posto in graduatoria e potrebbe puntare ad una nuova promozione: ma sarebbe un'affermazione inutile, perché la società non ha i mezzi finanziari per disputare il torneo di prima categoria. Fino a quest'anno l'accesso al campo era gratuito ed i dirigenti erano costretti, per poter continuare il torneo, a fare una specie di questua fra gli spettatori. Oggi è stato inaugurato il nuovo «stadio» (che può contenere un migliaio di spettatori) e perfino i dirigenti, per dare il buon esempio, hanno pagato il biglietto.

Di buon esempio, però, forse non c'era molto bisogno: i sette milioni e mezzo che sono occorsi per i nuovi impianti sono stati raccolti unicamente con le offerte della cittadinanza, che si è sacrificata volentieri perché nove giocatori su undici sono di proprio di Cherasco (qualcuno fa il falegname, altri il carpentiere, altri ancora il tornitore). Ragazzi che non solo non ricevono una lira di stipendio, ma che contribuiscono addirittura di tasca propria per le spese di trasferta.

Maurizio Caravella

Cheraschese: *Tasco (Negrisolo); Genesio I, (Garrone), Mazzola I; Torta, Piovano, Chiavazza (Colombo); Mazzola II, Gnoli, Genesio II, Ciravegna (Bertello), Protto.*

Alessandria: *Bertoni; Rossi (Gori), Legnaro; Colautti, Cassinardi, Ferretti, Oldani (Gualtieri), Ragonesi, Nicolè (Lojacono), Pasquina (Tasso), Magistrelli (Gorino).*

* **Le cestiste del C. S. Fiat** si sono imposte per 62 a 30 al Lanco Torino nel derby amichevole di basket svoltosi ieri pomeriggio

* **Il Milan**, continuando nella serie di prove negative, ha superato ieri a stento il Padova (1-0) con una rete di Rivera.

Le società dilettantistiche alle prese con gli «stipendi»

La paradossale situazione dei piccoli clubs nei riguardi dei giocatori esaminata ieri - L'assemblea a Torino

Lutensa giornata, quella di ieri, per il calcio dilettantistico piemontese. In mattinata, presso i locali del Circolo Dopolavoro dell'Enel in via Assarotti, si è svolta l'assemblea ordinaria della società del settore dilettantistico. Nel pomeriggio, sul campo di via Passo Buole, si è disputata una partita di selezione fra i giocatori che comporranno la Rappresentativa regionale che il 22 dicembre affronterà a Torino le Marche, nella prima partita del Trofeo Zanetti.

Il dibattito svoltosi fra i delegati delle società dilettantistiche piemontesi ha messo in piena evidenza la molteplicità di problemi che agitano questo settore, dal «falso dilettantismo», con somme anche ingenti passate sottobanco a giocatori provenienti da divisioni superiori e quasi al termine della carriera, ai premi-partita più o meno consistenti.

Un altro argomento affrontato dai congressisti è stato quello riguardante i giocatori «fuori quota», ossia di età superiore ai 25 anni. Il regolamento mentre permette nel campionato di seconda categoria l'utilizzazione di tali giocatori senza limitazioni di sorta, restringe tale impiego, nel torneo di prima categoria, soltanto a due elementi che si trovino in siffatta condizione. Alcuni delegati si sono espressi addirittura a favore di una completa esclusione dei «fuori quota», altri dirigenti, invece, hanno esposto un parere diametralmente opposto e la questione rimane aperta, in tutta la sua complessità ed importanza.

Al termine dell'assemblea, la relazione morale e finanziaria presentata dal cav. Trentin, presidente del Comitato regionale piemontese, veniva approvata all'unanimità e si provvedeva quindi all'elezione di un componente del Comitato regionale. Risultava prescelto il sig. Balossini, mentre venivano designati quali delegati al prossimo convegno nazionale di Roma i sigg. Ronco, Cavigioli, Barrera, Bertotti.

Nel pomeriggio, come si è detto, il selezionatore della Rappresentativa regionale, sig. Failla, ha fatto disputare una partita di collaudo a due formazioni composte l'una da giocatori provenienti da squadre del girone A e l'altra da elementi del girone B. L'incontro è terminato con la vittoria della Rappresentativa del girone A per 7 a 3

p. pat.

GIRONE A: Manchini; Pomati, Scotti; Beretta, Bossi, Zanin; Rossi, Moiraghi, Perego, Berlati, Rabolini.

GIRONE B: Vacchino (Chiaramello); Clementi, Barale (Facta); Poggi, Rolla, Cravera; Marmo, Ros, Facta (Picat), Castelli, Aliasia.

I recuperi disputati ieri

Nel torneo di serie C

* **Rapallo-Marzotto 1-0.** A sei minuti dal termine della partita, quando il risultato pareva definitivamente ancorato sullo 0-0, l'ala destra rapallese Theeetti, a conclusione di una mischia, ha siglato l'ormai insperato, anche se meritato, successo dei padroni di casa.

* **Treviglese - Como 2-1.** Hanno segnato: Bazzaghi (C.) autorete al 10', Donatelli (T.) al 15' del primo tempo; Galbiati (C.) al 5' della ripresa.

* **Monza-Solbiatese 2-1.** Reti di Ferrero (M.) al 23', Cei (M.) al 26' del primo tempo; Dolgan (S.) al 10' della ripresa.

* **Serie C - Girone A** — Ecco la classifica aggiornata dopo i recuperi di ieri: Monza p. 19; Como, Biellese e Udinese 15; Rapallo 14; Entella e Treviso 13; Verbania 12; Marzotto e Legnano 11; Treviglieso 10; Crda 9; Piacenza e Pro Patria 8; Mestrina e Triestina 7; Cremonese 6; Solbiatese 5.

* **La gara Udinese-Entella** di domenica scorsa non è stata omologata in attesa di decisioni su un reclamo presentato dall'Entella.

Campionato di serie D

* **Derthona - Pro Vercelli 1-1** (serie D, girone A). I vercellesi, andati in vantaggio dopo sei minuti con Zarino, sono stati raggiunti al 28' della ripresa per merito di Torti.

* **Cuneo-Imperia 2-1.** I cuneesi hanno raddrizzato nella ripresa una partita che sembrava compromessa dopo il goal realizzato al 31' del primo tempo dall'ala sinistra figure Pioppo. Nel volgere di sei minuti Galletti e Tuguin hanno capovolto il risultato, approfittando di due errori dell'estremo difensore dell'Imperia. Questi, nell'ultimo quarto d'ora di gioco, ha ceduto il posto al portiere di riserva. Da notare che al 24', sempre della ripresa, il cuneese Parodi ha colpito un palo.

* **Serie D - Girone A** — Recuperi: *Gruppo C-Voghera 2-0; *Derthona - Pro Vercelli 1-1; *Cuneo-Imperia 2-1. Ecco la classifica aggiornata: Pavia p. 17; Asti 16; Sanremese 14; Gallaratese, Macobi e Gruppo C 13; Sarzanese 12; Borgomanero 11; Casale, Albenga Derthona e Pro Vercelli 10; Voghera e Cuneo 8; Alassio, Sestri Levante e Ivrea 7; Imperia 6.

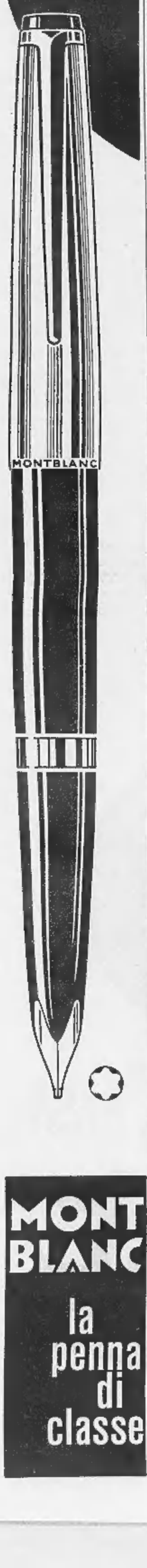
Il settore dilettanti

* **Per la Coppa Italia dilettanti** (ottavi di finale) la Castor ha sconfitto ieri al campo Ruffini la Pergolettese di Crema per 1-0 con una rete segnata al 20' del primo tempo dall'ala sinistra Pasqua: in gara Seregno-Casatese è stata vinta per sorteggio dalla squadra lombarda, dopo che né i tempi supplementari (1-1) né i calci di rigore (4-4) erano riusciti a rompere l'equilibrio fra le due contendenti.

* **Nel torneo dilettanti** i recuperi del girone A, svoltisi ieri, hanno dato i seguenti risultati: Villadossola-*Serravalle 4-1, Vetta S. Lorenzo-*Stresa 2-1. Questa la classifica aggiornata: Borgosesia p. 16; Suno, Omegna, Casatese e Fontane 14; Aosta 12; Arona e Grignasco 11; Oleggio e Sociale 10; Villadossola 9; Vetta S. Lorenzo 8; Santhià 7; Serravalle e Juve Domo 5; Stresa 4.

* **Campionato di II categoria.** Le gare di recupero in programma ieri si sono concluse con i seguenti punteggi: Sparta-Sarzose 1-0, Vallestrona-Vaprio 1-0 (gir. A); Moncalieri-Pedona 3-2 (girone F). Tutte le vittorie sono state ottenute fuori casa.

è sempre MONT BLANC



ANNUNCI ECONOMICI

a COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 6)

APPARTAMENTO via Lemie 34, 3 camere servizi, 2.800.000, mutuo 2.200.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO via Mombasiglio 49, due camere cucinotto ingresso bagno ripostiglio, 3.800.000 mutuo 500.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO via Napione 21, prospiciente giardino secolare, 4 camere ingresso bagno ripostiglio, 6 milioni, mutuo 3.500.000. Gabetti 578-044 O800

APPARTAMENTO 10 camere centralissimo (Cittadella) adatto anche amministrazioni vendesi. Telef. 519-541.

ATTICO centrale libero 3 camere tinello e servizi, casa signorile vendesi. Telefonare 677-027 ore pasti.

ATTICO signorile, splendida posizione panoramica, zona Torino Esposizioni, salone, 4 camere servizi ampio terrazzo garage doppio vendesi. Telefonare 342-987. A120703

AUTORIMESSA modernissima semicentrale, mq 2000 circa, vendesi condizioni eccezionali, mutuo, facilitazioni. Telefonare 546-534.

BORDIGHERA terreno 4000 mq. centrale, fabbricabile vendesi o permutasi alloggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1097 — Torino».

BORDIGHERA vendesi villa signorile con giardino alta alberature vista meravigliosa. Rivolgersi proprietario Chiappella, Vittorio Emanuele 182.

BOX mq. 15 zona Traiano-Vigliani vendo 1.150.000. Telef. 652 673.

CAMERA tinello servizi alloggio luminosissimo via Vigliani vendo privato. Telefonare 777-302 dopo ore 20 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 7462 — Torino». A119452

CANDIA avg. Muratori vendonsi razionali alloggi 2-3-4 camere servizi. Mutuo ed ulteriori facilitazioni pagamento. I.F.I.T., telefoni 535-000, 535-048. O558

CASCINA irrigua 38 giornate fabbricato recente paraggi Vigone vendo 80 milioni. Telef. 962-452.

CASCINOTTA collinare 14 giornate 25 km Torino 5.300.000. Telefonare 511-401. A119616

CASETTA villetta 6-15 camere acquisto oppure 2 alloggi 3 camere cucinino semicentrale. Telef. 599-654.

CAUSA malattia vendesi stabilimento carpenteria metallica in genere 10 km. Torino, con o senza macchinari, vasta area circostante cintata, permesso nuove costruzioni. Trattasi direttamente. Eventuale facilitazioni pagamento. Assicurasi massima serietà, riservatezza. Inenonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7429 — Torino»

CENTRALI vendonsi magazzini caratteristici, riscaldati, luminosi, 240-190, eventuale alloggio. Ufficio, 534-141.

CENTRALISSIMO: largo Saluzzo 32, cinque camere salone biservizi terrazzi, 7.800.000, mutuo 4.600.000. Gabetti 578-044. O800

CENTRO S. Paolo vendo alloggetto camera cucina ingresso bagno libero subito. Telefonare 323-337.

CERCO alloggio cadendo rustico 5 camere rimanenza contanti. Telefonare 797-333. A126222

CERVINIA lago Bleu vendesi terreno mq 5000 fronte strada statale ottima posizione e volumetria vista catena Cervino: Scrivere: «Pubblicità Stampa 7518 — Torino».

CHIERI: occasione, alloggetto nuova spaziosissimo. Camera, tinello, cucinetto, 3.300.000 compreso mutuo. Torinese 515-318. O643

COMPRO quattro camere soleggiate oppure attico. Telefonare 276-253, pomeriggio. A120162

CONTANTI acquisto terreno semicentrale per costruzione case 50-100 camere. Telefonare 546-534.

CORSO Bramante (filiale Fiat) vendo alloggetto signorile 4.500.000. Tel. 488-018. A120944

CORSO FERRUCCI, PIAZZA ADRIANO, INIZIO FRAZIONAMENTO, ALLOGGI 3-4 CAMERE, POSSIBILITA' DOPPI SERVIZI, VOLENDO ABBINABILI, TUTTI COMFORTS, STABILE CHE VERRA' COMPLETAMENTE RIMODERNATO, BOX. PAGAMENTO FACILITATO: 33% CONTANTI, 33% MUTUO VENTICINQUENNALE, 33% RATEAZIONE 24 MESI INTERESSE 1% MENSILE. PER SOPRALLUOGHI E TRATTATIVE RIVOLGERSI POLETTI, TELEFONI 596-607, 597-774.

CORSO Francia inizio signorile 4 camere servizi vendo. Telef. 761-861.

CORSO Traiano 2 camere tinello garage vendesi. Telefonare 560-846, ore pasti. 2001

CRIMEA vendesi alloggio 3 camere cucina bagno termo centrale vista magnifica 8.500.000. Telef. 539-967.

CROCETTA, trazionismo casa signorile, prezzi eccezionali, visite 15-18, via Cassini 55. A118911

CUNEO acquisterei alloggio 2 camere cucina servizi anche in affitto casa non nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7440 — Torino». A119231

DA Sanremo a Bordighera acquisterei contanti occasione quadricamera panoramica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7543 — Torino». A120917

DORA stazione vendo alloggetti affittati 2-3 camere servizi, ascensore, termosifone, Costruzione 1955. Mutuo. Esclusi intermediari. Telefonare 744-227. A120683

DUE camere, tinello, servizi, signorile, panoramico per definizione frazionamento, imprese vende. Corso Montecucco. Telefonare 722-423.

DUE camere vecchie vuote (via Ormea) 2.100.000 facilitando. Telefonare 515-318. O545

ECCEZIONALE negozio con retro Lingotto vendonsi muri 3.000.000. Telefonare 519-770. O877

FALCHERA partenza svendo 4 milioni 200.000 esentasse 4 camere servizi. Casalegno, 885-962.

FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALPINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

GIARDINI Reali appartamenti signorili 3-4 camere doppi servizi pronti luglio 1967 vendonsi. Palazzo S. Maurizio 19. A120223

GRUGLIASCO vendo alloggio 3 camere servizi, mutuo, facilitazioni. Telefonare 546-534. A119805

IMPORTANTE impresa dispone in zona S. Paolo o dintorni Torino alloggi signorili rifinitissimi, attici, negozi affittati e non, autorimesse; mutui. Telefonare 331-756.

IMPRESA acquista terreno 30-80 camere, contanti, permuta. Telefonare 784-265. A116793

IN regione S. Mauro vende terreno fabbricabile progetto approvato. Telefonare 536-032. A120731

IN ZONA CROCETTA, PALAZZO NUOVA COSTRUZIONE, DISPONIBILI PER VENDITA OD AFFITTO, METRI DUECENTO NEGOZIO AL PIANO TERRENO E METRI MILLE AL PIANO SOTTERRANEO USO NEGOZIO O MAGAZZENO, COMUNICANTI FRA LORO, INOLTRE DISPONIAMO DI MQ 1000 CIRCA DI LOCALI PER UFFICIO E STUDI PROFESSIONALI AL PIANO PRIMO DIVISIBILI SECONDO RICHIESTA. PER INFORMAZIONI TELEFONARE 593-629. A120736

LOCALE mq. 240 piano terreno, adatto ufficio, rappresentanza, studio professionale, via Lamarmora ang. via Valoggio, vendesi convenientemente. Mutuo e facilitazioni di pagamento. Telef. 688-865. A119451

LOTTI terreno panoramico in Torino nuova lottizzazione tutti servizi vendo a 5000-3000-2000 secondo cubatura. Telefonare 530-395.

LOCALE 800-1000 pianoterra attività silenziosa acquisto contenti ora ufficio 690-700. 2001

LOTTINI, villette vendonsi, villaggio residenziale vicinanze Fiat Orbassano. Telefonare 694-208.

MONCALIERI vendo alloggio 2 camere servizi, mutuo, facilitazioni. Telefonare 546-534. A119505

MURI negozio liberi e da reddito zona centrale vendo convenientemente. Telef. 542-393. A120935

MURI negozio mq 30 reddito annuo 300.000 corso Rosselli vendesi conv enientemente. Telefonare 587-198.

OCCASIONE, lire 32.000 mensili, modesto anticipo, vendesi zona Parella, alloggio esente libero subito, volendo affittato, composto due camere, servizi termobagno, piano rialzato. Telefonare 82-479, ore pasti.

PRIVATO vende 2 alloggetti nuovi deriva liberi, zona Lucento precollinare, comodità trasporto. Scrivere «Pubblicità Stampa 7249 — Torino».

REGINA Margherita affittansi vendonsi alloggi signorili doppi servizi in palazzina con ampio giardino. Telefonare ore ufficio 781-989.

ROSTA lotto terreno panoramico zona residenziale tutte comodità vendesi 4.700.000. Telefon. 765 457.

SANREMO a Bordighera due lottizzazioni posizione precollinare, panoramico, residenziale, presso uscita autostrada; villetta ingresso, soggiorno-pranzo, due camere matrimoniali, cucina, bagno, cantina, ampio terrazzo, giardino, finiture lusso, 14 milioni 450.000, Dilazioni pagamento. Bona, Matteotti 10, Sanremo.

TERRENO industriale progetto approvato mq. 15.000 frazionabili, periferia Torino, minuti cinque dalla Fiat Mirafiori, vendesi, Telefonare 82-479 ore pasti. O505

TERRENO mq 4000 lungo strada provinciale (Collegno) vicino nuovo mattatoio città di Torino progetto approvato 104 camere 41 autorimesse 300 mq magazzeno vendesi. Telef. 701-272, ore serali. 1001

TERRENO per villetta ottimo centro Rivalta fornito tutti i servizi vendo. Telefonare 655-782.

TERRENO Piossasco vendesi lotti per villette lire 900 mq. Telefonare 673-284. A118962

TERRENO 4030 mq. zona industriale Grugliasco Garibaldi parziale permuta alloggi. Telefonare 80-256

VENDO Brandizzo villa 6 camere salone giardino garage. Tel. 388-285.

VENDO casa rurale con o senza terreno. Scrivere a Serafino Angelo, Albugnano, Asti. 2001

VENDO due alloggetti attigui centrali (Sansalvario) da rimodernare, anche separatamente. Telef. 750-347.

VENDO due camere cucina servizi, corso Regina Vanchiglia. Telefonare 879-251. A119955

VENDO in Cavagnolo terreno agricolo mq 3800 terreno mq 650 fabbricabile. Ferreso Gino, Carbignano, Verrua Savoia. A119627

VIA Balme 29 decoroso stabile vicinanze corso Svizzera, 2 camere doppia esposizione, 700.000 contanti, rimanenza 22.100 mensili. Gabetti 578.044. O800

5.000.000 vendo casetta vuota 700 mq terreno 4 camere termo bagno. Telefonare 545-281. A119428

b DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi ambedue impiegati. Telef. 512-639.

A. PERSONA sola cerca tricamere servizi moderni oppure salone camera grande servizi signorile nuovo o rinnovato centrale o corsi Umberto, Galileo, Matteotti, gennaio - marzo. Esclusi mediatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7496 — Torino».

CONIUGI torinesi soli cercano camera servizi abitare in Torino. Telefonare 851-889. A120171

OFFICINA mq. 1800 coperti con ampio cortile, cabina forza motrice, servizi, entro Dazio cercasi per affitto pluriennale. Precisare prezzo ubicazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7397 — Torino». A118891

PIEMONTESE referenziato altitterebbe alloggetto borgata Vittoria Madonna Campagna primi marzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2291 — Torino». A119562

PROSSIMI sposi impiegati cercano alloggetto camera tinello servizi. Telefonare 251-284. A120709

PROSSIMI sposi referenziati cercano alloggetto camera tinello servizi. Telefonare 214-204. A120709

AFFITTASI adatto pensionati Valchisone Pinerolo bicamere entrata cucina servizi 8000, 11.000, 12.000. Telefonare 80-256. A119425

AFFITTASI alloggio semicentrale 3 camere cucina servizi. Telef. 765-639.

AFFITTASI alloggio Volta 3, salone 3 camere cucine, tripli servizi. Telefono 545-816. A120475

AFFITTASI alloggio 3 camere cucine e servizi zona Fiat Mirafiori. Telefonare 232-325. A120273

AFFITTASI alloggio 5 vani servizi abitazione ufficio via Mazzini 58. Telefonare ore pasti 587-104.

AFFITTASI camera bagno nuova costruzione centrale. Telef. 545-469.

AFFITTASI camera cucina ripostiglio terrazzino. Telefonare 281-075.

AFFITTASI camera cucina centrale. Telefonare 753-514. A119220

AFFITTASI coniugi soli camera cucina casa vecchia, Francia. Telefonare 795-433. A120650

AFFITTASI Crocetta signorile tricamere salone. Telefonare 596-203.

AFFITTASI grande negozio nuovo 140 mq libero subito adatto generi diversi altro 65 mq via S. Donato 58.

AFFITTASI Lingotto camera cucina senza terma piano rialzato. Telefonare 671-300. A119670

AFFITTASI locale luminoso mq 32, Borgo Vittoria. Telefonare 292-377, pomeriggio. A119976

AFFITTASI locale mq 30 altro interrato mq 100. Via Genova, telefono 697-009. A119535

AFFITTASI locale mq 160 uso laboratorio silenzioso o magazzino vicinanze Fiat Mirafiori. Telef. 364-445.

AFFITTASI locale mq 300 primo piano acqua corrente tripli servizi adatto pensione ufficio scuola magazzino. Telefonare 380-831. A119594

AFFITTASI locale uso officina silenziosa borgata Parella, Torino, impianto forza. Telefonare 784-235.

AFFITTASI locale via Sestriere Mancalieri mq. 2000 eventualmente divisibile, 2 uscite adatto deposito merci, industria silenziosa. garage. Nocti, Cernaia 16. A118649

AFFITTASI locali uso uffici o ambulatori, primo piano, corso Giulio Cesare 204, liberi 1° gennaio 1967. Telefonare ore ufficio 284-561.

AFFITTASI negozio con retro mq 50 zona Saluzzo. Telefonare 871-034.

AFFITTASI negozio nuovo con licenza rosticceria e vario. Telefonare 293-735. A116774

AFFITTASI negozio retro adatto tavola calda o qualsiasi genere. Via Mazzini 58. Tel. ore pasti 587-104.

AFFITTASI nuova costruzione via Passo Buole n. 62-64-66 negozi. Telefono 670-359. 2001

AFFITTASI o vendesi alloggio sei vani doppi servizi sito su corso zona Maurizio soleggiatissimo. Telefonare 591-192. A120537

AFFITTASI primo piano luminosissimo locale mq 200 possibilità montacarico grande cortile. Tel. 851-625.

AFFITTASI seminterrato luminoso mq 470, carrale, Santa Rita. Telefonare 531-005. O550

AFFITTASI stabilimento zona Francia Paradiso 2 piani mq. 1200 qualsiasi uso. Telefonare 389-417.

AFFITTASI tre camere cucina servizi adulti 38.000, Sylazera 79/2, Ferrero.

AFFITTASI ufficio con ingresso particolare, piano terreno. Via San Quintino 15. 2001

AFFITTASI uso magazzino - deposito mq 500 piano rialzato e seminterrato passo carrale. Telefonare 580-046.

AFFITTASI vendesi camera con cameretta libere, via Gropello. Telefonare 770-382. A120032

AFFITTASI vendesi negozio retro piazza Carlina 17. Rivolgersi Bellario ingegn. A119893

AFFITTASI, vendesi, grande locale mq 1800, sotto cortile, due rampe, accesso, diretto da strada, riscaldamento proprio adatto garage o magazzeno, deposito Grugliasco, strada comoda, due km da via De Sanctis. Telefoni 534-141, 785-238.

AFFITTASI vendesi negozio bivetrina De Gasperi 108, Telef. 581-852.

AFFITTASI zona Francia camera cucina servizi senza termo. Telefonare 785-763. A120708

AFFITTASI zona Francia laboratorio mq 100, luminoso, riscaldato. Telefonare 542-980 pasti. A119636

AFFITTASI, zona Italia '61, magazzino con luce acqua riscaldato 33 mq. Telefonare al 676-513. A120458

AFFITTASI zona Porta Palazzo locale seminterrato mq 50 uso deposito. Tel. 772-079. 2001

AFFITTASI 5 camere doppi servizi via Tirreno varie prestazioni. Telefonare 396-404. A119775

AFFITTEREI tre camere servizi signorile semicentrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1007 — Torino».

AFFITTO ampio negozio tre vetrine zona piazza Rivoli. Telef. 537-427.

AFFITTO corso Belgio negozio adatto qualsiasi genere anche laboratorio. Telefonare 511-182. A120691

AFFITTO officina periferia borgo Vittoria mq 110. Telef. 294-231 pasti.

ALLOGGETTO centrale di 2 camere con bagno, affittasi direttamente. Telefonare 553-873. A120560

ALLOGGIO (Bernini) 4 camere, cucina, servizi, 3° piano, affittasi 1° gennaio, Telef. 779-091 ore pasti.

ALLOGGIO moderno Casetta, camera tinello servizi, ottima posizione, 16.000 affittasi. Telefonare 850-995.

ALLOGGIO 3 camere tinello servizi piano rialzato affittasi S. Paolo. Telefonare 337-844. 27890

AMMOBILIATO centrale nuovo tre camere servizi, affittasi. Telefonare 81-756 - 532-644. 1001

AMMOBILIATO lussuosamente, tre camere cucina bagno riscaldamento, Statuto. Telefonare 772-954

AMPIO locale negozio angolare 5 vetrine luminosissimo nuovo stabile via notevole traffico affittasi. Telefonare 726-963. A119482

AUTOTRASLOCHI Torino furgoni imbottiti 10.000 per trasloco senza operai. Telefono 535.652. 1001

BARRIERA Nizza locali nuovi ma 1400 affittansi. Tel. 531-046 Beorn.

BIDONE 14 affittasi localino piano terreno acqua terma adatto lavorazione artigiana. Telefonare 545-085.

CENTRALISSIMI salone mq 54, 2 vani mq 20 caduno affittasi ufficio. Telefonare 553-567. A119015

CENTRALISSIMO MAGAZZINO SEMINTERRATO (MQ 128) DIVISIBILE, LIBERO SUBITO, CEDESI IN AFFITTO. TELEFONARE 593-629.

COLLEGNO affittasi locale mq 50 uso laboratorio magazzino con telefono, luce, forza. Telefonare 787-560.

CORSO Vinzaglio affittasi uso alloggio ufficio 6 camere 2 saloni servizi. Telefonare 547-857. A119580

CROCETTA angolo via Piazzi affittasi 50.000 a referenziati recente alloggio tre camere e grande tinello, cucinino, termo bagno, al primo piano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2347 — Torino». A120013

DUE capannoni luminosissimi mq 650 e 300 con palazzina uffici centinati arteria grande traffico, Tel. 726-963.

FENESTRELLE affittansi alloggi signorili vuoti ammobiliati superpanoramici. Scrivere: Bosco, Monastero (Alessandria). A116302

GRANDIOSA camera con cucinino senza terma 2° piano zona Stadium Telefonare 397-830. A119676

LOCALE fronte via paraggi Lancia mq. 200 affittasi. Telef. 387-829.

LOCALE mq. 1300, carraponte, zona Francia, affittasi. Telef. 790-636.

LOCALE nuovo mq 100 riscaldato servizi affittasi 35.000 corso Francia Regina Margherita. Telef. 781-152.

LOCALE 130 mq laboratorio uffici forza luce telefono affitto zona via Borgone e corso Trapani. Telefonare 339-786 ore ufficio. A120281

(Continua a pag. 11)

un momento!
...prima Ramazzotti

un RAMAZZOTTI
fa sempre bene
e due ancora meglio... uno al bar e uno a casa

NEGOZI angolari, corso Peschiera 313, zona sviluppo commerciale. Condizioni vantaggiose. 2001

NEGOZIO grandioso passeggio, locato bar superaccessoriati 90.000 mensili, 18.000.000. Gabetti 578-044.

NEGOZIO su corso reddito 1.200.000 vendonsi muri 17.000.000. Telefonare 519-770. O877

NICHELINO vendo alloggi in costruzione bellissimi 1.600.000 camere. Telefonare 655-913 A119008

OCCASIONE Arma Taggia vendesi alloggio camera cucina servizi. Telefonare 370-393. A119609

OCCORRONO magazzini piano terreno mq attanta, passo carraio, avanti annesso alloggio soprastante, quattro-cinque vani, situati medio centro. Anche solamente affittare. Telefonare ore ufficio 885-422. A119796

OSPEDALETTI, Sona, corso Regina Margherita, vendonsi appartamenti vista mare, due-tre camere, servizi, prezzi interessanti. 27858

PALAZZINA precollinare signorilissima 4 alloggi giardino vendo; anche frazionata. Telefonare 599-654.

PALAZZO Two Stars vendonsi alloggi signorili salone 3 camere cucine doppi servizi, 3 camere cucina servizi, 1 camera cucina servizi, bellissimi negozi, mutuo. Tel. 331-756.

PINO Moncalieri Sanmauro acquisto villetta giardino. Telefonare 597-598 ore pasti. A119053

PIZZORNO d angolo via Filadelfia vendesi alloggio silenzioso libero 1° marzo 1967 2 camere tinello cucinino bagno. A118778

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALPINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

PRIVATO vende a privato casa nuova in via Brandizzo 42 composta di 6 alloggetti un negozio e un basso fabbricato tutto affittato. Telefonare 723-783. O745

PRIVATO vende alloggetto centralissima rimodernato. Telefonare ore pasti 554-933 A120239

PRIVATO vende attico alloggio sul mare Andora casa nuova. Telefonare 393-796 A120472

PRIVATO vende bellissimo alloggio nuovo zona Campidoglio. Telefonare 742-407. A119997

PRIVATO vende villa Spotorno panoramica vista mare due alloggi. Telefono 695-320 Torino. 1001

PROPRIETARIO alloggi nuovi taglia permute con negozi alloggi nuovi-vecchi. Telefonare 537-420.

QUATTRO camere servizi grande terrazzo vendesi 4.600.000 contanti 4 milioni mutuo. Telefonare 212-120.

SARDEGNA incantevole lottizzazione approvata fra nazionale pineta spiaggia mare vendonsi ultimi lotti costruibilità appartamentini abitabili stagione estiva buon reddito eventualmente permuta Fiat 850 conguaglio. Telefonare 825-210.

SCALENGHE Nuova 18 chilometri da Torino uno da Airasca vendesi terreni vista parco secolare lotti minimi 500 metri quadrati acqua ottima luce pullman treno. Telefonare 986-752 ei 980-158. A119581

SEMINTERRATO mq 210 con ufficio Crocetta vendo affitto. Tel. 599-654.

SESTRIERE vendesi alloggio eccezionale posizione panoramica, totale esposizione solare laterale mezzogiorno ponente mezzanotte. 6 camere, salone, doppi servizi, perfette condizioni, loggiato profondo, portasky, vista frontale pestarea gare, vicinissimo impianti risalita, mq 165 più 22 terrazzi. Valore 33.000.000; contanti 10.000.000, rimanente rateazioni. Forte mutua. Telefonare 511-257.

SPOTORNO vendo in villa panoramico nuova alloggio tre camere servizi terrazzo garage, 8.750.000. Telefonare Torino 655-782.

SPOTORNO via Lajolo zona Oliveta appartamentini prezzi convenienti Geom. Bonfiglio, Coppino 7, Albo, oppure cantiere. 25513

STABILIMENTO mq 2000 interamente seminterrato vendesi. Tel. 756-686 ore pasti.

SVENDO zona Rosselli esclusivissimo 2 camere tinello. Telefonare 585-167

TERRENO acquisto impresa contanti Dottaglione, Flora, casella postale 20, Torino. A120095

TERRENO allarone vendesi fronte strada progetto formato autobus provinciale Orbassano. Telef. 90-695.

TORRE Pellice compro villinetto panoramico pentafamiliare riscattabile eventualmente permuto alloggio signorili palazzina semicentrale Roma. Intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2383 — Torino».

VENDESI alloggio moderno ammobiliato, Pozzo 35. Telef. 734-713.

VENDESI capannone di circa 1000 metri coperto su terreno di circa 3000 metri. Telefonare 620-858.

VENDESI cascina km due da Chieri giornale 15 terreno vicino strada. Rivolgersi Cascina Furia Str. Possione B. Chieri. 1001

VENDESI locali uso magazzino Dock Dora: tratta Mezzo, Maria Vittoria 3, Telef. 547.126. A119573

VENDESI O AFFITTASI LOCALE USO MAGAZZINO O INDUSTRIA SILENZIOSA MQ. 750 PIU' NEGOZIO UFFICIO MQ 50, LIBERO FINE DICEMBRE, VIA BARDONECCHIA. TELEFONARE 854-180.

VENDESI o affittasi lunga locazione magazzino mq 36 in centro Alassio. Rivolgersi tel 408-180, 41-367.

VENDESI o permutasi con camere fondo autorimessa mq 1345 progetto approvato. Telef. 877-027.

VENDESI piccolo lotto terreno per villetta zona Fiat Rivalta. Telefonare 904-071 A120647

VENDESI vera occasione, condizione pagamento, appartamento nuovo nord città Brescia. Tel. 306-933.

VENDESI villette 5 alloggi libere subito, zona centrale, Nichelino Tel 667-007 dopo ore 20. 1001

VENDESI 5 alloggetti via Braccini 40, sessanta-settantamila metro quadrate, tratta Mezzo, Maria Vittoria 3, telefono 547-126. A119573

VENDO zona corso Cirié alloggio recente costruzione 2 camere entrata servizi. Telefonare 482-867, dalle 17 alle 19. A120783

VIA Biscaras 2 appartamento superconveniente: 3 camere cucinotto ingrassa bagno ripostiglio cantina, 3 milioni 600.000 più 35.700 mensili corlotermine. Gabetti 578-044.

VIA Piave vendo alloggio signorile quattro camere, servizi, garage. Tel. 510-077. A131004

VILLA in Settimo sei camere due bagni grande garage giardino 500 mq. nuova costruzione vendesi 12.300.000 volendo mutuo o rateazioni. Telefonare 560-340.

VILLA lussuosa in villaggio Aurora (Rivalta Torinese) di nuova costruzione, 5 camere grande soggiorno doppi servizi autorimessa, seminterrato 240 mq. giardino mq. 1000 circa privato vende L. 27.000.000, volendo 40 % contanti, differenza rateizzando. Telefonare 560-340.

VILLA padronale panoramicissima Torino 15.000 mq parco terreno vendo. Telefonare 599-654. A119585

VILLETTA precollinare nuovissima 30 km Torino 5 camere cucine doppi servizi termo garage 6 posti, grande terrazza, palestra, gioco bocce, 1200 mq giardino, extrapanoramica, vende impresa Bara 11.500.000, Mazze. Per informazioni rivolgersi ristorante Anita. Sempre visibile. Telef. 242-753.

SANREMO zona Foce vendiamo appartamenti 2-3 camere, servizi, signorili, mutui, Bona, Matteotti 10, Sanremo. 27858

3.500.000 libero subito, alloggetto camera tinello cucinino, 4.800.000 due camere tinello cucinino servizi, volendo libero marzo. Via Netro 16.

A coniugi solvibilissimi abbisogna alloggetto semicentrale, casa decoroso. Telefonare 779-538.

A 40.000-45.000 annue alloggio tre camere servizi nuova costruzione San Paolo, Crocetta. Telef. 378-646.

ABBISOGNAMI 1-2 camere, tinello, vuoto o arredato. Telefon. 517-803.

ABBISOGNAMI 3-4 camere salone ai servizi zona Mirafiori, Scrivere: «Pubblicità Stampa 2357 — Torino».

AFFITTASI alloggio 13-14 camere zona signorile centrale piano terreno primo piano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2294 — Torino».

AFFITTEREI qualsiasi camera corso Francia, Grugliasco. Telef. 885-532 ore pasti. A120056

ALLEVAMENTO zootecnico cerca affittare locali rustici ad ampio cascinale massimo 20 km Torino. Detagliare a: «Pubblicità Stampa 2337 — Torino». A119804

CASA editrice cerca piccolo alloggio piano rialzato uso ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2412 — Torino».

CERCASI alloggio 3 camere cucina servizi, zona Statuto. Telef. 484-166.

CERCASI garage privato zona piazza Statuto Molfetone. Tel. 518-674.

CERCASI locale industriale uso stabilimento con locali per uffici mq 1200 - 1500. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7537 — Torino». A120744

CERCO alloggio 4-5 vani lungopo precollinare ore pasti. Telef. 890-661.

CONIUGI referenziati con bambina cercano alloggetto possibilmente barriera di Milano. Telef. 325-118.

INDUSTRIA meccanica affitta o acquisto locale zona industriale Torino o cintura da mq 1500 a 3000. Specificare zone e richieste. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2368 — Torino».

PROSSIMI sposi settentrionali cercano alloggetto camera tinello servizi vicinanze cinema Fiamma. Telefonare 382-460 dopo 19,30.

RAPPRESENTANTE cerca alloggetto o camera ammobiliate zona Porta nuova uso pied-à-terre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2378 — Torino».

SETTENTRIONALE serio ottimo impiego solo cerca alloggio eventualmente a dividere con persona distinta preferibilmente pensionata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7467 — Torino».

SOLA referenziatissima cerca camera tinello servizi zona Svizzera-Cibrario. Tel. 772-079. 2001

UFFICIALE cerca alloggio possibilmente ammobiliato zona Lesna. Telefonare 753-654 dopo ore 15.

c OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000 20.000 30.000 40.000, Sacchi 14. Telefonare 538-539. O529

A. AFFITTANSI locali mq 870 altualmente disposizione mobilificio. Telefonare 293-849. A119994

A. AFFITTASI alloggio 2 camere cucina zona Francia. Telef. 790-775.

A. AFFITTASI locale semicentrale mq 200 - 300 cortile. Tel. 784-755.

A. REFERENZIATO: ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 28, tel. 538-594

A Nichelino affitto 2 camere tinello servizi 25.000. Telef. 661-308.

A 11 km piazza Castello, Castiglione Torinese, affittasi alloggio villetta. Telefonare ore negozio 558-904.

A 50 metri Albergo Ambasciatori affittasi piano terreno libero subito ufficio 4 vani più servizi. Telefonare 530-048 A118544

A 20.000 piazza Sofia, camera cucina servizi. Meccane. Telefono 546-439.

ADATTO industria magazzino mq 1000 luminoso riscaldato semicentrale. Telefonare 774-500. 2001

ADIACENZE direzione doganale affittansi locali adatti ufficio negozio. Telefonare 764-108, ore 9-10.

AFFITTANSI belle mansarde e locale deposito-abitazione pianterreno cortile, Porta Palazzo. Telef. 551-473, ore 10-11 e 17-20. A120047

AFFITTANSI locali uso negozio magazzino zona Madonna Campagna. Telefonare 785-655. A119450

AFFITTANSI via Monginevro locale pianterreno seminterrato ingresso strada mq. 150 separatamente alloggio salone camera tinello servizi. Telefonare 772-167.

AFFITTASI alloggetto confortevole camera tinello servizi prossimi sposi. Telefonare 366-995. A113450

BALOCCO - AZIENDA IND. DOLCIARIA - STABILIMENTO DI FOSSANO - TEL. 60459 (2 linee)
AGENZIA CON DEPOSITO DI TORINO: CORSO MONCALIERI, 261 - TEL. 694130

MANDORLATO BALOCCO
IL PANETTONE DAL GUSTO NUOVO

MONT BLANC
la penna di classe

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

Giocattoli per il Natale

Anche i balocchi dei più piccini seguono la moda d'oggi - Prodigi [illegible] automazione nelle automobiline, nei meccanismi elettrici, nei trenini - La fattoria parlante: un carillon che imita la voce di dodici animali - Bambole che camminano, pupazzetti che ridono - Scatole «scientifiche» per ragazzi

Poche le grandi novità di quest'anno fra i giocattoli di Natale. Imitato [illegible] tempo il mondo degli adulti [illegible] ogni [illegible] forma e con [illegible] massimo verismo, ai balocchi non rimane ora che seguire anche gli aspetti più astrusi della moda. Le bambole sfoggiano ridotte [illegible]nigonne e abiti in perfetto stile op, ed i tradizionali pupazzi di *peluche*, tinti di viola o di verde squillante, hanno perduto l'aria bonacciona d'una volta per assumere l'aspetto astratto e scostante di mostri da fantascienza. Le semplici automobiline di latta, mosse da una molla, di quelle che [illegible] trovavano anche sui banchi dei merciaini di periferia, lasciata da parte ogni modestia, si sono trasformate in scintillanti «Rolls-Royce - *Silver Ghost* (lire 1700); i piccini non si trascinano più dietro orsacchiotti o gattini ma luccicanti dinosauri che muovono la testa e la coda (lire 600). Anche i giochi di legno laccato, rimasti finora sempre uguali col trascorrere delle generazioni, si adeguano alle passioni del momento: [illegible] balocco più richiesto (lire 3300) è un cane snodato, perfetta copia di «Snoopy», il cucciolo di Charlie Brown, il nuovo eroe dei fumetti.

Meccanismi elettrici o a molla «animano» i pupazzi [illegible] di *peluche*, finora condannati all'immobilità: l'orsetto che versa e beve il latte costa 2200 lire, mentre la paperina che corre inseguendo una farfalla appena mille; un tigrotto che cammina, 2500 lire. [illegible] «Pussy», la mamma-gatto, costa cinquemila lire ed i suoi piccoli mille ciascuno, e seimila lire è il prezzo di «Titti», la papera che canta «Una lacrima sul viso», si arriva alle 15 mila per [illegible] «Larry», il leone parlante, che interessa [illegible] possenti ruggiti ben undici diverse frasi in inglese o in italiano. Con 13.800 lire si può avere un'enorme soccenella in *peluche* che serve da sedile nella camera dei bimbi, con 18 mila una papera a dondolo, o per 25 mila un coniglio.

Sempre per i più piccini, un *pouf* in laceril lavabile in forma d'animale per 7000 lire o [illegible] *pouf* per riporre i giochi per 11.500 lire, un tappetino che imita la pelle d'un animale feroce per 12.600 lire. Una [illegible] dia [illegible] legno laccato con la schiena sagomata a forma di pulcino costa cinquemila lire, altrettanto il tavolino in scala; [illegible] triciclo in legno smontabile, per fortuna con le ruote di gomma ad evitare eccessivo rumore, costa 8700 lire, una locomotiva raggiunge invece le 9000. Un giocattolo utile per i bimbi di città che conoscono solo autobus o taxi, è la «fattoria parlante», una specie di carillon che imita le voci di dodici animali (lire 6500); l'orologio parlante che insegna [illegible] leggere le ore (7000 lire), il corso di dischi per insegnare l'inglese o il francese ai piccoli costa 4200 lire.

Le bambine potranno scegliere fra una bambola che cammina (15 mila lire) o il bambolotto che ride [illegible] piange lacrime vere (15 mila lire), ma le vere «[illegible]vità» consistono negli accessori. Se già l'anno scorso erano in vendita lavatrici «che fanno veramente il bucato» (lire 8100), frigoriferi che producono freddo (lire 4800) ed aspirapolvere rombanti per 4600 lire, gli elettrodomestici della bambola non si sono lasciati superare dal progresso. Con 16 mila lire, si può avere un forno che cucina davvero piccoli pasticcini accompagnato da un libro di ricette con le istruzioni per i vari piatti, e 12 sacchetti con gli ingredienti necessari. Una cucina «all'americana» completa di lavatrice, forno e frigo, tutti funzionanti a pila, costa 12.750 lire; mentre il bagno con il «boiler» che riscalda effettivamente l'acqua per la doccia raggiunge quasi le 15 mila. La macchina per cucire con tavolino e sedia, quest'anno, poco richiesta secondo i negozianti, costa 10 mila lire.

Si sono moltiplicate le «scatole» riservate alle bambine: il «completo della piccola parrucchiera» con asciugacapelli, forbicine e svariati «shampoo» costa da 4000 a 7000 lire, una scatola per la stiratrice con tavolino e ferro da stiro lire 7200 (ma il solo ferro che mentre funziona diffonde una gradevole musichetta costa 3600 lire), la scatola della ricamatrice con telaio, lane e cotoni lire 3700 e il «gioco dell'arazzo» lire 5950.

Nuove armi per i bambini: un mortaio a molla che lancia bombe di plastica (lire 2000), e per lo stesso prezzo si ha un «bazooka» (ma ad aria compressa costa 12 mila lire), un mitra a 30 colpi [illegible] ha per 5000 lire. Gli appassionati di 007 potranno trovare una finta macchina da presa che si trasforma in mitragliatrice (lire 7500), ed un cruscotto d'auto completo di tutti gli strumenti, radio, televisione, pistola e «machine-pistole» (lire 13.000). Per il «soldato Joe», lanciato l'anno scorso, sono in vendita nuovi completi a prezzo variabile: la divisa d'amianto per le squadre antincendio, la tuta di segnalatore d'atterraggio per le portaerei a bande fluorescenti, l'equipaggiamento per «la giungla del Vietnam», ed infine [illegible] completo da subacqueo con bombole d'ossigeno ed indicatore subacqueo che costa 22 mila lire. Il «soldato Joe» ha a disposizione addirittura una «Capsula Gemini» (lire 16.500), completa di casco e divisa metallizzato per la «passeggiata nello spazio», di borchettone per l'ossigeno e di [illegible] registrazione autentica d'un conteggio alla rovescia eseguito a Cape Kennedy. Accanto al «soldato Joe», troviamo il «cow-boy» «Johnny West» e l'indiano «Cherokee» (ciascuno lire 5600) e il cavallo Thunderbolt completo di finimenti (lire 5000). Per gli sportivi, il «soldato Joe» si trasforma in calciatore (lire 3900) disposto a indossa[illegible] la divisa della squadra preferita (lire 1200).

Per i bimbi che non amano la guerra ma la musica: delle piccole fisarmoniche dal semplice funzionamento (da 6000 a [illegible] lire), una chitarra lire 3500 (ma elettrica costa 14.000 lire), un pianino a coda con sgabello (lire 10.000) ed infine una batterin[illegible] completa [illegible] tamburo, piatti ed il resto per 24.800 lire.

Preferite dai ragazzi le «scatole» scientifiche: un laboratorio fotografico in miniatura con macchina, pellicola [illegible] vaschetta per lo sviluppo costa 3500 lire, il completo per il piccolo chimico varia da 1800 a 16.000 lire, un completo per cesellatore (lire 3000), una scatola con diversi minerali e gli strumenti per cercarne altri (lire 3000), la scatola del giardiniere con piantine che crescono in due giorni (lire 1300) e quella per costruire facilmente delle statuette (lire 2500).

Tra i «giochi da tavola» che si basano quasi tutti sul lancio di dadi o sulle regole classiche del gioco dell'oca, troviamo: «Count down», il gioco che ricrea la *suspense* d'un lancio spaziale (lire 7500); e «Wild life» per chi vuol provare il brivido d'un safari in Africa (lire 4500), e forse più emozionante una scatola che dà l'illusione di girare nel traffico d'una grande città (7500 lire).

I più grandi preferiscono anche quest'anno le piste per le corse di automobiline elettriche. La più piccola costa sulle 8000 lire, ma se si vuol avere a casa una pista per allenarsi alle gare che si tengono in diversi «centri» [illegible] Torino, Milano e Roma, bisogna spendere almeno 24 mila lire. Le automobiline hanno prezzi diversi, ma con 16 mila lire si può già acquistare una «Porsche» da competizione.

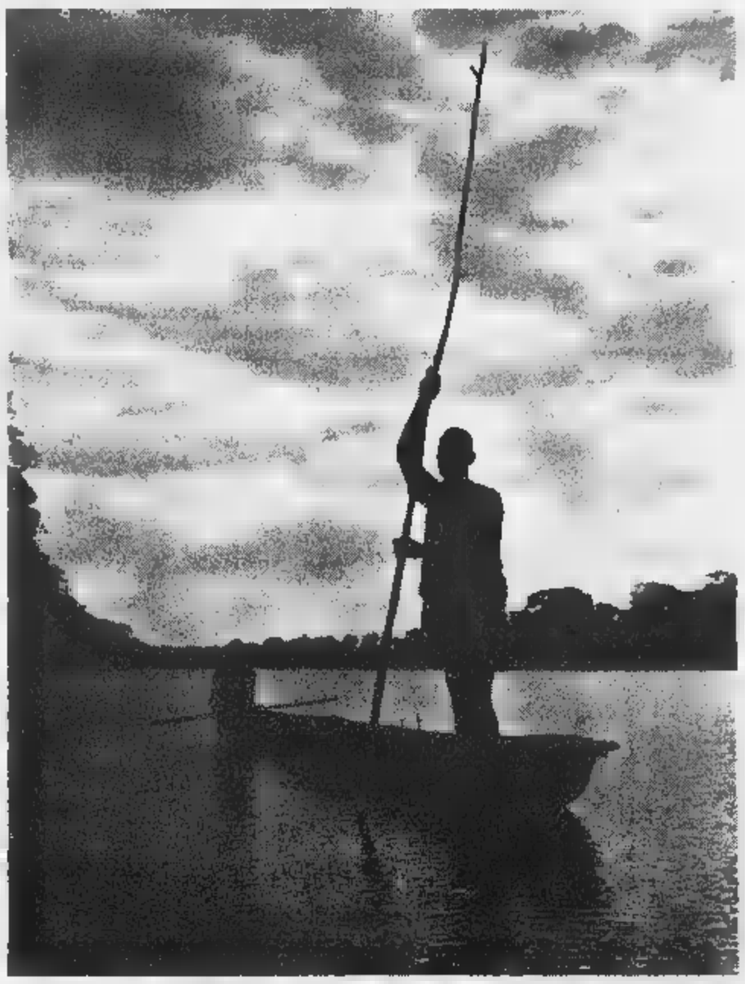
Ed infine i «giocattoli da sogno»: un televisore sonoro per fiabe e racconti, completo di giradischi, per 31 mila lire (ed ogni disco costa più di mille lire), un «super flipper» elettrico perfetto modello in scala di quelli che si trovano nei bar (35 mila lire), un modello di «Ferrari» radiocomandata per 28 mila lire, ed un'auto «a pedali» ma con motore elettrico per 55 mila lire, ed infine per 36 mila lire un cavallo che cammina realmente con un bimbo in groppa.

Roberto Giardina

Un affascinante libro di Folco Quilici

Il richiamo dell'Africa nera

La drammatica storia del continente a sud del Sahara, dai giorni lontani quando il primo uomo fondò i suoi focolari sino ai secoli della schiavitù, e via via fino all'alba radiosa della nuova libertà - Ogni conquista [illegible] costata lacrime e sangue - Il racconto attraverso [illegible] [illegible]le di stupende fotografie, dove la scoperta dell'esploratore si unisce alla sensibilità del poeta



Un negro dell'Alto Volta sulla sua piroga, nel Lago Ciad (foto Folco Quilici)

Anche se [illegible] l'Africa è a tre [illegible] di volo e con 300 mila lire possiamo partecipare a un safari, continuiamo ad avere di questo continente un'idea approssimativa e convenzionale: giganteschi negri dalla pelle lucida alle prese con lotte tribali ad oscuri riti di stregoneria; elefanti, paludi, coccodrilli, savane e leoni. L'uomo bianco [illegible] ora [illegible] è contentato di guardare dall'alto o da molto lontano l'Africa senza mai soffermarsi o tentare di penetrare nel suo cuore per ritrovare tra ricordi [illegible] tragedie il [illegible] vero spirito.

Questa impresa non poteva non affascinare Folco Quilici («Alla scoperta dell'Africa», Vallecchi editore), esploratore, [illegible] soprattutto poeta, che è riuscito, attraverso [illegible] serie di splendide fotografie che [illegible] incastrano nel tessuto [illegible] un racconto esteso dai primordi al risorgimento, a darci un quadro vivo e palpitante, ed essenzialmente affettuoso di questo continente e dei [illegible] abitanti.

«*Un giorno nel villaggio cadde pioggia e piovve, tanta pioggia che sommerse ogni cosa. Un uomo e i suoi figli fecero galleggiare la grande zattera. Essi e ogni animale furono salvi*» dice un canto bantù simile se non uguale alla leggenda dell'arca, il quale testimonia che, [illegible] di là del colore, l'uomo [illegible] rifà a radici comuni. Con questa annotazione Quilici ci introduce nel [illegible]ro dell'Africa, in quella che — secondo le ultime tesi — [illegible] culla dell'uomo, che vide fiorire le prime civiltà, che [illegible] uno splendido medioevo e che piombò nella sua più grande tragedia quando nel 1434 i portoghesi approdarono alle [illegible] sponde.

Inizialmente i rapporti tra bianchi e [illegible] furono ottimi, poi i portoghesi cominciarono a strappare gli africani dai loro villaggi per trasferirli oltremare. Gli indigeni divennero oggetto di mercato e già [illegible] 1450 il dieci per cento della popolazione di Lisbona era composta di negri schiavi, «*bruti, ubriachi, abituati alle fatiche, ai climi caldi, capaci di sbrigare, robusti*».

Nell'isola di Goree il governo senegalese conserva come monumento nazionale una grande costruzione: «La casa degli schiavi». Qui gli equipaggi delle [illegible] negriere trovavano alloggio nei piani superiori mentre nelle grandi celle al piano terreno erano stipati i prigionieri.

Quanti furono gli schiavi strappati all'Africa? Nessuno può rispondere, ma nel corso dei secoli sembra che la «tratta» [illegible] costata al continente africano 50 milioni di anime. Naturalmente soltanto una parte di coloro che venivano ammassati in catene nelle stive delle navi giungeva viva ai porti di destinazione. Un numero elevato moriva durante il viaggio e veniva gettato in mare. Altri, ed erano i più, morivano di malinconia nei paesi stranieri dove, dopo una «cura ricostituente», venivano venduti all'asta.

In molti luoghi la paura della deportazione è ancora viva e una nenia bantù dice: «*Le orme del grande piede non sono guide di pioggia ma per le lacrime dei fratelli trasportati [illegible] tom in schiavitù*». Per questo la setta dei «cristiani celesti» ogni domenica dell'anno, in lunghe file, va in pellegrinaggio davanti all'Atlantico e canta i suoi inni. Poi, ordinatamente, in silenzio, scendono alla riva e riempiono una bottiglietta di acqua dell'oceano, la bevono un sorso; il resto lo conservano per inaffiarsi in contatto con gli antenati che (anni anni fa, su quel mare ancora intriso delle loro lacrime, vennero strappati alla loro terra d'origine.

Questo il ricordo di un dramma durato quattro secoli e che Quilici ha saputo ricostruire e fare rivivere attraverso splendide fotografie e chiare testimonianze. Così come ha saputo rendere emozionanti e vive le avventure dei primi esploratori, la invasioni; delle truppe coloniali e il risorgimento di questo popolo che — come [illegible] detto il presidente del Senegal — antepone i beni dello spirito a quelli della materia e può veramente contribuire alla costruzione della civiltà dell'uomo.

Augusto Minucci

IL NUOVO VOLTO DELLA VECCHIA INGHILTERRA

La tradizionale e [illegible] Londra d'un tempo ha ceduto il posto alla «città dei beatniks»

Ancora negli anni '50, la capitale inglese si presentava [illegible] turisti come una specie di museo popolato da aristocratici e maggiordomi, zoofili e mangiatori di roast-beef - Il viaggiatore aveva mète obbligate: da Piccadilly Circus [illegible] Whitehall, dal British Museum al Covent Garden; ora tutto è cambiato - Oggi si frequentano le gallerie d'avanguardia, si [illegible] la vita sregolata e geniale dei suoi giovani, [illegible] si trova di fronte ad un clima morale, culturale, politico, schiettamente rivoluzionario - E le minigonne di Carnaby Street prevalgono sulle bombette della City

(Nostro servizio particolare)

Londra, dicembre

Oggi, mischiati coi Kilt scozzesi e coi pullover di cashemere, le giovani straniere fanno ritorno in patria dal loro breve soggiorno londinese in minigonna e camiciotto a fiori. Gli uomini, invece della bombetta e della guaina di tweed, per far bella figura con gli amici mostrano il giubbotto di pelle e i calzoni a vita bassa esposti in Carnaby Street. Ma gli oggetti rivelano, alla stregua naturale sono sostituite da modernissime mostruosità dell'arte «pop», o in plastica ha soppiantato l'ovigatto. Una volta a casa, di questa capitale le maggioranza dei turisti ricorda non Palazzo Buckingham o Trafalgar Square, ma King's Road nel quartiere di Chelsea, e le discoteche. Per ministero al concetto di un'orchestrina cupellona, essi hanno probabilmente rinunciato alla visita a un museo. Tra un «espadrigs» italiano sul Victoria e una brigata di Shakespeare, hanno dato precedenza alla prima, senza esitazione. E i personaggi che li hanno più impressionati, non sono stati gli ufficiali delle Guardie o i funzionari della City in marsina e tuba, ma le attrici come Julie Christie intraviste nelle trattorie più alla moda, e i innumerevoli tossicomani incontrati di notte a Piccadilly Circus.

Come tutta l'Inghilterra, anche [illegible] Londra turistica è cambiata. Negli anni cinquanta sembrava una specie di [illegible] popolato da aristocratici e maggiordomi d'operetta, da zoofili e mangiatori di roast-beef, preoccupati più di rispettare tradizioni anacronistiche che [illegible] lottare per un futuro promettente. Se ne ammiravano specialmente la solenne facciata imperiale, la carrettiere con l'austerity economica imposta dalla guerra. L'urbanità sorretta da una soddisfatta mancanza d'immaginazione e l'ordine eccentrico dei suoi abitanti e dei suoi organismi. Il turista sentiva un piacevole abbandono pensando di [illegible] a Shakespeare, bruno bile Arch, Oxford Street, Regent Street, Piccadilly Circus, Trafalgar Square, la Whitehall, il Parlamento, il Palazzo Reale) per accentuarsi spettacolarmente nell'East End, fin Cattedrale di San Paolo, la City, la Torre, il Porto dei Tamigi, ma non i quartieri poveri, cioè la città vera). Il fine settimana era dedicato alle visite ai magnifici musei, o ai parchi, o ai castelli di Hampton Court e Windsor, risalendo il fiume su un battello affollato, o alle «Stately Homes», le ville nobiliari aperte dai Lords al pubblico [illegible] pagamento. Per ultimo si tuffarrevano le [illegible] vre all'opera, al Covent Garden, o in un night club tanto [illegible] quanto di cattivo gusto, o a teatro, dove tenere cartello da alcuni mesi uno di quelle commedie zuccherose chiamate significativamente «alla zia Sally».

Questa Londra dell'establishment, conservatrice-illuminata, gloriosa e conformista, vecchia e ingessata è stata ma recente la seconda pioggia di una Londra completamente nuova, più vigorosa ma più viva, irregolare e geniale. Un terzo della sua popolazione è composta da giovani fra i 15 e i 24 anni, irrispettosi delle classi dominanti e dell'impero, in rivolta contro le convenzioni, le norme centenarie, e il sistema tradizionale di vita. Questi giovani hanno trasformato Londra nella capitale intellettuale degli anni sessanta, come lo era Roma [illegible] molto tempo fa, New York alla fine della guerra, Berlino prima, e Parigi negli anni scorsi. E' rimasta l'austerity, ma nessuno se ne preoccupa, l'unico comune è di godere la vita. Sono in piena rivoluzione di ciima culturale, morale e politico. I turisti [illegible] riformano dopo alcuni anni trovano una città diversa. La rivoluzione assume le forme più bizzarre ed effimere nella moda, nella musica, nel divertimento in genere. Ma attinge alle radici del costume.

Ai [illegible] visitatori Londra offre così fresche attrattive. Oggi è considerato più interessante girare nell'«East End» che nel «West End», per scoprire i Circoli che hanno partorito drammaturghi quali Harold Pinter e Arnold Wesker, e attori quali Michael Caine e Terence Stamp. Più volentieri dei musei si frequentano le gallerie d'arte, ad esempio «Robert Fraser», dove sono esposti quadri «op», «minimal» e «pop» — e spesso sequestrate da Scotland Yard come «pornografiche». Sull'onda dei giovani arrabbiati, il teatro ha elaborato tragedie come «Saved», di Edward Bond. Un cittadino assume sociale in cui si assiste alla iniziazione di un bambino. La televisione, dopo la recente «il scandalo dell'anno» di un critico spietato, è stata ripentita in vita da un impresario regolare sottile e un profondo spirito di ricerca. Persino il profilo architettonico di Londra è in evoluzione: le città si sta espandendo in altezza, la torre della radio è più caratteristica e più ammirata della colonna a Nelson.

Molte manifestazioni della nuova Londra sono certamente negative. Ma se ogni epoca [illegible] ha avuto un fermento di trasgressione, anche se contraddittorio.

Ennio Caretto

UN DISCO DI RUBINSTEIN

Otto polacche di Chopin

Federico Chopin: otto polacche e quattro impromptus. Artur Rubinstein pianista. Red Victor Dynaflex Lm 7037, due dischi stereo.

Alcuni anni fa Artur Rubinstein raccontava che, da giovane, dovette combattere contro la tradizione pederewskiana per alleggerire i concetti pianistici della nuova generazione di interpreti di Chopin. Il tempo passa, il mondo muta gusti incessantemente e il pianismo dello stesso Rubinstein appare all[illegible] generazione odierna anacronistico e comunque «romantico», e sotto questo aggettivo si celano ironia e un certo disprezzo.

Ascoltando tuttavia i due dischi incisi da Rubinstein al *Carnegie Hall* di New York ci si rende conto che ogni discussione sull'arte di questo pianista è vana. Rubinstein fa saldamente parte del mondo musicale del nostro tempo e dobbiamo arrenderci di fronte alla grandezza del personaggio che, specie tra i chopinisti, per decenni era considerato insuperabile. La [illegible] bravura, tra l'altro, consiste anche — [illegible] accorgiamo soprattutto dall'ascolto delle ultime polacche — nel saperci [illegible] giornare con una "verve" davvero invidiabile.

L'«andante spinto e grande polacca» [illegible] «mi bemolle maggiore», op. 22, la «Polacca in [illegible] diesis minore», op. [illegible] o anche la famosa «polacca in mi bemolle minore», op 26 n. 2, nella interpretazione di Rubinstein non hanno nulla di quel romanticismo deteriore di cui si è parlato. L'intelligente e sempre lettura delle intenzioni del compositore si accompagna alla perfezione tecnica; ne nascono esecuzioni che bisogna avere nella propria discoteca, se si ama Chopin.

Gli «impromptus» che occupano [illegible] seconda facciata del secondo disco ci riportano all'atmosfera trasognata delle pircole composizioni di Chopin: un'ultima tristezza, l'angoscia del genio che [illegible] sprigiona per un istante e scompare — [illegible] come Rubinstein chiude il disco [illegible] la «Fantasia-impromptu», op. 66.

r. la.

PER UN CONFORTEVOLE INVERNO

HA SCELTO IL CALORE SENZA [illegible] DEL CAPPOTTO

Facis

ALBERTO LUPO IN FACIS TV

SICURO ANCHE PER IL PREZZO PREFISSATO

CAPPOTTI FACIS IN PURISSIMA [illegible]
MISURINA L. 31.000 - [illegible] L. 36.000
GOTTARDO L. 45.000

LA [illegible] SICUREZZA E' FACIS

VIAGGI-GITE-SPORT
VILLEGGIATURE
SOGGIORNI E RITROVI CON L'AUTOBUS

A VOI — Parigi L. 39.000; Week-ends settimanali; aereo e alberghi-visite città. Inoltre: Spagna, Sicilia. Pullman Natale-Capodanno: Roma, Napoli, Nizza, Cinecittà, Gstaad, Zermatt. Progr. ATIV, 547.069.

BORGATA — Sestriere, Piste Mizar, Castore, D 1, Kandahar, Normale, battute mezzi meccanici. Nobe d'Argento ampliata. Sconti speciali a gruppi (telef. 760.750 - Torino.

CLAVIERE — Nove Seggiovie e Skilifts. Nove Alberghi. Ultimo inaugurato.

GSTAAD — Montreux 24 - 31-12, 6-1 3 gg. 22.000; Costa Azzurra 21-12 3 gg. 21.000; Tunisia 30-12 10 gg 155.000; Parigi 29-12 8 gg. 49.000; Vienna Budapest 29-12 8 gg. 59.000, Milan, t. 531.512

JAMBO — Safari in jet a Nairobi (Parco Nazionale), Mombasa (Tsavo Game Reserve), Amboseli, Ngorongoro. Eventuale Treetops. PERLO - Piazza San Carlo 205 - Telef. 349.687 - 344.161.

JUGOSLAVIA — Viaggi e soggiorni nelle più belle e assolate località del Quarnaro, nella simpatica Croazia, sulla splendida costa Dalmata, nella affascinante Serbia, sulle ridenti e serene montagne della poetica Slovenia. Informazioni e prenotazioni presso la Vostra Agenzia Viaggi oppure alla: JUGOTOURS Milano - Via Agnello 18 - Telef. 875.741-2-3.

MONTI della LUNA — Tutti gli impianti funzionano da Ceasna a da Claviere. Prezzi invernali convenientissimi.

PARIGI — e Versailles viaggio di Capodanno in treno 31 dicem., alberghi Tre Stelle, visite compresa L. 59.500 e 62.000. Partenze: 29 e 30 dicembre. FRANCO ROSSO - Via Roma 288, tel. 317.316.

RIVIERA — Bordighera ed altre località Riviera Ligure, soggiorni invernali. Specialità tariffe bassa stagione. Informazioni RIVIERA EXPRESS Piazza Statuto 4 - Telefonare 538.590.

SCI TOUR — da MILANI trovate tutto l'abbigliamento e attrezzature sportive. Tutto per lo sciatore esigente ed elegante. Via Cesare 6 - Telefonare 310.294.

ISSIMO L'ABITO SIMPATICO PER ESSERE SIMPATICI

TETRATEX S.A.M.S. SALERNO

PANETTONI
CONFEZIONI

dafuriemotta

S.p.A. - TORINO
Via Mongrando, 8 - tel. 682.136
Via XX Settembre 11 - Moltetti
Telefoni: 518.174 - 521.026

SPEDIZIONI IN TUTTO IL MONDO

TARIFFE DI ABBONAMENTO

LA STAMPA

SEI NUM. ITALIA c/c p. N. 2 29710	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'abb. del GIOVEDÌ de LA STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000 *	ANNO L.		
SEMESTRE L.	6.750	11.250 *	SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	3.500	5.750 *	TRIMESTRE L.	600	950

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internazionale
I prezzi sono: Anno L. 31.000 - Semestre L. 15.750 - Trimestre L. 8.000.

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2.1280	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'abb. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000 *	ANNO L.	2.150	3.450
SEMESTRE L.	6.750	11.250 *	SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	3.500	5.750 *	TRIMESTRE L.	600	950

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internazionale
I prezzi sono: Anno L. 31.000 - Semestre L. 15.750 - Trimestre L. 8.000.

I nuovi abbonati avranno godimento dell'intera gratuito del giornale per tutto il mese di dicembre.

I versamenti possono essere effettuati nel intero de LA STAMPA, via Roma ang. via Berlolo, dalle ore 8 alle 12 e dalle 15 alle 16; presso Uffici postali sul c.c., Agenzia "Pubblicità Stampa", Istituti Bancari, Rivendita giornali, Librerie.

Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi del giorno e della notte, telefonando al numero 57.78. L'incasso delle quale verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

ABBONATI DI TORINO

LA STAMPA viene recapitata nelle ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi

STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; ai lettori con la prima distribuzione

ANNUNCI ECONOMICI

6 AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 10)

LOCALE terreno con vetrina, via Giacosa, 15.000 mensili. Telef. 342-027, 392-314. A120118

LOCALE uso industria silenziosa mq 500 affittasi S. Paolo. Tel. 337-844.

LOCALE 280 mq fronte via magazzino laboratorio affittasi Mirafiori sud. Telefonare 343-487.

LOCALI forniti impianti per gelateria arte edotti negozi uffici scuola club ristorante 250 mq interno cortile caratteristico, adiacenze Sellarino affittasi. Telef. 581-042. A120869

LOCALI sotterranei semisotterranei riscaldati serviti da rampa adatti magazzini affittansi vendonsi nuova palazzo, corso S. Maurizio 19.

LOCALI uso magazzino industria silenziosa mq 50-1800 corso Francia Leumann affittasi. Telef. 364-755.

LUNGO Po Antonelli 209 affittasi alloggio tre camere, cucina, bagno, autorimessa. Telefonare 769-845.

MAGAZZINO laboratorio seminterrato mq 180 ingresso carraio affittasi corso Montecucco 64. Tel. 688-658.

MAGAZZINO mq. 400 moderno centrale raccordo possibilità fuori dazio. Affittasi. Telef. 232-490.

MAGAZZINO o laboratorio seminterrato 60 mq ingresso carraio affittasi, corso Montecucco 60. Telefonare 337-148. A120634

NICHELINO affitto subito quattro camere servizi, garage, 33.000. Telefonare 353-340. 1001

OFFRO 2 camere acqua luce orto cambio custodia magazzino periferia Pianezza. Telefonare 70-906.

PIAZZA Lagrange 1 affittasi mansarda, ascensore, forno centrale, libera subito. A119576

PIED-A-TERRE ammobiliato indipendente signorile, libero, 40.000. Telefonare 650-503. C884

PINO Torinese affittasi appartamenti 2-3 camere doppi servizi grande giardino porticato tutti box. Telefonare 546-031 pasti.

POZZO Strada affittasi soffitta 3 vani riscaldamento. Telefonare 790-131.

ROSTA affittasi camere cucina giardino. Telefonare 55-179.

S. PAOLO affittasi 2 camere cucina servizi. Telefonare 372-674.

S. RITA affittasi magazzino laboratorio mq 70. Telefonare 886-422.

SMOG: aria pura Villaggio Maddalena quota 700 vicinissimo centro Torino adatti bambini anziani affittansi ultimi appartamenti 3-4 camere doppi servizi. Rivolgersi geom. Parimatti, via Fanti 3. A120224

UFFICI abitazione vasta lussuosa affittasi Socchi 24. Rivolgersi portineria. A119196

UFFICIO zona Cernaia, stabile moderno, prima piano, composto di: salone, 3 camere, doppi servizi. Affittasi direttamente. Telef. 553-873.

VALENTINO, corso Raffaello 28, affittasi preferibilmente uso ufficio luminoso signorili semplice tre camere grande ingresso cucinino cantina, piano 2°. Rivolgersi custode.

VENDESI affittasi attico con ampio terrazzo via Tirreno. Telefonare per pasti 682-375. A120665

VIA Boccardo affittasi pied-à-terre ammobiliato camera servizi. Telefonare 547-857. A119580

VIA Desenzia signorile 3 cucina salone doppi servizi garage 60 mila mensili. Telefonare 774-792.

ZONA Boringhieri affittasi ufficio abitazione 2 camere salone cucina doppi servizi. Telefonare 84-343.

ZONA Carmela, grande negozio e attiguo magazzino con accesso carraio diretto, mq 700 complessivi, affittasi direttamente. Telefonare 553-873.

ZONA Francia affittasi negozio angolare, m. 120 adatto laboratorio silenzioso prestazioni varie. Telefono 769-800. A120115

25.000 affittasi alloggio nuovo due camere, tinello, servizi. Tel. 790-536

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

AFFITTO Olanomarina alloggetto centrale termosifoni comodità 25.000 mensili. Telefonare 592-619.

ALBISOLA, Pietra, Cerisie, Loano, vendo alloggi. Telefonare ore pasti 773-358, Torino. 27828

BARDONECCHIA affittasi 21 dicembre 6 gennaio 5 letti. Custode, via Medail 20. 27882

BARDONECCHIA «periodo natalizio» affittasi alloggetto 3 letti. Telefonare pasti 589-956. A119538

BORDIGHERA affittasi camera con servizi. Telefonare 552-718.

CERES, vicino seggiovia Aia, stagioni estate-inverno affittansi autunnalmente alloggi vuoti signorili, riscaldamento. Telefonare 240-114. 2001

COURMAYEUR accanto funivie subito affittasi annualmente elegante alloggetto 2 camere non ammobiliato. Telefonare 501-154, dopo ore 20.

LAIGUEGLIA affittasi inverno alloggio con giardinetto, mill pretese. Telefonare 591-382. A119689

PERMUTO stagione invernale alloggio ammobiliato Laigueglia con Ulivi, Sestriere, Bardonecchia. Tel. 723-160.

PORTO Maurizio affittasi nuovo ammobiliato 3 camere servizi bagno lamo. Telefonare 777-390.

RAPALLO affittansi due appartamenti vuoti, ammobiliati, 3 - 5 locali servizi, villetta panoramica, Stefani, Casella Postale 146, Rapallo.

RAPALLO attico soleggiatissimo ampia vista panoramica centro mallue composto 11.000.000. Zerega, Libertà 79, Rapallo. A119724

RIVIERA Arma Isagomare affitto ammobiliato riscaldamento autonomo tutti comforts. Tozzi, Capelli 105, Torino. A119596

S. MARGHERITA 2 camere servizi, terma, ammobiliate, affittansi mensilmente. Telefonare 750-487.

SALICE Ulivo occasionissima avendo alloggetto ben arredato panoramico, facilitazioni. Telef. ore pasti 592-400.

SESTRIERE S. Sicario zona di sicuro sviluppo turistico vendiamo villa due alloggi quasi ultimata con terreno mq. 574. Agenzia Lantelme, Sestriere, telef. 0122-7200.

SESTRIERE vuoti arredati mese stagione anno affittiamo alloggi vari tipi. Agenzia Lantelme, Sestriere, telefono 0122-7200. A117800

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

LOANO Hotel Moderno. tel. 69-042, 2ª categoria, riscaldatissimo, posizione tranquilla. 27451

PIETRALIGURE Albergo Nazionale sul mare, riapertura 20 dicembre. Termosifoni. Telefonare 67-235.

SANREMO Hotel Montecarlo telefono 80-766, seconda categoria, ottimo soggiorno pensione completa, bagno-doccia, otto giorni 38.000. Prenotatevi. 27732

PRIMA DI PAGARE LA LAVATRICE LUXOR

aprite la "busta d'oro"

avete 1 probabilità su 30 di comprarla...gratis!

concorso "busta d'oro"

Dal 1° dicembre tutte le lavatrici Luxor hanno in più una busta d'oro. E' la busta del grande concorso "Busta d'Oro" Luxor. - Apritela... dentro c'è scritto su dovete pagarla o meglio se portate a casa la lavatrice Luxor gratis! E' il concorso che vi dà i risultati subito - avete una probabilità su 30 di non pagarla! Comprate la Luxor: è una lavatrice pratica, robusta, compatta, economica. Le lavatrici Luxor sono state costruite seguendo i più avanzati concetti costruttivi. Quattro modelli, prezzi da L. in su. Luxor, la lavatrice che ha in più la busta d'oro!

LUXOR
salamini

9 ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A. PIERGILETT Scuola Moderna Estetica comunica cambiamento sede da via Nizza 9 a corso Vittorio Emanuele 59. Telefonare 538-826 per vendita elettropettini.

DFFRESI facile redditizio impiego frequentando Scuola Artem estetica viso, corpo, manicure, maquillage. Istituto Lina Raineri, corso Matteotti 31, telefono 518-588.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

LAUREATA impartisce lezioni scuole medie. Telef. 685-604.

LEZIONI latino greco italiano francese matematica fisica chimica. Telefonare 482-929. A119685

PRIVATO cerca persona pronuncia chiara lettura giornali mattino oppure pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7446 — Torino».

SIGNORINA interprete francese inglese tedesco conversazione insegnamento bambino. Telefonare 546-109.

TEDESCO francese italo-svizzero impartisce lezioni private. Tel. 539-515

TRADUTTRICE inglese francese provata esperienza svolge vostra corrispondenza estera. Telefon. 883-505.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

A persona stabile seria affitterebbesi elegante camera centrale. Telefonare 656-496. A119472

A professionista impiegato stabile, non affittacamere affitta bella stanza ammobiliata, zona Francia. Telefonare 773-081. A120014

AFFITTASI ammobiliata singola confortevole impiegati referenziati stabile. Porta Nuova. Tel. 680-605.

AFFITTASI camera ammobiliata tutti comforts prezzi modestissimi Porta nuova. Telefonare 681-707.

CAMERA con pensione presso famiglia distinta o persona sola. Scrivere: Casella 319/A, Sip, Milano.

CONIUGI, persona anziana, bisognose cure familiari, affittasi elegante pensione. Telefonare 487-796.

SIGNORA affitta bella ammobiliata e distinto, referenziato. Tel. 885-222.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. DIRIGENTE amministrativo ragioniere ventennale esperienza libera professione offresi mezza giornata media piccola industria disposto assumersi personale totale responsabilità conduzione azienda essendo possesso specializzazione nuovi impianti amministrativi ricostruzione bilanci fiscali tributari trasformazioni societarie disposto contratto termine rapporto limitato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 201 — Torino».

DODICIMILA Vanchiglietta affittasi camera ammobilitata uomini. Telefonare 890-. A119070

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. PRATICISSIMA lavori ufficio esperienza decennale attiva precisa comunicativa contatti clientela corrispondente autolonne stenodattilo ventisettenne offresi. Telefonare 292-429.

A. VENTIQUATTRENNE telefonista svizzera, tedesco, italiano, inglese, francese, impiegherebbesi, adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2428 — Torino».

ABILE esattore 55enne offresi, massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7547 — Torino».

RE banca pensionato 53enne offresi mansioni fiducia qualsiasi orlendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7548 — Torino».

CONTABILE 33enne praticissima contabilità generale, bilanci, costi paghe offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7554 — Torino».

BILAUREATO 28enne giornalista conoscenza 4 lingue, telegiornaloperatore occuperebbesi qualsiasi lavoro immediatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 215 — Torino».

COMPUTISTA 23enne contributi (lavoro indipendente) completamente pratico tutti lavori ufficio, serietà assoluta, buona presenza, accuperebbesi media industria contabilità o contabilità paghe seria ditta. Ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2395 — Torino».

DATTILOGRAFA veniente quinquennale esperienza uffici, studi fino IV ragioneria occuperebbesi presso seria industria. Telefono 873-069.

DICIASSETTENNE aiuto commessa offresi. Telefonare 660-281.

GEOMETRA dinamico, provetto, specializzato progetti esecutivi, condizione cantieri edili, contabilità, contenzioso, attualmente libero impegni, accetterebbe proposta adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1008 — Torino». A116304

GEOMETRA laureando economia offresi ore libere presso ditta o studio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2402 — Torino». A120763

GEOMETRA 36enne diploma anni pratica lavori stradali. Disposto trasferirsi occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7522 — Torino». A120654

GIOVANE con patente impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare ore pasti 487-724. A120949

INSEGNANTE elementare occuperebbesi presso scuole private o come istitutrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino». A121018

INTERPRETE, corrispondente inglese-francese, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7559 — Torino».

OPERATORE meccanografico specializzato IBM, Olivetti G. E. 23enne militesente, pratico lavoro referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7565 — Torino». A121040

PERMETTA contabile esperienza decennale offresi ditta. Tel. 234-717.

elettronico offresi. Telefonare n. 487-553. A120625

PERITO elettrotecnico industriale militassolto 24enne provata esperienza offresi. Telefonare 81-905. 2001

elettronico milite assolto 1° impiego, buona esperienza riparazioni radio-tv, offresi. Telef. 683-524.

PIEMONTESE 19enne seria volenterosa dattilografia cerca impiego, Referenziata. Telef. 531-612.

PITTORE e ceramista lunga esperienza offresi presso istituto o scuole. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2281 — Torino». A119071

QUINDICENNE; segretaria ufficio (contabilità paghe, stenodattilo, contometria) libera subito, cerca impiego presso seria ditta, o privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2422 — Torino». A120849

SEDICENNE III avviamento commerciale operatore programmatore meccanografico contabile frequentando paghe contributi. Offresi minimo impiego. Magrini Angelo via Fratelli De Maistre 39 Torino.

SIGNORINA trentenne seria presenza referenziata pratica commercio offresi cassiera commessa. Telefonare 725-341 ore 19-21. A121019

STENODATTILOGRAFA seniente I impiego offresi. Telef. 240-610.

TECNICO ufficio progettazione costruzione macchine, comandi oleodinamici carpenteria, esperienza in tempi cicli lavorazione, impostazione controllo produzione offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7535 — Torino». A120741

VENTISEIENNE pratica lavori ufficio esperienza quinquennale occuperebbesi presso seria ditta. Libera subito. Telefonare 485-184. A120851

10 OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. A giovane dinamico volonteroso importante società offre ottima sistemazione inquadramento dopo breve periodo prova per zona Cuneo, Mondovì, Saluzzo. Manoscrivere referenziando, Pubbliman casella 152, Cuneo. 27913

A.A.A. AD elemento 25-45anne libero e tutto o pomeriggio primaria Società offre possibilità sistemazione con guadagno adeguato. Presentarsi via Garibaldi 59, primo piano.

A. MONDADORI editore ricerca elementi qualificati o studenti per lavoro sviluppo vendite, buona trattative provvigionali, possibilità carriera. Presentarsi corso Vitt. Emanuele 83 ore 9-12; 15-17. C721

ASSUMIAMO insegnanti fuori ruolo per diffusione corsi completi preparazione concorso magistrale. Presentarsi Iso, Savletica 15. A119096

ASSUMIAMO personale ambosessi da 20 a 40 anni dinamici, bella presenza, possibilità carriera, stipendio et provvigione. Presentarsi Grandi Magazzini Gemelli, via Gaudenzio Ferrari 5. C679

AZIENDA elettromeccanica zona Mirafiori cerca pratico acquisti. Dettagliare curriculum e pretese a: «Pubblicità Stampa 7538 — Torino».

AZIENDA Milanese cerca collaboratore tecnico laureato o diplomato per promozione tecnico-commerciale rivestimenti speciali per industrie. Personalità, presenza, dinamismo, attitudine a trattative a qualsiasi livello. Richiedesi esperienza precedente sia tecnica come di organizzazione commerciale. Inviare dettagliato curriculum vitae, età massima 40 anni, a: «Pubblicità Stampa 113 — Milano». 27940

CERCANSI belle ragazze formazione balletto 150.000 mensile a giovane cantante night. Scrivere: Carlos Herraro, Fermo ita, Adria (Rovigo).

CERCASI capo forno paziente I grado caldaie a vapore diplomato macchinista navale. Rivolgersi: Centrale Termoelettrica Rumianca, Piave Verganta (Novara). 27759

CERCASI commessa inferiore anni venti presentarsi sabato, via S. Domenico 9 ditta Sun Cheong.

CERCASI disegnatore tecnico pratico riscaldamento, condizionamento e ventilazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2381 — Torino».

CROMISTA fotografo per arti grafiche provata capacità esperienza serietà cercasi da seria ditta 30 km da Milano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 108 — Milano». 27913

DATTILOGRAFA 17enne proveta referenziata cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2244 — Torino».

DIRETTORE albergo cercasi conoscenze lingue. Massime referenze. Scrivere: Lampo Pubblicità 289 - Alessio. 27858

DISEGNATORE impianti industriali per lavori domicilio cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2122 — Torino».

FARMACIA assume 17enne per magazzino. Telefonare 540-316.

IMPIEGATA triennale esperienza spedizioni nazionali internazionali possibilmente diplomata et conoscenza lingue cerca industria meccanica torinese per proprio ufficio commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7536 — Torino». A120737

IMPORTANTE carrozzeria cerca impiegata ottima conoscenza inglese e francese parlati e scritti perfezionati in loco. Titolo studio media superiore, minimo due anni esperienza ufficio, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7494 — Torino».

IMPORTANTE CERCA DISEGNATORE INDUSTRIALE MECCANICO, ESPERIENZA ALMENO TRIENNALE UFFICIO TECNICO, MILITESENTE, ETA' MASSIMO ANNI. SPECIFICARE REFERENZE, PRETESE: PUBBLIMAN CASELLA 157, RIA.

IMPORTANTE società cerca geometra esperienza contabilità lavori amministrazione conoscenza spagnolo disposta trasferirsi. Inviare curriculum referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2345 — Torino». A119844

INFERMIERA studio dentistico veramente qualificata cercasi. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2297 — Torino». A119598

INFORMATORE provetto cerca importante istituto informazioni commerciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2345 — Torino». A120016

MAGAZZINO ricambi import auto cerca prelevatori merci già pratici età 22-30 dinamici. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 7458 — Torino».

PERITO capace preventivista assume ditta importante per compiti tecnici campo servocomandi idropneumatici curriculum - riservatezza a: «Pubblicità Stampa — Torino».

PERITO MECCANICO OD EQUIVALENTE, ESPERIENZA PLURIENNALE MANUTENZIONE IMPIANTI CHIMICI, COMPLETA TECNOLOGIA MECCANICA, CAPACE PROGRAMMAZIONE PREVENTIVA, DISPOSTO TRASFERIRSI, DOTI COMANDO, CERCASI. INVIARE CURRICULUM ET REFERENZE, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7336 — TORINO».

SIGNORINA bella spigliata cercasi per corso, 16-20 anni. Tel. 519-775.

SOCIETA' assume elemento realmente esperto ramo immobiliare per mansioni sviluppo compra-vendita e relazioni clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 193 — Torino».

SOCIETA' immobiliare assume elementi referenziati ambosessi, preferibilmente esperti ramo per lavoro promozione vendita, dotati buona cultura e distinzione. Retribuzione adeguata, interessenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 192 — Torino».

SOCIETA' Montemarino macchine grafiche cartotecniche assume per servizio commerciale tecnici qualificati. Telefonare 509-726. A119492

STABILIMENTO VICINANZE TORI- CERCA DINAMICO MEDIE SUPERIORI PER TECNICO COMMERCIALE. SCRIVERE A: MANIFATTURA S. VALERIANO, VIA PIAVE 23, PIOSSASCO. A120932

STENODATTILOGRAFA 1° impiego cercasi. Telefonare 342-042, Fiscm, via XXV Aprile 299, Nichelino.

TECNICO LABORATORIO PROVATA ESPERIENZA COLLAUDO VERNICI SEMILAVORATI MATERIE PRIME CERCASI DA IMPORTANTE INDUSTRIA PRODUTTRICE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7333 — TORINO». A118285

300.000 mensili oltre provvigione offro per abile venditore articoli pubblicitari. Telefono 675-559.

13 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A.A. LIBERO si pomeriggio potenziale offresi. Telefonare 795-036.

AIUTANTE cuoco offresi anche come lavapiatti albergo ospedale. Telefono 376-311. A120959

(Continua a pag. 17)

profumi via rodi
Servetti
il suo assortimento ...i suoi prezzi ...

ZUCCA
il rabarbaro
è più di un aperitivo!

Di notte alla periferia della città

Due terroristi sorpresi a Bolzano fuggono e abbandonano l'esplosivo

Le guardie hanno sequestrato 10 chili di «donarite» - Forse il materiale serviva per un attentato, nel secondo anniversario della morte d'un terrorista Un altro fermo a Brunico per la distruzione del monumento all'Alpino

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 8 dicembre.

Due terroristi sorpresi di notte alla periferia di Bolzano sono riusciti a fuggire abbandonando dieci chili d'esplosivo. Il fatto è accaduto stanotte verso le 24 lungo la statale Bolzano-Merano, nei pressi del bivio Merano-Mendola. Una pattuglia della Guardia di Finanza di Bolzano, in auto, ha notato due sconosciuti che si aggiravano nei pressi del bivio un atteggiamento sospetto.

Mentre i militari scendevano dalla vettura per procedere alla loro identificazione, gli sconosciuti si sono dati alla fuga attraverso un frutteto che fiancheggia la strada, riuscendo a far perdere le loro tracce.

Mezz'ora più tardi, dopo l'allarme, è stata effettuata una battuta nella zona. Procedendo attraverso i frutteti, i finanzieri hanno trovato in una capanna un sacco di tela contenente dieci chilogrammi di «donarite» e quaranta spezzoni di miccia a lenta combustione completi dei rispettivi detonatori. Il materiale esplosivo è stato sequestrato e fatto brillare poco dopo sul posto da un artificiere.

A Bolzano si ritiene che il materiale esplosivo dovesse servire per un attentato dimostrativo nell'anniversario della morte del terrorista altoatesino Sepp Kerschbaumer, deceduto per infarto il 7 dicembre del 1964 nel carcere di Verona.

Ad Appiano presso Bolzano, oggi è stata celebrata una messa in memoria del Kerschbaumer che fu condannato nel primo processo di Milano a 24 anni di reclusione. Alla messa e alla cerimonia nel cimitero hanno assistito circa cento persone tra cui il presidente della Svp Magnago, l'on. Dietl, il dott. Benedikter, l'assessore Dalvans e l'avv. Nicolussi che ha pronunciato un breve discorso ricordando la figura dello scomparso.

L'iniziativa era stata preannunciata alcuni giorni or sono dal quotidiano in lingua tedesca *Dolomiten*, sul quale era apparsa un'inserzione in cui si invitava la popolazione sudtirolese a voler partecipare in massa al rito funebre, per rendere omaggio a Sepp Kerschbaumer e «a tutti i caduti per la terra natia».

Continuano intanto a Brunico gli interrogatori degli altoatesini fermati ieri dopo l'attentato al monumento all'Alpino.

Il vicecommissariato di governo ha comunicato oggi che, oltre alle quattro persone fermate, deve aggiungersi un altro giovane. Si tratta di Josef Lanar di 29 anni, panettiere di Molini di Tures. Anche il Lanar, come Albert Frueh, Max Innerhofer, Franz Ebner e Franz Lechner è ritenuto responsabile di «attività antinazionale».

e. p.

Attentato al produttore di «Modesty Blaise»

E' l'oriundo italiano Janni Una bomba esplosa sotto la sua finestra a Londra

(Nostro servizio particolare)
Londra, 8 dicembre.

Una bomba è esplosa stanotte sotto l'abitazione del produttore cinematografico Joseph Janni, l'italiano che ha lanciato Julie Christie, e realizzato film come «Darling», «Modesty Blaise» e «Billy il bugiardo». Nessuno fortunatamente è rimasto ferito: Janni era andato con la moglie e il figlio a Brighton per il funerale del suocero, e la giovane Isabella Renca, di ventitré anni, toscana, che accudisce alla casa, era appena andata da una coinquilina per un caffè. I muri sono rimasti danneggiati, i vetri infranti.

La polizia e i vigili del fuoco, subito giunti, non hanno trovato alcuna traccia del misterioso attentatore. Non si sa se la bomba, che era stata collocata in un garage, era diretta contro Janni o contro qualcuno degli altri inquilini. L'abitazione del produttore cinematografico appartiene ai conti di Twining, da poco partiti per il Kenya.

Janni è una delle personalità più note del mondo dello spettacolo inglese, e non ha nemici alcuno. Egli ha dichiarato di non sapersi spiegare l'incidente. La polizia non esclude che l'esplosione sia opera di un maniaco, o di un giovane che abbia voluto fare uno scherzo di cattivo gusto. Isabella Renca, interrogata dai giornalisti, ha detto di aver udito un brutto rumore.

Misterioso il malessere della Lollo a New York

L'attrice è sempre in ospedale, in attesa del risultato degli esami

New York, 8 dicembre.

Gina Lollobrigida è degente al «Beth Israel Hospital» di New York dove è ricoverata d'urgenza la scorsa notte per i dolori addominali dai quali era stata colta durante un ricevimento. La natura del disturbo non è stata appurata. Un portavoce dell'ospedale ha detto che potrebbe trattarsi di un virus contratto dall'attrice italiana durante il suo recente soggiorno ad Acapulco, nel Messico.

Le condizioni della Lollobrigida sono oggi migliorate, ma i medici hanno consigliato di rimanere in ospedale almeno fino a domani, quando saranno pronti i risultati degli esami clinici. Allora si potrà formulare una diagnosi con esattezza.

Gina Lollobrigida era giunta a New York venerdì scorso.

«Cominciai a sentirmi poco bene subito dopo il mio arrivo», ha detto l'attrice a un redattore dell'Ansa.

Deraglia un «merci» presso Asti e blocca la linea Torino-Genova

Nessun ferito - L'incidente ieri mattina all'ingresso della stazione di Villanova - Dodici carri del convoglio escono dalle rotaie e piombano sui binari vicini ov'è appena transitato il «Treno del Sole» - Danni per cinquanta milioni - Il traffico sarà completamente riattivato fra due-tre giorni

Alcuni carri del treno merci deragliato ieri presso la stazione di Villanova d'Asti

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 8 dicembre.

Dodici vagoni di un treno «merci» sono deragliati stamane alle 9,18, quattrocento metri prima della stazione di Villanova d'Asti ostruendo completamente la linea Torino-Genova. Stasera, dopo sette ore di continuo lavoro, la linea è stata riattivata, su un solo binario. L'incidente non ha causato vittime, né feriti.

Il «merci» deragliato è il «5513-Z» che, proveniente da Torino, era diretto ad Alessandria. Il convoglio, composto da 37 carri di cui venti frigorifero e carichi di patate, viaggiava a una velocità di 70 chilometri l'ora. Un minuto prima sinistro (alle 9,17) il «merci» aveva incrociato nella stazione di Villanova il «Treno del Sole» Palermo-Torino.

Dodici carri di coda del «merci» si sono sganciati di colpo, per cause non ancora individuate con esattezza, dal resto treno e sono usciti dal binario dispari. Alcuni vagoni si incastrati tra loro l'uno dentro l'altro, altri si sono rovesciati un fianco. Due carri carichi di pietrisco invece finiti sul binario pari della linea Roma-Torino, bloccandola.

Il personale del «merci», formato dal capotreno Jolanda Accotardi, di Alessandria, dai macchinisti Pietro Chiusano e Giuseppe Podretti entrambi del Deposito di Torino, e da altri due ferrovieri, è rimasto illeso. Il capotreno ha poi raccontato: «Per fortuna il personale non si trovava sui vagoni di coda, altrimenti sarebbe rimasto ucciso. Abbiamo sentito uno schianto e subito i macchinisti hanno azionato le "rapide". Appena siamo scesi dal "merci", abbiamo visto i dodici vagoni di coda rovesciati. Io sono corso a dare l'allarme alla vicina stazione di Villanova».

Il capostazione sav. Patri informato telefonicamente Torino e Asti. In queste due stazioni sono stati bloccati i treni che avrebbero dovuto transitare sulla linea. Mentre la zona dell'incidente veniva presidiata dai carabinieri e dalla polizia ferroviaria, sul posto giungevano gli ingegneri Spadini e Martinelli del Compartimento ferroviario di Torino, con alcune squadre di operai.

Da Alessandria giungevano un'ora dopo due carri-gru, per i primi lavori di sgombero della linea. Otto carri sono rimasti gravemente danneggiati, mentre centinaio di metri di binario della linea dispari stati scardinati. Complessivamente i danni superano i 50 milioni.

E' in corso un'inchiesta da parte dei tecnici del Compartimento di Torino per stabilire le precise cause del deragliamento. Si prospettano due ipotesi: che il sinistro sia stato causato dalla rottura di un'asta di trazione tra il 25° e il 26° vagone, oppure dalla caduta di un ceppo dei freni tra gli scambi.

I treni per Torino provenienti dal Meridione sono stati deviati dalla stazione di Alessandria verso Novara, mentre i treni secondari stati instradati sulla Asti-Chivasso-Torino. Le Ferrovie hanno provveduto al trasbordo dei passeggeri di alcuni altri treni, fra le stazioni di Villafranca e Possione, per mezzo di pullman.

Si prevede che la linea sarà completamente riattivata fra due o tre giorni.

v.

L'on. Santi cade sulle scale di Montecitorio: non è grave

Roma, 8 dicembre.

(g. fr.) L'on. Fernando Santi è caduto stamane nei corridoi di Montecitorio mentre saliva alcuni gradini che dall'ufficio postale portano all'ingresso di via della Missione.

Subito dai commessi è stato adagiato su una lettiga mentre interveniva il medico della Camera.

Il parlamentare socialista, che ha 64 anni, è stato accompagnato all'Ospedale San Giacomo: egli accusava infatti un dolore acuto alla spalla sinistra ed era rimasto ferito alle mani per la rottura degli occhiali.

Dagli esami radiografici non è risultata alcuna frattura. I medici hanno consigliato l'on. Santi di trattenersi per completare tutti gli accertamenti del

La maggior parte degli uomini che reggono le sorti del mondo porta orologi ...

I loro volti e le loro voci vi sono già familiari. Ci è possibile rivelarne il nome né descrivervene la fisionomia, perché sono membri di famiglie regnanti, uomini politici, importanti capi militari. Vi invitiamo però a osservare attentamente le fotografie che in futuro vi capiteranno sotto gli occhi; constaterete che quasi tutti portano un orologio da polso, ed è molto probabile che si tratti di un Rolex. Noi siamo giustamente orgogliosi dei servizi resi dalla qualità e dalla precisione Rolex a un numero così vasto di eminenti personalità, delle quali hanno voluto aspri la loro ammirazione anche personalmente.

«Oyster Perpetual»
IL PRIMO OROLOGIO AL MONDO
IMPERMEABILE A CARICA AUTOMATICA
BREVETTO MONDIALE ROLEX 1926

E' un cronometro alla precisione, dal calibro piatto nel genere «vendulo esclusivamente con Bollettino Ufficiale Svizzero di Osservazione, dal «Sigillo Rosso Rolex», di «Rotor», carica automaticamente nei due sensi, incastonato in rubini. A molla infrangibile. Antiurto e antimagnetico. Impermeabilità scientifica garantita a 6 atmosfere pari a 60 metri di profondità nel mare.

Modello g. 1002 (riprodotto nell'illustrazione in misura originale cerchio lisci)
Cassa acciaio con cinturino cuoio L. 87.000
Cassa acciaio con bracciale acciaio » 92.000
Cassa acciaio e oro 9 carati; cint. cuoio » 85.000
Cassa acciaio e oro 9 carati con bracciale acciaio e oro 9 carati » 121.500
Cassa oro 18 carati con cinturino cuoio » 200.000
Cassa oro 18 carati con bracciale oro 18 carati, estensibile » 527.000

g. 1005 (stesse prerogative - cerchio zigrinato)
Cassa acciaio e oro; cinturino cuoio L. 100.500
Cassa acciaio e oro, bracciale acciaio e oro 9 carati, estensibile » 126.500
Cassa oro 18 carati; cinturino cuoio » 205.000
Cassa oro 18 carati con bracciale oro 18 carati, estensibile »

IN VISIONE E IN VENDITA PRESSO I SEGUENTI CONCESSIONARI PER IL PIEMONTE:
Torino: Orologeria Astrua - Via Roma, 6
Alessandria: Enrico - Via Milano, 5
Biella: F. Albonico - Via Italia, 11
Cuneo: Umberto Piva - Piazza Galimberti, 12
Casale Monferrato: ditta SACOR di E. Foà & C. P.za Mazzini, 22
Novara: Orificeria Albini - Corso Cavour, 1
Voghera: P. Spinola - Via Emilia 83
E NELLE CITTÀ PRINCIPALI D'ITALIA E DEL

ROLEX
«IL PRINCIPE DEGLI OROLOGI»
Una tappa nella storia della misura del tempo
GINEVRA

OROLOGERIA ASTRUA
ROMA 6 pag. P.zza Castello - TORINO

C'È GIÀ ARIA DI FESTA NELLA GRANDE METROPOLI

I milanesi si preparano a festeggiare il più ricco Natale dal tempi del boom

La città è in pieno clima prenatalizio: vetrine illuminate sfavillanti, negozi affollati, euforia nelle strade E' certo che quest'anno le spese saranno superiori a quelle del 1965, anche se non toccheranno i vertici del 1962-'63 - Ma i prezzi tendono ad aumentare: in due cinema il biglietto d'ingresso costa duemila lire

(Nostro servizio particolare)
Milano, 8 dicembre.

In un settimanale a rotocalco legge la lettera di una studentessa milanese che, dopo aver fatto quindici giorni di «volontariato» a Firenze, a spalar fango e a ripescare volumi preziosi, confessa di aver provato quasi senso di colpa al momento di rimettere piede a Milano. «Questa città con tutte le sue luci e i negozi pieni — scrive — mi fa pensare con maggiore intensità alle scene che avevo visto. E non riuscivo a dimenticarle».

E' vero. Per maggioranza degli italiani Milano è sempre stata la città del lavoro e del benessere, il simbolo di un livello di vita mitteleuropeo che per molte zone d'Italia costituisce un traguardo lontano. Ma questo suo primato risulta tanto più evidente ora che alcune regioni, colpite da sciagure e stravolgimenti, sono temporaneamente ripiombate nel clima duro e severo dell'immediato dopoguerra.

A chi viene da Firenze — o da Belluno, o da Trento, o da Grosseto — Milano fa l'effetto di un «altro mondo». Arrivando dall'autostrada dei sori i grattacieli di Metanopoli con tutte le loro luci, le stazioni di rifornimento, i motel, le strade sopraelevate su cui sfrecciano le automobili, hanno un aspetto fiabesco. Più avanti, quando si imbocca corso Lodi o uno degli altri viali che dal centro portano verso la periferia, la città perde a poco a poco il suo aspetto avveniristico, riacquista la sua bonarietà padana, ma non per questo cessa di manifestare pienamente il suo benessere.

La fiumana delle macchine, specie nelle ore di punta, è interminabile, per superare un semaforo bisogna aspettare tre o quattro «cicli»; le saracinesche ostentano nelle loro vetrine pile di mortadelle, collane di salami, file interminabili di prosciutti, preziosi e complicati piatti di pâté avvolti in gelatina tremolante; nelle pollerie fanno bella mostra di sé interi battaglioni di polli, di anatre, di tacchini grassi e spennati; i negozi di frutta allineano pile di arance, di mandarini, di pere, di ananassi, mentre dai soffitti pendono grappoli di banane e di uva dorata, appena appena rizzagnola, ma non ancora rinsecchita. In piena corsa l'euforia prenatalizia si fa più preziosa nelle vetrine sfavillanti dei pellicciai, degli antiquari, dei gioiellieri.

Milano si sta dunque avviando verso un «Natale grosso» come quelli dei «boom»? Sembrerebbe azzardato affermarlo. Fra tanti sintomi, non mancano le d'ombra. Molte categorie produttive non si sono ancora del tutto disimpantanate dalle difficoltà degli scorsi anni, la Borsa alterna periodi di euforia a fasi di relativo pessimismo, le spese del Comune sono colossali, centinaia di migliaia di milanesi stentano a quadrare il bilancio e aspettano con ansia la «tredicesima» per fare qualche piccolo acquisto o per pagare un vecchio debito. Stamane a mezzanotte è cominciato lo sciopero dei servizi di trasporto pubblico che bloccherà per ventiquattro ore tram, autobus e Metropolitana.

E tuttavia Milano sta lentamente ma continuamente progredendo. Lo riconoscono ormai anche i pessimisti per natura o per partito preso. Il Natale del 1966 non riuscirà a toccare i vertici dei Natali 1962 e 1963, quelli «boom», ma sarà nettamente superiore tanto al «Natale della congiuntura» (1965) quanto a quello «della ripresa» (1963). Lo dimostrano soltanto le vetrine, ma cento altri sintomi.

I cinematografi sempre affollati (ma è vero che un palo di locali del centro non ha esitato a portare i prezzi al limite fino a ieri impensabile di duemila lire; critici e impresari teatrali sono d'accordo nell'affermare che ormai sarebbe assurdo parlare di crisi del teatro; le industrie di prodotti dolciari fanno affari d'oro; lungo le strade, dove evidentissimi dischi rossobiù indicano il divieto di sosta, parcheggiano indifferentemente interminabili file di auto che spesso hanno tutte l'aviso di multa infilato sotto il tergicristallo; per molti automobilisti mille lire non rappresentano più una cifra valida, val la pena di pagarle sol che ci sia qualche affare più o meno urgente da sbrigare.

L'abitudine al fine-settimana in montagna si va estendendo a strati sempre più larghi della popolazione; in questi giorni la città è quasi deserta perché molti appassionati dello sci hanno approfittato del lungo «ponte» — ieri era S. Ambrogio, oggi è l'Immacolata, domani dovrebbe lavorare ma molte ditte chiudono un occhio perché subito dopo arrivano il sabato e la domenica — per spingersi a Saint Moritz, a Gstaad o più semplicemente a Bormio o al Maturone. L'austerity cui avrebbe dovuto improntata l'«apertura» della stagione alla «Scala» in pratica si è limitata all'abolizione dei garofani: gli abiti femminili da gran sera, con tutti quei ricami imposti dalla moda '66, e le acconciature sfavillanti di lustrini e paillettes, erano, se possibile, anche più sfarzosi del solito.

Alla studentessa di cui parlavamo all'inizio questa grande città che lentamente riconquistando il suo ottimismo e la sua opulenza sembra un complesso di inferiorità, quasi un senso di colpa. E' giusto, è bello che sia così. Chi, arrivando a Milano da Firenze o da Brescia, non provasse un sentimento di questo genere darebbe prova di preoccupante, paurosa insensibilità umana. Eppure l'esistenza di questa grossa città laboriosa e concreta, sempre febbrilmente intenta alla produzione e al commercio, di questo centro opulento che non si lascia scoraggiare dalla «congiuntura» ma si sforza di risalire, di moltiplicare le ricchezze conquistate, costituisce una fonte di calore e di fiducia per tutti. A patto, s'intende, che ricchezza e benessere non indichino noi a dimenticare la lezione di sacrificio, abnegazione, di altruismo che le popolazioni delle zone alluvionate hanno dato — e continuano a dare anche in questo periodo prenatalizio — a tutti gli italiani.

Gaetano Tumiati

Un torinese acquista 20 mila colombi a Genova

Ha stipulato un contratto con il Comune - Li pagherà 200 lire l'uno (quattro milioni) - Dovrà però catturarli

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 8 dicembre.

(f. d.) Ventimila colombi saranno essere catturati tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 1967: così ha deciso la Giunta Comunale per l'ronteggiare, è detto nella deliberazione, «il costante e rapido incremento di questi volatili che, nel centro cittadino e, inline, dal sensibile danneggiamento del patrimonio artistico edilizio.

Già l'anno scorso l'imprenditore torinese condusse a termine nella nostra città una prima «operazione piccioni»; in quell'occasione, però, il lancio delle reti nella zona del centro suscitò (sì) paloniche (ci furono addirittura molti cittadini che si opposero alle catture) da indurre in alcun imprenditore ad operare soltanto nelle ore dell'alba.

La deliberazione della Giunta precisa che l'eliminazione dei volatili dalla città è imposta da pedi ordine igienico «per la documentata possibilità di diffusione malattie trasmissibili all'uomo», dal decoro cittadino e, inline, dal sensibile danneggiamento del patrimonio artistico edilizio.

Il catturamento compiuto da ditte specializzate in questo genere di attività. Per ogni colombo catturato, egli dovrà versare alle casse comunali la somma di duecento lire, vale a dire quattro milioni in un anno per ventimila colombi. La delibe-

Eletto a Piacenza il nuovo sindaco

Piacenza, 8 dicembre.

(l.) Il Consiglio comunale ha eletto stanotte sindaco di Piacenza l'avv. Giancarlo Montani, che succede al compianto dott. Gianni Carlasi, scomparso due mesi fa. L'elezione è avvenuta alla prima votazione, con 22 voti favorevoli 40 consiglieri. Hanno votato per l'avv. Montani i gruppi democristiano e socialista unificato, mentre l'opposizione (pci, pli, psiup e msi) ha votato scheda bianca.

Il nuovo sindaco di Piacenza ha 53 anni ed esercita la libera professione. Egli era stato eletto consigliere nel 1964 con la lista socialdemocratica, dalla quale faceva parte anche il suo predecessore. L'avv. Montani aveva già diretto l'amministrazione del capoluogo fra il '57 e il '60, a capo di una Giunta di centro. La Giunta comunale è attualmente formata da cinque democristiani e quattro socialisti.

Don Milani oggi in appello L'accusa è aver difeso l'obiezione di coscienza

Roma, 8 dicembre.

Avrà inizio domani il processo di appello a carico di don Lorenzo Milani Comparetti, parroco di Barbiana nel Mugello. Nel giudizio di primo grado, don Milani era stato assolto «perché il fatto non costituisce reato» dall'accusa di apologia di reato per avere l'11 febbraio '65 indirizzato a tutti i cappellani militari una lettera aperta in cui difendeva il principio dell'obiezione di coscienza che i cappellani avevano, in un loro ordine del giorno, definito come «espressione di viltà».

Insieme con il sacerdote fu incriminato anche il giornalista Luca Pavolini per avere pubblicato su «Rinascita», il 6 marzo la lettera aperta del religioso. Fu assolto anche il direttore responsabile della rivista. Contro l'assoluzione presentò appello il P.M. Pasquale Pedote, il quale aveva chiesto la condanna di don Milani e Luca Pavolini rispettivamente a otto mesi e a otto mesi e 15 giorni di reclusione.

Violentò una ragazza per sposarla dopo averla rapita con 12 complici

Oggi il processo a Trapani - La vittima ha 19 anni, ed abita ad Alcamo - E' la prima volta che in Sicilia giovane, rapita e seviziata, rifiuta il matrimonio «riparatore»

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 8 dicembre.

La Sicilia «profonda» e quella nuova e vitale capace di smontare i più vecchi e rispettati tabù, si incontrano domani nell'aula del Tribunale di Trapani, Franca Viola, di diciannovenne ragazza di Alcamo, un grosso centro vinicolo della provincia trapanese, che il suo spasimante ritenne, forte di un'esperienza di soprusi, di potere legare a sé rapendola e violandola, ripeterà certamente ancora una volta «no» alla presenza degli undici rilaidi che la costrinsero a seguire nelle campagne trapanesi il giovane mafioso che ella aveva già rifiutato ripetutamente di sposare.

E Filippo Melodia dovrà prender atto di questo rifiuto e dovrà credere definitivamente che la violenza fisica e morale non possono piegare la libera volontà dell'uomo. E con Melodia questa lezione verrà ascoltata da molti altri siciliani che volenti o nolenti, dovranno pur sapere che qualcosa di nuovo si agita anche nelle nostre campagne.

I fatti sono noti: 26 dicembre del 1965 una giornata piovosa. Una «Giulietta» ed una «600» si fermano sull'acciottolato sconnesso, dinanzi la casa dove Franca Viola abita con i genitori ed un fratellino. Dalle due vetture scendono 12 giovinastri, i quali, capitanati da Filippo Melodia, impegnano pochi secondi per abbattere l'uscio di casa della ragazza. Con tre balzi l'innamorato respinto sale al piano superiore dell'abitazione, prende per un braccio la ragazza e la trascina per le scale sino alla «Giulietta». La madre ed il fratellino di Franceska piangono e chiedono aiuto, ma alcuni colpi di pistola sparati in aria contengono la loro reazione e consigliano i vicini di casa di non intervenire. Quando la preda è stata conquistata e gli spavalli delle macchine si smuovono, la donna ed il bambino si lanciano fuori di casa, si attaccano alle maniglie della vettura che, muovendosi di scatto li trascinano per cinquanta metri.

Soltanto nei primi giorni del successivo gennaio la polizia riesce a individuare l'abitazione dove Franca Viola è stata tenuta prigioniera da Melodia e la libera. La ragazza ritorna a casa ed il suo rapitore finisce in galera.

Ad uno ad i complici del ratto sono identificati e tratti in arresto. Ed è a questo punto che scatta l'imprevedibile: i familiari di Melodia non hanno infatti dubbi sulla possibilità di giungere ad un matrimonio riparatore che non estingue, ma può tuttavia attenuare notevolmente le conseguenze del procedimento giudiziario e fanno le loro brave offerte alla ragazza «disonorata». Ricevono un secco

Per la prima volta nella storia «ufficiale» della Sicilia, una ragazza rifiuta il matrimonio riparatore ed affronta senza mezzi termini, il suo diritto a compiere le scelte che condizioneranno tutta una vita. Domani Filippo Melodia vedrà, quindi, cadere il suo «castello». Oltre a Filippo Melodia sono imputati: Ca Costantino di 28 anni, Ignazio Lipari, 23, Giuseppe Ferro, 24, Vito Varvaro, 23, Ignazio Coppola 33, Carlo Costantino 24 (cugino primo), Giovanni Daidone, 23, Francesco Costantino, 22, Vincenzo Melodia, 24, Vito Vilardi, 28, Gaspare Bruccia, 39 anni.

f. d.

TUTTA LA CITTÀ NE PARLA.....
A TORINO
IN
Via B. GALLIANI 20
IL DISASTRO ECONOMICO
La più grande svendita di tutti i tempi nei tessuti per donna e migliaia di articoli per corredo a prezzi incredibili affrettatevi domani potrà essere troppo tardi
RICORDATE
GIOPIN - VIA B. GALLIANI 20
DOMENICA APERTO

Simonetti LA
Via San Francesco d'Assisi, 27

Borse economia e finanza

Inaugurato ieri [illegible] ministro dell'Agricoltura Restivo

I comuni montani a congresso discutono sul loro avvenire

Sono 3949, con una superficie pari al 48 per cento del territorio nazionale ed oltre 10 milioni di abitanti - La legge sulla montagna del 1952 scade nel 1967: si è dimostrata insufficiente e anacronistica - Non si tratta solo di pascolo e bosco, ma anche di industria, di turismo e di artigianato - La relazione ufficiale dell'avv. Oberto, presidente della Provincia di Torino

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 dicembre.

A nome del governo, il ministro dell'Agricoltura, Restivo, ha inaugurato stamane in Campidoglio il sesto congresso dell'Unione nazionale comuni ed enti montani (*Uncem*). Ai lavori, che proseguiranno sino a sabato, prendono parte alcune centinaia fra sindaci, presidenti di amministrazioni provinciali, di Camere di commercio, e dirigenti di enti locali. Aderiscono all'Uncem circa metà dei 3949 comuni ufficialmente classificati come montani, comuni che abbracciano [illegible] superficie pari al 48 per cento del territorio italiano, con oltre 10 milioni di abitanti.

Il congresso era stato indetto a suo tempo col proposito di definire gli obiettivi e gli strumenti di una nuova politica della montagna nell'ambito della programmazione. Il 30 giugno 1967 verrà infatti a scadere la vecchia legge per la montagna, varata nel 1952 secondo criteri unanimemente ritenuti insufficienti. Si pone perciò il problema dell'adeguamento della legislazione alle nuove esigenze, non più prevalentemente agricole come all'inizio degli anni « cinquanta ».

Alla preparazione del testo della futura legge per la montagna sta lavorando attivamente un'apposita commissione nominata dal ministro Restivo; di essa fanno parte anche rappresentanti di altri dicasteri (Industria, Turismo, Finanze, ecc.) direttamente interessati ai vari aspetti dell'economia montana.

Le disastrose inondazioni dei primi di novembre hanno conferito ai lavori del congresso un'attualità imprevista e non certo desiderata: dei comuni colpiti dalle recenti alluvioni ben 451 risultano classificati come montani. L'Uncem, pur richiamando l'attenzione dell'opinione pubblica sull'importanza dei problemi idrogeologici e sulla verità della vecchia massima « la pianura si difende in montagna », giudica troppo semplicistica la tesi di quanti pensano di risolvere le difficoltà dei territori montani con la soluzione del pascolo e del b[illegible]

Lo stesso ministro dell'Agricoltura Restivo ha implicitamente riconosciuto l'insufficienza di tale anacronistica concezione. Ha confermato, è vero, che il governo sta preparando un provvedimento inteso a dare, nel quadro della sistemazione dei corsi d'acqua, particolare rilievo alla bonifica delle zone montane e ha pure annunciato che la futura legge per la montagna si preoccuperà di sviluppare — sotto il profilo quantitativo e qualitativo — produzioni agricole tipiche come il legno e il bestiame, ma ha anche insistito sull'importanza decisiva di altre attività come il turismo, l'industria e l'artigianato. « *Tutto ciò* — ha precisato — *richiede la realizzazione di servizi e di infrastrutture, talché anche per questo aspetto non solo il reddito, ma lo stesso tenore di vita delle genti della montagna raggiungano un sostanziale miglioramento* ».

Questi aspetti civili, e non puramente economici, sono stati ampiamente illustrati sia dal presidente dell'Uncem, [illegible] Enrico Ghio, nel suo discorso inaugurale, sia dal relatore ufficiale, avv. Gianni Oberto, presidente della provincia di To[illegible]. Quest'ultimo ha ricordato il ruolo di « *parente povera* » svolto, da tempo immemorabile, dalla montagna italiana; a questo ruolo i montanari si sono ad un certo punto ribellati con un esodo così massiccio verso la pianura che ha costretto le autorità ad intervenire.

La prima legge per la montagna, quella del 1952, rispecchiò soprattutto la preoccupazione di rallentare l'esodo; ma, per insufficiente conoscenza della grande diversità delle situazioni locali e per il desiderio di delimitare « *non la montagna, ma una montagna agrariamente povera* », si adottò una definizione che si è poi rivelata d'impaccio per l'amministrazione successiva della legge. Si tratta ora, [illegible] è del resto accaduto in altri Paesi europei, di far coincidere la definizione ufficiale di « montagna » con quella geografica tradizionale.

Altra modifica d'importanza fondamentale è la concentrazione dei mezzi finanziari nelle zone caratterizzate da fenomeni di più accentuato dissesto fisico o di maggiore depressione economica. Ciò presuppone tuttavia una accurata delimitazione dei comprensori d'intervento, che consenta d'individuare quelle « minime unità territoriali » di programmazione [illegible] territori montani, caratterizzate ciascuna da una sostanziale omogeneità sotto il profilo climatico, colturale, idrogeologico, economico - sociale, che da tempo viene auspicata dai dirigenti dell'Uncem.

Domani i lavori congressuali si articoleranno in quattro commissioni (finanza locale; turismo e artigianato; scuola, assistenza e sanità; sovracanoni sugli impianti idroelettrici). Spetterà all'assemblea plenaria, nella giornata di sabato, approvare e respingere i documenti che le saranno sottoposti dalle singole commissioni.

ar. ba.

Buone le prospettive per l'Italia nel 1967

Un rapporto dell'Organizzazione per lo sviluppo economico afferma che nel nostro Paese proseguirà la fase d'espansione in corso

Parigi, 8 dicembre.

Un rapporto pubblicato dall'Ocse passa in rassegna le prospettive economiche dei paesi facenti parte dell'organizzazione per [illegible] cooperazione e lo sviluppo economico.

Nei grandi paesi dell'Ocse, ad eccezione degli Stati Uniti e del Canada, le prospettive di evoluzione dei costi e dei prezzi sembrano notevolmente più favorevoli rispetto agli scorsi anni. Tuttavia, i prezzi sono notevolmente aumentati nel Nord-America, e ciò crea delle incertezze in merito alla possibilità di mantenere [illegible] stabilità dei prezzi e di assicurare l'equilibrio dei pagamenti internazionali.

Dopo avere affermato che il margine di capacità produttiva inutilizzata diminuirà progressivamente in Italia, in Francia e in Giappone, il rapporto osserva fra l'altro: « *Un fattore incoraggiante è che nei paesi dove una fase di espansione è in corso (Italia, Francia e Giappone), l'aumento dei costi e dei prezzi [illegible] è accelerato finora in debole misura. E' vero che allo stadio attuale del ciclo economico, questi paesi beneficiano di aumenti di produttività superiori alla media e che essi hanno tutti un margine più o meno importante di risorse non utilizzate. Ma la paragone a ciò che è avvenuto nel corso di analoghi periodi di passati, sembra che una ripresa meno impetuosa della domanda debba essere accompagnata da un accorgimento [illegible] moderato [illegible] più sopportabile dei redditi* ».

Nel capitolo intitolato « Scambi e pagamenti », il rapporto dell'Ocse prevede che [illegible] 1967, l'aumento della domanda d'importazioni nella zona dell'Ocse non dovrebbe raggiungere la rapida cadenza [illegible] quest'anno, cioè l'11,5 per cento, ma verrebbe a stabilizzarsi intorno al 10 per cento.

Il rapporto osserva che « la domanda che si manifesta in Francia, in Italia e in Giappone dovrebbe continuare a dare un notevole contributo all'espansione del commercio mondiale ».

Per quanto riguarda le bilance dei pagamenti ufficiali, il rapporto osserva che l'eccedenza globale della Francia, della Germania e dell'Italia, la quale aveva raggiunto 1,7 miliardi di dollari per il periodo [illegible] 12 mesi scadente a fine giugno 1965, è stata quasi altrettanto elevata nel successivo periodo di 12 mesi.

Concludendo, il rapporto dell'Ocse dichiara fra l'altro: « *Non è ancora possibile sapere se le uscite di capitali dall'Italia e dal Giappone si potranno mantenere al livello raggiunto di recente. Dato che si prevede un rafforzamento delle pressioni esercitate dalla domanda interna, fattori autonomi potrebbero tendere a ridurre queste uscite e allora sarebbe possibili provvedimenti ufficiali correttivi* ». (Ansa)

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A Wall Street diffusi progressi per la terza seduta consecutiva

L'indice Dow Jones degli industriali sale da 808,01 a 812,80

New York, 8 dicembre.

Wall Street, confermando le buone disposizioni del mercato manifestatesi sino dall'inizio della settimana, ha chiuso con una maggioranza di rialzi, per la terza seduta consecutiva. Durante la mattinata ed anche in chiusura, vi sono stati realizzi di beneficio, ma l'abbondanza del denaro ha reso facile l'assorbimento, senza diminuire sensibilmente la prevalenza degli acquisti. Hanno guidato il movimento alcuni titoli dei settori siderurgico, motoristico e chimico. L'indice Dow Jones dei valori industriali è salito da 808,01 a 812,80, con un guadagno di 4,79 punti. Anche oggi sono stati superati gli [illegible] milioni di azioni trattate.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): **industriali** 812,80 (808,01); **ferroviari** 206,28 (205,41); **obbligazioni interne** 86,06 (86,04).

Az. scambiate n. 8.350.000.

Londra: da 391,9 a 390,7

Londra, 8 dicembre.

La riunione di oggi, alla Borsa [illegible] Londra, si è chiusa con una prevalenza di leggere flessioni.

In declino i valori petroliferi, dopo [illegible] sequestro, da parte della Siria, [illegible] beni della Iraq Petroleum Company.

Indice 390,7 (ieri 391,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [illegible] chiusura di ieri): Courtaulds 27 (26,90); Snia Viscosa 34 (34,10); Fiat priv. 16,50 (16,90); Montecatini 14,10 (14)

Parigi: [illegible] a 89,3

Parigi, 8 dicembre.

Per la quarta giornata consecutiva, la Borsa ha chiuso in lieve ribasso. Ciò è dovuto [illegible] parte all'annuncio della confisca dei beni della Iraq Petroleum Company (nella quale la Francia ha una partecipazione) da parte del governo siriano.

Indice 89,3 (ieri 89,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [illegible] chiusura di ieri): Olivetti 27 (26,90); Snia Viscosa 34 (34,10); Fiat priv. 16,50 (16,90); Montecatini 14,10 (14)

Francoforte: 93,19 (94,23)

Francoforte, 8 dicembre.

La seduta di oggi ha confermato le disposizioni negative di ieri

Indice 93,19 (ieri 94,23).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Fiat 18,30 (18,30); Fiat priv. 13,75 (n. q.); Finsider 4,60 (4,65); Montecatini 11,40 (11,45); Olivetti 21,75 (21,75); Pirelli 24 (24); Snia Viscosa 27,25 (27,50).

Zurigo: da 167,3 a 170,5

Zurigo, 8 dicembre.

Il mercato ha confermato la tendenza delle prime due sedute della settimana, interrotta dal [illegible] declino di ieri, ed ha chiuso con sensibili guadagni, in media di quasi il 2 per cento.

Indice 170,5 (ieri 167,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Unione Banche Svizzere 2465 (2420); Società di Banca Svizzera 1880 (1835); Credito Svizzero 1090 (1070); Elektrowatt 1155 (1150); Italo-Suisse [illegible] (207); Aare-Tessin 780 (760); Adolph Saurer 970 (1000); Bally 1060 (1060); Brown Boveri 1550 (1530); Ciba 4510 (4475); Fischer 1130 (1120); Lonza 850 (850); Nestlé [illegible] (1910); Sulzer 3030 (3030). Titoli italiani non trattati, per chiusura delle Borse in Italia.

Secondo l'Unione commercianti

Cento miliardi quest'anno la «tredicesima» a Milano

Circa un terzo [illegible] è assorbito da spese per la [illegible]: elettrodomestici e mobili - Prevale l'orientamento verso i regali utili - Aumenta il numero [illegible] cittadini che passa le feste fuori casa: nel 1965 furono circa 300 mila

Milano, 8 dicembre.

L'ammontare complessivo delle « tredicesime » mensilità a Milano, sfiora i cento miliardi di lire.

Secondo calcoli effettuati dall'ufficio studi dell'Unione commercianti della provincia di Milano, sugli stipendi medi dell'industria, del commercio, dell'artigianato e delle pubbliche amministrazioni, e sulla quota di reddito che i titolari d'azienda a fine anno destinano per omaggi o gratifiche straordinarie, nel dicembre dello scorso anno la disponibilità straordinaria è stata di 94-95 miliardi di lire. Quest'anno la cifra totale, per effetto di aumenti di stipendio o di salario intervenuti, dovrebbe sfiorare i cento miliardi.

La « tredicesima » — rileva l'Unione commercianti — viene generalmente utilizzata per soddisfare bisogni sacrificati durante l'anno: in prima linea, acquisti per la casa (elettrodomestici e mobili), che assorbono circa un terzo del totale della spesa, poi il vestiario. I tradizionali articoli da regalo sono scelti: l'orientamento è verso il « regalo utile ». Una lieve diminuzione è prevista per i generi alimentari, perché aumenta la massa di cittadini che trascorrono le festività in località di villeggiatura. La scorsa annata circa 300 mila milanesi hanno passato fuori città la settimana fra Natale e Capodanno.

Un dato abbastanza consolante per gli acquirenti: secondo l'Unione dei commercianti della provincia di Milano, i prezzi non hanno registrato variazioni sensibili rispetto allo scorso anno.

(Agenzia Italia)

Rientrata ieri dalla Spagna la missione economica italiana

Roma, 8 dicembre.

E' rientrata oggi da Madrid la missione economica italiana presieduta dal sen. Bernardinetti, e organizzata dall'Ice, su incarico del ministero per il Commercio estero.

Al suo arrivo a Fiumicino, il sen. Bernardinetti ha dichiarato che i risultati conseguiti dalla missione sono stati positivi; anche se, a causa del piano di sviluppo spagnolo, che attualmente è al suo secondo anno di vita, la Spagna sta attraversando un periodo di [illegible] disponibilità finanziarie.

« *I lati positivi di questo viaggio* — ha osservato il [illegible] Bernardinetti — *vanno considerati proiettati nel futuro, in quanto anche l'attuale interscambio italo-spagnolo presenta già un notevolissimo saldo attivo in nostro favore. Ad ogni modo* — ha concluso — *lo sviluppo delle relazioni commerciali italo-spagnole dipenderà dall'evoluzione economica in corso, sulla quale in Spagna si fa molto affidamento* ».

(Italia)

L'Italia costruirà [illegible] nave con motore ad energia nucleare

Oggi firma della convenzione

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 dicembre.

(ar. ba.) **Ha luogo domani al Ministero della Difesa la firma di una convenzione per la costruzione di una nave fornita di apparato motore ad energia nucleare. Si tratta di una nave appoggio della flotta militare che sarà costruita per conto della Marina con l'assistenza del Cnen (Comitato nazionale per l'energia nucleare) di cui è presidente il ministro Andreotti.**

La decisione di costruire la nave è stata presa dal ministro Tremelloni sulla base di lunghi studi condotti per la propulsione nucleare navale dai tecnici della Fiat e dell'Ansaldo, sotto il controllo del Cnen.

Dopo la rottura di lunghe trattative

Il governo siriano sequestra i beni della «Iraq Petroleum»

Damasco afferma che la Compagnia gli deve 40 milioni di sterline (70 miliardi di lire) per la mancata applicazione degli accordi del 1955 - Cinque commissioni siriane prendono possesso di oleodotti, depositi e impianti petroliferi portuali - La Società è di gruppi olandesi, inglesi, francesi e americani

Damasco, 8 dicembre.

Viene annunciato ufficialmente il sequestro di tutti i beni della « Iraq Petroleum Company » in Siria.

Radio Damasco ha precisato che il sequestro mira a permettere al governo siriano di recuperare le somme che gli sono dovute dalla Compagnia per il transito del petrolio proveniente dall'Iraq attraverso il territorio siriano. L'emittente ha precisato che tra i beni sequestrati vi sono anche gli oleodotti e le stazioni di pompaggio, nonché i depositi e le installazioni petrolifere del porto di Baniyas.

Sei commissioni siriane sono state incaricate di prendere possesso dei beni della « Iraq Petroleum ». I tecnici della Compagnia petrolifera faranno funzionare le installazioni sotto il controllo delle commissioni.

Per quanto riguarda le bilance dei pagamenti ufficiali, il rapporto osserva che l'eccedenza globale della Francia, della Germania e dell'Italia, la quale aveva raggiunto 1,7 miliardi di dollari per il periodo [illegible] 12 mesi scadente a fine giugno 1965, è stata quasi altrettanto elevata nel successivo periodo di 12 mesi.

Concludendo, il rapporto dell'Ocse dichiara fra l'altro: « Non è ancora possibile sapere se le uscite di capitali dall'Italia e dal Giappone si potranno mantenere al livello raggiunto di recente. Dato che si prevede un rafforzamento delle pressioni esercitate dalla domanda interna, fattori autonomi potrebbero tendere a ridurre queste uscite e allora sarebbe possibili provvedimenti ufficiali correttivi ». (Ansa)

Il 28 agosto scorso, il primo ministro siriano Youssef Zouayen aveva ufficialmente annunciato che la Siria non avrebbe più versato la parte di « royalties » che le spettava in virtù degli accordi ed esigeva l'immediata apertura di negoziati fra il governo e la Compagnia. I colloqui si prolungarono fino alla fine di novembre e furono tutti senza che si potesse giungere ad un accordo.

Il governo siriano cerca oggi di recuperare l'insieme delle somme che la « Iraq Petroleum » gli dovrebbe dal 1° gennaio 1956 al 30 settembre 1966. Per il solo periodo dal 1° gennaio al 30 settembre 1966, la Compagnia sarebbe debitrice, secondo il governo di Damasco, di 5 milioni 758,984 sterline. Complessivamente, il governo siriano calcola di dover ricevere dalla Compagnia una somma di circa 40 milioni di sterline (70 miliardi di lire).

Per recuperare gli arretrati che, secondo Damasco, sono dovuti dalla Compagnia per il periodo 1° gennaio 1956-31 dicembre 1965, sarà percepita una tassa di tre scellini per tonnellata di petrolio. Questa tassa resterà in vigore fino al pareggiamento dei conti.

La « Iraq Petroleum Company » appartiene ad interessi olandesi, inglesi, francesi e statunitensi. Il gruppo « Royal Dutch Shell », la compagnia petrolifera francese « C.F.P. », la « British Petroleum » (della quale il governo britannico ha il 51 per cento delle azioni), e la compagnia americana « Near East Development Corporation » hanno ciascuno una quota del 23,75 per cento del capitale della Compagnia; il restante cinque per cento appartiene alla « Participation and Exploration Corporation » di cui è proprietario Nubar Gulbenkian.

(Ansa)

Dal 1° settembre '67, per i modelli 1968

Per legge sulle auto americane 23 «dispositivi di sicurezza»

Undici per prevenire gl'incidenti, undici per ridurre la probabilità di ferite e uno per i pericoli d'incendio

Washington, 8 dicembre

Un portavoce del governo ha reso noto, nel corso di una riunione dei rappresentanti delle case automobilistiche, che per il 1968 le leggi federali prescriveranno per le auto 23 dispositivi di sicurezza.

Il responsabile della nuova agenzia per la sicurezza delle auto, Haddan, ha precisato che le disposizioni per i modelli del 1968 [illegible] state studiate tenendo conto, nei limiti del possibile, degli aumenti dei costi. Fra le misure prescritte, 11 servono a prevenire la probabilità di incidenti; 11 dovrebbero ridurre la probabilità di ferite in caso di incidente (sterzo rientrante, poggiatesta per evitare contraccolpi, angoli della carrozzeria interna smussati, accessori studiati in modo da non trasformarsi in elementi di pericolo in caso di incidente, ecc.); inoltre, per evitare i pericoli di incendio dopo un incidente il serbatoio del carburante dovrebbe essere costruito in materiale speciale, come i tubi di alimentazione.

Tutte le nuove disposizioni dovrebbero divenire operanti il 1° settembre 1967 (mese di battesimo dei modelli del 1968), tranne la prescrizione [illegible] cinture di sicurezza, che entrerà in vigore dal prossimo febbraio. Per il momento, è ancora difficile dire quale sarà l'aumento di costo delle vetture che dovranno rispondere ai nuovi requisiti di sicurezza, anche se i costruttori possono già tirare un sospiro di sollievo, avendo temuto misure più drastiche.

(Italia)

Debiti a rate negli S. U. per 57,437 miliardi di lire

(Nostro servizio particolare)

New York, 8 dicembre.

(a. v.) Il Federal Reserve Board comunica che, nel mese di ottobre, il debito complessivo del pubblico americano per acquisti a rate è aumentato solo di 380 milioni di dollari (237 miliardi di lire). Questa cifra rappresenta l'aumento mensile minimo registrato negli ultimi 23 mesi.

Nel precedente nove mesi di quest'anno l'aumento medio mensile era stato di 535 milioni di dollari (quasi 347 miliardi di lire). Alla fine di ottobre, il debito totale [illegible] per acquisti a rate era di 91 miliardi e 900 milioni di dollari (57.437 miliardi di lire).

Nei primi dieci mesi di quest'anno

Passivo di 462 milioni di lire nel commercio estero francese

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 8 dicembre.

(b.) Nei primi dieci mesi di quest'anno, la bilancia commerciale francese ha presentato un disavanzo di 3 miliardi 717 milioni 53 mila franchi (462 miliardi di lire). Le importazioni hanno totalizzato 48 miliardi 4 milioni 29 mila franchi, mentre le esportazioni hanno rappresentato un valore di 44 miliardi 286 milioni 976 mila franchi.

Le cifre corrispondenti per lo stesso periodo del 1965 erano state: importazioni 41 miliardi 441 milioni 608 mila franchi, le esportazioni 37 miliardi 250 milioni 233 mila franchi; disavanzo, 1 miliardo 191 milioni 376 mila franchi.

Previste cifre-primato nel 1966 [illegible] commercio estero norvegese

(Nostro servizio particolare)

Oslo, 8 dicembre.

(r.) Secondo le previsioni degli uffici governativi di statistica, le importazioni e le esportazioni norvegesi raggiungeranno, per la fine dell'anno, nuovi livelli record.

[illegible] piano per incrementare il turismo negli [illegible] Uniti

(Nostro servizio particolare)

New York, 8 dicembre.

(a. v.) In base ad un piano per sviluppare il turismo negli Stati Uniti, è stato calcolato che i 184 milioni di dollari (pari a 115 miliardi di lire), spesi nel 1965 nella Confederazione dai viaggiatori europei, potranno salire, entro il 1973, a 500 milioni di dollari, equivalenti a 312 miliardi di lire. Questo risultato si potrà ottenere con una ben congegnata campagna di propaganda, che si è già iniziata con un giro negli Stati Uniti offerto a 500 agenti di viaggio di 15 Paesi dell'Europa occidentale, compresa l'Italia.

Cinquecento milioni di [illegible] dollari all'anno sono una grossa cifra, ma rappresentano ben poca cosa in confronto ai 3 miliardi 730 milioni di dollari (2321 miliardi di lire), spesi dai turisti americani all'estero nel 1965.

Vendite giudiziarie immobili

13 DICEMBRE, ORE 12 (Tribunale Torino - Incanto).
Via Mercalli 43, palazzina, L. 11.600.000.
Via Aporti 27, parte di palazzina, L. 600.000.
Via Ghedine 13, quota cass, L. 700.000.

13 DICEMBRE 1966, ORE 11,30
Torino, v. S. Vittore 4: alloggio 6° piano, L. 4.600.000.

15 DICEMBRE, ORE 11,30 (Tribunale Torino - Incanto).
Torino, via Conte Verde 23: terreni L. 10.760.672.

15 DICEMBRE, ORE 11,45
Venturago: seminativi irrigui, prato, bosco, fabbricato rurale, L. 13.195.000.

15 DICEMBRE 1966, ORE 10,20
Bellinzago, strada Rondò: complesso immobiliare, L. 31.500.000.

16 DICEMBRE 1966, ORE 11,30 (Tribunale Torino)
Torino, v. della Rocca 22, alloggio quarto piano, L. 5.400.000.

16 DICEMBRE [illegible], ORE 11,45
Torino, v. Crevacuore 35: terreno e fabbricato, L. 25.500.000.

18 DICEMBRE 1966, ORE 12
Torino, v. Mazzini 4: 1) alloggio L. 7.200.000; 2) alloggio Lire 4.000.000; 3) negozio L. 12 milioni 897.000; 4) negozio L. 5 milioni 680.000. - **V. Montana 25:** 5) alloggio L. 6.480.000; 6) alloggio L. 6.600.000; 7) alloggio Lire 5.500.000. - **V. Bricca 2 bis:** 8) alloggio L. 4.500.000.

19 DICEMBRE, ORE 12,15 (Tribunale Torino - Incanto).
Pinerolo, via Biandello 29, alloggio, L. 4.950.000.

20 DICEMBRE, ORE 10 (Tribunale Torino - Incanto).
Torino, via Baltea 34, via Napione 35: alloggi vari e diversi locali: 1) L. 5.750.000; 2) L. 11 milioni 600.000; 3) L. 3.450.000; 4) L. 5.365.000; 5) L. 5.520.000; 6) L. 5.175.000; 7) L. 3.795.000; 8) L. 3.105.000; 9) L. 3.450.000; 10) L. 1.150.000; 11) L. 4.025.000; 12) L. 3.220.000; 13) L. 7.450.000; 14) L. 8.280.000; 15) L. 7.475.000; 16) L. 8.280.000.

21 DICEMBRE, [illegible] 11,15 (Tribunale Torino - Senza incanto).
Rosario: fabbricato, L. 200.000.

PRETURA DI VARALLO SESIA

AVVISO DI VENDITA ALL'INCANTO DI IMMOBILI nella eredità beneficiata di TONDINI FRANCESCO

Il Cancelliere Capo Dirigente della Pretura di Varallo Sesia rende noto che nella procedura di cui sopra, per designazione del signor Presidente del Tribunale di Milano, procederà alla vendita all'incanto degli immobili sotto indicati:

Caseggiato popolare sito al numero civico 32 di Valduggia, iscritto nel nuovo catasto edilizio urbano alla partita n. 1078 del Comune di Borgosesia (il cui numero catastale non è stato ancora attribuito) consistente in:
— piano terreno: vano di mq 14 categoria C 6 (Cantina);
— piano terreno: vani otto categoria A 4 popolari;
e per la rendita imponibile di L. 21.32

Confinante a nord Tondini Maria in Giardino; a est Tondini Maria in Giardino; a sud strada comunale di Borgosesia e Valduggia; a ovest Tondini Maria in Giardino.

Detto fabbricato ex rurale è stato frazionato dal mappale n. 20, foglio 67, del catasto terreni, la cui area complessiva era di ettari 0,12 e comprende il cortiletto e pozzo.

L'incanto avverrà il giorno 13-1-1967, alle ore 10 nella sala di udienza della Pretura di Varallo Sesia.

Prezzo base L. 520.000 (cinquecentoventimila); offerte in aumento non inferiori a L. 25.000 (venticinquemila)

I concorrenti dovranno depositare presso la Cancelleria della Pretura di Varallo la somma di L. 104.000, in contanti, metà per cauzione ed il resto per le spese, entro le ore 12 del giorno 11-1-1967.

L'immobile viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova.

L'aggiudicatario dovrà versare il prezzo in contanti entro dieci giorni dall'incanto.

Per informazioni rivolgersi al curatore avv. Letterio Pappalardo di Milano, via Fontana n. 5/A, telefono 705 472, oppure al Cancelliere Capo della Pretura di Varallo Sesia.

Varallo, 5 dicembre 1966

Il Cancelliere Capo Dirigente
GIUSEPPE SOVETTI

...dal 1905...

PASTA del "CAPITANO"
dott. [illegible]ccarelli
Il dentifricio di ogni giorno
DENTI BIANCHI
respiro profumato
Non fa venire il tartaro
TUBO GRANDE L. [illegible] [illegible] GIGANTE L. 600
provare per credere!

A NATALE... REGALATE
IL MARENGHINO * pegno [illegible] amicizia
confezioni in oro 900/1000

① mm 21 g. 4 L. 5.500
② mm 25 g. 8 L. 11.000
③ mm 30 g. 16 L. 22.000
④ mm 40 g. 32 L. 44.000
Prenotazioni presso banche cambiavalute o orefici e distributrice: Cocopa - Milano. Piazza M. Adelaide 6 Tel. 28.46.04 - 28.52.78
A richiesta gratuitamente si invia catalogo generale

Preti: urgente la riforma delle società per azioni

Il ministro delle Finanze afferma che la proroga o no delle attuali norme sulla cedolare è strettamente collegata a questa legge

Livorno, 8 dicembre

Il ministro Preti, parlando a una riunione dei dirigenti provinciali del psi-psdi, unificati, ha dichiarato tra l'altro: « *La presentazione in Parlamento del decreto di legge sulle società per azioni è più che mai urgente, anche perché la decisione relativa alla proroga o no dell'attuale regime della cedolare, che scade a metà febbraio, è strettamente collegata alla legge sulle società, che disciplina tutti gli aspetti del problema.*

« *L'attuale controversia relativamente agli enti previdenziali* — ha poi detto l'on. Preti — *dimostra, una volta di più, che la programmazione non può essere seriamente realizzata, se agli enti pubblici non sarà riconosciuto in futuro il diritto di adottare decisioni di rilevante importanza economica, prescindendo dal Governo e dal Parlamento.*

« *Tocca logicamente al Consiglio dei ministri o agli appositi comitati dei ministri adottare tutte le decisioni che incidono notevolmente nel settore della spesa pubblica* — ha continuato il ministro — *perché solo il Governo può avere dinanzi a sé il panorama generale dell'economia e ispirarsi a considerazioni di interesse collettivo, anziché a considerazioni di ordine settoriale.*

« *Se negli ultimi tempi si è resa possibile una costante ripresa dell'economia nazionale* — ha concluso il ministro — *è in buona parte perché il Governo si è impegnato con fermezza nel controllo della pubblica spesa, stabilendo i criteri di priorità, e non tralascia di opporsi a certe richieste, che potevano essere comprensibili dal punto di vista settoriale, ma che non si conciliavano con l'interesse generale, in una visione globale dello sviluppo economico e sociale del Paese* ».

(Ansa)

Disagio per 15 milioni di cittadini

È cominciato a mezzanotte lo sciopero di tram e pullman

L'astensione terminerà alle 24 di oggi - Alto il numero degli scioperanti fin dai primi turni di lavoro - In servizio camion privati e militari - Oggi si è iniziata anche la prima astensione dei dipendenti della Motorizzazione civile - I ferrovieri decidono stamane se scioperare prima di Natale

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 dicembre

I trasporti pubblici urbani ed extraurbani saranno bloccati da mezzanotte in tutta Italia. Tram, autobus, filobus, treni delle ferrovie in concessione, metropolitane, autolinee non hanno effettuato i servizi notturni e domani resteranno fermi per l'intera giornata nei depositi e nelle autorimesse.

Lo sciopero dei 150 mila autoferrotranvieri e dipendenti dalle imprese di autolinee in concessione, indetto dai sindacati per sollecitare i rinnovi contrattuali, ha avuto fin dall'inizio un risultato quasi totale. Le percentuali di astensione fra il personale dei turni di notte sono state molto elevate nel settore autoferrotranviario; più contenute in quello degli autoservizi di linea. Si prevede che l'andamento dell'astensione sarà press'a poco analogo anche nei turni successivi.

La paralisi dei trasporti pubblici recherà per ventiquattro ore vivo disagio alla popolazione ed avrà ripercussioni negative in ogni campo. Non meno di quindici milioni di persone, in gran parte lavoratori e studenti, resteranno a piedi e dovranno ricorrere a mezzi di fortuna per raggiungere gli uffici, le fabbriche, le scuole. La sospensione dei servizi di autolinee, che rappresentano per numerosi Comuni l'unico mezzo di trasporto pubblico, non consentirà fra l'altro il consueto recapito della posta.

Subito dopo mezzanotte sono entrati ovunque in funzione «piani di emergenza» predisposti dalle autorità civili e militari. Accanto a camion e autopullman dell'Esercito, dell'Arma dei carabinieri e della Pubblica Sicurezza, sono affluiti automezzi da noleggio e, in gran numero, le ormai tradizionali camionette.

I sindacati si propongono di intensificare l'agitazione nelle prossime settimane. Un programma, definito in linea di massima, prevede il susseguirsi a breve scadenza di astensioni di due o tre giorni ciascuna. La vertenza per il rinnovo dei due contratti tende ancora ad inasprirsi: almeno per il momento non sembrano esservi possibilità di soluzione, dato che le associazioni imprenditoriali hanno ribadito di non poter accettare nessuna richiesta che comporti oneri economici.

Il vasto settore della motorizzazione sarà turbato per quarantotto ore, a partire da domattina, anche dallo sciopero dei dipendenti dall'Ispettorato centrale della motorizzazione. Per quanto non vi partecipino gli ingegneri (che si asterranno dal lavoro nei giorni 12 e 13), la manifestazione bloccherà attività essenziali ai fini della vigilanza tecnica ed amministrativa sui servizi pubblici di trasporto in concessione, della gestione diretta di alcuni servizi pubblici di trasporto, del controllo sulla produzione automobilistica, sulla motorizzazione privata e sui trasporti stradali di merci. La situazione si aggraverà con lo sciopero degli ingegneri e, quindi, con la preannunciata sospensione del lavoro pomeridiano dal 14 al 24 dicembre. Si avranno così ritardi notevoli nella concessione delle patenti, nell'immatricolazione dei veicoli a motore, nel collaudo e nella revisione di automezzi e di rimorchi.

Le organizzazioni dei ferrovieri dovrebbero decidere domani su un eventuale sciopero del personale di macchina e viaggiante. «*E' pressoché certa che queste due categorie* — afferma un comunicato sindacale — *si avviino verso un'astensione, della quale occorre definire i tempi. E' molto difficile, allo stato delle cose, che si possa giungere ad un'intesa con l'amministrazione in merito alla revisione dell'orario di lavoro*».

Giancarlo Fossi

Nuovo contratto di lavoro per barbieri e parrucchieri

Roma, 8 dicembre

(g. f.) I barbieri e i parrucchieri hanno un nuovo contratto di lavoro. Esso prevede miglioramenti per il trattamento di malattia, l'istituto della ferie, l'indennità di licenziamento e di dimissioni, la gratifica natalizia e per la regolamentazione dell'apprendistato.

Il nuovo accordo stabilisce che alla stipulazione dei rinnovi dei contratti integrativi provinciali si proceda alla nomina di commissioni paritetiche, allo scopo di risolvere eventuali controversie. E' pure prevista la costituzione, in ogni provincia, di un fondo di accantonamento (e di garanzia) per il pagamento da parte dei datori di lavoro delle indennità di anzianità e della ferie.

Riprendono oggi le trattative per i metalmeccanici privati

Sui premi di produzione

Roma, 8 dicembre.

(a. f.) I colloqui fra la delegazione degli industriali e i sindacati per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici proseguiranno domani. Le trattative saranno riprese sul punto, assai controverso, dei premi di produzione. Alla fine del precedente incontro le posizioni delle parti apparivano piuttosto distanti.

Il segretario generale della Uilm, Corti, ha affermato oggi che «*bisogna concludere la vertenza contrattuale che dura ormai da troppo tempo*» ed ha auspicato che «*certe impostazioni puramente tecniche e velleitarie, condannate anche dai recenti risultati delle elezioni alla Fiat, non intralcino ulteriormente la conclusione contrattuale e danneggino gli interessi economici e sindacali dei lavoratori*».

Colloqui per gli statali fra governo e sindacati

Si discuterà anche degli stipendi ai parastatali

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 dicembre.

Il governo inizierà domani le trattative con i sindacati dei pubblici dipendenti per la riforma della pubblica amministrazione ed il riassetto delle retribuzioni e delle carriere.

In questa sede, inoltre, potrà essere risolto in via definitiva il problema sorto in seguito alla recente «declaratoria» della Corte dei Conti per i trattamenti di servizio e di quiescenza del personale degli enti parastatali, e in specie previdenziali. Una soluzione provvisoria, invece, verrebbe realizzata con un «decreto-legge» che dovrebbe essere sottoposto all'esame del Consiglio dei ministri nella sua prossima riunione: considerando acquisito il trattamento dei previdenziali fino ad un riesame globale della situazione esistente nel pubblico impiego, il «decreto-legge» consentirebbe di pagare la tredicesima mensilità e lo stipendio di dicembre alle scadenze previste.

L'atmosfera in cui si aprono questi colloqui per il pubblico impiego è tesa. La Dirstat informa infatti che negli incontri con il governo si dovrà riesaminare l'intera situazione del «parastato» e pervenire ad una «*perequazione organica ed uniforme del trattamento economico e normativo dei pubblici dipendenti*».

g. f.

Esplosione di gas a Pavia un ferito, case lesionate

Lo scoppio provocato da una scintilla - Tre appartamenti pericolanti sono stati fatti sgomberare

(Dal nostro corrispondente)

Pavia, 8 dicembre.

Una violenta esplosione, causata da una scintilla, ha devastato questa sera gli impianti dell'officina Gas di Pavia, in viale Cesare Correnti. Un operaio è rimasto ferito, alcune case sono lesionate, sei autovetture in sosta lungo la strada adiacente lo stabilimento hanno riportato danni.

Il ferito è un dipendente dell'Azienda servizi municipalizzati; si trovava al lavoro all'interno dell'officina ed è stato investito dalle fiamme. Si tratta di Luigi Coda, di 45 anni, che è stato ricoverato all'ospedale con prognosi riservata per ustioni al viso e alle mani.

Sul posto sono subito accorsi i vigili del fuoco e agenti di polizia, che hanno provveduto a spegnere le fiamme e a bloccare il transito; si temevano, infatti, altri scoppi. La gente del rione si è riversata in strada in preda al panico. Tre appartamenti, danneggiati dall'esplosione e divenuti pericolanti sono stati fatti sgomberare.

g. n.

Una diciottenne a Lodi

Ragazza muore intossicata dal gas mentre fa il bagno

(Dal nostro corrispondente)

Lodi, 8 dicembre

(g. c.) Una diciottenne è morta asfissiata nel bagno: nella stanza accanto i genitori, ignari, stavano pranzando. La vittima è Liliana Di Giacomo, un'avvenente ragazza residente alla frazione Trignino di Mediglia, nei pressi di Lodi. Oggi verso le 13 la giovane, entrata nel bagno, si immergeva nella vasca colma d'acqua riscaldata con una scaldabagno a gas. L'imperfetto funzionamento dell'apparecchio, che lasciava fluire nel locale angusto lo scarico della combustione, causava la tragica fine della giovane.

Intossicata dall'ossido di carbonio, Liliana Di Giacomo perdeva i sensi decidendo qualche minuto più tardi. Soltanto alle 13,30 i genitori, dopo aver chiamato ripetutamente la figlia senza ottenere risposta, forzavano la porta trovando la ragazza ormai priva di vita riversa nella vasca.

Preparavano zucchero per sofisticare il vino?

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 8 dicembre

(f. m.) I dirigenti di una ditta di Boscomarengo, la società per azioni «Marengo Prodotti Alimentari», sono stati rinviati a giudizio per aver preparato clandestinamente zucchero da usare probabilmente nella preparazione di vino sofisticato. Si tratta della presidente della Società, la signora Rosa Botti in Zanetti, di 61 anni, e dei due componenti il consiglio di amministrazione, Renato Botti di 26 anni e Benito Botti di 20.

Verso la fine del 1964 si veniva a conoscenza che si stava preparando in una località del Piemonte dello zucchero per la sofisticazione del vino. Funzionari del servizio repressione frodi, in collaborazione con agenti della Stazione enologica sperimentale di Asti, svolgevano indagini, e il 10 dicembre '64 effettuavano una sorpresa nello stabilimento della «Marengo Prodotti Alimentari» di Boscomarengo. In un padiglione, durante l'ispezione, si scopriva che era in lavorazione un quantitativo di 120 quintali di zucchero sciolto nella proporzione di quaranta litri d'acqua per ogni quintale, destinati probabilmente alla sofisticazione di vini. Benito e Renato Botti, presenti al momento della sorpresa nello stabilimento, non sapevano dare indicazioni sull'uso cui sarebbe stato destinato lo zucchero in preparazione. Inoltre mancava denuncia di tale lavorazione era stata fatta dalla ditta alla Utif di Alessandria. I funzionari del Servizio repressione frodi e della Stazione enologica, avendo quindi fondati motivi per ritenere che lo zucchero sarebbe stato destinato alla sofisticazione del vino, denunciavano alla Procura della Repubblica i dirigenti della «Marengo Prodotti Alimentari», che ora sono stati rinviati a giudizio. Il processo sarà discusso dinanzi al Tribunale di Alessandria il 24 febbraio.

Un convegno a Canelli sul trattamento dei vini

(Dal nostro corrispondente)

Nizza Monferrato, 8 dicembre.

(g. r.) Una recente disposizione ministeriale, nel quadro della legge sulla preparazione e commercio dei vini, ammette ora anche in Italia — dopo l'adozione pluriennale da parte di altri Stati, — il trattamento dei vini con determinate sostanze atte ad assicurare brillantezza e stabilità nella presentazione.

Per discutere gli aspetti chimici ed i particolari tecnico-analitici di questo trattamento — che la legge prescrive sia eseguito sotto il controllo e la responsabilità di un tecnico qualificato —, si sono riuniti a Nizza Monferrato gli enotecnici piemontesi, presso il laboratorio recentemente istituito dalla loro associazione nazionale.

Dal convegno, che aveva lo scopo di mettere a punto gli studi e le ultime acquisizioni enologiche, sono emerse utili indicazioni e meditate istanze per gli organi di vigilanza e di controllo, affinché i trattamenti ai vini siano sempre diretti alla valorizzazione, alla igienicità e il valore alimentare della sana e tradizionale bevanda latina.

Hanno presenziato al convegno quali osservatori una cinquantina di qualificati esponenti del campo vinicolo e alcuni funzionari della Stazione enologica di Asti.

Le ballerine e i mimi della Polonia si presentano stasera al pubblico torinese

Lo spettacolo all'Alfieri, a favore degli alluvionati - Gli artisti del complesso guadagnano 100 mila lire mensili

Due componenti della compagnia del Teatro nazionale polacco della pantomima

Il pubblico torinese potrà conoscere stasera, con lo spettacolo del teatro di Wroclaw, la scuola di pantomima polacca. E' un genere che in quel Paese era completamente sconosciuto fino a dieci anni fa. Ma la svolta politica avvenuta nell'ottobre del '56 ha favorito il rinnovamento culturale. Un ballerino, Henryk Tomaszewski, ha potuto radunare attorno a sé alcuni giovani colleghi per dare vita ad un complesso sperimentale. Quel gruppo di appassionati in breve tempo ha affinato la sua tecnica e conseguito molti successi: ora girano l'Europa in veste ufficiale come «Teatro nazionale polacco della pantomima».

Il complesso si esibisce stasera all'Alfieri in uno spettacolo pro alluvionati organizzato dal «Soroptimist club». E' stato presentato ieri alla stampa dallo stesso Tomaszewski. «*Abbiamo studiato a lungo il nostro folclore* — egli ha detto — *per crearci una traccia di lavoro, dal momento che non avevamo la minima tradizione. Le storie popolari, le malinconiche canzoni, le sacre rappresentazioni slave sono diventate spunto per le nostre esercitazioni. Cercavamo ancora uno stile, quando sono giunti i primi riconoscimenti: il governo ci ha qualificati artisti di Stato, abbiamo vinto due medaglie d'oro al festival di Mosca e partecipato ad un film finanziato dall'Unesco*».

Quanto guadagna un mimo di questo complesso dopo cinque-sei anni di tirocinio? Circa 4 mila *zloty*, 100 mila lire al mese. Ma bisogna considerare il diverso costo della vita in Polonia. Un biglietto di prima visione al cinema costa 100 lire, un buon alloggio si affitta a 1000 lire per settimana, per gran parte dell'anno si è in *tournée* senza necessità di spendere. C'è chi guadagna anche solo 2500 *zloty* e non si lamenta; anzi scherza sui compensi favolosi che prenderebbe Zbigniew Cibulski (l'interprete del film di Wajda), uno dei pochi ricchi di divismo.

Lo spettacolo di stasera è l'ultimo di una breve *tournée* che ha toccato l'Italia centro-meridionale. «*Dovunque* — dice Tomaszewski — *la fantasia degli spettatori ci è venuta incontro*». Tra i mimo-drammi presentati, alcuni sono vicini alla nostra tradizione e a certi moduli inconsciamente ereditati dalla Commedia dell'Arte. *Joselka* (Il presepio) rielabora una sacra rappresentazione in cui le figure dell'Antico Testamento e di Betlemme si fondono con personaggi popolari; nell'*Ufficio postale* la compagnia si concede un certo margine di improvvisazione nel presentare i vari tipi di clienti tiranneggiati da un burocrate; altre pantomime sono esempi di ricerca d'avanguardia.

p. p.

La Allasio fa smentire le voci sulla separazione

Roma, 8 dicembre

Marisa Allasio e Pierfrancesco Calvi non intenderebbero separarsi. Le voci corse nei giorni passati sono state smentite oggi dagli amici della coppia, che hanno preferito evitare una dichiarazione ufficiale. La Allasio in questi giorni è a Roma, ma cerca di non farsi vedere in giro. Soltanto ieri è stata vista in via Frattina, la ricchissima strada dei negozi «natalizi», per degli acquisti.

Nei prossimi giorni la Allasio tornerà, insieme al marito, a Pomaro Monferrato, dove è stata eletta consigliere comunale per un incontro con i suoi nuovi colleghi della amministrazione.

Altri due novaresi arrestati di notte per la rapina alla banca di Vigevano

Sono di Galliate - Nell'abitazione di uno di loro trovate 416 mila lire nascoste dietro un armadio - Sempre latitante il capo della banda, un ex legionario La «gang» assaltò altri istituti di credito fra cui quello di Roasio Vercellese

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 8 dicembre.

Altre due persone, entrambe di Galliate (Novara), che facevano parte della banda che assaltò la banca di Vigevano, sono state arrestate la notte scorsa. L'operazione, in corso, è inquadrata nell'arresto operato 24 ore prima dei due giovani che hanno confessato la rapina del 5 dicembre.

In seguito alle rivelazioni dei due primi arrestati, alcuni agenti hanno bloccato nelle rispettive abitazioni due altri componenti della banda, il quarantaseienne Domenico Bussi, domiciliato a Galliate, ma residente a Novara in via Fauser 2, dove aiutava di tanto in tanto la sorella Elena, proprietaria di un negozio di frutta e verdura, e il litografo Bernardino Prella di 31 anni, abitante a Galliate in via S. Martino 45, dipendente di un istituto geografico di Novara: il giovane, incensurato, avrebbe dovuto sposarsi fra qualche mese. In casa sua, nascoste dietro un armadio, sono state trovate 416 mila lire. Il Bussi, invece, era già noto alla polizia perché implicato in furti di auto.

Con l'arresto avvenuto l'altra notte di Antonio Reo di 28 anni e di Emilio Bignoli di 27, e con quello odierno del Bussi e del Prella, la banda di Galliate è sgominata quasi al completo. Restano da catturare il capo della «gang», Vittorio Bruno Gorini, di 28 anni, un ex legionario, e due altri giovani, uno dei quali di origine meridionale. Alla conclusione di questa prima parte dell'inchiesta si è giunti in seguito all'interrogatorio del Reo e del Bignoli i quali, posti a confronto, sono caduti in contraddizione ed hanno fatto il nome dei loro complici.

Dopo l'arresto del Bussi e del Prella gli inquirenti hanno potuto stabilire che la banda capeggiata da Gorini operava divisa in due squadre. Il Bussi, il Gorini, il Bignoli e il Prella il 14 ottobre scorso, data del loro esordio, rapinarono di 700.000 lire la filiale di Agrate Conturbia, ma al momento di spartire il bottino, il capo non si presentò all'appuntamento e tenne per sé tutta la somma: raccontò di essere stato inseguito dalla polizia e di essersi rifugiato a Milano dove per stare nascosto aveva dovuto pagare alcuni favoreggiatori. Questa versione non aveva convinto il Bussi, il duro della banda che reclamò la sua parte: così il capo organizzò il colpo di Vigevano.

Nel frattempo però il Gorini, con l'altra squadra composta dai due ricercati, dal Prella e forse dal Reo, il 21 novembre assaltò la filiale della Cassa di Risparmio di Gambolò realizzando un bottino di 2 milioni 750.000. Il denaro venne diviso affrettatamente e fu spartita soltanto la somma di due milioni: le altre 750.000 lire finirono nelle tasche del braccio destro del Gorini. Il giorno seguente, cioè il 22 novembre, la banda — non si sa ancora con precisione stavolta da chi era composta — rapinò l'agenzia del Banco Lariano di Rovello Porro, e il 24 novembre la Banca di Roasio in provincia di Vercelli.

Il giorno prima di quest'ultimo colpo i malviventi avevano tentato una rapina ai danni del Banco di Abbiategrasso a Segrate, ma erano stati messi in fuga.

Nel corso della vasta operazione gli inquirenti hanno arrestato altri tre individui, dei quali uno è stato fatto il nome: pare siano a loro volta responsabili di una serie di rapine nel Varesotto, nel Vigevanese e nel Vercellese. Data la vastità dell'operazione per concordare un piano comune contro la malavita e accertare quali altri colpi siano stati commessi dai malviventi arrestati, sono giunti a Milano i capi delle squadre mobili di Torino e Vercelli.

Intanto è in pieno sviluppo la caccia a Bruno Gorini, fuggito con un suo complice, un certo Franco, e anche se pare certo che i due siano riparati in Svizzera, Lombardia e Piemonte sono continuamente setacciate da pattuglie radiocomandate di agenti, che procedono guardinghi. Gli inquirenti, infatti, sono convinti che i ricercati abbiano con loro armi della banda.

g. m.

Uno degli arrestati stava per sposarsi

Novara, 8 dicembre.

(p. b.) Uno degli altri due galliatesi arrestati questa notte perché implicati in rapine a banche piemontesi e lombarde è noto negli ambienti della questura di Novara perché implicato in furti d'auto. Si tratta di Domenico Bussi che in questi ultimi mesi viveva presso una sorella a Novara in via Fauser. Nel suo alloggio non è però stato trovato nulla di compromettente.

Il Bussi circa un anno fa sulla statale Novara-Domodossola ad una curva nei pressi di Momo uscì di strada mentre era alla guida di un'auto rubata. Venne soccorso da una macchina di passaggio, ma mentre lo trasportavano all'ospedale fuggì.

L'altro arrestato è un giovane che si sarebbe dovuto sposare fra qualche mese. Si chiama Bernardino Prella ed ha ventun anni. Aveva un buon lavoro presso una grande azienda grafica di Novara e sembra che sia entrato a fare parte della banda soltanto per gli ultimi colpi. In casa sua, nascoste dietro un armadio, sono state trovate 416 mila lire.

Donna muore tra le fiamme mentre fila la lana nella stalla

In una frazione della Val Pellice - La vittima aveva 57 anni - E' stata raggiunta dal fuoco nel tentativo di porre in salvo il suo bestiame (quattro mucche e dieci pecore)

(Dal nostro inviato speciale)

Torre Pellice, 8 dicembre.

Una contadina di Angrogna, rimasta gravemente ustionata nell'incendio della stalla, è morta stasera sull'ambulanza che la riportava a casa. Si chiamava Maggiorina Rivoira, era nata 57 anni or sono in frazione Cacet di Angrogna. La sua vita si è svolta in quella sperduta frazione, ad un'ora di cammino da Serre, dove termina la strada e dove c'è l'unico telefono.

Cacet: sette od otto case di pietra, abbarbicate sul fianco della montagna. Manca la luce: alla sera gli abitanti accendono lampade a petrolio. Molte le case abbandonate, invase dalla sterpaglia. Nella frazione sono rimasti in pochi: Amato Benec, di 80 anni, la famiglia di Silvio Rivoira, 31 anni (che non è parente della vittima), Giulio Plavan, 49 anni e la famiglia della Rivoira: il figlio Pierino, 32 anni, che cura l'andamento degli affari, e Orlina, 22 anni, che da qualche mese è a servizio presso una famiglia di Torino. Altre due figlie, sposate, vivono altrove con le loro famiglie. Il marito è morto vent'anni fa.

La disgrazia che ha provocato la morte della donna è accaduta questa notte, verso l'una. La frazione era semideserta. Pierino, il figlio maggiore, era a Pradeltorno con i vicini per assistere alle prove di una recita. Orlina, venuta a trovare la madre, dormiva al piano superiore mentre la Rivoira filava la lana nella stalla. Nella casa attigua era rimasto solo il Plavan.

La donna lavorava alla luce del lume a petrolio, accanto alla rastrelliera delle mucche. Improvvisamente la fiamma della lampada si è propagata alla paglia che copriva il pavimento. In un attimo il fuoco è divampato violento. Nel tentativo di salvare le bestie (quattro mucche e una decina di pecore) la donna ha aperto la porta, poi è tornata al centro della stalla. Il fuoco l'ha raggiunta e, con le vesti in fiamme, la Rivoira si è abbattuta urlando.

E' accorso il Plavan, richiamato dai bagliori. Ha trascinato la donna all'aperto, le ha spento le vesti ancora in fiamme di terra. Aiutato dalla giovane Orlina ha portato in salvo le bestie. Mezz'ora dopo è arrivato Pierino con Silvio Rivoira. Quest'ultimo è salito di corsa sino a Serre per telefonare ad un'ambulanza, mentre la donna ferita veniva portata giù a braccia. Una marcia lunga, estenuante, nel fitto della boscaglia. Poi la corsa veloce sino all'ospedale di Torre Pellice e il trasferimento al Centro Traumatologico di Torino.

Alle 16,30 le condizioni della sventurata, gravemente ustionata in tutto il corpo, si sono aggravate. I medici hanno permesso ai figli di riportarla a casa, ma la donna è spirata sull'ambulanza mentre tornava sui suoi monti.

f. fo.

Maggiorina Rivoira, di 57 anni, morta per le ustioni

Un morto e 16 feriti a Napoli per la nebbia

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 8 dicembre

(a. i.) A causa della fitta nebbia caduta stamani sulla zona Flegrea un pullman di linea in servizio sulla Pozzuoli-Quarto Flegreo ha tamponato violentemente, in via Campana, un autotreno fermo al bordo della strada.

Nell'incidente l'autista del mezzo pubblico Carmine Sbaldone, di 42 anni, è morto per la frattura della base cranica. Il bigliettaio, Mario Lucignano di 52 anni, è rimasto ferito ed è stato ricoverato nell'ospedale Santa Maria delle Grazie di Pozzuoli. Quindici viaggiatori del pullman sono rimasti feriti e contusi. Nessuno di essi è in gravi condizioni, tranne Angelo Canta di 30 anni il quale è stato ricoverato nell'ospedale di Pozzuoli.

Automobilista di Aosta picchiato da un pedone

Ne avrà per 20 giorni: un pugno gli ha fratturato il setto nasale - La vettura aveva rischiato di travolgere il passante

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 8 dicembre.

(i. c.) Un automobilista è stato assalito e picchiato a sangue dal pedone che aveva rischiato di essere travolto: l'automobilista ha dovuto essere ricoverato all'ospedale per frattura del setto nasale ed ematoma allo zigomo sinistro.

La scenata è avvenuta nel tardo pomeriggio di oggi ad Aosta, al bivio tra via Xavier de Maistre e via De Sales, protagonisti l'automobilista Alessio Godioz di 38 anni, da Allain e residente a St-Oyen, dove fa l'agricoltore, e il fotografo ventiquattrenne Giuseppe Costa, di Aosta, che era in compagnia del fratello Angelo, di 26 anni, imbianchino, della propria moglie e della cognata.

Il Godioz, proveniente da via De Maistre, svoltando in via De Sales non si accorgeva del sopraggiungere dei quattro pedoni che attraversavano la strada sulle strisce pedonali: tuttavia frenava in tempo per non investirli. Dal gruppo partivano insulti al suo indirizzo; quindi, mentre l'automobilista si apprestava a riprendere nuovamente la marcia, Giuseppe Costa in rincorreva e gli afferrava un pugno attraverso il finestrino aperto.

Interveniva il fratello del Costa, Angelo, per dividere i contendenti: le due donne che avevano assistito alla scenata si mettevano a urlare, richiamando l'attenzione di altri passanti.

Il Godioz, col volto trasformato in una maschera di sangue, veniva subito trasportato all'ospedale, dove è ora ricoverato con prognosi di venti giorni. Dopo le indagini condotte dalla Squadra Mobile, Giuseppe Costa è stato denunciato a piede libero per lesioni.

Ambulante derubato del camion carico di scarpe

Verbania, 8 dicembre.

(a. c.) Brutta sorpresa per il venditore ambulante Angelo Venieri, di 51 anni, da Arizzano. Alcuni ladri durante la scorsa notte gli hanno sottratto da sotto il portone di casa, ove l'aveva posteggiato, l'autofurgone pieno di scarpe nuove per uomo e per donna di cui proprio ieri sera aveva completato il carico in vista del mercato settimanale

I libri più rivoluzionari dell'anno

Il pittore Eugenio Carmi ha ideato queste favole del nostro tempo seguendo il modo con cui i bambini giocano con le cose. Per la prima volta la vita moderna entra nella letteratura infantile attraverso l'arte. È un sistema che i bambini impareranno subito per raccontare la loro storie.

LA BOMBA E' IL GENERALE

Un gruppo di atomi dentro una bomba atomica non vuole esplodere, ribellandosi al generale.

Volume di 42 pagine rilegato, illustrato, L. 1.400

I TRE COSMONAUTI

Un negro, un russo, un americano con i loro tre missili sbarcano insieme su Marte.

Volume di 42 pagine rilegato, illustrato, L. 1.400

BOMPIANI

ASTI CORA spumante bum! ...ed è subito festa

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10,30-12, 16-19; fest. 10-12; t. 545-664

Per un buon occhiale
ISTITUTO OTTICO FULCHERI
VIA LAGRANGE, 4 - TORINO

MAL DI DENTI
SUBITO UN CACHET
KNAPP

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli - Indagini - Infedeltà
Esito assicurato
Santa Teresa 10 - Telef. 812.024

ReuMovil
condiluvante antireumatico
GIAI MINIETI ROMANO
via Battaglia 13
chiusa San Michele (to)

LETTI PEPINO
Depositi "REGINA"
Via Palmieri 59 - tel. 753.416

G.B.C.
SAPETE QUANTO COSTA UN IMPIANTO DI ALTA FEDELTA'?
CHIEDETE IL CATALOGO GRATUITO A:
G.B.C. Italiana
Cinisello B. - Milano

ULTIME NOTIZIE

Contrasti per il comunicato franco-russo

Kossighin ha consultato Breznev con la «linea rossa» Parigi-Mosca

I colloqui politici con De Gaulle sono finiti ieri, ma il comunicato sarà diffuso soltanto oggi, dopo il ritorno di Kossighin in Russia - Il documento deve essere approvato dal capo del partito sovietico - Si prevedono importanti accordi in campo economico e culturale, ma i dissensi in politica estera rimangono immutati

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 8 dicembre.

La visita in Francia di Alexei Nikolaievic Kossighin è finita stasera col pranzo che il generale De Gaulle ha offerto all'ospite e alle personalità del seguito nel castello di Rambouillet. Domattina, il capo del governo sovietico tornerà a Mosca e soltanto più tardi, nel corso del pomeriggio, si conosceranno i risultati ufficiali degli incontri.

E' stata compilata infatti una dichiarazione comune, che hanno approvato tanto De Gaulle quanto Kossighin, però il testo verrà comunicato soltanto domani alle 11. La procedura, che non ha precedenti nelle consuetudini diplomatiche, è probabilmente in relazione con la direzione collegiale che vige nell'Unione Sovietica: il documento dovrà, cioè, ricevere il benestare di Breznev prima di esser portato alla conoscenza del pubblico.

Ciò può sembrare, a prima vista, normale, ma può anche dar luogo a qualche supposizione. Innanzi tutto, negli ambienti diplomatici di Parigi si osserva che, se la dichiarazione comune contenesse soltanto una generica affermazione di amicizia e di cooperazione fra i due governi, l'approvazione di Breznev sarebbe inutile.

D'altra parte, dopo la visita del generale De Gaulle a Mosca, una linea telefonica diretta è stata installata fra il Cremlino e l'Eliseo e niente avrebbe impedito a Kossighin di servirsene per far sapere al segretario del p.c.u.s. i risultati degli incontri. Lo avrà probabilmente fatto, ma, allora, perchè Kossighin ha bisogno di incontrarsi con Breznev prima di dar via libera alla dichiarazione?

Può darsi che si tratti semplicemente di formalità burocratiche, ma è facile capire che l'insolito procedimento ha suscitato le ipotesi più azzardate e non tutte campate in aria. Molti pensano infatti che il contrasto dei punti di vista sia stato più profondo di quanto la cordialità dei brindisi ai banchetti ufficiali lasciava prevedere.

Contrasto, in ogni caso, di carattere schiettamente politico, perchè nel campo della cooperazione economica e sociale l'accordo, sia pure in misura che non è ancora possibile valutare, è stato raggiunto. E' stato pure raggiunto un accordo che regolarizza l'istituzione di rappresentanze consolari nei due paesi, e ne dà notizia stasera un comunicato ufficiale in cui si annuncia che lo hanno firmato Couve De Murville e Gromyko.

Rimane, dunque, soltanto la incognita delle discussioni politiche: si sa che si sono svolte essenzialmente sul problema della Germania. Da parte sovietica si è insistito per la creazione di un sistema di sicurezza rivolto a impedire un ritorno di fiamma dell'aggressività tedesca. Su molti punti De Gaulle e Kossighin erano d'accordo: inviolabilità della frontiera Oder-Neisse e divieto delle armi nucleari alla Germania.

Rimanevano però altri punti di contrasto, tutti legati al problema centrale, ossia alla eventuale riunificazione tedesca.

Si poteva dunque prevedere che, su questo problema, la dichiarazione comune si sarebbe mantenuta in termini generici. Che cosa può, invece, contenere di così impegnativo da aver bisogno del nulla osta collegiale?

Lo sapremo domani. Per ora si sa soltanto che la dichiarazione è un documento di tremila parole, diviso in due parti: la prima riguarda i problemi internazionali, l'altra le questioni bilaterali. Per queste ultime, il portavoce del Quai d'Orsay ha dichiarato che «*sono stati raggiunti risultati concreti*».

Sui problemi internazionali, si hanno soltanto alcune dichiarazioni unilaterali che il capo del governo sovietico ha fatto stasera alla televisione francese: «*Non ci può essere pace solida in Europa* — ha detto — *se si fonda la propria politica sull'illusione di potere rivedere le condizioni esistenti in Europa, di poter ritagliare il suo territorio, se non si tiene conto dei cambiamenti storici fondamentali che si sono prodotti in Europa. Tale politica, a più forte ragione quando si vuole sostenerla con l'accesso della Germania occidentale all'armamento nucleare, può portare conseguenze estremamente pericolose per la pace*».

Sandro Volta

Kossighin a caccia ieri presso Parigi (Telefoto Ansa)

Il «fortissimo» governo tedesco battuto due volte in Parlamento

Messo in minoranza (sebbene abbia l'appoggio di 447 deputati su 496) sopra due progetti di legge finanziari - Accolte altre proposte per pareggiare il bilancio: dal 1° gennaio aumenteranno benzina e alcoolici

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 8 dicembre.

Il nuovo governo tedesco della «grande coalizione» dei democristiani, cristiano-sociali con i socialdemocratici, ha subito oggi le prime due sconfitte parlamentari benchè disponga del 90 per cento dei seggi al Bundestag (447 su 496). I deputati hanno bocciato in seconda lettura due progetti di legge — uno riguardante imposte di categoria e l'altro riduzione di sovvenzioni per gli affitti — mediante i quali dalle casse dello Stato sarebbero dovuti uscire, l'anno prossimo, circa 27 miliardi di lire meno di quest'anno.

Tutti gli altri progetti di legge per pareggiare il bilancio, presentati dal governo e appoggiati con grande energia e foga oratoria dal nuovo ministro delle Finanze Franz Joseph Strauss, sono stati invece approvati dopo sette ore di accesa discussione, tanto in seconda quanto in terza lettura. Per acquistare forza di legge avranno bisogno soltanto dell'approvazione, data per sicura, della Camera dei *Länder*.

Dal 1° gennaio, mediante aumento di imposte (benzina, alcoolici) e riduzione di sovvenzioni (ai risparmiatori, agli scolari, ai lavoratori), lo Stato incasserà circa 400 miliardi in più all'anno, mentre spenderà circa 150 miliardi in meno. Per pareggiare il bilancio occorrono altri 600 miliardi, ha detto Strauss preannunciando nuovi provvedimenti fiscali e nuove riduzioni di spese.

Si ritiene a Bonn che quanti progetti di legge impopolari verranno presentati nei prossimi giorni alla Camera, il governo potrà subire nuove sconfitte, le quali però non avranno conseguenze sulla stabilità della «grande coalizione».

t. s.

Discorso del ministro Brown

Londra chiede all'Onu sanzioni per la Rhodesia

(Dal nostro corrispondente) Washington, 8 dicembre.

Il ministro degli Esteri inglese George Brown ha chiesto oggi di fronte al Consiglio di sicurezza che vengano imposte sanzioni economiche obbligatorie contro la Rhodesia. Se la risoluzione inglese sarà approvata, i Paesi membri delle Nazioni Unite dovranno rinunciare a importare una serie di prodotti dalla Rhodesia: minerali di ferro, ghisa, cromo, zucchero, tabacco e rame. I Paesi membri dell'Onu dovranno inoltre vigilare per evitare che loro cittadini operino per aggirare queste sanzioni.

Negli ambienti dell'Onu si ritiene che queste misure non soddisferanno i paesi africani che avrebbero desiderato provvedimenti molto più duri. Secondo le delegazioni africane all'Onu solamente chiudendo alla Rhodesia ogni fonte di approvvigionamento di petrolio è possibile provocare la caduta del regime di Ian Smith. Gli inglesi invece ritengono che questi provvedimenti aggraveranno ancora le condizioni dell'economia rhodesiana che già sta passando attraverso momenti difficili. Essi ritengono questo risultato sufficiente: non vogliono provocare il collasso dell'attuale struttura sociale della Rhodesia, ma semplicemente convincere Ian Smith e i suoi sostenitori che la via del compromesso è per loro la più ragionevole.

n. c.

Treno piomba su un'auto di notte: ferito il pilota

(Dal nostro corrispondente) Cairo Montenotte, 8 dicembre.

(r. v.) Il commerciante Giovanni Nani di 51 anni, originario di Spigno Monferrato e residente a Savona in via Padova 2, è stato protagonista di un pauroso incidente ferroviario, accaduto nei pressi di Merana (Alessandria).

Ieri sera il Nani, alla guida della sua «1100» carica di damigiane d'olio d'oliva, transitava a un passaggio a livello incustodito e non si accorgeva del sopraggiungere di un treno proveniente da Acqui e diretto a San Giuseppe di Cairo.

Malgrado la pronta frenata del macchinista, che aveva scorto l'auto a poche decine di metri, l'urto è stato inevitabile. La «1100», tamponata dal locomotore, è stata trascinata per trenta metri e proiettata fuori dei binari, andando a finire in un fossato.

Dall'auto il personale del treno ha estratto il commerciante, intriso d'olio e di sangue, e lo ha trasportato in una vicina casa di abitazione sulla statale 30 in attesa di un'auto, che, giunta subito dopo, lo ha trasferito alla clinica «La Madonnina» di Cairo Montenotte dove è stato ricoverato con 30 giorni di prognosi.

Si impicca disperato per la morte del figlio

(Dal nostro corrispondente) Arona, 8 dicembre.

(g. r.) Disperato per la morte dell'unico figlio, un uomo si è ucciso impiccandosi a una trave della cucina. Si chiamava Quinto Visconti, 57 anni, e abitava con la moglie a Paruzzaro Barquedo.

Due mesi fa in un incidente stradale accaduto presso Arona, perdeva la vita il ventunenne Giorgio Visconti. La fine drammatica del giovane sconvolgeva la mente del padre che viveva per il figlio.

Stamane, il Visconti non potendo più reggere allo sconforto si è alzato alle 4 mentre ancora la moglie dormiva e, sceso in cucina, dopo aver legato una fune a una trave, si è impiccato.

«Cargo» italiano sperona una nave tedesca negli S. U.

New York, 8 dicembre.

Il mercantile tedesco «Marburg» ha riportato stanotte notevoli danni nello scontro col cargo italiano «Francesco Barbaro» a Port Houston nel Texas. Due marinai tedeschi sono rimasti feriti. La nave italiana è rimasta danneggiata a prua. Il «Marburg», di 5000 tonnellate, era al molo della parte nord del porto ed è stato urtato di prua dalla nave italiana, di 8000 tonnellate. *(A. P.)*

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

La sciagura nella notte vicino al confine con l'Urss

Caserma turca s'incendia ed esplode: 65 soldati arsi vivi nel sonno, 27 gravi

Un militare per ravvivare la brace d'una stufa vi ha gettato sopra della benzina - In pochi istanti le fiamme hanno avvolto il dormitorio dove si trovavano 150 uomini - Mentre cercavano di fuggire sono scoppiate altre latte di carburante

(Nostro servizio particolare) Ankara, 8 dicembre.

Un violento incendio ha distrutto questa notte, in pochi minuti, una caserma a Yesildere, a 30 chilometri da Erzurum, presso il confine turco con l'Urss. Nello spaventoso rogo 65 soldati sono morti, arsi vivi nel [illegible] e 27 sono rimasti gravemente ustionati. I medici disperano di salvarne alcuni.

L'incendio è stato provocato dall'imprudenza d'un giovane soldato. In piena notte, mentre nell'enorme camerata gli altri 150 compagni erano immersi nel sonno, si è alzato per ravvivare la brace della grande stufa che si trovava al centro dello stanzone. Il giovane ha pensato di gettare sul fuoco che languiva della benzina. Immediatamente enormi fiamme si sono levate verso il soffitto. In pochi istanti, il dormitorio, che era costruito in legno è stato avvolto dalle fiamme.

I militari sono stati colti nel sonno: alcuni sono stati trovati orrendamente carbonizzati nel luogo dove si trovava il loro letto. Non avevano fatto a tempo nemmeno ad alzarsi. Gli altri si sono lanciati urlando verso le uscite: parecchi sono caduti e sono stati calpestati dai compagni. Forse i superstiti sarebbero stati di più, se le fiamme non avessero raggiunto un deposito di latte di benzina su un lato della baracca: il carburante è esploso distruggendo completamente l'edificio.

I feriti sono stati soccorsi immediatamente e condotti nel vicino ospedale di Dumlu: parecchi hanno riportato terribili ustioni e si teme che non possano sopravvivere. I pochi superstiti, che in gran parte si trovavano vicino alle uscite, non hanno saputo dare molti particolari sulla sciagura: «Avevamo freddo, molto freddo», continuano a ripetere. «La stufa era troppo piccola per riscaldarci tutti».

r. s.

Raccolti in Svizzera 400 milioni di lire per gli alluvionati italiani

(Dal nostro corrispondente) Berna, 8 dicembre

Con la trasmissione televisiva di un programma di varietà dal Kursaal di Berna, manifestazione cui sono intervenuti numerosi e noti attori elvetici e tedeschi, si è ufficialmente conclusa la campagna di aiuti della Svizzera a favore degli alluvionati italiani. I 6 milioni di svizzeri hanno dato prova di una spontanea e generosa solidarietà con le popolazioni colpite dal cataclisma del 4 novembre, raccogliendo circa 400 milioni di lire che nei prossimi giorni saranno consegnate alla Croce Rossa Italiana.

In varie città la raccolta dei fondi ha assunto aspetti commoventi. Sfidando i rigori di una temperatura pressochè polare, intere scolaresche hanno percorso per ore ed ore le vie del centro, raccogliendo offerte in denaro. Non meno ammirevole è stato il comportamento delle autorità che con molti messaggi hanno esortato la popolazione a mostrarsi solidale con gli alluvionati.

Tra le varie iniziative quella dello «Stivale bianco» che, promossa dalla televisione di Zurigo, ha [illegible] in pochi giorni una vasta popolarità in tutta la parte di lingua tedesca della Confederazione. Per ben sette giorni un treno, messo a disposizione dalle Ferrovie federali e battezzato l'«Espresso di Natale», si è fermato per parecchie ore nelle stazioni delle principali città del Paese. Durante la sosta del convoglio, venivano formati dei cortei che guidati da bande musicali attraversavano le vie del centro, richiamando l'attenzione dei passanti sull'azione a favore degli alluvionati. Così migliaia di persone si recavano alla stazione per consegnare le proprie offerte al personale dell'«Espresso di Natale».

l. f.

Preti di Bilbao chiedono di poter fare gli operai

Madrid, 8 dicembre.

Un gruppo di sacerdoti di Bilbao, la capitale dell'industria spagnola, ha chiesto al loro vescovo, mons. Pablo Gurpide Beope, il permesso e l'appoggio diocesano per mandare nelle fabbriche preti operai. Il gruppo si ripromette due scopi: arrestare la «scristianizzazione» della classe lavoratrice e smentire l'accusa che i preti, in Spagna, vivano alle spalle degli altri senza lavorare.

La lettera del gruppo sottolinea che una quindicina di sacerdoti sarebbero disposti a compiere l'esperimento, senza costituire per il momento una vera e propria missione. «Ci sono casi singoli di preti della diocesi di Bilbao — dice la lettera al vescovo — che lavorano nelle fabbriche, ma la loro azione non ha avuto l'appoggio organizzato della diocesi... Il lavoro manuale degli ecclesiastici li aiuterebbe a legarsi col mondo del lavoro. *(A. P.)*

Carabiniere in auto muore nell'urto contro un camion

Aveva 24 anni - Era stato a far visita alla fidanzata - L'incidente di notte nella nebbia fra Tortona e Alessandria

(Dal nostro corrispondente) Alessandria, 8 dicembre.

Un giovane carabiniere in servizio provvisoriamente ad Alessandria ha perso la vita la notte scorsa in un incidente stradale accaduto lungo la statale padana inferiore, nel tratto fra Tortona e Alessandria. Si tratta di Salvatore Cossu, di 24 anni, nativo di Luia (Nuoro): l'auto su cui viaggiava è finita contro un camion.

Verso l'1,30 il Cossu, alla guida della sua «1100», era diretto verso Alessandria. Stava rientrando da Tortona (dove aveva prestato servizio negli scorsi mesi), dopo aver fatto visita alla fidanzata usufruendo di un regolare permesso. L'auto aveva oltrepassato l'abitato di San Giuliano Piemonte e procedeva tra la fitta nebbia lungo un tratto rettilineo. In direzione opposta, con un carico di collettame, viaggiava un autotreno; alla guida era il proprietario, Vincenzo Carlone, di 32 anni, abitante a Torino in via Santhià 20.

Il camion si teneva al centro della strada, forse perchè il guidatore voleva seguire la riga bianca sull'asfalto, data la visibilità ridotta causa la nebbia. L'ostacolo non è stato scorto in tempo dal carabiniere. La «1100» è stata agganciata dalla motrice dell'autotreno, ha strisciato contro la fiancata, poi è finita contro la parte anteriore del rimorchio, incastrandosi sotto il cassone.

Salvatore Cossu è deceduto all'istante. Il conducente del camion è rimasto illeso.

f. m.

La vittima, il carabiniere Salvatore Cossu, 24 anni

Anche la regina Elisabetta è malata per una laringite

Non è in grado di parlare - Il medico di Corte ordina riposo assoluto fino a lunedì e la fa visitare da specialisti - La regina madre è ancora in ospedale

(Nostro servizio particolare) Londra, 8 dicembre

A due giorni dal ricovero in ospedale della regina madre Elisabetta d'Inghilterra è stata colpita da un forte attacco di laringite. Lo ha annunciato oggi Palazzo Buckingham, precisando che è una conseguenza di un raffreddore che affliggeva la sovrana dalla settimana scorsa.

Elisabetta non è in grado di parlare e, sebbene oggi abbia ricevuto alcuni diplomatici, da domani osserverà un assoluto riposo fino a lunedì. Le sue condizioni non destano apprensioni eccessive ma si osserva che la regina è facilmente preda di infezioni alle vie respiratorie, ed ha bisogno di cure sempre più frequenti.

Il medico della Real Casa, sir Ronald Bodley, ha voluto che la sovrana fosse visitata da alcuni specialisti. Si teme infatti che vengano colpite anche le orecchie. Con ogni probabilità, la regina, che ha 40 anni, sarà costretta a letto, se non sopravverrà un immediato miglioramento.

La regina madre che, [illegible]do Palazzo Buckingham, avrebbe dovuto essere dimessa stamattina è rimasta invece in ospedale. La versione ufficiale è che «*la visita di controllo*» cui si sottopone da martedì non può essere completata rapidamente; ma il *Daily Mail* scrive che l'illustre paziente, oggi sessantaseienne, soffra di postumi dell'operazione d'appendicite subita due anni fa. Sir Ronald Bodley Scott si reca quotidianamente al suo capezzale.

L'ospedale, il «King Edward VII» destinato agli alti ufficiali dell'esercito, è uno dei migliori di Londra ed è il preferito dalla famiglia reale. Ultima illustre ospite fu l'anno scorso la principessa Anna, quando si ruppe il naso cadendo da cavallo.

La malattia di Elisabetta e quella della regina madre — che hanno sempre goduto di ottima salute — desta un certo allarme in Inghilterra, anche perchè seguono a dieci giorni di distanza quella del marito della principessa Margaret, Tony Armstrong-Jones, sottoposto a una misteriosa operazione dall'esito, pare, felice. Il generale turbamento è stato accresciuto dalla notizia che un giovane italiano, mesi fa, in Australia, voleva collocare una bomba a bordo dell'aereo del principe Carlo. Il giovane, Antonio Bucciarelli di 18 anni, è apparso ieri in tribunale, ed è stato rinviato a processo. Egli si è protestato innocente.

Un impiegato delle «Trans Australian Airlines» ha dichiarato di aver sentito una telefonata in cui Bucciarelli minacciava di far saltare il velivolo dell'erede del trono di Inghilterra. Il principe Carlo si era recato in Australia la primavera scorsa per studiare in un collegio. Il processo di Antonio Bucciarelli si svolgerà a Brisbane.

e. c.

Grave malattia ha tolto ai Suoi cari il
Cav. Pier Alberto Vizio
Angosciati, ne danno l'annuncio la moglie Francesca Coriana, le figlie Maria Teresa e Franca, i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 10 corrente alle ore 14 partendo dall'Ospedale S. Giovanni Battista (via Santena). La cara salma verrà tumulata nel sepolcreto di famiglia in Solero (Alessandria).
— Torino, 8 dicembre 1966.

Il Presidente, i Consiglieri ed il Segretario della Federazione Italiana Cronometristi con immenso dolore partecipano la scomparsa del
Cav. Pier Alberto Vizio
dirigente infaticabile, entusiasta ed impareggiabile della F.I.C.
— Roma, 9 dicembre 1966.

I Cronometristi torinesi partecipano al grave lutto che ha colpito la loro famiglia sportiva con la perdita del caro amico e maestro
Cav. Pier Alberto Vizio
— Torino, 9 dicembre 1966.

I Cronometristi delle Segreterie di Alessandria, Aosta, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Vercelli con profondo dolore partecipano al grave lutto della F.I.C. per la scomparsa del Consigliere Federale
Cav. Pier Alberto Vizio
— Torino, 8 dicembre 1966.

Le famiglie Capello, Guerci, Martinotto, Pecoraro e Rosso partecipano con profondo dolore alla perdita del caro amico PIERO.

Gli amici Ardito, Berlinotti, Bocca, Brocco, Bruno, Busca, Cesaroni, Cova, Diana, Dolonte, Fogliasso, Gandini, Giacotto, Molano, Moriconi, Panetto, Pirruccio, Porceddu, Rosetti, Rondi, Rossi, Sismondo e Tartaglini prendono viva parte al dolore della famiglia.

Pietro Gioni e famiglia partecipano al lutto della famiglia Vizio per la scomparsa dell'amico fraterno.

Cugini Lombardini, Gariglio, Palmieri partecipano al dolore della famiglia.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione e il Personale dell'Unione Finanziamenti Industriali partecipano con sincero rammarico l'immatura scomparsa del
Cav. Pier Alberto Vizio
dalla fondazione stimato Collaboratore e caro Collega.
— Torino, 8 dicembre 1966.

Il Panathlon Club Torino partecipa con profondo dolore alla scomparsa del socio
Cav. Pier Alberto Vizio
— Torino, 8 dicembre 1966.

Dopo lunga e serena esistenza è cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari
Ciacle Moretti in Martorelli
La [illegible] il marito [illegible] Francesco, le figlie: Lia col marito ing. Carlo Bonzo; Tina col marito ing. Franco Russo-Cirillo, i nipotini: Claudio, Paola e Lucio, le sorelle, il fratello, la cognata Maria Vittoria e i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo da via Vidua 8.
— Torino, 9 dicembre 1966.

Partecipano al lutto le famiglie Benzo e Russo-Cirillo.

Condomini ed Inquilini di via Carlo Vidua 8 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della Signora
Ciacle Martorelli
— Torino, 8 dicembre 1966.

Partecipano al dolore di Lia e Carlo le famiglie Pilati-Benzo.

Cristianamente è mancata
Rosa Pettiti
Addolorati lo annunciano: fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 10 corr. ore 14,30, via Beinette 16, indi la Cara Salma verrà trasportata a Settimo Torinese. Servizio pullman. La presente per ringraziamento.
— Torino, 8 dicembre 1966.

Le famiglie Rossi, Gili, Marescotti e Isolotto si uniscono al dolore per il grave lutto.
— Torino, 8 dicembre 1966.

Cristianamente è mancato
Giovanni Tamagnone
Angosciati lo annunciano moglie, figli e figlie con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali domani sabato ore 10 in Pessione.
— Pessione, 9 dicembre 1966.

Prendono parte al dolore per la scomparsa del
Mario Faletti
la zia Lucia cugini Collino.
— Torino, 8 dicembre 1966.

1941 1966
Avv. Comm. Cesare Poli
La moglie e le figlie lo ricordano con immutato, profondo rimpianto nel venticinquesimo anniversario dell'immatura dipartita. Messa di suffragio sabato 10 dicembre, nella parrocchia di Santa Croce (piazza Fontanesi) alle ore 11,30.
— Torino, 8 dicembre 1966.

Luigia Quirico Barbero
con accorato rimpianto. S. Messa 10 dicembre ore 18 parrocchia Buon Pastore.
— Torino, 8 dicembre [illegible].

Dopo lunga malattia è mancato
Giuseppe Capella
Nel dolore lo annunciano: la moglie, i figli con le famiglie, cognati, nipoti e parenti. Si ringrazia di cuore a chi partecipa al dolore della famiglia. I funerali avranno luogo sabato 10 c.m., alle ore 10,30, in Bertolla, partendo da via Monte Tabor 63.
— Bertolla, 8 dicembre 1966.

La Direzione Amministrativa, gli Impiegati e le Maestranze dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore del dipendente Francesco Capella per la morte del Papà
Giuseppe Capella
— Torino, 8 dicembre 1966.

Il giorno 8 dicembre, dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione, è mancato il
COMM. GEOM.
Cesare Musso
Costruttore edile
Capitano d'artiglieria in congedo
Ne danno il triste annuncio la moglie Vittorina Cedro, la figlia Maria con il marito Carlo Bruno e la piccola Elena, il figlio Franco, il fratello Italo e la sorella Teresita con rispettive famiglie, i suoceri, la cognata Lidia e famiglia, gli affezionati cugini Bertolotti, Dalmasso, Musso, Costa, Sardo e Cappa. I funerali muoveranno da viale Angeli 30 alle ore 14,30 di sabato 10 corrente. La cara salma proseguirà per Piozzo, ove domenica 11 corrente alle ore 9,30 muovendo dalla sede del Municipio si svolgeranno i funerali. Non fiori ma opere di bene.
— Cuneo, 8 dicembre 1966.

Bruno Ammiraglio con famiglia sono vicini a Maria ed ai Suoi per la scomparsa dell'adorato padre
Comm. Cesare Musso
— Cuneo, 8 dicembre 1966.

Gli affezionati amici: Massini, Teselli, Coppola, Bellani e Manfroni, si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del caro CESARINO.
— Cuneo, 8 dicembre 1966.

Sindaco, Giunta, Consiglio e Popolazione di Piozzo, annunciano la immatura dipartita del
COMM. GEOM.
Cesare Musso
loro amato Sindaco per otto anni.
— Piozzo, 8 dicembre 1966.

Partecipano al grande dolore dei congiunti del
GEOM. COMM.
Cesare Musso
gli amici: Michele, Gino e Bruna Olivero con le famiglie.
— Cuneo, 8 dicembre 1966.

Ines Negro Bottasso, Ilda e Giovanni Abate, rag. comm. Cesare Moresco, [illegible] dott. Secondo Cerati, si uniscono al dolore dei famigliari per la perdita del
COMM. GEOM.
Cesare Musso
— Cuneo, 8 dicembre 1966.

Impiegati e Maestranze dell'Impresa Musso profondamente addolorati per la perdita del loro Titolare partecipano al cordoglio della famiglia.

La Sezione Costruttori Edili dell'Unione Industriale di Cuneo partecipa al dolore dei familiari per la immatura scomparsa del
COMM. GEOM.
Cesare Musso
Membro del Consiglio Direttivo
— Cuneo, 8 dicembre 1966.

Soci, Impiegati e Maestranze della S.E.I. Soc. Estrazione Inerti partecipano al dolore che ha colpito il loro contitolare geom. Franco per la immatura scomparsa del caro padre
COMM. GEOM.
Cesare Musso
— Moiola, 8 dicembre 1966.

Il Rotary Club di Cuneo, ricorda con commozione il socio e amico carissimo
COMM. GEOM.
Cesare Musso
— Cuneo, 8 dicembre 1966.

Cristianamente è mancato
Carlo Alberto Marchio
Capitano di Complemento
Ne danno triste annuncio la figlia Irene col marito Dino Pagnola ed Anna, le nipoti Carla e Clara, parenti tutti. Funerali sabato 10 corr. ore 9 partendo dall'abitazione del defunto via Beaumont 74.
— Torino, 8 dicembre 1966.

Giandomenico Stralla e le Colleghe d'ufficio partecipano al dolore di Anna e dei suoi familiari per il decesso del papà
Carlo Alberto Marchio
— Torino, 8 dicembre 1966.

Costernati partecipano al dolore per il trapasso di
Carlo Alberto Marchio
il cognato Giovanni Lavis e consorte, nipote Luigi Lavis e famiglia, il figlioccio Carlo Alberto Lavis e famiglia.
— Torino, 8 dicembre 1966.

Ines e Giovanni Monge, la Dottoressa ed il Personale tutto della Farmacia Monge, partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.
Carlo Marchio
[illegible] lungo tempo caro amico e prezioso collaboratore.
— Torino, 8 dicembre 1966.

Munito dei conforti religiosi è mancato ai suoi cari
Enrico Fantino
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Piera Meranzana; i figli Mario con la moglie Paola Gratiarola e figlio Mauro; Luigi con la moglie Mina Ferraris e la piccola Sonia; la sorella Maria; cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Grazzano Monferrato sabato 10 dicembre alle ore 15.
— Grazzano Monferrato, 8-12-1966.

Partecipano al dolore di Mario e Paola, per la perdita dell'amato papà Maria Gratiarola; Dora De Andrea; Alberto, Marina e Tina De Andrea; Gino Anna Mina.

Giuseppe e Domenica Ferraris si uniscono al dolore di Gigi e Mina per la perdita del caro PAPA'.

Partecipano al dolore ditta Isidoro Mascarelli di Caravaggio, Icaro Ferrero e famiglia.

Improvvisamente è mancato
Giuseppe Conella
Maresciallo Vigili Urbani
Ne danno triste annuncio: la moglie Santina Fracasso, figlia Franca, fratello Nino, cognata, suocera, zii, nipoti e parenti. I funerali sabato alle ore 14,30 da via Albissola 10. Per espressa volontà del caro estinto la famiglia non prenderà il lutto.
— Torino, 9 dicembre 1966.

La Famiglia Porta partecipa al dolore della Famiglia Conella.

E' mancato ai suoi cari
Luigi Massimino
anni 80
Lo annunciano moglie, figli, nuora, genero, cognati, nipoti. Funerali in Pianezza sabato ore 15 da via Monviso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pianezza, 8 dicembre 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ernesto Trinchero
Con profondo dolore l'annunciano: moglie, figli, nuora, genero e il piccolo Franco. I funerali avranno luogo sabato 10 ore 16 da via Genova 192. La presente è ringraziamento.
— Torino, 9 dicembre 1966.

Tre anni oggi, dopo lunghe strazianti sofferenze sopportate col coraggio che Le era abituale, spirava
Mary Varale
sposa affettuosa, donna di fermissimo carattere, alpinista ardimentosa. Nella sua disperata solitudine, il marito Vittorio la ricorda ai comuni amici di montagna.
— Bordighera, 9 dicembre 1966.

La Messa di Trigesima in suffragio del
Dott. Ing. Angelo Panizza
verrà celebrata il 10 c.m. alle ore 8,15 nella Chiesa di S. Secondo.
— Torino, 8 dicembre 1966.

L'8 dicembre a Torino è deceduto il
Dott. Lucio Aromando
Lo partecipano con immenso dolore la moglie Edith Mombel coi figli Gianluigi e Eleonora, il fratello Nino con la moglie Liliana Dorello, le sorelle Rina col marito Antonio Reggero e Renata col marito Peppino Pintore, la suocera, i cognati, i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Ivrea il 9 dicembre alle ore 15 nella chiesa di San Lorenzo.
— Ivrea, 8 dicembre 1966.

Presidenza e Direzione della Ing. C. Olivetti & C. S.p.a. annunciano con profondo dolore la morte del
Dott. Lucio Aromando
— Ivrea, 8 dicembre 1966.

La Direzione, i Colleghi e il Personale dei Servizi Sanitari della Ing. C. Olivetti & C. S.p.a. annunciano con grande cordoglio la morte del
Dott. Lucio Aromando
— Ivrea, 8 dicembre 1966.

Partecipano:
Giulio e Franca Boario
Plinio e Anuska Cilento
Domenica e Rita Semeraro
Giancarlo Marcone
Giacomo Arbore
Paolo Maggioratti
Alberto Cavalet
Vittorio Salvi
Giulio Balma
Aldo Rissasso
Enea Riccardino
Lelio Gilardini
G.B. Otello
Giuseppe Pesando
Giorgio Perrelli.

I Dirigenti della Ing. C. Olivetti & C. S.p.a. prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
Dott. Lucio Aromando
— Ivrea, 8 dicembre 1966.

Il Centro di Psicologia della Ing. C. Olivetti & C. S.p.a. partecipa al lutto per la morte del
Dott. Lucio Aromando
— Ivrea, 8 dicembre 1966.

Paolo e Giovina Volponi si uniscono al lutto per la morte del
Dott. Lucio Aromando
— Ivrea, 8 dicembre 1966.

Giuseppe Motta prende viva parte al dolore per la scomparsa del
Dott. Lucio Aromando
— Ivrea, 8 dicembre 1966.

Partecipano al dolore della famiglia per la morte del
Dott. Lucio Aromando
Franco Novara
Renato Rozzi
Gianmario Neri
Rinaldo Spirito
Cornelia Lombardo
Luciano Beltramo
Alce Ferrari
Umberto Chapperon
Mario e [illegible] Minardi
Francesco Vacca
Giorgio Tua
Antonio e Patrizia Guerci
Remigio Pesce.
— Ivrea, 8 dicembre 1966.

Ludovica e Elvi Zorzi partecipano al lutto per la scomparsa del
Dott. Lucio Aromando
— Ivrea, 8 dicembre 1966.

Emilio e Elisa Torpino si uniscono al dolore della famiglia per la morte del
Dott. Lucio Aromando
— Ivrea, 8 dicembre [illegible].

I colleghi Carlo Tapparo e Aldo Roletto partecipano con dolore la scomparsa del
Dott. Lucio Aromando
— Agliè, 9 dicembre 1966.

Ha cristianamente concluso la sua operosa esistenza improntata a grande bontà
Nina Vittone Cosso
Con profonda angoscia ne danno tristissimo annuncio il marito Paolo Alessandro, la figlia Maria col marito Corrado Berretta, Margherita col marito Teuccio Coha, i tanto amati nipotini Michele e Alessandro, il fratello Franchin, cognato, cognate, zie, nipoti e cugini. Particolari ringraziamenti ai professori Franco De Matteis ed Adalberto Covelli, al dottor Silvio Giobbe per le premurose cure ed alla signora Montorio per l'assidua assistenza. I funerali sabato 10 alle ore 14,30 da via Giosuè Borsi 69/7: la cara Salma proseguirà per Pianezza.
— Torino, 9 dicembre 1966.

Agnese Coha e Giulia Doglio partecipano addolorate alla dipartita della Signora
Nina Vittone Cosso
— Torino, 9 dicembre 1966.

Candido e Giuseppina Berretta partecipano al dolore della Famiglia Vittone per la perdita della amatissima NINA.

Gino e Carmelina Vittone unitamente ai figli Alberto, Adriano, Marco e Famiglie addolorati partecipano la scomparsa della carissima cognata e zia
Nina Vittone Cosso
— Valperga, 9 dicembre 1966.

Francesca Vittone e Teresa Miletto Vittone angosciate piangono la scomparsa della [illegible]
Nina Vittone Cosso
— Pianezza, 9 dicembre 1966.

Flavio e Graziella Miletto; Angelo e Matilde Granero partecipano con dolore la perdita della buona e cara zia
Nina Vittone Cosso
— Pianezza, 9 dicembre 1966.

Le Maestranze della Ditta Bertol di Vittone partecipano al dolore del Titolare per la scomparsa della cognata signora
Nina Vittone Cosso
— Valperga, 9 dicembre 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Michele Indurazzo
di anni 81
Ne danno il triste annuncio la moglie Angela, i figli Elda e Renato, la nuora Margherita, il genero Carlo, i nipoti Michele e Raffaele. I funerali avranno luogo sabato 10 alle ore 15 partendo da via Marconi 6.
— Acqui Terme, 8 dicembre 1966.

Titolari e Dipendenti della Ditta Mario G.B. Vini di Acqui Terme partecipano con vivo dolore il decesso di
Michele Indurazzo
padre del Consocio Renato.
— Acqui Terme, 8 dicembre 1966.

E' mancato ai suoi cari l'anima buona di
Mario Roggero
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio: l'adorata moglie Gemma, l'affezionata Famiglia Rompone, parenti, amici. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, Lungo Po Antonelli 129.
— 9 dicembre 1966.

Dopo esemplare vita dedicata alla famiglia è cristianamente mancato ai suoi cari
Giacinto Bugnano (Silvio)
L'annunciano la moglie, figlio, nuora, nipotino e parenti tutti.
— Torino, 8 dicembre 1966.

E' mancata
Rosa Cerruti ved. Bergero
La piangono le figlie Luigina, Giuseppina, generi e nipote Sergio. Funerali Ospedale Molinette, sabato 10 ore 8,45.
— Torino, 7 dicembre 1966.

TRIGESIMA
Per il compianto
SENATORE
Pier Carlo Restagno
ufficio funebre sabato 10 dicembre ore 10, Parrocchia Crocetta. Nell'immutato dolore i parenti ringraziano quanti si uniranno nel suffragio.
— Torino, 9 dicembre 1966.

1965 1966
Ing. Valentino Piretta
La famiglia lo ricorda con grande affetto. S. Messa sabato 10 dicembre ore 9 Chiesa S. Alfonso.
— Torino, 8 dicembre 1966.

ANNUNCI ECONOMICI

14 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 16)

ABILE sarta offresi. Telef. 641-494.

APPRENDISTA tornitore 18enne offresi subito. Telefono n. 460-680.

AUTISTA fattorino patente C pratico città, libero, Telefonare 397-779

AUTISTA patente B offresi ditta o privato anche scaricatore. Telefonare 594-254. A120497

AUTISTA patente D-E [illegible], libero subito. Telefonare 733-722.

AUTISTA 23enne settentrionale patente (E) offresi ditta o privato. Tel. 547-519. A120956

BAMBINAIA diplomata referenziata offresi casa signorile. Telef. 543-676.

BAMBINAIA diplomata referenziata a giornata offresi zona Vinzaglio o centro. Libera subito. Scrivere: Masala Maria Teresa, corso Vinzaglio 15, Torino.

BAMBINAIA provetta offresi neonato. Telefono 537-151. A120948

BAMBINAIA referenziata, piemontese offresi. Telefonare 744-549.

CAMERIERE, aiuto cuoco, lavapiatti o facchino albergo, miti pretese. Telefonare [illegible]-234.

CAMERIERE [illegible] francese, mediocre inglese offresi. Tel. 518-906.

DICIOTTENNE qualificato verniciatore spruzzo offresi libero subito zona Francia. Tel. 764-023.

ELETTROMECCANICO 16enne piemontese serio volonteroso offresi. Telefono 255-487. A120857

FATTORINO con furgone 600 occuperebbesi ditta, privato mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7344 — Torino».

FATTORINO offresi ditta mezza giornata. Telefonare 487-553.

GARAGISTA lavagista praticissimo offresi subito, referenze. Telefonare 767-030. A120207

GIOVANE [illegible] referenziata accudirebbe in propria casa bimbo bimba. Telefonare ore pasti 484-087.

MOTORISTA generico libero subito offresi qualsiasi lavoro. Tel. 854-503 pasti. A120980

NURSE 19enne francese colta offresi famiglia signorile esclusivamente bambini. Telef. 543-676. A20959

OFFRESI autista famiglia privato. Referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2417 — Torino».

OFFRESI autista macchina propria presso ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2417 — Torino».

OFFRESI autista ventunenne patente B esperienza militare. Tel. 732-843.

OFFRESI autista 23enne con patente C. Telefonare 230-351. A121014

OFFRESI giovane cameriera per sala ristorante. Telefonare 547-898.

OFFRESI pasticciere disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2417 — Torino». A1208277

PENSIONATO carabiniere piemontese offresi lavoro fiducia. Telef. 870-286.

RAGAZZA alla pari offresi presso famiglia parlo francese tedesco italiano. Telefonare 879-126 ore pasti.

TIPOGRAFO compositore 1ª categoria offresi. Telefonare 855-983.

TURNISTA auto propria pratico città offresi subito ditta. Tel. 387-893.

TUTTOFARE piemontese offresi mezza giornata mattino o pomeriggio. Telefonare 750-787. A120799

VEDOVA mezz'età offresi compagnia signora sola eventualmente piccoli lavori domestici. Telef. 532-476.

VENTIQUATTRENNE dinamico offresi autista serio ditta o privato pratico consegne tutta Italia, patente D. Telefono 273-354. A120813

15 OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A pensionato offresi alloggio gratuito cambio assistenza notturna e festiva stabilimento. Telef. 252-370.

A ragazze dinamiche offriamo ottima possibilità guadagno ore libere vendita profumi. Telefonare 668-462, ore pasti. A120039

ABILE commessa frutta verdura cercasi. Telefonare 511-268.

ABILE cuoca tuttofare, ottimo trattamento, libera subito, cercasi. Telefonare 881-486 Pino Torinese.

ABILE manutenzione assistenza tecnica lavatrici industriali cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7501 — Torino». A120196

ABILE tuttofare fissa cercasi. Telefonare 559-276 o scrivere: «Pubblicità Stampa 7480 — Torino».

ABILI cucitrici macchina motore assumiamo, presentarsi Eva, Trecate 9.

AGGIUSTATORE montatore imbottigliatrici automatiche assumesi anche saltuariamente. Osmea, corso Casale 64 bis. A116160

AGGIUSTATORE pratico manutenzione macchine utensili assume Segmetal Cascinevica. Telefonare 950-332.

AGGIUSTATORI e fresatori qualificati, cercasi. Officine Sclaverano Cav. Giuseppe. Tel. 331-604. Via Tofane 35 Torino. A120992

AGGIUSTATORI stampisti. Presentarsi dalle 18-19,30 OSLAP, corso P. Oddone 70. A118770

AIUTO cuoca con buone capacità trattamento alla pari. Telef. 560-085.

APPRENDISTA bar cerco subito. Piazza 18 Dicembre 1. A119607

APPRENDISTA 15-16 anni cercasi urgentemente. Telefonare ore ufficio 287-619. A119458

APPRENDISTE aiutanti cerca sartoria signora. Telefonare 538-842.

APPRENDISTE assume subito maglificio Arianna. Telefonare 535-196.

APPRENDISTI già lavorato in meccanica generica cercansi. Telefonare 383-647. A119419

APPRENDISTI 15enni meccanica fine assumonsi. Telefonare 352-119.

ASSUMIAMO fresatore 1ª categoria e aiuto disegnatore massimo diciottenne. Telefonare 797-040, 793-514.

AUTISTA abilissimo per commissioni e prova [illegible] cerca Commissionaria via Bologna 60, tel. 230-889.

BAMBINAIA diplomata o praticissima anche straniera referenziata cercasi per due maschietti 4 e 3 anni da gennaio. Residenza Genova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7 — Genova». 27880

BARISTA apprendista cercasi. Telefonare 545-523. 2001

BOBINATRICI pratiche avvolgimenti mica piccoli trasformatori assume Universalda, corso Orbassano 400/5, Torino. A117710

CAMERIERA o domestico autista esperto referenziato cercasi da famiglia signorile. Telefonare 519-473.

CARPENTIERI e lamieristi cercansi liberi subito. Telefonare 329-481 ore ufficio. 1001

CARROZZERIA riparazioni, cerca apprendisti verniciatori. Corso Francia [illegible]. Telefonare 760-372.

CERCA tuttofare stiro due tre pomeriggi settimanali famigliola. Inizio collina Cavoretto. Telefono 632-940.

CERCANSI aggiustatori stampisti. Telefonare 662-229 1001

CERCANSI apprendisti e macchiniste provette selleria auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2162 — Torino».

CERCANSI apprendisti elettricista. Telefonare 542-835. A119829

CERCANSI giovani elettricisti pratici impianti interni. Telefonare 690-652, 695-471. A120840

CERCANSI giovani 18-27enni, con o senza patente, residenti Torino. Presentarsi venerdì 9 ore 15-18: «Per la vostra casa», corso Emilia 22.

CERCANSI operai aggiustatori, montatori I e II categoria buone paghe. Telefonare 320-564. 2001

CERCASI abile pettinatrice aiutante negozio centrale. Telefonare 543-249, 516-498. A119534

offerta 9/12/1966 n. 61/S

76 anni di esperienza nei "bolaffi consiglia"

dal 1890

1927 S. Marino

Onofri soprastampato
Serie completa di 3 francobolli
Catalogo Bolaffi N. 131/133

1960 la Ditta Bolaffi consigliava a L. 2.000
1963 la Ditta Bolaffi consigliava a L. 7.000
10 Dicembre 1966 la Ditta Bolaffi consiglia ancora a L. 18.500
10 Dicembre 1966 la Ditta Bolaffi acquista a L. 13.000

1930 Italia Posta Aerea

I Crociera Transatlantica "7,70"
Catalogo Bolaffi N. 27

1960 la Ditta Bolaffi consigliava a L. 22.500
1963 la Ditta Bolaffi consigliava a L. 35.000
10 Dicembre 1966 la Ditta Bolaffi consiglia ancora a L. 250.000
10 Dicembre 1966 la Ditta Bolaffi acquista a L. 200.000

1935 Egeo

Anno Santo
Serie completa di 8 francobolli
Catalogo Bolaffi N. 432/439

1960 la Ditta Bolaffi consigliava a L. 5.500
1963 la Ditta Bolaffi consigliava a L. 15.000
10 Dicembre 1966 la Ditta Bolaffi consiglia ancora a L. 35.000
10 Dicembre 1966 la Ditta Bolaffi acquista a L. 25.000

1933 Islanda Posta Aerea

Crociera Nord-Atlantica
Soprastampa: "Hopflug Itala /1933", in rosso su francobolli di P.O.
Serie di tre valori. Catalogo Yvert N. 12/14

1960 la Ditta Bolaffi consigliava a L. 60.000
1963 la Ditta Bolaffi consigliava a L. 200.000 * T.L.
10 Dicembre 1966 la Ditta Bolaffi consiglia ancora a L. 750.000
10 Dicembre 1966 la Ditta Bolaffi acquista a L. 525.000

Tutti i francobolli sono di assoluta prima scelta quale esclusivamente tratta la ditta Bolaffi e vengono forniti con certificato fotografico di garanzia

Ditta Alberto Bolaffi
sede centrale: Torino, via Roma 101, tel. 55.16.55 (5 linee) — filiali a Torino (prossima apertura) via Roma 108 / Milano, via Montenapoleone 14, tel. 79.98.94/5 / Bologna, Logge del Pavaglione Piazza Galvani 1, tel. 27.85.21/2 / Roma (prossima apertura) via Condotti 55

La sede e le filiali Bolaffi rimangono aperte al pubblico nelle domeniche 11 e 18 dicembre.

* **T.L.** - Traccia linguella

CERCASI [illegible] apprendista sarta. Telefonare 545-068. A120159

CERCASI [illegible] e [illegible] pettinatrice. Tel. 296-237 tutte le ore.

CERCASI aiuto montatore. Telefonare 538-576. A120602

CERCASI apprendista o aiuto commesso età 15-16 anni. Telefonare 500-126 ore pasti.

CERCASI apprendista elettricista robusto. Tel. 386-534 dopo ore 20.

CERCASI apprendista pettinatrice piazza Adriano. Telefonare 383-754.

CERCASI apprendista pettinatrice 14-15enne zona S. Rita. Tel. 390-384.

CERCASI apprendista 16-18 anni confezioni in serie. Telefonare 334-845.

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 383-789. A119949

CERCASI autista 3º grado trasporto carburante, lavoro assicurato, disposto eventuale società. Telef 26-38 Pinerolo. 27946

CERCASI commessa pratica salumeria mezza età. Telefonare 770-793 ore pasti. 1001

CERCASI donna tuttofare fissa pratica stiro e cucina. Telef. 301-274.

CERCASI falegname mobili. Telefonare 80-512. A118401

CERCASI fissa referenziata moralità custodia bimbo cucina piccoli lavori domestici ottimo trattamento. Telefonare 772-093. A119916

CERCASI fresatore I-II categoria per officina costruzione attrezzatura. Telefono 796-467. A120835

CERCASI giovane fresatore anche mezza giornata. Telef. 273-228.

CERCASI giovane massimo diciannovenne capace riparazioni auto. Telefonare 724-684. 2001

CERCASI giovani apprendiste operaie. Presentarsi mattino spazzolificio via Monginevro 271. A119469

CERCASI manicure aiutante pettinatrice. Telefonare 585-923.

CERCASI pensionato per aiuto chiosco benzina Esso, piazza Bernini, anche mezza giornata. 2001

CERCASI pensionato pratico per distributore benzina, con cauzione. Presentarsi corso Casale 466 ore 12,15.

CERCASI pensionato zona Stadio pratico chiosco lubrificanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7485 — Torino».

CERCASI ragazzo capace lavaggio lucidatura autovetture. Presentarsi Siracusa 158. O599

CERCASI ragazzo sedicenne aiuto bar. Telefonare 362-512. A119603

CERCASI signorina alla pari governo bambino week end feste natalizie Bardonecchia. Telefonare 781-385.

CERCASI tornitore fresatori 2ª categoria 16-22enne. Presentarsi Omar, via Ala di Stura 99, Torino.

CERCASI tracciatori e fresatori 1ª categoria provetti. Telef. 734-356.

CERCASI tuttofare ore mattino zona Mole Antonelliana. Telef. 686-484.

CERCO aiutante pettinatrice capace manicure. Telefonare 876-272.

CERCO aiuto pettinatrice. Telefonare 753-904. A119889

CERCO cravattaia piccolo lavoro domicilio. Telefonare 519-365 pomeriggio. A119612

CONIUGI con bimbo e bambinaia cercano tuttofare referenziata fissa o giornata. Telefonare 599-337.

CERCO subito aiutante pettinatrice, [illegible] Parella. Telefonare [illegible]-753.

CUOCO gastronomo cerca salumeria anche mezza giornata. Tel. 753-252.

DITTA cercansi carpentieri in ferro. Telefonare 293-769. A130520

ESPERTI fresatori pantografisti tornitori serie ditta stampi cerca. Telefonare 297-049. A118922

FABBRI serramentisti operai apprendisti cercansi. Massima retribuzione. Via Della Pronda 81, tel. 376-153.

FALEGNAME cercasi nuova impresa artigiana. Rivolgersi via Lanzo 98.

FAMIGLIA cerca tuttofare veramente capace. Telef. ore pasti n. 681-236.

FAMIGLIA inglese mezza età cerca coppia domestici tuttofare villa modernissima, signorile, offrendo alloggio confortevole dipendenza villa, ottime condizioni. Gale presso Agenzia Berry, Bordighera. 27732

FAMIGLIA signorile cerca tuttofare referenziata fissa o giornata ottimo trattamento. Telefonare 519-406.

FAMIGLIA tre persone adulte cerca tuttofare fissa referenziata. Ottimo trattamento. Telefonare 582-862.

MAGLIERISTE macchine rettilinee assumiamo interne. Telef. 284-824

MANIFATTURA SAN VALERIANO VIA PIAVE 23, PIOSSASCO, CERCA OPERAI QUALIFICATI E GENERICI. PRESENTARSI MERCOLEDI' 14 DICEMBRE 8-12, 14-20.

MANOVALI terrazieri per scavi o getti assumiamo. Presentarsi ore 18, via Stampini 16. A120130

OFFICINA elettrotecnica [illegible] apprendisti 15-16enni. Telef. [illegible]-485.

OFFICINA stampaggio presse meccaniche cerca operaio - operaia. Roppolo 14, telefono 273-635. 1001

PANIFICIO cerca commessa intera giornata, vitto alloggio, escluso domenica. Telefonare 390-015.

PANIFICIO cerca giovane abile commessa. Presentarsi via Borsi 66 pomeriggio. A120902

PER importante colonia cercasi primo cuoco, stagione 1967. Massima serietà, referenze. Scrivere: Comm. Pivo, viale Zuara 26, Rimini.

PERSONA sola cerca tuttofare governo casa referenziatissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3305 — Torino».

RIMAGLIATRICI piatto assumiamo subito. Telefonare 535-196 maglificio Arianna. 2001

SALDATORE elettrico carpentiere ferro due apprendisti cercansi. Presentarsi mattino Carpenmetal, via Gandino 59/37. A119571

TAGLIATORE sarto giovane, serio, volonteroso cerca subito industria confezioni Coral. Telefonare 950-250.

TAPPEZZIERI stoffa presentarsi: S.A.D.I., via Pollenzo 21. Telefono 331-122. A120578

TORINO-Sanremo coniugi soli, buon carattere, cercano domestica patentata, trattamento famigliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7469 — Torino».

TUTTOFARE fissa cercano coniugi soli. Telefonare 53-518.

TUTTOFARE fissa cercasi anche primo servizio amante bimbi. Telefonare 293-470. 1001

TUTTOFARE fissa 15-20 anni cerca famiglia. Telefonare pasti 686-000.

TUTTOFARE, giovane referenziata, scopare a giornata cerca, buon stipendio. Presentarsi: Artioli, via Moretta 2, pomeriggio. A120674

Alba
Via San Massimo 47 Torino
INVITO AI COMMERCIANTI
INTERESSATI AI NOSTRI ARTICOLI!
Nel Vostro interesse VISITATECI: esaminerete qualità e prezzi nel più vasto assortimento di bigiotteria, regali originali e di classe, souvenirs, piccola pelletteria, assortimento cofanetti e carillons, regali per neonati e Comunioni, sorprese pasquali, perle e minuterie per lavorazione. Forniture omaggi Natalizi.
NON SI VENDE AL MINUTO
FORNITURE OMAGGI NATALIZI

FOTOCOLOR Garello, via Cuneo 53, cerca stampatori stampatrici colore bianconero provetti. A118946

FRESATORI [illegible] officina costruzione stampi in genere. Paga massima. Telefonare 335-657. A120145

FRESATORI 2ª categoria cercansi doppio turno. Telefonare 796-567.

IMPRESA costruzioni assume muratori specializzati. Telefonare 331-646.

LABORATORIO medicazione assume ragazzo 15enni per lavori leggeri. La Medicazione, via S. Anselmo 12.

LAVORATORI et casalinghe senza abbandonare proprie occupazioni possono guadagnare svolgendo facilissimo lavoro propaganda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 146 — Torino».

LITOGRAFIA grafholito assume apprendista macchinista 16-17 anni. Telefonare 655-271. 2001

MAGLIERISTE giovani cercasi per telai lavori rettilinee. Telef. 535-196 maglificio Arianna. 2001

MAGLIERISTE rettilinee rimagliatrici piatto confezioniste dipendenti assumonsi, contributo spese trasporto. My Baby, G. Cesare 377, telefono 261-385/86. 1001

PER casoggiato cercasi custode buon autista senza prole lavoratore con ottime referenze pratico mestiere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7545 — Torino». A120837

PERSONA sola oltre o donna anziana nullatenente disposta trasferirsi vitto alloggio compenso lavorini casa, buona sistemazione, Carta Identità 21.057.805, Fermo Posta, Carmagnola. A116301

PORTINAIA cercasi casa signorile 2 scale età 40-45 presenza ottime referenze, massimo 2 persone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2351 — Torino». A120033

PRIVATO cerca persona pronuncia chiara lettura giornali mattino oppure pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7446 — Torino».

PROFESSORESSA convalescente servita mattino offre camera servizi indipendenti signorile eventuali pasti a donna sola referenziatissima cambio compagnia piccoli servizi pomeriggio sera festivi. Telef. 758-272, mattino 9-12. A120729

REGALIAMO [illegible] procuriamo lavoro maglieria ai clienti. Guarnero, Monte Pietà 16. O439

VANADIUM UTENSILI KM. 8 STATALE MONCALIERI-VILLASTELLONE ASSUME OPERAI II E III CATEGORIA. TORNITORI ED APPRENDISTI. TRASPORTO GRATUITO SETTIMANA CORTA. SCRIVERE: CASSETTA POSTALE 112 FERROVIA, TORINO. A119484

70.000 mensili [illegible] coniugi con bambino o tuttofare fissa disposta trasferirsi Alassio brevi periodi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 212 — Torino». 2001

80.000 cerco personale femminile per facile lavoro. Presentarsi via S. Quintino 4 bis. Guerra.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

A.A.A. PRODUTTORI cercansi scopo produzione iscrizioni corsi corrispondenza ogni provincia visite private su richiesta dagli interessati compenso lire 19.000 contanti per iscrizione oltre lire 7000 premi produzione, altri sovrappremi. Necessario automobile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1067 — Torino».

A. LABORATORIO radio-tv elettrodomestici et rappresentanze cerca scelti elementi idoneità vendite capillari Torino et limitrofi 20-25enni. Richiedesi automezzo. Alte provvigioni compensi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2334 — Torino». A119783

ABILI venditori con automezzo cerchiamo, prodotti interessanti tutti i generi, fisso più alti incentivi. Indispensabili serietà e volontà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2287 — Torino».

AFFERMATA INDUSTRIA VERNICI CERCA VENDITORE CAPACE PER TORINO ET PROVINCIA. STIPENDIO AUT PROVVIGIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2179 — TORINO». A118103

AGENTI o rappresentanti massima serietà ben introdotti presso ricambisti e accessoristi sono richiesti per articoli germanici di grande nome e qualità, e di vendita continua. Precisare Case rappresentate, zona di lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 32 — Milano». 27858

AGENTI vendita per potenziamento propria organizzazione Piemonte cercasi, settore parrucchiere per signora. Si prevede una retribuzione in misura superiore alle medie correnti sul mercato. Ottime possibilità di carriera in una moderna azienda in rapido sviluppo. Inviare curriculum dettagliato a Casella 313/A, Sip, Milano. 27857

ASSUMIAMO abile rappresentante visiti nostra numerosa clientela merceria Piemonte. Olimpic, Brigata Bisagno 14, Genova. 27856

DISPONENDO capannoni ufficio automezzi esaminerei combinazione depositi e consegne nelle città e provincie Torino, Asti. Telefonare 279-876.

DITTA importanza nazionale cerca personale qualificato campo vendite forti guadagni, inquadramento. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 2341 — Torino». A119833

DITTA onegliese buon olio oliva cerca venditori venditrici introdotti privati consumatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2314 — Torino».

EDITRICE torinese cerca giovane ambosessi patentauto per propaganda testi scolastici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2386 — Torino».

FABBRICA accessori auto. Novità Salone Torino cerca rappresentante qualificato zona Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 178 — Torino».

FABBRICA articoli casalinghi cerca introdotto rappresentante per Piemonte. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2331 — Torino».

FABBRICA avvolgibili plastica cerca rappresentanti introdotti province Asti, Alessandria, Cuneo. Scrivere Casella Pubbliman 284, Asti.

FABBRICA imballaggi cartone ondulato cerca rappresentanti introdotti ramo industriale. Scrivere: Pubbliman, Casella 161, Alessandria.

GRANDE mobilificio cerca rappresentanti propagandisti tutti generi abbinando arredamenti negozi, case. Scrivere: «Pubblicità Stampa 149 — Torino». O876

GRANDISSIMA organizzazione rateale cerca venditori ambosessi, superprovvigioni liquidazione ordine. Presentarsi Isa, Sovietica 75.

OFFRESI rappresentante parti auto [illegible] prima esperienza. Telefonare 261-013. A119523

CROMISTA tessuti arredamento cerca rappresentanti introdottissimi buon dettaglio tutto Piemonte, eventuale Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2308 — Torino». A119656

IMPORTANTE ditta esclusivista articoli industriali largo impiego cerca agenti vendita singole provincie Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2349 — Torino». A120024

INDUSTRIA confezioni signora qualificata e ben introdotta cerca rappresentante dinamico con auto furgone zona Piemonte. Scrivere soltanto in possesso serie referenze del ramo a: «Pubblicità Stampa 197 — Torino». 27913

ORGANIZZAZIONE vendite tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubbliman 141-7, Biella.

RAPPRESENTANTE competente bottoni donna, introdotto, cercasi subito zone: Piemonte-Liguria, Emilia-Romagna-Marche. Referenziare: Bottonificio Valli, strada B via Venezia, Parma. 27913

RAPPRESENTANTE elettrodomestici 40enne referenziato introduzione decennale migliore clientela Torino Piemonte cerca seria interessante rappresentanza inerente da abbinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7447 — Torino». A119245

RAPPRESENTANTE giocattoli organizzato desidera abbinare articoli con deposito o senza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7482 — Torino».

RAPPRESENTANTE 26enne, auto propria, residente Torino, esperienza decennale, cerca per miglioramento propria posizione seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2326 — Torino».

SERIA ditta combustibili solidi e liquidi cerca produttore possibilmente introdotto. Stipendio e provvigioni. Manoscrivere curriculum: «Pubblicità Stampa 7294 — Torino».

SI dispone di locale 1000 mq. centro Lione con personale. Cercansi in deposito mobili da cucina, tavoli, sedie o divani letto. Prezzo della custodia pagabile in percentuale sulle vendite. Scrivere Havas Lyon Nº 5926

TUBI acciaio importante azienda commerciale rappresentante Dalmine Italsider assume produttori Torino e Piemonte. Riservatezza assoluta. Casella 312-A, Sip, Milano.

VENTUNENNE con auto millecento volonteroso intraprendente carriera offresi. Telefonare ore ufficio 732-823.

19 INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A. A Maurizio Emma affidate accertamenti infedeltà, indagini, informazioni. Pio V 20. Tel. 682-110, 652-876, 682-182. O410

A.A. DETECTIVE «Trolar», controlli, infedeltà, informazioni riservatissime. Nizza 102. Tel. 633-146.

A. AIRIT, investigazioni ricerche indagini prematrimoniali Italia-estero. Re Umberto 84, telefoni 599-034, 589-510. O524

ABBIATE presente Istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali accertamenti. Pattenati, telef. 876-109. Accademia Albertina 1.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

DENVER SA'. Investigazioni prematrimoniali, indagini, infedeltà, prove documentate. Peschiera 221. Telefoni 337-705, 366-054. O254

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini; controlli, infedeltà. Santa Teresa 10. Telefonare 511-024. 21580

MAIORPOL. Garibaldi 5 (piazza Castello), telefono 512-206, indagini accertamenti investigazioni infedeltà. Italia-estero. O346

20 IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

ESTETISTA callista, massaggi viso, corpo terapeutici, raggi abbronzanti. Telefonare 532-643. A120776

ESTETISTA diplomata cure viso depilazione manicure pedicure callista. Telefonare 760-075. 1001

ESTETISTA viso corpo pedicure. Telefono 532-571. A118747

MASSAGGI estetici curativi, artrosi, lombaggini, dimagranti, depilazioni. Telefonare 652-151. A119600

MASSAGGIATRICE esperta rassodanti circolatori, cellulite, pulizia viso. Telefonare 798-709. A119737

MASSAGGIATRICI abilissime dimagranti rassodanti garentiti, sauna, vacuum, relax. Telefonare 587-693.

MODERNISSIMA massaggiatrice generale pedicure callista indolore, diplomata. Telefonare 745-569.

21 AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME: Giulia GT, GTA, Super, TI, sprint, Giulietta TI, Flavia coupé 1800, 1500, Fulvia 2 C, normale, Appia 2ª-3ª serie, Fiat 2300, 1500, 1300, 1100, 850, 600, 500, 1300-1500 familiare, Mercedes 250 SE come nuova, 220 SE a scegliere, Porsche 912 come nuova, Prinz 4, BMW, Volkswagen, R 8, R 4 L, Dauphine, Simca 1000, 1300. Permute rateazioni (con minimo anticipo), aperto festivi, Corso Giovanni Agnelli 22, tel. 322-493, 366-097.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTODESTEFANI, vastissima compra-vendita di autovetture, rateazioni, garanzia 6 mesi, acquisti immediati. Visitate la grande esposizione corso Grosseto 55 vicino corso Vercelli (anche festivi).

A.A.A.A.A.A.A. ABBIAMO abolito l'anticipo per farvi realizzare il sogno di avere un'automobile già assicurata contro tutti i danni compreso i vostri quando avete torto. Alle più ampie dilazioni di pagamento, delle utilitarie alle fuori serie di ogni marca e tipo, acquistatele con fiducia, vi saranno fornite con certificato di garanzia come un'auto nuova. Ingresso libero, sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. O379

A.A.A.A.A. CORSO Belgio 179 rateazioni 500, 600, 1100, 1300, Giulietta TI, Simca 1000, Austin A 40 S, 750 Vignale, familiari giardiniere revisionate. (Aperti festivi).

A.A.A.A. CORSO Francia 343 minimi anticipi, garantite 500, 600, 1100 da 140.000 a 540.000 permutiamo (anche scooter) occasionissime (M 3, Appia, 1300, R 8, [illegible], 750 furgoni, multiple. (Aperto festivi).

A.A.A.A. CORSO P.pe Oddone 68, compriamo da dipendenti e privati autovetture, valutazione massima, pagando contanti, vendiamo garanzia 6 mesi. O818

A.A.A.A. CORSO Principe Oddone 68 grandissima compra-vendite (anche festivi). O299

A.A.A.A. CORSO P.pe Oddone 68, telefono 488-213, acquistiamo, compriamo subito da dipendenti e privati autovetture ogni tipo, pagando massimo contanti (anche festivi).

A.A.A.A. CORSO Principe Oddone 68, telefono 488-213. Innumerevoli occasioni, garanzia 6 mesi.

A.A.A.A. CORSO P.pe Oddone 68, vendiamo ratealmente poco anticipo, lunghe rateazioni, garanzia 6 mesi (anche festivi). O818

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati. Vendiamo garanzia 6 mesi. Autodestefani 293-992 corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi). O818

A.A.A. NSU ottima vettura. NSU freni a disco. NSU 5 posti. NSU confortevole veloce elegante. NSU basso consumo. NSU provatela. Ferrucci 80 Vigone 44. NSU vendita senza cambiali anche senza anticipo. NSU Prinz stilosa. O593

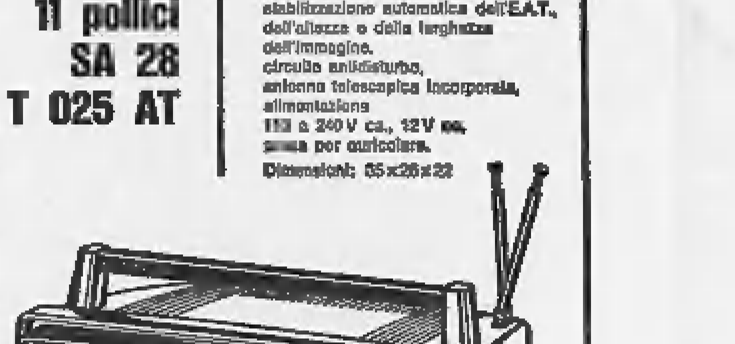
A. ACQUISTIAMO contanti autovetture furgoni camioncini; vendiamo senza anticipo. Visitateci. Vigone 44.

(Continua a pag. 18)

Pagliano
UNICA SEDE, VIA MAZZINI 23
fra via A. Albertina e via San Massimo
PORCELLANE
CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)
SERVIZI PIATTI - TE' CAFFÈ - BICCHIERI - LIMOGES
CAPODIMONTE CERAMICHE INGLESI
POSATERIE CARRELLI TE' - ARTICOLI IN PELTRO
REGALI ORIGINAL. ESCLUSIVI
LISTE SPOSI
LUNEDI' 12 IL NEGOZIO E' APERTO ANCHE AL MATTINO

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
Via Roma, 80 - Telefono [illegible]
ABBONAMENTI E VENDITA
Gazzette Ufficiali della Repubblica Italiana - Bollettini ministeriali
Bollettini delle estrazioni - Pubblicazioni della C.E.E. - Edizioni Istituto Centrale di Statistica

televisore portatile 11 pollici SA 28 T 025 AT
Cinescopio «autoprotetto»,
completamente transistorizzato
(40 transistor + 10 diodi
+ 2 rettificatori)
selettore UHF/VHF con sintonia
a memoria automatica «Memomatic»,
stadio a F.I. ad elevato guadagno,
stabilizzazione automatica dell'E.A.T.,
dell'altezza e della larghezza
dell'immagine,
circuito antidisturbo,
antenna telescopica incorporata,
alimentazione
[illegible] a 240 V ca., 12 V cc.
presa per auricolare.
Dimensioni: 35x26x22



SIERA
RADIO-TV
ELETTRODOMESTICI
CONCESSIONARIA DI VENDITA: MELCHIONI S.P.A. - MILANO

Galup

PANETTONE
DITTA P. FERRUA - PINEROLO

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI
L. 200 per parola

(Continua da pag. 17)

A.A. VEICOLI industriali, Super Jolly, Tigrotto lungo, Volkswagen furgoni e finestrati, 500T, 1100T2, T3. Permute, facilitazioni. Corso Giovanni Agnelli 22, telef. 366-997 - 322-493. O590

A. ARCIOCCASIONISSIME anche senza anticipo vendiamo 500, 600, 850, 1300, 1500. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME: Fulvie, Flavie coupé, Appia ogni tipo vendiamo, permutiamo, [illegible], Vigone 44. O593

A. ARCIOCCASIONISSIME: Giulie ogni tipo, Giulia GT, Sprint, Spider, diverse Giuliette vendiamo, permutiamo. Vigone 44. O593

A. ARCIOCCASIONISSIME: senza anticipo vendiamo 500 600 850 1300. Lunghe rateazioni. Visitateci. Vigone 44. O593

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo NSU, Opel, Simca, Renault, Volkswagenwerk, Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Rateizziamo. Visitateci. Vigone 44.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliera, corso Dante 45. Telefonare 694-714. O792

A. AUTOSOVVENZIONI concediamo in giornata. Fincotes, corso Francia 15, telef. 760-203 - 779-826.

A. [illegible] IMMEDIATI su automezzi anche ipotecati [illegible] targati. Modicità, riservatezza. Finanziaria FID - via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445. O588

A. SENZA anticipo vendiamo qualunque auto Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Vigone 44. O593

A. SODDISFACENTEMENTE senza anticipo acquisterete vendendole cambierete; disponiamo moltissime 600 numerose 500 diverse 1100, 500 giardiniera, 500 belvedere, A40, Dauphine, spider 1200. Corso Mancalieri 19. O598

A. VENDIAMO senza anticipo qualunque [illegible] italiana e straniera. Vigone 44. [illegible]

A. 380.000 vendo privato [illegible] arrotata radio gas. Telef. 687-860.

A 50.000, 80.000, 100.000, 120 mila vendiamo 500, 600, 1100, Appia, Giulietta, giardinetta. Corso Fo[illegible] 80. O593

ACQUISTIAMO vendiamo facilitatissimo autosalone Siracusa 158 angolo corso Orbassano [illegible]. O599

ACQUISTO articolato 642 o 43 o 82 2 assi buonissimo stato. Tel. 330-628

ACQUISTO, vendo rateizzando qualsiasi tipo di autovetture e camioncini. Saluzzo 52, telefono 60-622.

ALFA Romeo filiale via Spotichi 87 vende vetture usate società e dipendenti ottime condizioni. Tel. 232-432.

ALLA Sale concessionaria Opel disponibili ottime occasioni usate a prezzi eccezionali: Fiat 850 '65 520-570.000, Fiat 1100 D [illegible] perfetta 450.000, Fiat 1500 L '63 520.000, Giulietta TI '61-'62-'65 200-350-580.000, Ford Taunus '64 620.000, Ford Cortina [illegible] '64 400.000, Kadett 1000 lusso normale coupé familiare 580-680.000, Kadett B normale lusso, [illegible]re 750-860.000, Rekord '61-'62 200-350.000, Rekord A normale, lusso, familiare 550-750.000, Buick Invicta '62 1.200.000, Oldsmobile '62 950.000. Lunghe rateazioni con minimo anticipo. Piazza Adriano 11, telefoni 759-924, 779-647.

ALLA Sale concessionarie Opel per prossimo trasferimento nella nuova grande sede liquidiamo stok usato a prezzi eccezionali: Fiat 500 D giardinetta '63 250.000, Fiat 600 D '62 220.000, Giulietta TI '61 170.000, Opel Rekord A 1500 '63 480.000. Vendite rateali con minimo anticipo. Piazza Adriano 11. Telefoni 759-924, 779-647 [illegible]

APPIE, Appie III bellissima, Opel Kadett, Simca [illegible], 750 coupé, Bianchina [illegible], Special, familiare, vasto assortimento. Telefonare 238-504. [illegible]

ARCIOCCASIONISSIME Porsche super 90, Anglia, spider, TR3, MG.B, Jaguar, spider, coupé, Austin A40, Hillman super Minx. Vasto assortimento Fiat 500, 600, 1100/103, 1300, 1500, permute, facilitazioni. Via Montalcone 13, tel. 366-863.

AUTONOLEGGI Autogarage, tariffe da lire 400 ogni 24 ore più lire 18 al km. Non richiesto minimo chilometraggio, anzianità patente o [illegible] età. Telefonare 587-514. O743

AUTORIMESSA vende o permuta 500, 600, 1100, 1500 lunghe rateazioni minimo anticipo aperto anche mattinate festivi eventuali permute con scooter. Telefonare 587-514.

BELLISSIMA Giulietta Sprint 1300 '63 radiogrammofono vendo privatamente. Telefonare 383-036.

BIANCHINA 4 posti e Appia III serie ottimo stato privato vende conveniente mente. Telefonare 798-763.

CISAL - ORGANIZZAZIONE [illegible] DITA RATEALE SENZA ANTICIPO, VIA [illegible] DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. O574

CISAL: senza anticipo, [illegible] Giulietta '61: 250.000; '62: [illegible] mila; '63 cloche: 450.000; sprint '62: 450.000; Giulia 1300 '64: 800 mila; 1500 gas '64: 750.000; sprint 650.000. Corso Raffaello 3, via Andrea Doria 13. O574

CISAL. Senza anticipo, comode rate, 500 '61: 300.000; '63: 280.000; '65: 400.000; 600 '58: 180.000; '62: 280.000; '64: 380.000; 1100 '58: 100.000; '58: 200.000; '60 gas: 320.000; '64: 420.000; 1500 '62: 450.000; '63: 500.000; '64: 600.000. Via Andrea Doria 13, corso Raffaello 3. O574

CISAL: Volkswagen 1200, 1500; Opel Rekord; Consul; Taunus; Triumph; Dauphine, senza anticipo, comode rate. Corso Raffaello 3, via Andrea Doria 13. O574

COMMISSIONARIA Cavalieri, Fiat-[illegible], consegne sollecite macchine nuove, vasto assortimento usato. Corso F. Turati 37 e 49. O642

COMPERO contanti qualsiasi autovetture, valutazioni massime. Via Nizza 50. O832

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutando rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERTAMO immediatamente autovetture qualunque tipo da dipendenti e privati pagando massimo. Vendiamo rateizzando garanzia 6 mesi. Autodostefani, vastissima esposizione corso Grosseto 55 vicino [illegible] Vercelli (anche festivi).

COMPERO contanti vettura sinistrata pagando massimo. Telef. 652-004.

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura, furgone, camioncini. Vendiamo, rateizziamo. Vigone 44.

CORSO Dante 131, aperto festivi, 850 coupé, 750, 500; facilitazioni, permute. O591

CORSO Dante 131. Giulia 1300, 1600, sprint, Kadett, 850, 1100, Appia. O591

CORSO Dante 131, telef. 651-753. Flavia coupé, Appia Zagato, Flavia berlina. O591

CORSO Moncalieri 19 moltissime 600 numerose 500 diverse 1100, rateazioni. O598

CORSO Principe Oddone 68 grande esposizione autovetture di vario tipo, compere vendite permute, garanzia 6 mesi (anche festivi). O299

CORSO Siracusa 158 comprerete venderete certamente vantaggiosamente, [illegible] visitandoci. O599

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo via Fabro 10, vasto assortimento di: Giulia T.I., Super, G.T., G.T.A., Giulietta T.I. cloche, Fiat 1300, 1500, R.8, BMW, Cortina G.T., Consul 315, Cortina 65 4 porte.

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI GARANZIA RATEAZIONI. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS, ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE. O461

FAMILIARE 1100 special 600 multiplo 500 giardinette facilitazioni. Siracusa 158. O590

FERRARI G.T.S. spider con Hard-top [illegible], Ferrari berlinetta 275 perfettissimo. Sole, p[illegible] Adriano 11, telefoni 759-924, 779-647, Torino. O709

FIAT, Alfa, Lancia, Siracusa 158, telefono 351-496, anche senza [illegible] tipo. O599

FIAT 124 sei mesi, privato vende. Telefonare 399-602. A119489

FULVIA coupé, Fulvia berlina, Appia, occasionissime, facilitazioni. Corso Siracusa 158. O599

FULVIA 2 C bianca dipendente vende. Telefonare posti 774-868.

FULVIA 2 C semestrale bianco Sarato[illegible] perfetta dipendente vende. Telefonare 372-648. Z001

FORD 17M ottimissimo tipo 650 mila, BMW [illegible] 420.000. Siracusa 158. O599

GAS [illegible] risparmio 70% [illegible] su ogni autovettura con bombolo uso gratuito. Centrale Spem, [illegible] Botticelli 71, telefono 280-300. O895

GIULIA ottime 680-000, Giulietta 1965 560.000, sprint seminuova 650.000. Siracusa 158.

GIULIA GT Junior pochi giorni vendesi. Telefonare 756-716 ore pasti.

G.T.A. come nuova vendesi. Cottino, Febre 10 bis, tel. 519-682. O526

KADETT lusso pitchre [illegible] grigio fumo vendo. Via Susa 25.

MARMITTE auto cambio salda [illegible] zatissimo qualsiasi saldature [illegible]. La Loggia 29. A119243

MASERATI [illegible] vendo a privato eventuale permuta rateizzo. Telefonare 704-871. A116955

MERCEDES Benz service vende conto clienti: 190 B 1964; 220 SEb 1963; 220 SE coupé; 300 SE coupé 1964. Telefonare 51-50 Cuneo.

MG/B occasione Lire 880.000 ottime condizioni. Torauto, [illegible] Belgio 108

MONDIALI, [illegible] Duca Abruzzi 10 Fiavia, Fulvia, Apple, Ferrari, Maserati. O869

MORRIS Cooper 1300 S [illegible] giorni vita vendesi. Telefonare 547-114.

MUNGA fuori strada Auto Union seminuova km. 4800 vendesi. CAS, via Pinelli 14. O951

OCCASIONE 750 '61 vendo privato. Gatosso, corso Rosselli 99/14.

OCCASIONISSIME 50.000, [illegible] 90.000, 110.000 vendiamo Dauphine, Giulietta, Simca, DKW, 500, 600, Appia. Corso Ferrucci 80. O593

PRIVATI, visitate il grande salone dell'usato, minimo anticipo, autovetture garantite 6 mesi (anche festivi): Autodostefani, [illegible] Grosseto 55 angolo [illegible] vicino corso Vercelli.

PRIVATO [illegible] a privato [illegible] mesi colore fumo di Londra. Telefonare 537-335. A119078

PRIVATO a privato 1100 R 6 [illegible] vendesi. Telefono 643-625.

PRIVATO vende A405 cambinata 3 anni, veramente perfetta 23.000 chilometri. Tel. 895-771, ore ufficio.

PRIVATO vende Appia III [illegible]. Telefonare 632-186. A119619

PRIVATO vende bellissima [illegible] nera ottima stata, occasione. Veccchi 111. 1001

PRIVATO vende cambio Jaguar E fam. 14.000 anno 1965. Telefonare 293-982. O362

PRIVATO [illegible] cambio Porsche semiuovo km. 15.000 perfetta. Telefonare 486-213. O382

PRIVATO vende DKW junior 1964. Visitate via Susa 25. O957

PRIVATO vende Fiat 1300 km 30 mila. Telefonare 650-561.

PRIVATO vende nuova 500-1964, perfetta. Telefono 353-759.

PRIVATO vende privato Dauphine sanissima motore [illegible] facilitazioni. Telefonare 755-103. O871

PRIVATO vende privato 850 [illegible] strale perfetta. Telefonare ore pasti 663-421. A119615

PRIVATO [illegible] 500 modello 1964 bellissima [illegible] 285.000. Telefonare 310-192. 1001

PRIVATO vende 500 unico proprietario motore [illegible] ottime. Telefonare 326-497. [illegible]

PRIVATO vende 500 fine '61 L. 160 mila. Telef. 601-315 ore [illegible].

PRIVATO vende 500 6 mesi tinta sabbia 400.000. Telef. 330-292.

PRIVATO [illegible] 600 pulmino 1963 perfetto ordine. Via Susa 25.

PRIVATO vendo [illegible] '60 chiara perfetta [illegible]. Tel. 512-135 pasti.

PRIVATO vende 850 coupe blu semestrale. Telefonare 255-317.

PRIVATO vende 850 semestrale bianca 615.000. Telefonare 596-531.

PRIVATO vende 850 semestrale chiaro perfetta, Telef. 255-600 ore pasti.

PRIVATO vende 850 20 mesi ben tenute, Telefonare 653-051.

PRIVATO vende [illegible] maggio '63 gas liquida perfetta. Tel. 290-250.

RATEALMENTE [illegible] anticipo qualsiasi tipo 500, 600, 1100. Corso Moncalieri 19. O598

REKORD 1963 1500-1700 due quattro porte. Via Susa 25. O957

RENAULT giardinetta R 4 L '63-'64 [illegible] vende rateizza Commissionaria Renault, [illegible] Turati 74, telefono 594-675. O419

RICORDATE: l'autosalone Siracusa 158, telef. 351-496, compra, vende, cambia, facilita. O599

SEMESTRALE tutti tipi [illegible] compriamo facilitazioni, Siracusa 158, Telefono 351-496. O599

SENZA anticipo autovettura anche nuova. Corso Siracusa 158, telefono 351-496. O599

SIMCA berlina, coupe, [illegible] ma A40 1964 facilitazioni. Corso Siracusa 158. O599

SPAZIOSA autorimessa passeggio roulettes e macchine tutti i tipi 35 mila [illegible]. Telefonare 767-911.

SPIDER 1200 bellissima bianca privato vende. Telefonare 670-915 ore pasti. 1001

TORAUTO vende permuta rateizza Fiat 500 '58, '61, '62, '63, [illegible] anticipo. Corso Belgio 108.

TRIUMPH Spitfire 1964 ottime condizioni vendesi permutasi rateizzando Torauto, corso Belgio [illegible].

UNICO proprietario vende Kadett '63 rossa [illegible] bianche. Telef. 299-250.

VENDO a privato 500 semestrale 400.000. Telefonare 259-691.

VENDO a privato 1100-103 speciale 1962, azzurra. Telefonare 727-622, ore 13-14 o dopo le 20. 2001

VENDO a privato 1100 R 6 mesi 5700 km. Telefonare 678-903.

VENDO autocarro 615 nafta 400 mila; 1100 familiare 200.000. Corso Rosselli 11. O606

VENDO camioncino 615 '62 e multipla 750. Telefonare 693-632.

VENDO Fulvia 2 C semestrale bianca bellissima. Telefonare 258-615 ore pasti. 2001

VENDO Giulietta [illegible] perfetta 190.000. Telefonare 342-750.

VENDO perfetto furgone 600 e bellissima vettura 750. Telef. 630-512.

VENDO rimorchi 8 assi [illegible], ribaltabili rimessi a nuovo. Telefonare 664-908. O599

VENDO [illegible] mesi 6. Telef. 386-688.

VENDO [illegible] semestrale. Telefonare 669-683. A119692

VENDO [illegible] blu scuro 130.000. Telefonare 386-561. 1001

VENDO [illegible] coupé 6 mesi. Telefo[illegible] 320-750. A120609

VENDO 850 semestrale. Telefonare 792-087. A119692

VISITATECI anche festivi certamente venderete compererete facilitazioni. Corso Siracusa 158. 599

VISITATE la nostra grande compravendita, permutiamo valutando massimo la vostra autovettura, facilitazioni pagamento, garanzia 6 mesi (anche festivi). Corso Principe Oddone 68. O299

VOLKSWAGEN-Porsche Astrauto Garrone. Nuovi tipi. Usato garantito. Massime facilitazioni. Sede: corso Cassia 464, telefono 893-656. Esposizione: via Po 40, telefono [illegible].

VOLKSWAGEN occasioni con [illegible] zia 6 mesi o diecimila lib. Camioncino '63, Familiare '64, 1500 S '63, 1200 '63, '64, '65. Rinaldi, Telefono 724-005. O848

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi, Hallinger, pronta consegna, rateazioni 30 mesi, senza cambiali, vasto assortimento usato in garanzia. Monticone, piazza Adriano 1, tel. 383-772.

VOLKSWAGEN tutti tipi, Porsche 5 nuovo, usato assortito garantito, Agevolazioni, serietà. Grazzi, Saluzzo 29.

124 dipendente vende a privato perfetta [illegible] 5, [illegible] 800. Tel. 382-692 ore pasti. A119722

124 grigia semestrale vendesi. Telefonare 292-016 ore serali.

124 km 3000 privato vende a privato. Telefonare 675-996. 1001

124 semestrale blu pavone perfetta dipendente vende. Telef. 591-278.

124 semestrale grigio ottimo rodaggio vendo 880.000. Telef. 64-293.

124 semestrale perfetta blu pavone vendo 850.000. Telef. 321-983.

124 semestrale km 4000 vendo privato. Telefonare 758-143 ore serali.

500 rossa 1 anno ottima stato privato vende a privato causa militare. Disponibile 15 gennaio. Tel. 385-621 ore pasti. A119811

[illegible] semestrale blu medio privato vende. Telefonare 384-529.

500 semestrale grigio scuro [illegible] km 3800 vendesi. Telef. 562-035.

500 vende dipendente sei mesi km 3000 reali. Telefonare 284-721.

600 blu pavone semestrale privato vende, telefonare ore serali 647-366.

600 ultime ottime privato vende 215.000. Telefonare 397-370.

600, 600 multipla, 500, 500 giardiniera, Dauphine, 1100, Giulietta, innocenti A 40 S, 1900, 850, 1200 gran luce, Rekord, Rekord Caravan, Kadett, Kadett coupé, Via Cigna 3.

750 line '[illegible] ottime condizioni vendesi, occasione. Telef. 790-736.

850 coupé [illegible] contagiri perfetto privato vende privato. Tel. 490-573.

850 novembre (1964) seminuova, [illegible] (1960) perfetta ordine privato. Telefonare 483-575. A117669

850 sei mesi ottima blu scuro vendesi. Telefonare 759-067.

850 6 mesi blu vende privato. Tel. 961-132 ore pasti. 1001

850 S, 11 mesi, colore sabbia, km 9000, accessori. Telef. 285-406.

1100 (1963) [illegible] bollato 1967 cedo [illegible]. Tel. 483-575.

1100 R familiare km 2800 [illegible] cenero vendo. Telefonare [illegible].

1100 R [illegible] dipendente vende privato blu interno rosso. Telefonare 552-362 ore pasti. A119418

1100 R semestrale bianca bellissima brillante, rodaggio meticoloso, km 3700 reali, tagliando, 775.000. Telefonare 362-735. 1001

1500 Familiare seminuova [illegible] proprietario vende cambio rateizzo. Telefonare 654-041. A119691

1500 Fiat 1964 perfetta vendo. Telefonare 501-968. A119624

1500, 1300, 1100 D, 850, 500 giardiniere, A40 vendo, Tel. 657-134

2300 Lusso 1965 [illegible] proprietario [illegible] vendo cambio. Telefonare 654-041. A119691

2300 '62 gas radio antirobbio bellissima 380.000. Autorimessa, via Bava 26. A120814

20.000 anticipo vendiamo autovetture garantite, acquistiamo contanti. Corso Moncalieri 19. O598

CICLI MOTO SPORT
L. 200 per parola

A. LIRE 47.000 ciclomotore frizione automatica garanzia, assistenza, rateazioni. Borgarello, c. Vittorio 57, Carmagnola 3. O438

FURGONCINI 125.000, ciclomotori 20.000, biciclette assortimento completo. Via Montenero 94, telefono 850-186. A116742

JOHNSON motore fuoribordo 3 HP pieghevole magnifico regalo natalizio in elegante borsa! Prenotate. Colombo Motonautica, Murazzi Po 67, Torino. 1001

LAMBRETTA. Rateazioni, occasionissime. Ronco, Torino, Vigliardi Paravia 3, telefonare 489-743. O566

VENDO cambio Ducati 175 e tandem con manate antiche. Casella postale 18, Savigliano. A118292

VESPA motofurgoncini Ape nuovi e usati. Moroni, Unione Sovietica 169.

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 200 per parola

CONSULENZA [illegible], compilazioni bilanci, analisi, programmazioni, informazioni. Rorimondini, tel. 531-161

DATTILOGRAFA computemista offresi lavoro domicilio. Tel. 361-678 ore 17.30-20. A119045

DATTILOGRAFA offresi lavori vari ufficio domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7438 — Torino».

DISEGNATORE meccanico attrezzista offresi lavori domicilio proprio o presso terzi ore [illegible] ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 213 — Torino».

ESPERTO concederebbe fiscali [illegible] sione amministrazione immobili accetta incarichi per Milano e provincia. Casella 317 A Sip Milano.

GEOMETRA disponendo sabato libero, esperto compilazione descrizioni lavori impianti tecnologici computi metrici accetta incarichi relativi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 206 — Torino». 1001

INDIRIZZI italiani esteri eseguiamo grandi piccoli quantitativi. Modicità. Telef. 280-928. A118510

LUNGA pratica lavori ufficio cerca contabilità, paghe, ecc. proprio domicilio. Telefonare 375-421.

PROCACCIATORE di lavoro in contatto principali ditte meccaniche Torino provincia offresi. Dettagliare condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 207 — Torino». 2001

ANNUNCI VARI
L. 200 per parola

A.A. BRILLANTE occasione grani 14 taglia Amsterdam bianco extra lire 1.780.000. Argento servizio posate lire 170.000. Lux XX Settembre 7.

A.A. MEDIUM antico poteri medianici consiglia predice. Massima discrezione. Telefonare 687-960.

A.A. SGOMBRIAMO alloggi solai acquistiamo rottami oggetti vari. Telefonare 471-877. A118738

A.A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando metalli varie. Telefonare 380-512, 381-820.

A.A. STUFE kerosene [illegible] senza canna fumaria: 40 modelli da 15.000 industriali 27.000, bruciatori 60.000, sicurezza, economia, vendo solo Bricco. Qualsiasi installazione, riparazioni. Corso Vittorio 86 (cortile).

A.A. VENDO 7 porte [illegible] alloggio seminuove. Telefonare 774-337.

A. ACQUISTIAMO rottami libri oggetti vari, sgombriamo locali. Telefonare 488-440, 471-727.

A. PELLICCE visoni, persiane [illegible] ecc. Lavorazione accurata, prezzi convenienti. Cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 61-592.

ACQUISTO piccola cassaforte, vetrinetta, armi antiche. Tel. pasti 764 [illegible].

AFFARONE svendo bellissima [illegible] letto pallastere 175.000, [illegible] 145.000 Telefoni 882-396, 876-753

AL [illegible] ficio Unveal v. Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni.

ALASIA Vinzaglio 5. Camere letto, pranzo, linelli, salotti, cucine, armadioni, lampadari, tappeti, ingressi, articoli regalo, facilitazioni pagamento.

ANELLO rubino con brillanti orologio con brillanti privato vende occasione. Telefonare 355-058. [illegible]

ANTICHI mobili interessati d'occasione prezzo convenienti telegrama vende. Telefonare 395-010. A119470

ANTICO [illegible] rustico adattissimo bar-segretaire cedo 95.000. Telefonare 591-903. A120160

ARCIOCCASIONE svendesi: mobile lavatoio, televisore, armadione quattro porte, stufetattrice, lampadario, aspirapolvere, poltrona. Tel. 595-083.

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni via Bogino 4, Torino. O167

ARREDATORE toscano acquista privatamente argenterie quadri antichi mobilieri, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7481 — Torino». A119858

ARTIGIANA prenderebbe abiti sera, tutte le taglie, modelli boutique. Telefonare 681-347. A119417

ARTIGIANO vende blocco quadri carrici [illegible] tetto settantamila. Garibaldi 40, telefono 579-601.

BORSA in ripresa per il 1967. Borsinvest decadale oltre in omaggio a tutti i nuovi abbonati i misteri della Borsa. Scrivere: Borsinvest, Sanremo.

BOXER cocker fulvi vende. «All'igiene del cane», Galvani 12. Telefono 480-952. A119005

CAMERA lussuosa tinello 170.000 vendo [illegible] partenza mobili veri. Telefonare 518-104.

CENTOMILA pellicole [illegible] vendo ottimo stato. Telef. 552-027.

CHINCHILLA' compero. Telefonare 0123-5517. A120161

COME nuova privato vende causa trasferimento camera pranzo noce laccata, sedie pelle. Telefonare 751-236 13.30-14.30. A119575

COME nuove vendesi grandiosa pelliccia visone pastella, altra zampe persiano con collo e polsi colischi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7449 — Torino». A119409

CUCCIOLI barboncini cucciolona cocher vendo. Via Pragelato 1. Telefonare 334-810. A119521

CUCCIOLI barboncini nani bianchi vendo. Santuario. Bra. Tel. 42-046.

CUCCIOLI quattro mesi pastori dalmata purissimi [illegible], Telefonare 352-136. A120187

FRANCOBOLLI, acquisto collezioni Italia, Vaticano, Sanmarino, ducati, esteri. Telefonare ore ufficio 544-297.

GIRARROSTI per regalo elettrici, gas, legna [illegible] e grandi. Stemi. Via Petrarca n. 11. Telef. 682-065.

GRANDIOSA mostra guarderoba veneziani, svedesi, comuni, camere signorili. Franza 280, isolato 74.

IGIRMAN, Saroun, Tabriz, Cinese color avorio, antichi, tutti di misura mt. 4 x 3 altri Persiani pregevoli più piccoli vendo dipendente massima industria automobilistica. Tel. 891-692.

LAMPADARI bronzo, moderni, campagnoli, occasioni liquido. Bertola 31 davanti Elettricità Municipale.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

MOBILI componibili svedesi, mobili letto, ripiani, risparmierete acquistando direttamente. Pronda 8, telefono 796-412. 2001

MOBILI prima qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali, visitateci. Francia 280, isolato 74. O171

MOBILIFICIO Orap [illegible] rate. Assortimento mobili comuni e di lusso, qualità e garanzia, prezzi imbattibili. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O683

MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbalorditivamente vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

MOTIVO espatrio vendo frigorifero televisione ottime marche. Telefonare 299-775. A119835

OCCASIONE trasferendomi vendo sala cucina lavatrice altro. Telefonare ore pasti 594-902. A120525

OCCASIONE vendo pelliccia persiano, castoro, Rat, [illegible]. Tel. 776-972.

OCCASIONI DELLE DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA (MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI), VIA [illegible] 15. LAVATRICI, FRIGORIFERI DA LIRE 10.000 IN PIU'. O652

OCCASIONISSIMA svendo divano-letto pelle marrone tropical nuovissimo. Telefono 696-023.

PASTORE abruzzese cucciolo ottimo guardia vendesi. Telefonare ore pasti 536-970. A120170

PASTORE tedesco magnifico esemplare iscritto figlio campioni vendo. Telefonare 661-237. A119063

PELLICCE: visone scuro, selvaggio, pastello, perla, canadesi, leopardi, ocelotti bellissimi, lontra Alaska, [illegible] siani Sucara, Breitschwentz grigi, marrone, castorini, modelli esclusivi. Tel. 389-425. A120874

PELLICCIA persiano nero, taglia 48, ottimo stato, svendo. Telef. 321-815 ore 9-12. A120561

PIANOFORTI Blüthner, giapponesi, tutte le migliori marche. Capitani, Po 25. 1001

PIANOFORTI nuovi e occasione [illegible] sima garanzia, fabbricante cessando svende. Calispo. Via Bussoleno 2.

PRIVATO acquista [illegible] pranzo studio barocco o rinascimento, quadri, soprammobili. Massima discrezione. Telefonare 588-057.

PRIVATO cederebbe dipinti Demaris, Cesarini, Bustoglione, Valori, Bettinelli, Damico, Quaglino, Delleani Luigi, Valori, Diulgheroff, Calderara, Gordigiani ed altri. Telefonare 578-904.

PRIVATO vende [illegible] elettrica imballata con garanzia girarrosto. Telefonare 395-309. A119507

REGGITENDE 950 L. 2500 il metro curiamo l'applicazione. Tel. 724-701.

REGISTRATORI cassa nuovi piccolissimi prezzi eccezionali. Corso Orbassano 73, telefono 500-825.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 572-218

SALOMONE, mobili [illegible], scrittoi, trumò, consolles, specchiere, maggiolini. Trapani 34. A104931

SEDIE, poltrone stok idoneo comunità, liquidiamo a prezzi eccezionali. Via Belfiore 43-45. O891

SPOGLIO guardaroba taglia 48. Telefonare possibilmente mattino 876-150.

SVENDO bellissimi abiti pomeriggio sera cappotti primarie sartorie boutiques. Telefonare 365-252.

SVENDO spoglio cappotti, abiti pomeriggio sera cappello visone, pelliccia. Modelli boutique. Tel. 681-347.

TAPPETI persiani originali vende privato occasione ore pasti. Telefonare 657-126. A119927

TENDE perfette! Garantite scorrevolissime con nostro reggitende. Applicazioni. Telefonare 876-658.

VENDESI sala rinascimento [illegible] siccio. Telefonare 591-429.

VENDESI [illegible] nero. Tel. 394-754.

VENDO blocco bitchlari L. 22 ceduna, capacità 180/220. Marino, corso Moncalieri 203. A120921

VENDO [illegible] da letto e tinello seminuovi. Telefonare 398-011.

VENDO confezione parrucche, postici veri capelli. Luparello, l'arte della parrucca, piazza Lagrange 1.

VENDO femmina pastore tedesco 9 mesi pedigree. Telef. 0123-5517.

VENDO plastico 1,20-1,70 con trenini elettrici Marklin. Tel. 233-046.

VENDO sala pranzo, macchina zig-zag 150.000. Telefonare 386-561.

VENDONSI mobili in attrezzatura completa ufficio. Telef. 570-668.

VISITATE esposizione permanente fabbrica Poltrone Regina cavalcavia corso Francia, telefono 794-975: salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato [illegible].